



UNIVERSITÀ DI PARMA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

DOTTORATO DI RICERCA IN
"Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche"

CICLO XXXVIII

Il fondo Teatri e spettacoli borbonici (1728-1844) conservato presso
l'Archivio di Stato di Parma: analisi, descrizione e inventariazione

Coordinatore:
Chiar.mo Prof. Italo Testa

Tutore:
Chiar.mo Prof. Alberto Salarelli

Dottorando:
Paolo Marengi

Anni Accademici 2022/2023 – 2024/2025

RINGRAZIAMENTI

Quello che ho iniziato tre anni fa non è stato soltanto un progetto di ricerca, ma una vera e propria avventura: un itinerario umano e intellettuale che ha coinvolto e trasformato profondamente la mia vita, permettendomi di accedere anche ad aspetti e punti di vista di me stesso che, fino ad allora, non avevo mai esplorato.

Le mani che ho stretto in questi anni, i sorrisi che ho incontrato, così come le difficoltà vissute nel rapporto con alcune persone, hanno contribuito in modo decisivo alla mia crescita personale e formativa. Posso affermare, senza esitazione, che questo è stato uno dei percorsi più importanti della mia vita, grazie al quale mi sono imbattuto in persone davvero speciali.

Desidero innanzitutto ringraziare il Prof. Emerito Mauro Guerrini che, oltre a trasmettermi la passione per la biblioteconomia e la ricerca in archivio, mi ha incoraggiato e spinto a intraprendere questo dottorato.

Un sincero ringraziamento va anche alla dottoressa Valentina Bocchi, già direttrice dell'Archivio di Stato di Parma, per il supporto offertomi e che mi ha permesso di rapportarmi, all'interno della Scuola di Archivistica, con docenti di straordinaria competenza.

I periodi di ricerca all'estero hanno rappresentato per me esperienze di grande valore formativo e umano. Ringrazio i miei referenti, il Prof. Lekoko Kenosi, docente e archivista della Zayed University di Dubai (EAU), il Dott. Charles Farrugia, direttore dell'Archivio Nazionale di Malta e la dottoressa Maia Metreveli, direttrice della Biblioteca del Conservatorio di Stato di Tbilisi (Georgia) per la loro accoglienza, il loro prezioso supporto e la loro guida costante.

La mia profonda gratitudine, infine, va al Prof. Alberto Salarelli, mio tutor, persona di rara competenza e profonda esperienza, che ha saputo sostenermi e accompagnarmi in ogni fase di questo mio percorso, appoggiando con fiducia tutte le mie idee e le mie scelte di ricerca.

Grazie di vero cuore.

Sommario	
Introduzione	4
Capitolo 1. Cenni di storia del ducato nel periodo borbonico	6
Capitolo 2. Il soggetto conservatore: l'Archivio di Stato di Parma	17
Capitolo 3. Il fondo Teatri e Spettacoli borbonici	37
3.1 I teatri e gli spettacoli in epoca farnesiana e borbonica.....	37
3.2 La Direzione Generale dei Teatri borbonici: profili e trasformazioni (1754–1803)	39
3.3 Storia del fondo, consistenza e strumenti di corredo.....	41
Capitolo 4. L'inventario: criteri redazionali e note metodologiche	53
4.1 Busta n.1	56
4.2 Busta n.2	59
4.3 Busta n.3	60
4.4 Busta n.4	63
4.5 Busta n.5	65
4.6 Busta n.6	67
4.7 Busta n.7	70
Conclusioni	73
Bibliografia	76
Appendice	80
Inventario	83

Introduzione

La ricerca alla base di questa tesi è stata orientata alla realizzazione di uno strumento di descrizione archivistica pensato per favorire l'accesso e la conoscenza del fondo *Teatri e spettacoli borbonici* conservato presso l'Archivio di Stato di Parma. Prima di questo lavoro, il fondo era corredato unicamente da un elenco di consistenza di carattere sommario, il quale non permetteva una comprensione adeguata né della struttura interna né del contenuto complessivo della documentazione.

La realizzazione di un inventario strutturato secondo criteri archivistici ha dunque risposto all'esigenza di colmare questa lacuna, offrendo uno strumento di corredo completo, coerente e conforme agli standard descrittivi vigenti.

Lo scopo era quello, da un lato, di rendere disponibile a studiosi, ricercatori e appassionati un repertorio documentale di grande valore per lo studio della vita culturale e teatrale dei ducati, dall'altro, di stimolare nuove ricerche su temi, quelli relativi ai teatri, agli spettacoli e ai giochi d'azzardo in epoca borbonica, che offrono ancora oggi molteplici spunti di approfondimento. L'inventario si propone, pertanto, non solo come guida, ma anche come invito a riscoprire un patrimonio documentario che racconta, con ricchezza e precisione, una stagione artistica e istituzionale di straordinaria vitalità.

Il fondo si configura prevalentemente come raccolta di documenti prodotti durante la seconda metà del Settecento e i primi anni dell'Ottocento. Il corpus offre una testimonianza significativa e una fonte privilegiata per indagare la cultura spettacolare dell'epoca, le dinamiche politiche e sociali nonché i meccanismi istituzionali che ne hanno influenzato la formazione, permettendo così la restituzione di un quadro articolato delle modalità di organizzazione, gestione e promozione degli eventi teatrali presso i ducati borbonici.

I materiali conservati sono molto vari per tipologia e contenuto: lettere d'affari, suppliche al sovrano, contratti con artisti e maestranze, progetti e piantine di palchi e teatri, programmi degli spettacoli nonché atti amministrativi che documentano il funzionamento ed il "dietro le quinte" dell'apparato teatrale.

Nel loro complesso, questi documenti consentono di adottare molteplici prospettive di analisi, permettendo una ricostruzione approfondita non solo delle modalità di organizzazione, realizzazione di spettacoli, feste e giochi d'azzardo e delle dinamiche istituzionali a essi connessi, ma anche delle relazioni sociali che attribuivano al teatro un ruolo centrale nella rappresentazione del potere e nella vita culturale dell'epoca.

L'inventario è preceduto da un'introduzione di carattere storico volta a delineare il contesto politico e istituzionale entro cui furono prodotti i documenti del fondo *Teatri e spettacoli borbonici* e si sviluppò l'attività teatrale. Tale inquadramento rappresenta uno strumento interpretativo essenziale per la comprensione delle dinamiche che ne hanno determinato la configurazione attuale, offrendo contestualmente una chiave di lettura critica sulle vicende che ne costituiscono la genesi e lo sviluppo.

Essa è seguita da una panoramica sulla storia dell'Archivio di Stato di Parma, che non intende sostituire né porsi in alternativa ai fondamentali contributi di studiosi quali Ronchini, Drei, Parente, Damiani e Feliciati, punti di riferimento per l'analisi storica e archivistica dell'Istituto.

Si è dunque proceduto con una narrazione della ricostruzione delle principali fasi storiche che hanno condotto alla formazione del fondo inventariato.

Nel corso del lavoro si è scelto di preservare integralmente la struttura originaria del fondo, mantenendo invariata la composizione dei fascicoli e delle aggregazioni documentarie così come conservate all'interno delle rispettive buste.

L'unica variazione apportata all'ordine delle carte, già raccolte all'interno di una stessa unità archivistica, è stata quella di procedere alla disposizione dei documenti secondo una sequenza cronologica a eccezione, tuttavia, di quelli fra loro connessi da un rapporto di causa-effetto ovvero per i casi in cui uno di essi rappresentasse l'antecedente e l'altro il conseguente riscontro.

Capitolo 1. Cenni di storia del ducato nel periodo borbonico

Dal 1545 al 1731 il Ducato di Parma e Piacenza fu governato dai duchi della dinastia Farnese.

Antonio fu l'ultimo esponente della casata. Con la sua morte, sopraggiunta nel 1731, e con l'asserzione di Enrichetta, sua moglie, che non sarebbe nato alcun erede, il 13 settembre 1731 il casato dei Farnese si estinse¹, o meglio, si affermò uno "spazio dinastico [...] borbonico-farnesiano con una pluralità di regni accomunati da rapporti di parentela: Carlo re di Napoli, Filippo duca di Parma e Piacenza, Mariannina regina di Portogallo, Maria Teresa delfina di Francia, Maria Antonia regina di Sardegna²".

Sulla base di quanto già stabilito nel trattato di Londra del 1718, il Ducato di Parma e Piacenza venne devoluto a Carlo di Borbone Spagna.

Il 29 dicembre 1731, le 17 comunità del Ducato prestarono giuramento a Carlo, (futuro Carlo III di Spagna) che il 9 ottobre del 1732 fece il suo ingresso a Parma³. Dopo due anni, tuttavia, divenuto re delle Due Sicilie, Carlo si trasferì a Napoli.

La straordinaria eredità dei Farnese, costituita da un enorme patrimonio artistico e culturale, si rivelò per lui una fonte di profonda fascinazione e di prestigio e ne portò gran parte con sé.

Le dinamiche relative al trasferimento a Napoli e al successivo rientro a Parma dell'opulenta collezione artistica della famiglia Farnese quali l'imponente biblioteca, l'archivio dinastico e le preziose raccolte antiquarie, sono state oggetto di un'accurata analisi nel volume di Concetta Damiani e Pierluigi Feliciati, *I Farnese tra Roma, Parma e Napoli: una storia archivistica: dispersioni, perdite e prospettive per la ricerca*⁴.

Questo patrimonio andava oltre un semplice interesse estetico e culturale di natura privata poiché assumeva un ruolo determinante nel rafforzare la consapevolezza della propria identità e, per Carlo III diventava strumento di autoaffermazione e legittimazione politica.

¹ Amadio Ronchini, *Relazione ufficiale intorno all'Archivio Governativo di Parma. Estratto dall'Archivio Storico Italiano, Terza Serie, t. V. p. I*, 1866, 182–234. *Relazione ufficiale intorno all'Archivio Governativo di Parma*, «Archivio Storico Italiano», parte I in serie III, 1866, V, pp. 182-234, p. 186.

² Giulio Sodano, *Dallo spazio farnesiano allo spazio borbonico-farnesiano* in Concetta Damiani e Pierluigi Feliciati, *I Farnese tra Roma, Parma e Napoli: una storia archivistica. Dispersioni, perdite e prospettive per la ricerca*, Macerata, EUM, 2024, p. VIII.

³ Giuseppe Tocci, *Il Ducato di Parma e Piacenza*, in Giuseppe Galasso (a cura di), *Storia d'Italia*, XVIII, Torino, UTET, 1979, p. 290.

⁴ Concetta Damiani e Pierluigi Feliciati, *I Farnese tra Roma, Parma e Napoli: una storia archivistica. Dispersioni, perdite e prospettive per la ricerca*, Macerata, EUM, 2024.

Contestualmente, la scelta di privare Parma dell'intera documentazione amministrativa e contabile, quali mappe di confini e atti giuridici, rispondeva a una precisa strategia politica perché mirava a ostacolare concretamente l'insediamento di coloro che gli sarebbero subentrati nella guida dei Ducati, costringendoli a governare un territorio senza un apparato amministrativo e un'eredità storica e istituzionale.

La serie di guerre che successivamente interessarono l'Italia sottopose queste province a diverse dominazioni fino a quando, sulla base di quanto previsto dal trattato di Aquisgrana del 1748, il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla (quest'ultimo annesso in quella sede per estinzione della dinastia dei Gonzaga) fu assegnato a Filippo di Borbone, figlio di Filippo V e della sua seconda moglie Elisabetta Farnese. Con Filippo I iniziò il dominio borbonico che si concluse nel 1859 quando il Ducato, durante il processo di unificazione, venne annesso al Regno di Sardegna.

Nel 1748, anno prima dell'arrivo di Filippo, venne inviato a Parma da Madrid un diplomatico, José Carpintero, il quale assunse la carica di Primo Ministro. Carpintero mantenne questo ruolo fino alla sua morte, avvenuta nel 1752. A succedergli, con mandato interinale, fu Maurizio Caracciolo, già direttore della Reale Azienda, che rimase in carica fino al 1756. Lo sostituì Roberto Rice, cui fu affidato l'incarico di Segretario di Stato e Guerra⁵.

Filippo entrò a Parma il 9 marzo 1749 e mantenne le sorti del Ducato fino al 1765, anno del suo decesso. Il nuovo Duca trovò una situazione disastrosa. La popolazione era ridotta in condizioni di miseria a causa delle guerre e delle spoliazioni subite, i capitali erano concentrati nelle mani di nobili ed ecclesiastici, il commercio era riservato a pochi privilegiati e le campagne erano devastate da razzie di soldati e carestie⁶.

Egli mirò a un miglioramento dello stato delle cose, tentando di sviluppare agricoltura, commercio e industria e non meno si dedicò a promuovere le scienze e le arti. Nella sua opera di rinnovamento egli si avvale dell'aiuto di una figura di grande rilievo, persona illuminata e di altissimo ingegno, Guillaume-Leon Du Tillot⁷.

Nato in Spagna nel 1711 da un servitore di Guardaroba di Filippo V, Du Tillot si formò nel suo paese natale. Assegnato al servizio di Filippo come valletto di camera, riuscì a farsi apprezzare dal Duca grazie alla sua intelligenza e attitudine agli affari⁸.

Il 26 giugno 1749, il duca Filippo lo nominò *Intendente Generale della Real Casa*, affidandogli un insieme di competenze che, alla corte di Versailles da cui egli proveniva, erano

⁵ Tullo Bazzi e Umberto Benassi, *Storia di Parma*, Parma, Luigi Battei, 1908, p. 355.

⁶ Ivi, p.323.

⁷ Ronchini, *Relazione* cit., pp. 189-190.

⁸ Bazzi e Benassi, *Storia di Parma* cit., p. 325.

attribuite al Segretario di Stato della Casa del Re e al Sovrintendente ai Palazzi Reali e alle fabbriche. Sebbene il conte Jacopo Antonio Sanvitale mantenesse la carica onorifica di *Maggiordomo Capo e Gran Scudiero*, le responsabilità operative furono interamente assunte da Du Tillot. A lui spettarono infatti la gestione dei servizi della Real Casa, l'amministrazione delle spese e degli stipendi, la supervisione dei palazzi e delle ville ducali, dei giardini e dei teatri, nonché l'organizzazione degli spettacoli, delle feste e degli alloggi⁹.

Intorno alla metà del 1753, du Tillot assunse direttamente il ruolo di impresario della corte, prendendo in carico l'organizzazione complessiva delle attività teatrali e spettacolari, occupandosi in prima persona della scelta degli artisti, degli allestimenti scenici, dei costumi e tutti gli accessori. In questo impegno poté contare su corrispondenti francesi che gli garantivano un flusso di informazioni e una cooperazione a lui utili per la gestione di iniziative intraprese per il Ducato.¹⁰

La sua ascesa politica proseguì con la nomina a *Ministro d'Azienda* il 22 giugno 1756, per culminare, nel 1759, con l'assunzione dell'incarico di *Ministro del Dispaccio Universale*¹¹, equivalente alla carica di Primo Ministro¹².

Du Tillot rivestì un ruolo fondamentale nell'evoluzione amministrativa e culturale delle istituzioni del Ducato. Egli avviò un'importante opera di riorganizzazione degli enti culturali, ponendo particolare attenzione alla Biblioteca Ducale, la cui direzione venne affidata al torinese Paolo Maria Paciaudi e promuovendo il rinnovamento dell'Università, chiamando a Parma alcune delle personalità più rilevanti del panorama culturale europeo dell'epoca¹³.

A partire dal 1756, tutti i magistrati particolari di Ducati erano stati unificati in un unico organismo, il *Supremo Magistrato delle Reali Finanze*. Il magistrato aveva sede a Parma e la sua giurisdizione si estendeva sia nel territorio di Parma che in quello di Piacenza. Questo ufficio era composto da un Presidente, quattro consiglieri, un avvocato e un procuratore fiscale¹⁴.

Il 26 febbraio 1767 venne istituita la *Reale Soprintendenza ai Luoghi Pii*, quale organo complementare alla Reale Giunta. Il suo ruolo era quello di accertare, tramite Reali Conservatori e Reali Commissari, la consistenza del patrimonio dei conventi, delle congregazioni religiose e dei luoghi pii laicali e individuare quali istituzioni dovessero essere

⁹ Henri Bédarida, *Parma e la Francia (1748-1789)*, a cura di Andrea Calzolari e Armando Marchi, Parma, Segea editrice, 1986, tomo I, p. 88.

¹⁰ Ivi, tomo II, p. 423.

¹¹ Ivi, tomo I, p. 89.

¹² Giovanni Godi e Andrea De Pasquale, eds., *Il Ducato in scena: Parma 1769: feste, libri, politica. Parma, Biblioteca Palatina, 25 settembre-28 novembre 2009*, Grafiche Step, 2009, p.73.

¹³ Ronchini, *Relazione* cit., pp. 189-190.

¹⁴ Ronchini, *Relazione* cit., p. 196.

soppresse per poter godere delle loro rendite¹⁵. Nota è, infatti, l'impostazione politica giurisdizionalista e di stampo illuminista di Du Tillot che lo portò a limitare i poteri della chiesa nei Ducati.

A seguito di tale opera di accertamento e stima, tra il 1767 e il 1769, diverse corporazioni religiose vennero effettivamente soppresse e i loro beni furono requisiti e riuniti in un fondo patrimoniale separato, amministrato dalla Soprintendenza stessa, denominato *Patrimonio dei Poveri* e destinato all'Ospedale di Parma¹⁶.

Quando, nel 1767, fu soppressa la Compagnia di Gesù, nei Ducati venne a mancare una presenza fondamentale nel mondo dell'istruzione. I gesuiti, infatti, per anni avevano gestito le scuole pubbliche e la loro assenza determinò un vuoto significativo in quel settore.

In risposta a tale situazione, il 3 febbraio 1768 fu istituito il *Magistrato dei Riformatori degli Studi*, organismo laico incaricato della riorganizzazione complessiva dell'istruzione. Questa riforma segnò una svolta di rilievo nella vita culturale del Ducato. Se da un lato dimostrava la volontà del governo di assumere un ruolo attivo nella formazione della popolazione, dall'altro si affermarono una visione ed una concezione dell'educazione più funzionale alle reali necessità di uno Stato moderno¹⁷.

È necessario ricordare, tuttavia, che la politica di soppressione delle corporazioni religiose subì un'inversione dopo la partenza del ministro Du Tillot da Parma. Tra il 1775 e il 1780, infatti, la maggior parte degli enti religiosi precedentemente soppressi venne ricostituita e reintegrata nel possesso dei rispettivi beni patrimoniali¹⁸.

Nel periodo borbonico, l'istruzione nei Ducati si articolava su livelli elementari che superiori. La supervisione del sistema educativo era affidata a un *Presidente generale* (il primo fu Paciaudi) e ai presidi dei vari istituti scolastici. Per la prima volta a Parma vennero istituite scuole pubbliche gratuite, dedicate all'insegnamento dei *primi elementi*, ovvero delle basi dell'istruzione.

L'istruzione superiore veniva invece impartita presso la Regia Università di Parma da esperti e studiosi chiamati da ogni parte d'Europa. Tra le discipline insegnate vi erano la teologia, la filosofia, la matematica e la fisica, la giurisprudenza, le lettere e la medicina¹⁹.

¹⁵ Drei, *L'Archivio* cit., p. 109.

¹⁶ Ronchini, *Relazione* cit., p. 202.

¹⁷ Drei, *L'Archivio* cit., p. 106.

¹⁸ Ronchini, *Relazione* cit., p. 202.

¹⁹ Ivi, p. 107.

Nel periodo della dominazione borbonica, la struttura amministrativa, quella giudiziaria, l'organizzazione politica e le istituzioni dei ducati rimasero sostanzialmente in continuità con gli assetti ereditati dalla precedente gestione farnesiana, sanciti dalle *Costituzioni* emanate dal duca Ranuccio I nel 1594.

Nel febbraio 1765 fu istituita la *Reale Giunta di Giurisdizione*, un organismo la cui funzione era quella di tutelare e affermare i diritti della sovranità statale contro ogni possibile abuso o usurpazione. Questa Giunta, pertanto, doveva garantire l'integrità delle prerogative ducali e dei confini, intervenendo in modo diretto laddove queste venissero minacciate. Per perseguire tale obiettivo essa era incaricata di vigilare sull'applicazione della prammatica del 1764, la quale proibiva la cessione di beni immobili agli enti ecclesiastici, comunemente noti come "manimorte", rispondendo all'esigenza di arginare la crescente concentrazione di patrimoni inalienabili nelle mani della Chiesa, che, in questo modo, venivano sottratti sia al controllo statale sia all'imposizione fiscale²⁰.

L'organismo in questione si prefiggeva inoltre di contenere, nei limiti del possibile, l'ampiezza della giurisdizione vescovile, esercitando un controllo attento non solo sull'attuazione, ma anche sulla stessa pubblicazione di bolle, brevi e altri atti ufficiali provenienti dalla Santa Sede. Durante il mandato del commissario Moreau, un decreto del 12 maggio 1803 avrebbe confermato la piena validità delle leggi ducali in materia di manimorte, riaffermando così in questo senso una linea di continuità sia istituzionale sia giuridica. La Giunta, nel prosieguo delle proprie funzioni, assunse infine il titolo di *Supremo Consiglio di Giurisdizione*, rafforzando il proprio ruolo di garante del controllo statale sui rapporti con la Chiesa²¹.

La *Reale Azienda* aveva la responsabilità su tutti i settori su cui si fondava la ricchezza pubblica. Oltre ai gettiti derivanti da prelievo fiscale si occupava di quelli provenienti dalle saline, dalle miniere e, più in generale, da tutte le fonti di entrata, fossero esse ordinarie o straordinarie. Spettavano a questo dicastero anche "varie scritture a parte, relative a' teatri regii, alle scuderie, della casa ducale ed alle poste dei cavalli"²².

Tra gli incarichi istituzionali affidati all'organo vi era quello di autorizzare la stipulazione dei contratti di locazione con le imprese teatrali.

L'introduzione della figura del *Direttore Generale*, o *Reggitore della Reale Azienda*, avvenuta il 3 maggio 1749, rispondeva all'esigenza di razionalizzare le funzioni di governo,

²⁰ Giovanni Drei, *L'Archivio di Stato di Parma. Indice generale, storico, descrittivo ed analitico*, Bibliothèque des "Annales Institutorum", vol.VI, Biblioteca d'Arte Editrice, Roma, 1941, p.108.

²¹ Ronchini, *Relazione* cit., p. 201.

²² Ivi, p.191.

alleggerendo il carico di competenze in capo al Ministro di Stato, il quale continuava a svolgere anche le funzioni di Segretario dell'Azienda²³.

La Direzione della Reale Azienda fu soppressa il 9 dicembre 1784 in seguito al pensionamento di Girolamo Obach. Quest'ultimo, in carica dal 1779, ricoprì contemporaneamente anche l'incarico di Direttore Generale dei teatri²⁴.

Il 18 luglio 1765 Filippo morì e il governo del Ducato passò al figlio quattordicenne Ferdinando.

Divenuto maggiorenne, ragioni di Stato imponevano a Ferdinando di prendere moglie. Se, tuttavia, Du Tillot caldeggiava le nozze con Maria Beatrice d'Este, figlia unica ed erede di Ercole Rinaldo, duca di Modena, con la prospettiva di una futura annessione dei territori di quest'ultimo ai Ducati di Ferdinando, Maria Teresa d'Austria riuscì a combinare il matrimonio con la sua sesta figlia, Maria Amalia. Le nozze vennero celebrate a Vienna nel 1769, per procura.

La Duchessa Maria Amalia non avrebbe mai perdonato a Du Tillot le ingerenze e le opposizioni manifestate nella scelta di lei come moglie di Ferdinando²⁵.

Essa venne descritta dai contemporanei come una figura controversa, priva di scrupoli, incline all'opportunismo e a una vita dissoluta, tanto che, secondo alcune fonti, avrebbe persino impegnato i diamanti della corona. Il suo temperamento appariva in netto contrasto con quello di Ferdinando, noto per la sua indole mite, timida e remissiva²⁶.

Con l'arrivo di Maria Amalia, l'operato di Du Tillot cominciò a subire un severo riesame e la sua fortuna declinò irrimediabilmente²⁷.

Messo agli arresti domiciliari a Colorno, fuggì nella notte del 19 ottobre del 1771 e trovò accoglienza in Spagna, presso la corte di Carlo III. Con Du Tillot *partì da questa città la magnificenza ed il buon gusto*²⁸.

Per il Ducato iniziò un nuovo periodo di decadenza. Il governo di Ferdinando sancì un evidente cambiamento rispetto all'orientamento filofrancese paterno, privilegiando invece il rafforzamento dei legami con la corte di Vienna, presso la quale regnava Maria Teresa.

Successivamente alla destituzione di Du Tillot, la carica di Primo Ministro fu assunta da José de Llano, che la mantenne fino al 1772, quando gli succedette Gioseffo Sacco.

²³ Drei, *L'Archivio* cit., p. 109.

²⁴ *Ibidem*.

²⁵ Bazzi e Benassi, *Storia di Parma* cit., p. 337.

²⁶ Ivi, p. 329.

²⁷ Ronchini, *Relazione* cit., pp.189-190.

²⁸ Bazzi e Benassi, *Storia di Parma.*, p. 343.

Quest'ultimo esercitò la funzione fino al 1781 affiancato, durante il suo mandato, da Lorenzo Canossa, Ministro d'Azienda, il cui operato si concluse con la morte sopraggiunta nel 1779. Nel 1781, l'incarico di Primo Segretario di Stato fu affidato a Prospero Manara, che lo mantenne fino al 1786, anno in cui venne sostituito da Troilo Venturi²⁹.

Venturi esercitò le proprie funzioni fino al 1788, quando gli subentrò Cesare Ventura, il quale assunse inizialmente il ruolo di Segretario di Stato e, successivamente, fino al 1802, quello di Ministro plenipotenziario³⁰.

A seguito di accordi previsti nel trattato di Aranjuez del 21 marzo 1801 la dominazione borbonica sui ducati di Parma, Piacenza e Guastalla giungeva a termine.

Durante l'ascesa di Napoleone, Ferdinando adottò una posizione di neutralità e rifiutò l'offerta del titolo di Re d'Etruria. L'occupazione del Ducato da parte delle truppe napoleoniche, inoltre, determinò un cambiamento radicale della sua condizione politica: egli venne sottoposto a una rigorosa sorveglianza da parte delle autorità francesi.

Il 9 ottobre 1802, Ferdinando morì per avvelenamento³¹.

Alla morte del Duca, la sovranità sui Ducati fu trasferita all'amministrazione diretta francese, cui fu preposto Moreau de Saint-Mery in qualità di Amministratore Generale, investito di pieni poteri.

Moreau de Saint-Mery cercò di far risorgere la gloria che Parma aveva conosciuto con Du Tillot. Napoleone, tuttavia, non soddisfatto dell'assetto dato alla città e soprattutto dell'indecisione dimostrata da Moreau nei confronti della ribellione scoppiata nella Val di Tolla (territorio Piacentino) a seguito delle disposizioni sulla coscrizione militare, nel 1806 lo richiamò a Parigi³². La rivolta, percepita come più estesa e grave di quanto fosse realmente, spinse Napoleone a nominare il "sanguinario" Junot come *Governatore Generale degli Stati di Parma e Piacenza*, conferendogli pieni poteri³³.

Nel settembre del 1806, il maresciallo Pérignon succedette a Junot, portando un approccio più umano al governo degli Stati di Parma, Piacenza e Guastalla. Guastalla riottenne il rango di ducato a sé stante e venne assegnato da Napoleone alla sorella, Paolina Borghese.

²⁹ Marica Roda, *MANARA, Prospero Valeriano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2007.

³⁰ Fabrizio Solieri, *VENTURA, Cesare*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, vol. 98, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2020.

³¹ Ronchini, *Relazione cit.*, p. 194.

³² Sabina Magrini, *Angelo Pezzana e la nascita del bibliotecario moderno. Sfera d'azione e limiti di una professionalità "inquadrata"*, in Sabina Magrini (a cura di), *Cultura emiliana e cultura europea nell'Ottocento. Intorno ad Angelo Pezzana*. Atti del convegno di studi, Parma, Palazzo della Pilotta, 17-18 maggio 2013, Roma, Ikonaliber, 2015, e-book.

³³ Ronchini, *Relazione cit.*, p. 208.

Il 24 maggio 1808 venne costituito il Dipartimento francese del Taro (tra i cui confini rientravano anche i territori dei ducati), la cui guida venne affidata a un Prefetto, diretto referente del Ministro dell'Interno francese. Il primo fu Hugues Eugène Nardon, poi sostituito da Henri Dupont-Delporte, il quale mantenne l'incarico dal 1810 al 1814.

L'impiego della lingua francese era obbligatorio negli atti pubblici; tuttavia, un decreto di validità annuale introduceva la possibilità di utilizzare anche la lingua italiana, consentendone dunque un impiego ufficiale in parallelo a quello del francese.

Le trasformazioni politiche e militari che caratterizzarono il periodo napoleonico ebbero un impatto significativo anche nei territori non direttamente coinvolti negli scontri armati, come il Dipartimento del Taro.

Le esigenze dell'apparato militare francese imposero requisizioni costanti di uomini e beni, determinando un progressivo malcontento e impoverimento della popolazione locale. In pochi anni, tali dinamiche condussero a una diffusa condizione di indigenza, aggravata dalla mancanza di autonomia delle amministrazioni locali e della scarsità di mezzi disponibili per far fronte ai bisogni essenziali del territorio.

All'inizio del 1814, la caduta dell'impero napoleonico segnò la fine della giurisdizione francese sulle province di Parma e Piacenza. Il conte Nugent, a capo delle truppe austro-britanniche stanziato lungo il Po, istituì un Governo Provvisorio³⁴.

Con il trattato di Fontainebleau del 1814, i ducati di Parma e Piacenza, e quello di Guastalla, passarono all'Imperatore d'Austria, Francesco d'Asburgo-Lorena e quindi, nel 1816, alla di lui figlia, Maria Luigia³⁵, già consorte di Napoleone.

All'inizio del suo governo, l'arciduchessa Maria Luigia rivestì un ruolo prevalentemente formale in quanto la gestione concreta degli affari politici era affidata al padre. Fu quest'ultimo, infatti, a prendere l'iniziativa di inviare a Parma, verso la fine di giugno del 1814, il conte Ferdinando Marescalchi con l'incarico di Commissario plenipotenziario. Dopo circa un mese, Marescalchi venne sostituito dal conte Filippo Magawly-Cerati, giovane di origini irlandesi ma formatosi a Parma, il quale assunse la guida del ducato in qualità di Ministro unico esercitando, di fatto, le funzioni di reggente. Per conto dell'Imperatore, il nuovo ministro ebbe il compito di riorganizzare il territorio.

Il 6 agosto 1814, egli avviò un'importante riforma amministrativa: istituì Governatorati e Podesterie, riorganizzò l'apparato giudiziario e fondò un Consiglio di Stato.

³⁴ Ronchini, *Relazione* cit., p. 216.

³⁵ Edoardo Fregoso, *Le forme di governo a Parma dalla morte di Ferdinando Borbone all'unità*, in Sabina Magrini (a cura di), *Cultura emiliana e cultura europea nell'Ottocento. Intorno ad Angelo Pezzana*. Atti del convegno di studi. Parma, Palazzo della Pilotta, 17-18 maggio 2013, Roma, Ikonaliber, 2015, e-book.

Il 20 aprile 1816 Maria Luigia si insediò ufficialmente. Sotto il suo governo il Ducato, impoverito e soffocato dal debito pubblico, iniziò una nuova epoca di rinascita con nuove infrastrutture e nuovi servizi alla cittadinanza³⁶.

A causa dell'opposizione di influenti membri della corte³⁷ il Ministro Magawly venne licenziato e la sua posizione sostituita da due dicasteri: la *Presidenza dell'Interno* e la *Presidenza delle Finanze*³⁸.

Ciascuna Presidenza operava in coordinamento con una Segreteria di Stato e di Gabinetto la quale, con il successivo decreto del 30 aprile 1821, fu formalmente riconosciuta come "il centro di tutte le amministrazioni", assumendo così un ruolo fondamentale nel sistema amministrativo del ducato³⁹.

Tra il 1816 e il 1831, la Presidenza dell'Interno fu affidata a Ferdinando Cornacchia. Nello stesso periodo, il governo effettivo del Ducato venne esercitato dal generale Adam Albert von Neipperg, nome italianizzato in Montenuovo, il quale nel 1821 sposò l'arciduchessa.

Dal 1831, anno dei moti carbonari, Maria Luigia affidò a Vincenzo Mistrali dapprima l'incarico di Presidente delle Finanze e poi quello di Commissario Straordinario. Egli mise mano a una riforma amministrativa in cui veniva accresciuta la competenza della Presidenza delle Finanze come organo di controllo per ogni atto amministrativo oltre che contabile.

Un decreto del 5 dicembre 1846, sopprime la Presidenza dell'Interno e quella delle Finanze e le sostituì con tre distinti nuovi istituti, i *Dipartimenti*. Il primo, denominato di *Grazia, Giustizia e Buongoverno*, aveva competenze estese anche ai settori del Culto, dell'Istruzione Pubblica e su archivi pubblici, biblioteche e musei; il secondo, si occupava degli affari dell'*Interno*; il terzo aveva in carico l'amministrazione delle *Finanze* e, pertanto, aveva indirettamente il controllo anche sugli altri dipartimenti.

Ogni dipartimento fu affidato alla responsabilità di una figura apicale, individuata in base ai meriti già conseguiti e investita della qualifica formale di *Direttore* o *Presidente*⁴⁰.

L'organizzazione dell'apparato amministrativo e burocratico, così come impostato durante il governo di Maria Luigia, non ebbe mutamenti di rilievo anche dopo il decesso della

³⁶ Angela Mutti e Maria Bernabò Brea, *Lo sviluppo della cultura archeologica a Parma tra gli inizi dell'Ottocento e l'Unità d'Italia*, in Sabina Magrini (a cura di), *Cultura emiliana e cultura europea nell'Ottocento. Intorno ad Angelo Pezzana*. Atti del convegno di studi. Parma, Palazzo della Pilotta, 17-18 maggio 2013, Roma, Ikonaliber, 2015, e-book.

³⁷ Ivi, p. 217.

³⁸ Edoardo Fregoso, *Le forme di governo* cit., e-book.

³⁹ Ronchini, *Relazione* cit., p. 218.

⁴⁰ Ivi, p. 219.

Sovrana⁴¹ ma con la sua morte, avvenuta il 7 dicembre 1847, si aprì una nuova fase nella storia dei Ducati.

Già nel trattato di Parigi del 10 giugno 1817 era stato convenuto dalle parti interessate che i ducati sarebbero passati ai Borboni discendenti da Lodovico di Parma ai quali, nel frattempo, era stato assegnato il Ducato di Lucca. E così, a Maria Luigia nel 1847 succedette Carlo Lodovico di Borbone, già duca di Lucca dal 1824, il quale assunse il titolo di Carlo II. La sua reggenza, tuttavia, non si estese esattamente a tutti i territori precedentemente sotto il governo di Maria Luigia. In base alle disposizioni del Trattato di Firenze del 1843 Carlo II fu privato del Guastallese e della parte orientale del parmense, posta al di là del fiume Enza. In compenso, gli furono assegnati i territori di Bazzano e Scurano, nonché una porzione delle meno fertili e strategicamente marginali terre della Lunigiana⁴².

I moti del 1848 e i crescenti contrasti con la popolazione costrinsero Carlo II ad abbandonare Parma. In seguito all'esito di un plebiscito, nel maggio dello stesso anno i territori ducali vennero annessi al Piemonte. La vittoria austriaca a Custoza, tuttavia, comportò il temporaneo ristabilimento del controllo asburgico nell'area.

Nel 1849 Carlo III salì al potere, succedendo al padre Carlo II nella guida dei ducati. Il suo governo durò fino al 1854, anno in cui venne assassinato. Alla sua morte, il titolo passò al figlio Roberto I di Parma che, all'epoca, aveva solo sei anni. In attesa che il giovane potesse assumere direttamente il potere, la reggenza fu affidata alla madre, Luisa Maria di Berry.

Con la Seconda guerra d'indipendenza italiana e la successiva vittoria dell'esercito piemontese nella battaglia di Magenta combattuta nel 1859, la Duchessa fu costretta a cedere il controllo del territorio. Questo evento segnò non solo la conclusione della sua reggenza, ma anche la definitiva cessazione della sovranità borbonica sui ducati.

1731-1734	Carlo di Borbone - Duca di Parma e Piacenza
1734-1748	Impero Asburgico
1749-1765	Filippo I - Duca di Parma, Piacenza e Guastalla
1765-1802	Ferdinando I - Duca di Parma, Piacenza e Guastalla

⁴¹ Magrini, *Angelo Pezzana* cit., e-book.

⁴² Ronchini, *Relazione* cit., p. 226.

1802-1814	Amministrazione francese
1814-1847	Maria Luigia - Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla
1847-1848	Carlo II - Duca di Parma e Piacenza
1848-1849	Governo provvisorio rivoluzionario
1849-1854	Carlo III - Duca di Parma e Piacenza
1854-1859	Luisa Maria di Borbone - Reggenza sui ducato assunta in nome del figlio Roberto, minorenne

I governi del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1731 al 1859⁴³

⁴³ Lino Marini *et al.*, *Il Ducato di Parma e Piacenza*, in Giuseppe Galasso (a cura di), *Storia d'Italia*, XVIII, Torino, UTET, 1979, p. XX.

Capitolo 2. Il soggetto conservatore: l'Archivio di Stato di Parma

La nascita dell'Archivio di Stato di Parma si deve alla volontà di un personaggio chiave per la storia di Parma, Ranuccio Farnese, figlio di Alessandro.

Egli consegnò alla città opere quali il palazzo della Pilotta e l'Anfiteatro Farnese, fondò il Collegio dei Nobili, diede un nuovo slancio all'Università degli Studi e, nel 1592, costituì l'Archivio Ducale di Parma, rendendolo un organismo autonomo rispetto a quello della Segreteria e degli Uffici Camerali¹.

La direzione ne fu affidata al cavaliere Pietro Zangrandi, nominato archivista con "patente" del 2 gennaio 1593. Vennero imposte regole severe per garantire la raccolta e la conservazione delle scritture, quali l'obbligo, per notai e privati, di consegnare copie di documenti ritenuti di utilità pubblica:

« [...] Comandiamo pertanto et volemo che per tale nostro archivista sia ricevuto, tenuto, conosciuto et trattato da qualunque persona con autorità et facultà di comandare a tutti li notari et altre persone che averanno scritture ch'egli giudichi essere espediente et convenire che ne sia copia nell'archivio di poterli costringere et farsele dare anche per multe et pene, offerendogli però et dandoli la condegna mercede de' nostri danari, salvo se non saranno di quelli che senza premio siano tenuti dare tali scritture pubbliche o private. Intendiamo ancora che egli habbia la medesima autorità et facultà nelle scritture pertinenti alla Camera nostra Ducale, che ha et deve avere per le presenti in quelle dell'Archivio. Et ordiniamo che in ogni occorrenza toccante questo ufficio suo che fusse a lui bisogno dell'aiuto di alcuno dei nostri ufficiali o altri facendo a loro capo gli debbano dare braccio et assisterlo per quanto stimano la grazia nostra.»²

Durante il regno di Ranuccio I, anche nella città di Piacenza si andò costituendo un consistente deposito documentario che venne collocato all'interno dell'edificio della Cittadella. Tale raccolta era costituita da atti della Camera Ducale e degli uffici dipendenti, corrispondenza sovrana, memoriali indirizzati al Magistrato, disposizioni del Duca, sentenze, atti notarili, nonché da documentazione relativa ai confini e ai feudi. Tutto questo complesso di scritture venne progressivamente a configurarsi come Archivio Segreto.

Nel 1595 venne nominato archivista il notaio Cesare Riva, cancelliere della Camera Ducale di Piacenza, al quale fu affidato il compito di redigere un indice sommario delle carte³.

¹ Drei, *L'Archivio* cit., p. 7.

² Ivi, p. 8.

³ Ivi, p. 9.

A Parma, in risposta al progressivo incremento del patrimonio documentario, già nel XVII secolo Ranuccio II promosse interventi di ampliamento e miglioramento degli ambienti destinati alla conservazione dell'Archivio Segreto, così da assicurare condizioni più adeguate all'ordinamento e alla tutela delle scritture. Trascorso un ventennio, gli spazi della Rocchetta, storica sede dell'Archivio Ducale, si rivelarono ormai insufficienti a contenere l'accresciuto volume delle carte. Si rese pertanto necessario individuare nuove soluzioni logistiche: una parte significativa dei documenti fu così trasferita nel palazzo della Pilotta, la cui edificazione, avviata nel 1583, offriva nel 1621 ambienti più idonei e spaziosi per l'organizzazione del materiale archivistico, rispondendo alle rinnovate esigenze di conservazione e consultazione⁴.

Nel 1678 lo stesso Ranuccio II emanò importanti disposizioni per l'organizzazione e la gestione degli archivi pubblici e notarili.

Il duca promulgò le «*Regole e capitoli per l'eretione e mantenimento degli archivi pubblici delle città di Piacenza e di Parma estese e stabiliti per comando del Serenissimo Signor Duca Ranuccio II Farnese...*»⁵, una legge che istituiva a Parma e a Piacenza gli «Archivi dei contratti», che avevano funzioni assimilabili a quelle degli odierni Archivi pubblici⁶.

Con la morte del duca Antonio, terzogenito di Ranuccio II, avvenuta nel 1731, si estinse la dinastia dei Farnese determinando il passaggio della titolarità dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla alla casata dei Borbone. Carlo di Borbone, pochi anni dopo aver preso possesso dei territori, acquisì il Regno di Napoli e vi si trasferì facendovi trasportare, tra il 1734 e il 1736, tutti gli oggetti più rari e preziosi nonché le opere d'arte, frutto del mecenatismo e dell'attività di collezionismo dei Farnese⁷. Con sé portò via anche gran parte dell'Archivio Farnesiano privando così il Ducato di uno strumento fondamentale per la gestione dell'apparato burocratico e del sistema economico locale.

In seguito agli accordi della pace di Aquisgrana del 1748 la sovranità dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla passò a Filippo, fratello di re Carlo.

Filippo e i suoi collaboratori riconobbero immediatamente l'importanza dell'Archivio Segreto per l'amministrazione dei territori e si prodigarono, già da prima dell'arrivo del Duca a Parma (1749), in iniziative finalizzate al recupero presso Napoli almeno di una parte dei documenti ritenuti di più urgente utilità⁸.

⁴ Ivi, pp. 11-12.

⁵ Ivi, p. 13.

⁶ *Ibidem*

⁷ Ivi, p. 189.

⁸ Drei, *L'Archivio* cit., p. 24.

Ebbe quindi inizio un graduale processo di restituzione, seppur parziale, del patrimonio documentario archivistico di Parma. A partire dal 1749, e per un periodo di circa quarant'anni, furono intraprese diverse operazioni di trasferimento di carte dall'Archivio di Napoli a quello di Parma che venivano selezionate in base alle esigenze amministrative del nuovo duca. Particolare attenzione fu rivolta agli atti concernenti la delimitazione dei confini settentrionali con i territori dell'Impero asburgico, in particolare lungo il corso del fiume Po, ritenuti fondamentali per garantire un'efficace azione di governo. Gli archivi, infatti, non possono essere considerati "storia" in senso stretto, bensì strumenti di potere. Essi sono i supporti giuridici che legittimano diritti e consentono di esercitare privilegi e forme di autorità, mezzi funzionali all'amministrazione dello Stato e alla legittimazione del potere. Non sorprende, dunque, che una delle prime azioni intraprese durante molte rivoluzioni sia stata proprio la distruzione dei depositi documentari: eliminare la documentazione significava colpire alla radice l'ordine istituzionale e i rapporti di potere che essa sosteneva. La considerazione degli archivi come patrimonio culturale da tutelare e valorizzare si affermerà solo in epoche successive, quale conseguenza di una progressiva maturazione della coscienza storica e civica⁹.

In coerenza con l'orientamento adottato da Filippo, anche il suo successore Ferdinando, su suggerimento di Du Tillot, si rivolse formalmente al cugino Ferdinando IV delle Due Sicilie con l'obiettivo di promuovere la restituzione del materiale d'archivio rimasto a Napoli. L'operazione si rivelò parzialmente fruttuosa: ulteriori nuclei documentali, seppur caratterizzati da una condizione di marcato disordine, furono trasferiti a Parma tra il 1766 e il 1767, contenuti in trentatré casse¹⁰.

Risultava tuttavia essenziale procedere a un sistematico ordinamento delle carte rientrate a Parma da Napoli: una razionale organizzazione del materiale documentario si poneva infatti come condizione imprescindibile per poter gestire efficacemente le pratiche amministrative e per riuscire ad accedere alle fonti storiche preesistenti¹¹.

Con un decreto del 1° agosto 1767, Ferdinando nominò il Consigliere Pierpaolo Crescini come Conservatore degli Archivi¹².

Il suo incarico, così come specificato nella disposizione dell'8 maggio 1768, risultava quello di dover porre *nel miglior ordine le scritture affidategli che provennero da Napoli, onde*

⁹ Cfr. Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit.

¹⁰ Ronchini, *Relazione* cit., pp. 189-190.

¹¹ *Ibidem*.

¹² Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit., p. 123.

*esaminatone il tenore si possano poi collocare negli archivi e dicasteri corrispondenti giusta la diversa categoria e natura delle medesime*¹³.

Si legge ancora nel decreto del 1768:

Ma considerando insieme che dopo che avrà il detto Consigliere effettuata l'ordinazione dell'Archivio Segreto trasportato da Napoli si dovrà dare lo stesso sfogo ancora alla grandiosa quantità delle carte le quali non essendo state a Napoli rimasero sparse confusamente in questo Archivio Segreto e che frattanto non potrebbe egli attendere a tutti gli altri archivi cotanto interessanti, se non con una lunga serie di anni, abbiamo giudicato che, per l'importanza di mettere quanto prima tutte le dette carte in buona regola, sia più profittevole al nostro servizio il distribuirne in due rami il lavoro, l'uno delle scritture ritornate da Napoli, l'altro di quelle che trovansi sparse nel detto archivio, come similmente delle altre scritture delle Segreterie di Stato ed Azienda, destinando a tal fine un altro Regio Conservatore.

Con la stessa disposizione venne conferito ad Alberto Ferrari l'incarico di *altro Regio Conservatore* dell'archivio. Egli si sarebbe dovuto occupare della gestione dei documenti presenti nell'Archivio Segreto e di quello delle Segreterie di Stato e d'Azienda.

Il 1° marzo 1768, Crescini sottopose al ministro Du Tillot un indice analitico del materiale archivistico rientrato da Napoli, già strutturato secondo uno schema organizzativo basato sulla suddivisione per materia¹⁴.

Tuttavia, nonostante che il Duca avesse dato disposizione di porre le carte giunte dai depositi napoletani in un *miglior ordine*, ne venne compilato solamente un inventario in tre volumi. Esse rimasero in quello stato di disordine per diversi decenni ovvero fino a quando Amadio Ronchini provvide a una organizzazione del materiale, suddividendolo in 39 classi. Questi documenti, unitamente alle carte delle Segreterie di Stato borboniche, andarono a costituire l'Archivio Governativo¹⁵.

Nel contesto del riordinamento generale dell'amministrazione statale, Du Tillot si occupò anche della sistemazione degli archivi che si erano costituiti presso i comuni e le biblioteche civiche¹⁶.

Il 1° giugno 1774 Ferdinando emanò le “Regole da osservarsi nel R. Archivio Segreto”¹⁷.

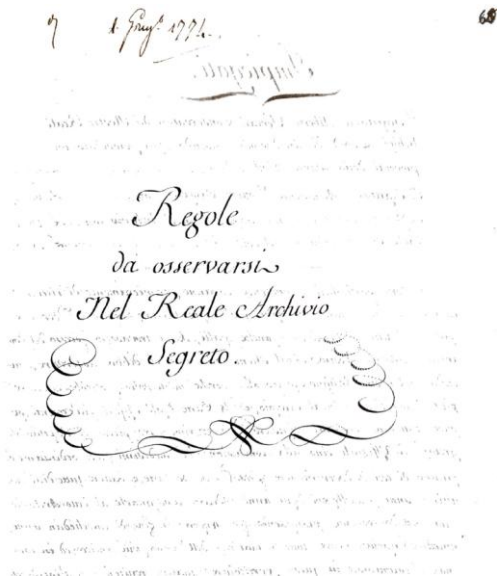
¹³ ASPr, *Decreti e rescritti sovrani*, vol. 13 (1768 maggio 8).

¹⁴ Drei, *L'Archivio* cit., pp. 28-29.

¹⁵ Ronchini, *Relazione* cit., p. 190.

¹⁶ Ivi, p. 100.

¹⁷ ASPr, *Decreti e rescritti sovrani*, vol. 18 (1774 giugno 1).



Decreto Sovrano del 1° giugno 1774.

In questo decreto venne affidato ad Alberto Ferrari un altro incarico, quello di Conservatore dei “Reali Archivi”, nella cui funzione era coadiuvato da un segretario archivista, il “dottor” Campari, da un impiegato, il “dottor” Giulio Fontanesi e da un aiutante, Paolo Strina. Le loro mansioni erano quelle di ricevere dalle “reali segreterie” tutti i documenti depositati presso i rispettivi uffici, a eccezione di quelli dell’ultimo biennio in quanto necessari alla gestione degli affari correnti. I documenti, depositati annualmente, sarebbero stati presi in carico dagli impiegati dell’archivio e organizzati secondo *un ordine facile, intelligibile e nel modo il più semplice che sia possibile affinché ognuno degli impiegati in detto archivio possa con facilità ritrovare tutto ciò che in caso di urgenza potesse abbisognare per il reale nostro servizio.*

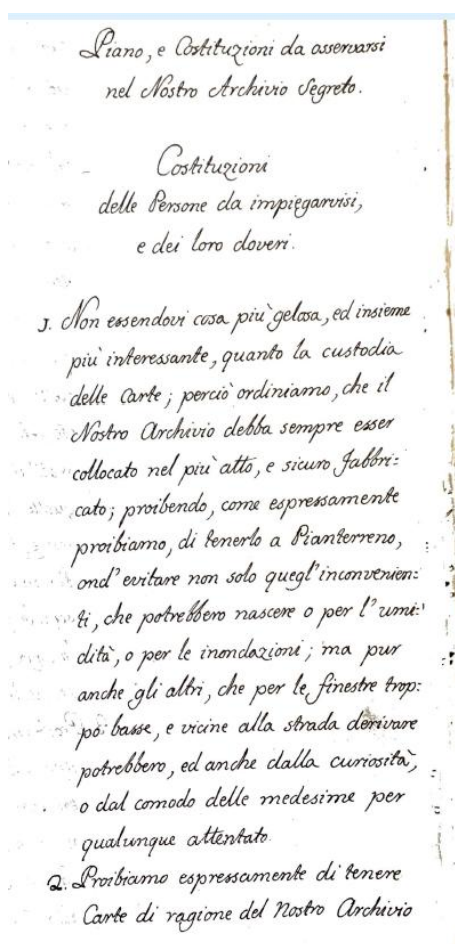
Al fine di garantire la miglior vigilanza sul deposito documentario, si disponeva che gli accessi all’archivio venissero limitati agli impiegati del medesimo e ai segretari delle Reali Segreterie. Era, tuttavia, fatto divieto di estrarre dai locali ogni tipo di documento, fosse lettera, disegno, mappa, sia originale che in copia, senza un’apposita autorizzazione sottoscritta dal Ministro di Stato o da quello d’Azienda.

Infine, per consentire agli archivisti di lavorare anche nelle ore notturne, specialmente durante l’inverno, fino al completamento dell’opera di riordino e registrazione sistematica del materiale

conservato, vennero predisposte apposite stanze, separate dai depositi, dove era possibile accendere fuochi e utilizzare lumi¹⁸.

Due anni dopo, forse per le incertezze dimostrate dai conservatori degli archivi nell'applicare le sommarie indicazioni fornite nel documento, si erano rese necessarie istruzioni più precise e dettagliate circa la metodologia da utilizzarsi per il riordino e l'organizzazione del materiale.

Il decreto, con titolo "Piano, e costituzioni da osservarsi nel Nostro Archivio Segreto", emanato il 7 dicembre 1776¹⁹, stabiliva che il criterio da adottare per l'ordinamento e la collocazione dei documenti fosse quello *per materia*, utilizzato allora, che ha portato alla scomposizione dei mazzi e delle filze, a spezzare il loro ordine originario e ad allontanarli dal loro contesto di produzione.



Decreto Sovrano del 7 dicembre 1776.

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ *Decreti e rescritti sovrani*, vol. 21, Colorno, 1776, dicembre 7, *Piano, e Costituzioni da osservarsi nel Nostro Archivio Segreto*.

Nel documento, articolato in 24 punti, emerge la piena consapevolezza del Sovrano della importanza dell'archivio, qui ancora denominato "Archivio Segreto". *"La custodia delle carte viene definita quale la "cosa più gelosa ed insieme più interessante". Per questo motivo il locale adibito ad accogliere e conservare i documenti doveva essere "collocato nel più alto e sicuro fabbricato [...] onde evitare non solo quegli inconvenienti che potrebbero nascere per l'umidità o per le inondazioni ma pur anche gli altri, che per le finestre troppo basse e vicine alla strada derivare potrebbero, ed anche dalla curiosità, o dal comodo delle medesime per qualunque attentato"*.

Al termine di ciascun anno solare, le Segreterie e l'Ufficio di Controlleria erano tenuti a trasferire agli archivisti la documentazione prodotta, comprendente scritture, carteggi e decreti, unitamente ai registri corrispondenti, ad eccezione di quella relativa agli affari degli ultimi due anni. Al momento della consegna della documentazione, gli archivisti avevano l'obbligo di procedere al deposito ordinato del materiale negli appositi locali d'archivio e rilasciare alle Segreterie una ricevuta attestante l'avvenuta presa in carico dei documenti trasmessi.

Analogamente a quanto disposto dalle "Regole" del 1774, il permesso di asportare dall'archivio scritti, lettere, disegni, mappe o qualunque altro documento, anche a stampa, in originale o in copia non poteva essere concesso a nessuno, se non dietro esibizione di un ordine firmato da un ministro. Gli archivisti che non avessero atteso a questa disposizione sarebbero incorsi immediatamente nella "disgrazia" del Sovrano, perdendo il loro impiego.

Il decreto riaffermava il divieto assoluto di introdurre lumi o di mantenere fuochi accesi all'interno dei locali destinati alla conservazione della documentazione. A tal fine, si disponeva che le attività degli archivisti si svolgessero in ambienti separati da quelli adibiti alla custodia del materiale documentario.

In caso di decesso di un ministro o di qualsiasi altro funzionario della Casa Reale in possesso di documenti inerenti al proprio servizio, gli archivisti erano tenuti a recarsi presso l'abitazione del defunto al fine di individuare, recuperare e trasferire presso l'archivio tutta la documentazione di rilievo istituzionale, assicurandone così la conservazione e la continuità amministrativa.

Gli impiegati dell'archivio erano incaricati della scrupolosa custodia della documentazione, nonché del suo ordinamento, a partire dai materiali risalenti all'anno 1749, ovvero l'inizio della *"gloriosa epoca della dominazione in questi Stati del [...] Augusto genitore"* di Ferdinando.

Veniva quindi disposto che le scritture relative a “*materie di Stato, all’amministrazione della giustizia, ad affari ecclesiastici, al governo, alle materie d’azienda, al regolamento e al mantenimento della nostra reale casa, e degli uffizi della medesima, i beni allodiali, ed agli assegni che godiamo, siano separate materia per materia*”, raccolte in tante filze quante le diverse materie e disposte in ordine cronologico per anni, mesi e giorni. Su di esse doveva essere apposto un numero progressivo (eventualmente con qualche lettera dell’alfabeto), l’anno o gli anni dei carteggi e il numero delle carte in essi contenuti.

Ogni documento, a sua volta, doveva essere identificato mediante una numerazione progressiva affinché ne fosse disposto l’ordine e garantito il reperimento.

Una volta organizzata la documentazione ne sarebbe stato predisposto il compendio nel quale dovevano essere riportati gli elementi essenziali e un estratto del documento, affinché, in caso di necessità, non fosse necessario esaminare tutto il carteggio.

Per garantire la loro migliore conservazione era proibito piegare i documenti in qualunque modo.

Essi dovevano essere organizzati e suddivisi in classi: Materie di Stato, Affari ecclesiastici, e in materia di giurisdizione, Grazia e Giustizia, Azienda e Commercio, Guerra e Militare, Casa Reale) e in 142 sottoclassi, individuabili nelle segreterie e uffici statali.

1) La classe denominata *Materie di Stato* era suddivisa in 60 sottoclassi, tra queste:

- Ragioni, e trattati sopra questi Stati;
- Indipendenza dei medesimi da qualunque Feudalità;
- Possesso di questi Stati preso da diversi Principi;
- Ingresso dei Sovrani in questi Stati;
- Assunzione al Trono dei Principi;
- Decreti firmati dai sovrani in materia di Stato;
- Giuramenti di fedeltà prestati dalle Comunità, Corpi, Feudatari, ed Impiegati;
- Nozze dei Sovrani, dei Principi, e delle Principesse;
- Nascite di Principi, e partecipazioni;
- Morte di Sovrani, de’ Principi, e partecipazioni;
- Elezione dei Ministri di Stato, di Grazia, di Giustizia, di Guerra, di Azienda, e della Casa dei Sovrani, e partecipazioni;
- Piani, e regolamenti pe’ Tribunali;
- Nomina a tutte le cariche, ed impieghi di Stato;
- Annona per tutto lo Stato;
- Sanità de’ bestiami;
- Pulizia della città;
- Cavamenti;

- Ripari al torrente Parma;
- Ripari al Taro;
- Statue, Monumenti, e Colonne; loro erezione, e ripari;
- Fiere, e mercati;
- Feudi, Concessioni, Consulte, e Sentenze;
- Congiure. Rivoluzioni;
- Confische di beni;
- Spedali;
- Collegio de' Giudici;
- Collegio de' Notari;
- Collegio de' Medici;
- Espulsione dei Gesuiti;
- Giuochi pubblici, e privati, permessi e proibiti,

2) Gli *Affari ecclesiastici*, e in materia di *giurisdizione* si articolavano in 23 sottoclassi, tra le quali:

- Giuspadrinati e Benefizii di Nomina Ducale, e Collazione dei medesimi;
- Brevi del Papa;
- Elezione dei Vescovi, e degli Abati Ordinari di Guastalla;
- Conclavi;
- Ordine Costantiniano, e Commende;
- Breve, ossia monitorio del 30 gennaio 1768;
- Inquisizione, ossia Santo Uffizio;
- Riforma de' Regolari, e delle Confraternite;
- Ristabilimento de' Regolari in questi Stati;
- Immunità conceduta, e goduta dagli Ecclesiastici.

3) La classe *Grazia e Giustizia* era organizzata nelle seguenti 10 sottoclassi:

- Carteggio Generale per Cause Civili tra Particolari, e Particolari;
- Cause fatte esaminare fuori di Stato;
- Salvicondotti e Moratorie;
- Consiglio di Piacenza per Cause Civili, e Criminali;
- Congregazioni de' Ministri pel Civile e pel Criminale;
- Giusdicenti;
- Ordini per la esecuzione delle Sentenze Capitali;
- Permute di Condanne di morte, ovvero Grazie concesse a diversi Rei;
- Condannati alla Gallera, e al Remo;
- Condannati alla Ruota di Salso.

4) La classe *Azienda e Commercio* comprendeva 19 sottoclassi, tra le quali:

- Ferme Generali. Amministrazione delle Finanze;
- Compre; Vendite; Permute; Assegni; Investiture fatte, e fatti della R.D. Camera;
- Beni allodiali; Compre; Vendite, ed Investiture dei medesimi;
- Effetti e beni dei Gesuiti;
- Debiti contratti dall'Azienda e pagamento dei medesimi con diversi forestieri;
- Privative in tutto lo Stato;
- Ispettori sopra il commercio;
- Filatura di sete;
- Miniere;
- Ferriere;
- Vetriolo;
- Scavi di Velleia;
- Monete e Zecca;
- Donazioni;
- Decreti firmati dai Sovrani in materia di Azienda, e di Commercio.

5) La classe *Guerra, e Militare* era suddivisa in 18 sottoclassi, tra le quali:

- Carteggi, e trattati in materia di Guerra, e di Pace, e per diversi Prigionieri di Guerra;
- Carteggio con gli Stati Esteri sul punto di Desertori;
- Passaggio di Soldatesche per questi Stati;
- Carteggio pe' Reggimenti di Parma, e di Piacenza;
- Guardie del corpo;
- Nomina di qualunque Ufficiale di Truppa Regolata, e gradi Militari;
- Carteggio per le Milizia Forensi;
- Collatereria Generale;
- Milizie Urbane;
- Decreti firmati dai Sovrani in materie militari.

6) L'ultima classe, *Casa Reale*, riuniva le seguenti tre sottoclassi:

- Decreti firmati dai Sovrani per tutto ciò che ha rapporto alla R. Casa, alle Cariche, ed agl'Impiegati della medesima;
- Carteggi con tutti gli uffici della R. Casa;
- Carteggio relativo agli effetti, e pensioni di Francia, e di Spagna.

La documentazione prodotta durante il primo governo borbonico, confluita nell'Archivio Segreto, venne invece riordinata per materie che, in linea di massima, trovavano corrispondenza con le principali branche dell'amministrazione²⁰.

²⁰ Maria Parente (a cura di), *Archivio di Stato di Parma*, in *Guida Generale degli Archivi di Stato*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1986, III, p. 368.

Tra il 1787 e il 1789 ebbero luogo gli ultimi due trasferimenti di documenti da Napoli a Parma²¹.

Si conserva l'indice di 52 pagine compilato dall'archivista di Capodimonte, Antonio Vettori, che porta il titolo: "Descrizione delle scritture riguardanti lo Stato di Parma e Piacenza che dal R. Archivio di Capodimonte si mandano d'ordine di S. Maestà alla R. Corte nel corrente anno 1787". Questo inventario, redatto anch'esso sulla base del contenuto di ciascuna cassa, dopo la descrizione della n.67, riporta la seguente autenticazione: "*Si attesta da me sottoscritto che la presente copia confronta di parola in parola col notamento originale rimasto in questa reale Segreteria di Stato per conservarvi. Capodimonte, 4 febbraio 1788. Antonio Vettori Ufficiale Archivista*"²²".

Nel 1785 Ferdinando decise di versare nell'Archivio Segreto anche i documenti più rilevanti della famiglia Gonzaga cui era subentrato nel governo del Guastallese. L'operazione fu supervisionata da Ireneo Affò che da tempo si occupava di organizzare l'Archivio di Guastalla con l'obiettivo di utilizzarne il materiale in esso conservato per scrivere, come poi fece, la storia di quel ducato²³.

Nel 1795, gli archivisti Campari e Ferrari informarono il duca riguardo al lavoro di ordinamento delle ultime carte tornate da Napoli. Essi specificarono di averle raggruppate per materia e riunite a quelle già restituite durante il periodo di governo del ministro Du Tillot²⁴.

Con il decesso di Ferdinando, avvenuto nel 1802, Napoleone assunse l'amministrazione dei ducati e ne affidò la gestione a Moreau de Saint-Méry.

Egli suddivise la sua segreteria in quattro divisioni. La prima divisione si occupava di Grazia e Giustizia, la seconda di Culto, Istruzione pubblica, Commercio, Annona e Milizia, la terza di Finanze e la quarta del demanio nazionale²⁵.

Durante la sua attività di amministratore, Moreau de Saint-Méry mantenne sostanzialmente l'assetto amministrativo trasmesso dal regime borbonico. Tuttavia, l'introduzione di una nuova organizzazione territoriale, basata sulla suddivisione in province, comportò la soppressione di numerosi uffici e tribunali, la cui documentazione venne versata nell'archivio governativo centrale²⁶.

Egli promosse anche rilevanti riforme, tra cui la promulgazione di costituzioni civili e l'adozione di un regolamento giudiziario che favorì la creazione di un sistema giurisdizionale

²¹ Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit. pp. 121-122.

²² Drei, *L'Archivio* cit., p. 26.

²³ Ronchini, *Relazione* cit., p. 193.

²⁴ Drei, *L'Archivio* cit., p. 29.

²⁵ Ronchini, *Relazione* cit., p. 195.

²⁶ *Ibidem*.

più semplice, uniforme ed efficiente. Queste misure permisero un'accelerazione dei procedimenti civili e una maggiore chiarezza nei tempi di conclusione delle cause²⁷.

Nonostante l'ispirazione riformatrice di tali iniziative, Napoleone interpretò l'operato di Moreau come un'indebita espansione della sua autorità, ritenendo che l'incarico conferitogli dovesse limitarsi alla sola gestione amministrativa dei territori. Tale convinzione condusse alla sua destituzione dall'incarico alla fine del 1805²⁸.

Drei definì Moreau una “*grave minaccia*” per l'Archivio Segreto. Egli aveva fatto rimettere mano all'organizzazione delle serie archivistiche per estrarre documenti originali utili alla stesura di una Storia dei Ducati²⁹. Partito alla volta di Parigi nel gennaio del 1806, infatti, portò con sé un cospicuo numero di manoscritti e documenti. Tuttavia, non riuscì a completare il proprio progetto. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1819, la moglie mise in vendita i materiali da lui raccolti, che furono acquistati dal governo ducale il 1° luglio 1851. I documenti, di carattere prettamente storico, confluirono nel patrimonio della Biblioteca Palatina di Parma, mentre quelli di natura esclusivamente amministrativa furono destinati all'Archivio di Stato³⁰.

Con il decreto imperiale del 9 giugno 1805 vennero soppresse le corporazioni religiose. A seguito dell'acquisizione dei loro beni e documenti, l'archivio governativo ricevette un notevole incremento³¹.

I fondi archivistici dei conventi rivestono ancora oggi una grande, duplice importanza: da una parte consentono un'analisi delle dinamiche storiche locali, dall'altra costituiscono strumenti fondamentali per la ricostruzione dei confini demaniali. Le prime misure degli incaricati del demanio, tuttavia, si concentrarono quasi esclusivamente su questo secondo aspetto, trascurando quasi completamente il valore storico dei documenti. In conseguenza molti atti considerati di scarsa rilevanza immediata furono separati dai fondi principali e lasciati in stato di disordine, compromettendo così la coerenza e la consultabilità delle raccolte archivistiche³².

Secondo le valutazioni di Ronchini, la poca attenzione riservata agli Archivi cui si assistette durante il periodo di dominazione francese va attribuita principalmente ai responsabili dell'amministrazione locale di Parma, piuttosto che al governo centrale. Quest'ultimo era mosso dall'esclusivo interesse di trasferire a Parigi i documenti e le opere d'arte più preziosi della penisola italiana, non mise mano alla organizzazione del materiale documentario e comunque,

²⁷ Ivi, p. 207.

²⁸ Ivi, p. 208.

²⁹ Drei, *L'Archivio* cit., p. 30.

³⁰ Ronchini, *Relazione* cit., p. 208.

³¹ Ivi, p. 210.

³² Ivi, pp. 215-216.

il decreto emanato nel 1812 che disponeva il trasporto a Parigi di tali materiali, non ebbe seguito a causa dei mutamenti politici che si sarebbero verificati di lì a breve³³.

A partire dal 1806, la responsabilità della gestione degli archivi governativi fu affidata al Municipio di Parma. Tale amministrazione si rivelò però gravemente inefficiente: oltre all'irregolarità nel pagamento degli stipendi ai dipendenti, si verificarono episodi di sottrazione di documenti storici di valore, perpetrati dagli stessi impiegati in cerca di compensazione per le mancate retribuzioni.

Al fine di arginare ulteriori perdite e porre rimedio alla situazione, il 25 marzo 1807 fu nominato Conservatore degli Archivi l'avvocato Angelo Pezzana, già direttore della Biblioteca pubblica di Parma. Pezzana affrontò con determinazione il disordine ereditato, procedendo al trasferimento di alcuni cimeli storici e letterari di particolare pregio presso la Biblioteca Parmense, con l'intento di assicurarne la tutela e la conservazione.

Tuttavia, la situazione archivistica risentì di una duplice forma di depauperamento. Da un lato, l'azione dolosa di alcuni impiegati, motivata da ragioni economiche, compromise l'integrità del patrimonio documentario, dall'altro, l'intervento dello stesso Pezzana che, sebbene mosso da finalità conservative, determinò comunque l'allontanamento di documenti dall'Archivio originario, contribuendo, sia pure in modo non intenzionale, alla frammentazione dei fondi.

Queste disfunzioni cessarono nel 1809, quando il prefetto Nardon, con un decreto del 16 giugno 1807, pose gli archivi sotto la dipendenza dell'archivio della Prefettura, detto anche "dipartimentale", garantendone così una maggiore tutela e organizzazione³⁴.

L'archivio dipartimentale era strutturato sulla base di Divisioni: quella dell'*Interno*, quella delle *Finanze*, quella della *Contabilità*, quella della Contabilità, più specificamente, dei *Culti e de' Tribunali*, quello *Demaniale*, quella dell'*Istruzione* Pubblica - Ufficio dei libri e delle stampe, quella della *Sezione militare*, e quella del *Consiglio di Prefettura*³⁵.

Il 6 giugno 1814 (anno in cui i ducati vennero assegnati a Maria Luigia), il Governo Provvisorio fu sostituito da una *Reggenza* affidata a Filippo Magawly Cerati che assunse il potere in nome della duchessa. Magawly, nel predisporre una nuova amministrazione, riordinò la Segreteria del ministero articolandola in divisioni cui era stata affidata l'organizzazione dell'*Amministrazione pubblica*, delle *Finanze*, dell'*Azienda della Casa Imperiale*, della *Contabilità della Giustizia*, e *Militare*.

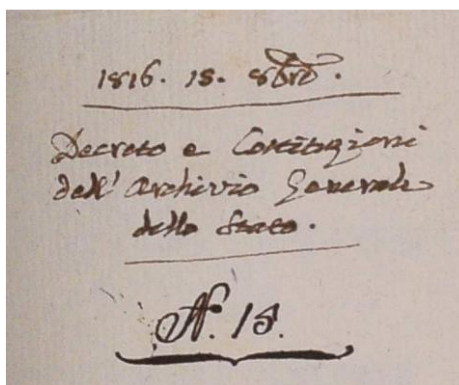
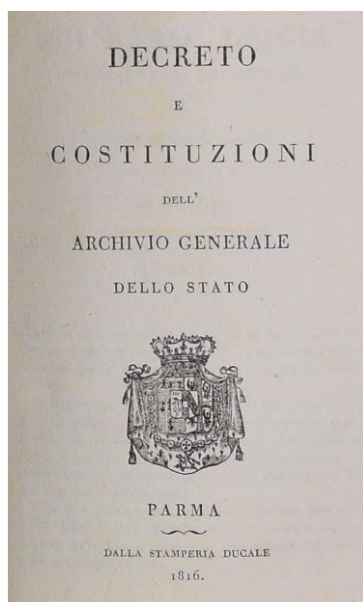
³³ Drei, *L'Archivio* cit., p. 216.

³⁴ Ronchini, *Relazione* cit., p. 209.

³⁵ Ivi, pp. 209-210.

Una specifica divisione, denominata *Direzione Generale dell'Azienda dello Stato e dei Conti*, fu istituzionalmente integrata all'interno del Ministero, divenendone parte strutturale. Allo stesso modo, anche l'Archivio di Stato venne formalmente incluso nell'organigramma ministeriale, essendone stata riconosciuta la fondamentale importanza³⁶.

Il Governo di Maria Luigia, si occupò di stabilire nuove disposizioni che regolassero l'Archivio Generale. Il 15 ottobre 1816 venne emanato uno dei provvedimenti più significativi a opera del Primo Ministro Magawly, il “Decreto e Costituzioni dell'Archivio Generale dello Stato”³⁷.



In tale provvedimento l'Archivio Segreto fu elevato a organo di primaria importanza per lo Stato, assumendo la denominazione di *Archivio Generale dello Stato* e configurandosi, pertanto, come un'istituzione funzionale “*alla dignità dello Stato, all'utile del Governo e all'interesse delle numerose classi aventi relazione coll'amministrazione*”.

L'articolo 28 del decreto in questione disponeva che il governo, in continuità con le prassi già adottate in precedenza, provvedesse al ritiro e al deposito presso l'*Archivio Generale dello Stato* della documentazione appartenuta agli ex funzionari borbonici deceduti. Tale misura mirava a prevenire la dispersione di un patrimonio documentario di notevole rilievo. Sebbene questi documenti fossero stati conservati a titolo personale dai magistrati in questione,

³⁶ Ivi, p. 217.

³⁷ASPr, *Decreto e costituzioni dell'Archivio generale dello Stato Parma*, Parma, Stamperia Ducale, 1816, ottobre 15.

essi erano strettamente legati all'attività amministrativa dello Stato e, pertanto, rivestivano un interesse pubblico significativo³⁸.

L'archivio si affermò come il principale centro di conservazione documentaria dei tre Ducati, accogliendo non solo i fondi privati degli ex funzionari, ma anche quelli delle amministrazioni farnesiana, borbonica e francese. A ciò si aggiunse la documentazione prodotta dagli antichi tribunali soppressi, confluita anch'essa nel nuovo deposito centrale³⁹.

Nel decreto vennero delineate in modo preciso le disposizioni relative alla gestione e all'organizzazione dell'Archivio, specificando anche il luogo di conservazione della documentazione, individuato in quattro ampie gallerie situate al di sopra della Biblioteca pubblica, nel palazzo "della Pilotta".

L'accesso diretto ai documenti era riservato esclusivamente al Primo Ministro e ai Consiglieri di Stato; per tutti gli altri funzionari era invece necessario ottenere un'apposita autorizzazione. La responsabilità della sicurezza e della corretta gestione dell'Archivio era affidata a un Archivista, nominato direttamente dal Ministro, incaricato di vigilare sulla conservazione dei documenti e sulla loro corretta classificazione.

L'organizzazione interna dell'Archivio prevedeva inoltre il coinvolgimento di un Ufficiale Classificatore, preposto all'ordinamento del materiale, e di un Ufficiale Scrittore, responsabile della redazione e della tenuta degli atti. Le operazioni di pulizia erano affidate a un portiere. Era severamente vietato rimuovere documenti dall'Archivio senza previa autorizzazione. Le richieste di copie o certificati dovevano essere inoltrate mediante formale petizione; tali atti venivano rilasciati su carta bollata e comportavano il pagamento di imposte specifiche.

In relazione a tale regola, l'8 marzo 1844 Angelo Pezzana si rivolgeva ad Antonio Panizzi con una lettera che rifletteva le implicazioni della nuova disposizione: *È veramente cosa compassionevole il considerare quante difficoltà s'incontrino in Italia al trar dagli archivi le copie dei documenti che possono illustrare qualche parte delle cose italiane. Io ne ho prove millanta, ed in qual tempo! nel secolo che si chiama del progresso! [...]*⁴⁰.

Per quanto ai Codici e ai Manoscritti, il prestito non era consentito. Erano state fatte poche eccezioni nei confronti dell'Archivio di S.M., ma solo per manoscritti di poca importanza ed esclusivamente per speciale concessione della Sovrana, con lo scopo di darli alle stampe.

³⁸ Drei, *L'Archivio* cit., p. 114.

³⁹ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 367.

⁴⁰ BPPr, *Copialettere Pezzana*, 1843-1844. (Appendice A).

Poiché l'autore del decreto del 1816, il Ministro Magawly, era stato estromesso dal governo poco dopo, questa disposizione non ebbe alcun effetto nell'immediatezza. Esso infatti non venne inserito all'interno della "Raccolta Generale delle leggi parmensi" se non alcuni decenni dopo. Nonostante la mancanza di ufficialità ma, soprattutto, in mancanza di altri regolamenti in merito, le regole indicate nel documento furono applicate da alcuni dei successivi amministratori. Come, ad esempio, la norma indicata nell'articolo 53, la quale stabiliva che gli ufficiali della Segreteria, senza alcuna eccezione, dovessero trasferire immediatamente all'Archivio dello Stato tutte le carte, i protocolli e altri documenti in loro possesso, trattenendo presso i rispettivi uffici solo i documenti relativi agli affari degli ultimi cinque anni e procedendo in questo modo con regolari depositi annuali. La maggior parte degli uffici, tuttavia, effettuava i versamenti solo quando risultava loro conveniente, inviando all'Archivio esclusivamente le carte considerate ingombranti⁴¹.

Tommaso Gasparotti, che diresse l'Archivio dal 1814 al 1847, ebbe l'incarico di esaminare i fondi archivistici con l'obiettivo di stilare un inventario dei documenti che erano stati trasferiti nel Regno di Napoli. Contestualmente il suo compito era anche la ricerca di eventuali materiali documentari dispersi presso altri governi o Stati. Gasparotti doveva quindi redigere una lista che comprendesse sia i materiali già restituiti sia di quelli ancora da rivendicare⁴².

Il 4 settembre 1817 egli presentò al ministro Cornacchia una memoria in cui venivano elencati i gruppi di documenti che erano ancora conservati a Napoli. Le iniziative per il recupero del materiale, tuttavia, non ebbero alcun esito, anche a causa dei rapporti tesi tra le due corti per la contesa della sede dell'Ordine Costantiniano⁴³.

Un importante intervento promosso nel 1833 da Maria Luigia fu l'ampliamento dell'Archivio Generale dello Stato, mediante la costruzione di un'ampia sala destinata ad accogliere un nuovo deposito documentario. Tale spazio fu concepito per ospitare le copie autentiche degli atti rogati da tutti i notai operanti nei tre ducati, nonché, alla morte di ciascuno di essi, anche gli originali conservati presso di essi.

Sebbene un primo provvedimento in materia fosse già stato emanato nel 1678 da Ranuccio II, la duchessa dimostrò una piena consapevolezza del valore storico e giuridico di tale documentazione e, in linea con questa visione, il 29 novembre 1821 aveva già promulgato un decreto che disponeva il trasferimento all'Archivio dello Stato di tutte le copie notarili

⁴¹ Ronchini, *Relazione* cit., p. 218.

⁴² Drei, *L'Archivio* cit., p. 32.

⁴³ Ivi, p. 33.

precedentemente custodite nei pubblici archivi dei tre ducati, nonché di quelle che vi sarebbero state depositate nel futuro⁴⁴.

Se, con il decreto di Maria Luigia del 1816, l'Archivio Ducale (o Segreto) divenne Archivio Generale dello Stato, di competenza del Ministero dell'Interno, dal 1848 esso venne posto sotto l'autorità del Dipartimento di Grazia, Giustizia e Buon Governo.

Tommaso Gasparotti ebbe un ruolo fondamentale nel formare una nuova generazione di archivisti, tra i quali Amadio Ronchini, suo successore alla guida dell'Archivio dal 1847 al 1890. Ronchini, seguendo le orme di Gasparotti, portò avanti il lavoro di riordino e adottò un sistema di classificazione dei documenti "per materia", metodo che contribuì a definire in modo significativo la struttura organizzativa dei documenti conservati nell'istituto⁴⁵.

Questa scelta metodologica, pienamente in linea con le tendenze archivistiche del tempo, privilegiava la funzionalità e la praticità della consultazione, anche a discapito del principio del rispetto dei fondi, che avrebbe trovato piena affermazione soltanto nei decenni successivi.

Nel 1860, in linea con la razionalizzazione del sistema amministrativo, in concerto con la politica di unificazione e centralizzazione della costituzione del Regno d'Italia, un decreto di re Vittorio Emanuele pose la struttura amministrativa degli Archivi dell'Emilia sotto la Direzione Generale degli Archivi del regno di Sardegna assegnando all'archivio di Parma la denominazione di Archivio Governativo⁴⁶.

Ancora tra la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo diversi intellettuali, non solo parmensi, proseguirono con istanze formali e motivate affinché la documentazione farnesiana conservata a Napoli fosse ricollocata presso quella che veniva considerata, la sua sede naturale, ovvero Parma⁴⁷.

Nonostante queste richieste, il Consiglio Superiore degli Archivi, sotto la presidenza del Ministro dell'Interno, nel 1904 stabilì che la permanenza della documentazione farnesiana a Napoli fosse una conseguenza storica da rispettare, connessa al legittimo passaggio dinastico⁴⁸.

Malgrado il disposto, nel 1918 la Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi e la Direzione dell'Archivio di Stato presentarono al Governo una nuova istanza volta a ottenere la restituzione dell'Archivio Farnesiano napoletano, ma senza successo.

Altri studiosi intervennero sulla questione. Tra questi, Glauco Lombardi sottolineò come il recupero di tutta la documentazione sottratta all'Archivio di Parma non costituisse

⁴⁴ Ronchini, *Relazione* cit., p. 224

⁴⁵ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 368.

⁴⁶ Ivi, p. 367.

⁴⁷ Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit., p. 141.

⁴⁸ Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit., p. 142.

solamente un presupposto per il progresso della ricerca storica ma anche un'occasione per rafforzare il prestigio culturale italiano. Tuttavia, l'appello avanzato da Lombardi, quanto le successive riflessioni di Stefano Fermi, contenute nel "Bollettino Storico Piacentino", così come le istanze delle autorità locali nel corso degli anni Trenta del Novecento, non condussero a risultati concreti⁴⁹.

La frammentazione degli archivi farnesiani costituisce un ostacolo alla piena ricostruzione di fatti storici, perché spesso i documenti conservati in una sede possono essere compresi soltanto alla luce di quelli custoditi nell'altra. Ne consegue una costante interdipendenza tra i due Archivi, una situazione che, compromettendo la continuità documentaria, inevitabilmente limita la possibilità di indagini complete. Questa dispersione, nel tempo, ha avuto un impatto tangibile, rallentando e rendendo più complessi gli studi sulla storia dei Farnese⁵⁰.

Gli archivi stessi, tuttavia, sono lo specchio di vicende storiche articolate, in cui la corrispondenza tra l'attuale collocazione geografica dei fondi e la loro origine storica risulta spesso non lineare e soggetta a molteplici trasformazioni.

Il convegno nazionale sui Farnese tenutosi a Piacenza nel 1986-87 rappresenta comunque un punto di svolta: il direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza auspicava, in quella sede, una cooperazione tra istituti piuttosto che il trasferimento delle carte, ormai stabili nelle loro sedi⁵¹.

Il principio della provenienza, pilastro della disciplina archivistica, non va quindi interpretato come un vincolo rigido ma come il riflesso di un processo storico in costante trasformazione che può includere, tra le sue fasi, anche la delocalizzazione della documentazione.

Questa redistribuzione, pur complicando l'interpretazione originaria dei fondi, deve essere compresa e valorizzata quale testimonianza concreta delle vicende storiche che hanno attraversato gli archivi stessi.

In quest'ottica, assume una fondamentale importanza il principio archivistico del *respect des fonds*, ossia il rispetto dell'identità dei fondi documentari. Le vicende di archivi storici mostrano quanto sia necessario ampliare il quadro descrittivo oltre i limiti del singolo fondo e del suo contesto di produzione originario. I documenti (*Records*), devono essere compresi e descritti all'interno di quella pluralità di contesti (*Contexts*) che ne hanno

⁴⁹ Drei, *L'Archivio* cit., p. 34.

⁵⁰ Drei, *L'Archivio* cit., pp. 30-31.

⁵¹ Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit., p. 144.

determinato la formazione, la trasmissione e la conservazione. È in questa direzione che si muove il nuovo standard internazionale *Records in Contexts*, il quale propone un modello centrato non più esclusivamente sulla descrizione dei documenti in sé, ma sulle loro relazioni, sulle traiettorie che essi seguono nel tempo e nello spazio, e sui molteplici contesti, istituzionali e no, che ne definiscono il significato⁵².

Nel 1941, Giovanni Drei, pubblicò un'opera di grande rilievo per la ricostruzione storica dell'istituzione archivistica parmense. Dopo un'attenta analisi sulle origini e sulle vicende che avevano caratterizzato gli archivi del territorio, il direttore si concentrò sulla descrizione dei diversi complessi documentari conservati, organizzandoli secondo una scansione cronologica legata ai principali periodi storici. Fanno eccezione le ultime due sezioni dell'opera, dedicate rispettivamente a una raccolta eterogenea di atti non riconducibili a specifici uffici governativi e all'archivio storico del Comune di Parma, che copre un arco temporale compreso tra il 1149 e il 1860⁵³.

La Seconda guerra mondiale impresso segni drammatici nella storia di tutti gli Archivi italiani, non risparmiando quello di Parma.

A Parma, nell'estate del 1943, il direttore Drei aveva trasferito il materiale archivistico ritenuto di importanza scientifica in due ville nei dintorni della città, Villa Paganini a Gaione e Villa Mariotti a Monticelli Terme. Il 13 maggio 1944, durante un bombardamento alleato, una parte del complesso monumentale della Pilotta subì gravi danni: le bombe colpirono la parte dell'edificio che delimitava uno dei lati del cortile interno, provocandone il crollo verticale, con la conseguente distruzione di tre gallerie sovrapposte, ciascuna di circa 445 metri quadrati. Al piano inferiore si trovava la Biblioteca Palatina, mentre i due livelli superiori ospitavano l'Archivio di Stato e custodivano circa 4200 metri lineari di scaffalature documentarie⁵⁴.

Secondo una stima formulata dall'allora direttore, le perdite complessive ammontarono a circa 15.087 unità. In assenza di uno spazio adeguato per la loro messa in sicurezza, rimasero presso il palazzo della Pilotta diverse serie documentarie, tra cui quelle di natura economico-finanziaria e militare, la copisteria, gli archivi correnti relativi alle spese fisse dell'amministrazione, nonché i copialettere della segreteria. Nel secondo dopoguerra, il materiale superstite fu progressivamente trasferito e collocato in

⁵² Cfr. Pierluigi Feliciati, «Archives in a Graph. The Records in Contexts Ontology within the framework of standards and practices of Archival Description», *JLIS.it* 12, fasc. 1 (15 gennaio 2021): 92–101, <<https://doi.org/10.4403/jlis.it-12675>>.

⁵³ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 368.

⁵⁴ Damiani e Feliciati, *I Farnese* cit., pp. 148-149.

stanze e scaffalature situate nei sottotetti di un edificio di origine quattro-cinquecentesca situato in Strada d'Azeglio, già sede dell'antico Ospedale della Misericordia⁵⁵.

Negli anni Cinquanta e Sessanta, il personale dell'Archivio di Parma si dedicò con impegno al recupero e alla riorganizzazione dei documenti sopravvissuti ai bombardamenti. Questo processo, animato da un profondo impegno istituzionale, vide la realizzazione di nuovi inventari e la ricostruzione, per quanto possibile, delle serie archivistiche⁵⁶.

Tuttavia, nonostante tali interventi, non è stato possibile ricostruire pienamente l'assetto originario dell'Archivio di Stato, oramai compromesso irrimediabilmente dalle vicende belliche⁵⁷.

⁵⁵ Ivi, p. 150.

⁵⁶ Ivi, pp. 152-156.

⁵⁷ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 368.

Capitolo 3. Il fondo Teatri e Spettacoli borbonici

3.1 I teatri e gli spettacoli in epoca farnesiana e borbonica

L'evoluzione della cultura teatrale a Parma rappresenta un campo di indagine particolarmente significativo per comprendere le intersezioni tra istituzioni politiche, pratiche culturali e processi di trasformazione sociale. I fondi archivistici *Teatri e spettacoli farnesiani*, composto da tre buste, e *Teatri e spettacoli borbonici*, da sette, intersecano una pluralità di fasi storiche, ciascuna caratterizzata da specifiche configurazioni istituzionali e culturali, in un continuo dialogo con il contesto politico e sociale della città. Essi conservano numerosi documenti relativi all'organizzazione di eventi pubblici e di corte, tra cui giostre, tornei rappresentazioni teatrali e giochi d'azzardo. Queste iniziative non solo si ponevano come momenti di intrattenimento, ma costituivano anche espressioni della vita culturale e della vivacità artistica della corte ducale, a conferma di un interesse per le arti dello spettacolo e per vari aspetti dell'intrattenimento in generale.

Durante il periodo farnesiano, la vita del teatro di Parma si intrecciava profondamente con quella politica e cerimoniale della corte.

Nel corso del Seicento, la corte dei Farnese mostrò particolare interesse per una produzione musicale incentrata su opere profane da camera, spesso ispirate a temi mitologici, oltre che per musiche composte per balletti e feste danzanti, eventi ai quali partecipava attivamente anche la nobiltà¹.

La messa in scena di questi spettacoli non era limitata agli ambienti ufficiali di corte: essi venivano rappresentati anche nei teatri privati e all'interno delle stesse dimore aristocratiche, dove la musica costituiva parte integrante della vita sociale e culturale.

Un ruolo di primo piano nella formazione dell'aristocrazia cittadina era svolto dal Collegio dei Nobili, una delle principali istituzioni educative della Parma farnesiana. Sebbene l'obiettivo primario dell'istituto fosse quello di garantire una solida preparazione culturale e intellettuale ai giovani, esso riconosceva un ruolo di primaria importanza alla dimensione artistica all'interno del percorso formativo. In particolare, attraverso l'organizzazione di attività teatrali e musicali, contribuiva in modo significativo alla diffusione della cultura e alla formazione di un gusto estetico condiviso tra le classi dirigenti².

¹ Paolo Russo, *Musica a corte da Odoardo Farnese alla fine del Ducato*, in Francesco Luisi e Luigi Allegri (a cura di), *Storia di Parma, X, Musica e teatro*, Parma, Monte Università Parma Editore, 2013, p.159.

² Ivi, p.160.

Il Teatro Farnese, costruito nel 1618, fu un esempio emblematico del ruolo centrale che le discipline artistiche occupavano all'interno di questo ampio progetto culturale. La sua struttura innovativa lo rese il fulcro delle rappresentazioni spettacolari e delle celebrazioni ufficiali dei regnanti.

Nella prima metà del Settecento, la difficile situazione economica che investì i ducati, (aggravata dalle guerre conseguenti all'estinzione della dinastia farnese), limitò fortemente il sostegno finanziario alle attività teatrali e culturali. Le finanze pubbliche, oramai compromesse, non erano più in grado di dare un sostegno a quel vivace panorama artistico che aveva caratterizzato i secoli precedenti³.

Fu solo con l'arrivo di Filippo I che teatri nei territori parmensi iniziarono conoscere un'organizzazione e una programmazione scenica sempre più strutturata. Il sostegno istituzionale si fece più concreto evidenziando così una crescente attenzione alla valorizzazione delle arti e alla promozione della partecipazione del pubblico⁴.

Durante il governo borbonico, la cultura teatrale ricevette un impulso decisivo. Le autorità incoraggiarono l'organizzazione di spettacoli e sostennero attivamente la gestione dei teatri, contribuendo a consolidare il ruolo del teatro quale componente essenziale della vita sociale e culturale.

Le stagioni teatrali promosse da Guillaume Du Tillot rappresentano uno dei primi esempi significativi delle riforme operistiche italiane in epoca illuminista. In queste produzioni si cercava di coniugare un impianto drammaturgico rigoroso e coerente, ispirato al modello della tradizione francese, con una musica saldamente radicata nello stile italiano, incentrato sulla vocalità. Particolarmente innovativo per il contesto italiano fu l'uso esteso di cori e danze all'interno dell'opera, elementi allora poco comuni sulle scene italiane⁵.

Nel Ducato dei Borbone, inoltre, si riscontrava una forte attenzione alla formazione artistica, soprattutto in ambito musicale. I musicisti più promettenti venivano spesso sostenuti in percorsi di perfezionamento, sia in altre città italiane sia all'estero. Tuttavia, la formazione musicale non era intesa unicamente in senso tecnico-professionale o artigianale. In continuità con la tradizione farnesiana, essa veniva vista come parte integrante dell'educazione dell'individuo, in linea con gli ideali formativi dell'aristocrazia illuminata e del cittadino modello. Ne è un esempio la fondazione del Collegio Lalatta nel 1755 dove, sebbene in forma facoltativa, erano previsti corsi di danza e musica, ritenuti fondamentali per la formazione

³ Ivi, p.161.

⁴ Ivi, pp.161-163.

⁵ Ivi, p.165.

dell'uomo civile. Non va infine dimenticato che i nobili stessi spesso partecipavano attivamente agli spettacoli, sottolineando il carattere inclusivo e formativo della pratica artistica nell'ambiente ducale⁶.

In questo contesto, il fondo *Teatri e spettacoli borbonici* rappresenta una preziosa fonte documentaria in quanto testimonia la centralità attribuita agli spettacoli come forma privilegiata di intrattenimento e di espressione artistica. I teatri di Parma e Piacenza, pur gravati da bilanci spesso in perdita, divennero veri e propri centri di attività culturale, dotati di una struttura organizzativa stabile e sostenuti da risorse pubbliche, riprova di una progressiva transizione dei fenomeni culturali da una dimensione elitaria e cortigiana a una pratica strutturata, diffusa e partecipata.

Sotto il governo di Maria Luigia, la scena teatrale locale conobbe un'ulteriore fase di arricchimento. Vennero promossi e regolamentati gli spettacoli pubblici, e si prestò particolare attenzione al ruolo delle società filarmoniche e filodrammatiche, riconoscendone il valore nella diffusione della cultura e nella partecipazione attiva della cittadinanza alla vita teatrale.

3.2 La Direzione Generale dei Teatri borbonici: profili e trasformazioni (1754–1803)

Du Tillot, Direttore Generale dei teatri di Parma e Piacenza nel 1753, si fece promotore di un processo di crescente istituzionalizzazione delle pratiche teatrali. Sostenuto dal Duca nei suoi interventi di riorganizzazione del sistema teatrale ne promosse sia la programmazione quanto la fruizione da parte non solo di un pubblico di corte e nobile ma anche di cittadini dotati di una propria identità culturale⁷.

Al vertice della struttura organizzativa dei teatri vi era una Direttore Generale. La Direzione Generale dei teatri, cui rispondevano i direttori dei teatri di Parma e Piacenza, rappresentava l'organo apicale nella gerarchia gestionale del sistema teatrale. Essa, nei documenti ufficiali, era inizialmente menzionata come *Direzione dei teatri e degli spettacoli*, quindi come *Regia General Direzione sopra gli spettacoli*, poi come *Suprema direzione dei Regi Teatri*. Dal 1804 assunse la denominazione di *Direzione degli Spettacoli*.

⁶ Ivi, p.176.

⁷ Luigi Allegri, *Il teatro e lo spettacolo*, in Francesco Luisi e Luigi Allegri (a cura di), *Storia di Parma, X, Musica e teatro*, Parma, Monte Università Parma Editore, 2013, pp. 423-503, in particolare p. 462. Cfr. anche Paolo Russo, *Musica a corte da Odoardo Farnese alla fine del Ducato*, in Francesco Luisi e Luigi Allegri (a cura di), *Storia di Parma, X, Musica e teatro*, Parma, Monte Università Parma Editore, 2013, pp. 149-193.

L'analisi dei documenti conservati nel fondo *Teatri e spettacoli borbonici* ha permesso di ricostruire, almeno in parte, la successione dei funzionari incaricati della direzione generale dei teatri nel Ducato di Parma durante il periodo borbonico.

Dopo Du Tillot, l'incarico di Direttore Generale dei teatri venne assunto dal Maggiordomo Maggiore Cesarini Sforza. Il 14 luglio 1774 Guido Ascanio Scutellari Ajani venne nominato Regio Direttore Generale dei Teatri, funzione che mantenne fino al 1780. È interessante osservare che, nel 1778, il ministro Sacco fece riferimento a Scutellari anche come Direttore della Regia Accademia delle Belle Arti e degli Spettacoli Teatrali, evidenziando così una sovrapposizione di incarichi e competenze, oltre che in campo teatrale anche in quello artistico in senso più ampio. Scutellari fu sollevato dall'incarico con decreto datato 9 ottobre 1780, in concomitanza con il suo collocamento a riposo.

Un altro nome rilevante che emerge dalla documentazione, in relazione alla gestione degli affari teatrali, è quello di Girolamo Obach, nominato il 6 marzo 1779 quale Direttore della Reale Azienda. Le fonti archivistiche suggeriscono delle frequenti e dirette ingerenze dell'amministrazione economica nelle questioni teatrali, tanto da far supporre che la competenza sulla gestione di tutti i teatri possa essere stata interamente trasferita alla Direzione della Reale Azienda.

I documenti relativi agli anni 1802 e 1803 attestano l'intervento diretto di Moreau, Consigliere di Stato e Amministratore Generale degli Stati di Parma, Piacenza e Guastalla, anche nelle questioni di ambito teatrale⁸. La corrispondenza ufficiale riguardante i teatri proveniva, infatti, dalla sua segreteria, a testimonianza di un accentramento delle funzioni e decisioni da parte dell'amministrazione generale sulla gestione dei teatri.

Se, tuttavia, la Direzione Generale dei teatri dei Ducati faceva capo a un'unica figura istituzionale, la gestione dei teatri di Parma e di Piacenza era invece affidata ad altri soggetti.

Il 29 agosto 1782, Ferdinando Scotti venne ufficialmente nominato Direttore dei teatri di Parma.

Il 5 novembre 1802, Moreau affidò provvisoriamente la direzione del Teatro di Parma e degli spettacoli ad Angelo Bianchi, conferendogli l'incarico con carattere interinale⁹.

Così come a Parma, anche la gestione teatrale a Piacenza tra il 1774 e il 1804 mostra avvicendamenti di direttori provenienti da ambiti differenti dell'apparato amministrativo ducale. Tra questi, Gianfrancesco Barattieri venne ufficialmente nominato Direttore dei teatri di Piacenza il 10 ottobre 1774. La sua direzione, tuttavia, fu segnata da una certa instabilità.

⁸ Cfr. ASPr, *Teatri e Spettacoli Borbonici*, b.6, fasc.2/2.3, b.6, fasc. 3/1 e b.6, fasc.3/4.

⁹ ASPr, *Teatri e Spettacoli Borbonici*, b. 6, fasc.1/3.1.

Non mancarono, infatti, le sue dimissioni e le successive riprese del servizio, che lo videro alternarsi nella funzione con il conte Maresciallo David Griffit. Questi avvicendamenti si conclusero definitivamente con un rescritto ducale datato 28 luglio 1779¹⁰ con il quale le dimissioni di Barattieri furono definitivamente accettate. In sua sostituzione venne nominato Antonio Maria Fortunati, già custode della Reale Cittadella e del Reale Palazzo di Piacenza. Successivamente, il 29 agosto 1782, la direzione dei teatri di Piacenza venne affidata a Marsili Paveri Fontana.

Un ulteriore cambio alla guida dei teatri avvenne nel 1794, quando l'attribuzione della carica di direttore fu assegnata a Francesco Villa Maruffi, già Questore della Camera Ducale.

Infine, nel 1804, a seguito delle sue dimissioni, Ludovico Marazzani subentrò a Maruffi.

3.3 Storia del fondo, consistenza e strumenti di corredo

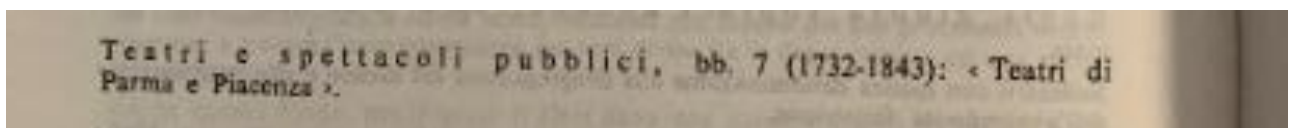
Archivio di Stato di Parma
Teatri e Spettacoli borbonici
bb.7, docc.3.659, cc.7.610
1728-1844
Libera consultazione
Buono stato di conservazione
Metri lineari: 1.35

Il Fondo *Teatri e spettacoli borbonici* è conservato presso la sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Parma in via La Spezia, 46/A, raccolto in 7 buste, per un totale di 1,35 metri lineari.

¹⁰ ASPr, *Teatri e Spettacoli Borbonici*, b. 5, fasc. 14/1.



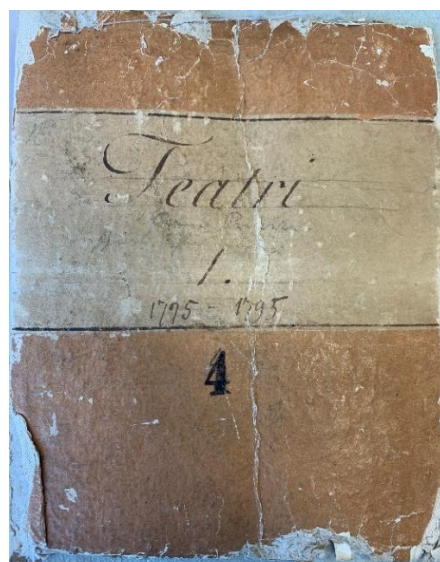
All'interno della *Guida Generale degli Archivi di Stato*, pubblicato nel 1986, il fondo è denominato *Teatri e spettacoli pubblici*, bb. 7 (1732-1843), con la specifica <*Teatri di Parma e Piacenza*>¹¹.



¹¹ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 390.

Nel volume “Synopsis ad Inveniendā”¹², curato da Antonella Barazzoni e Pierluigi Feliciati, pubblicato nel 1994, il fondo presenta la denominazione di *Teatri e spettacoli borbonici*. Tale scelta è stata motivata dall’esigenza di delimitare con maggiore accuratezza l’arco cronologico dei documenti in esso raccolti e di distinguere il fondo dal già citato nucleo documentario di analoga tematica ma relativo al periodo storico precedente, denominato appunto *Teatri e spettacoli farnesiani*.

La formazione delle prime buste del fondo potrebbe essere fatta risalire agli ultimi anni del XVIII secolo o ai primi del XIX. Questa ipotesi trova riscontro nella presenza, all’interno delle buste n. 2 e n. 4, di due dorsì appartenenti a precedenti unità di conservazione: il loro colore arancione e la tipologia del materiale di realizzazione suggeriscono una possibile datazione proprio a quel periodo.



Dorsì conservati all’interno delle attuali Buste n.2 e n.4

Il già citato, «Piano e costituzioni da osservarsi nel nostro Archivio Segreto», emanato da Ferdinando il 7 dicembre 1776¹³, stabiliva che quello *per materia* dovesse essere il criterio da seguire per l’ordinamento dei documenti datati a partire dal 1749.

¹² Antonella Barazzoni e Pierluigi Feliciati (a cura di), *Synopsis ad inveniendā. L’Archivio di Stato di Parma attraverso gli strumenti della ricerca*, Parma, PPS editrice, 1994. Il volume offre un’analisi sistematica e approfondita di tutti gli strumenti di ricerca attualmente conservati presso l’Archivio di Stato di Parma.

¹³ ASPr, *Decreti e rescritti sovrani*, vol. 21 (1776, dicembre 7).

I documenti dovevano essere organizzati e suddivisi in sei classi, corrispondenti alle principali branche dell'amministrazione borbonica: Materie di Stato, Affari ecclesiastici, Giurisdizione, Grazia e Giustizia, Azienda e Commercio, Guerra e Militare, Casa Reale.

Analogamente, le *Costituzioni* di Maria Luigia del 1816¹⁴ disponevano che Carte, Titoli e Documenti dovessero essere conservate nell'Archivio Generale dello Stato e qui organizzate in sezioni: Legislativa, Diplomatica e dell'Alto Governo, Amministrativa, Topografica, Istorica, Patrimoniale, Giudiziaria, Militare, Della Casa Dominante.

La struttura attuale del fondo si discosta in modo evidente dall'organizzazione originaria dei documenti. Sebbene alcuni di essi possano essere ricondotti a specifici uffici dell'amministrazione borbonica, nel suo complesso il fondo non si presenta quale risultato di una sedimentazione archivistica organica e continua nel tempo, ma appare piuttosto frutto di interventi successivi di riorganizzazione e manipolazione. Esso si configura come ibrido, composto da documenti eterogenei per forma, tipologia e provenienza. Non è infatti individuabile un vincolo archivistico originario e funzionale ma solamente un vincolo di tipo derivato.

Molti degli scritti che lo compongono sono isolati, provengono da contesti e uffici differenti e, in diversi casi, non presentano alcun legame diretto tra loro.

A tenerli insieme è piuttosto un filo tematico comune: il riferimento al mondo del teatro, della musica e dello spettacolo, indipendentemente dalla loro origine archivistica. Il fondo raccoglie infatti prevalentemente documentazione relativa ai teatri e all'attività a essi correlata nel territorio nei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla durante il periodo di dominazione borbonica. Tuttavia, sebbene la maggior parte delle carte presenti una datazione che le colleghi a questo periodo storico non ne mancano di quelle risalenti al precedente periodo di governo farnesiano.

In alcuni documenti, la presenza di segnature disomogenee o di numerazioni a matita, chiaramente apposte in momenti successivi, conferma alterazioni rispetto all'assetto originario della documentazione.

Questo approccio classificatorio si inserisce nella tradizione dell'ordinamento *per materia*, diffusosi a partire dall'età illuministica e positivista. Esso, concepito in funzione delle esigenze delle ricerche scientifiche, si basa su una logica astratta e funzionale più alla consultazione che alla conservazione del contesto originario dei documenti. Nonostante l'affermazione, nel XIX secolo, del principio del *Respect des fonds* che, come già ricordato,

¹⁴ Cfr. ASPr, *Decreto e costituzioni dell'Archivio generale dello Stato Parma*, Parma, cit.

imponeva il rispetto dell'integrità dei fondi e il divieto di mescolare documentazioni provenienti da enti, uffici o segreterie diverse, il metodo per materia continuò a essere impiegato proprio per la sua capacità di agevolare l'accesso e la consultazione degli atti¹⁵.

L'inventario, identificato con la segnatura 7/2.21¹⁶, redatto tra il 1812 e il 1850 (e il n.176.10¹⁷ sua una bella copia), di cui si dirà oltre, offre una testimonianza sia della presenza del fondo "Teatri" già costituito, sia della sua organizzazione in tre mazzi.

Nella sua "Relazione ufficiale intorno all'Archivio Governativo di Parma" del 1867 Ronchini non fece menzione specifica a una raccolta relativa ai teatri e agli spettacoli, tuttavia, all'interno dell'Archivio segreto Borbonico, tra la documentazione del Dipartimento d'Azienda e Real Casa, vi sarebbero state *varie scritture a parte, relative a' teatri regii, alle scuderie, della casa ducale ed alle poste dei cavalli*¹⁸.

Diversamente Cappelli, nel suo "Inventario del Regio Archivio di Stato di Parma" redatto tra il 1905 e il 1925, diede notizia della presenza del fondo descrivendolo come composto da sette buste contenenti documentazione databile tra il 1775 e il 1812.

Tra il 1946 e il 1948, in seguito ai danni causati dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, la documentazione dell'Archivio aveva subito un significativo depauperamento ma, eccezione rilevante, il fondo *Teatri e Spettacoli*, non subì perdite. Questo fondo, infatti, insieme ad altri ritenuti di particolare importanza, era stato preventivamente trasferito presso Villa Paganini, situata nella località di Gaione. La villa, all'epoca, era di proprietà di una congregazione religiosa fondata dalla figlia di Cappelli, circostanza che suggerisce una scelta motivata anche da considerazioni di affidabilità e protezione.

Alla data attuale (2025) il fondo risulta costituito da otto buste. A causa delle dimensioni dell'unità di conservazione della busta n. 4, non sufficienti a contenere il numero delle carte in essa raccolte, quest'ultima è stata suddivisa in due distinte unità di conservazione: le buste 4A e 4B.

Strumenti di corredo

¹⁵ Adolf Brenneke, *Archivistica contributo alla teoria ed alla storia archivistica europea*, Milano, Giuffrè, 1968, p. 46.

¹⁶ ASPr, *Inventari*, n. 7/2.21.

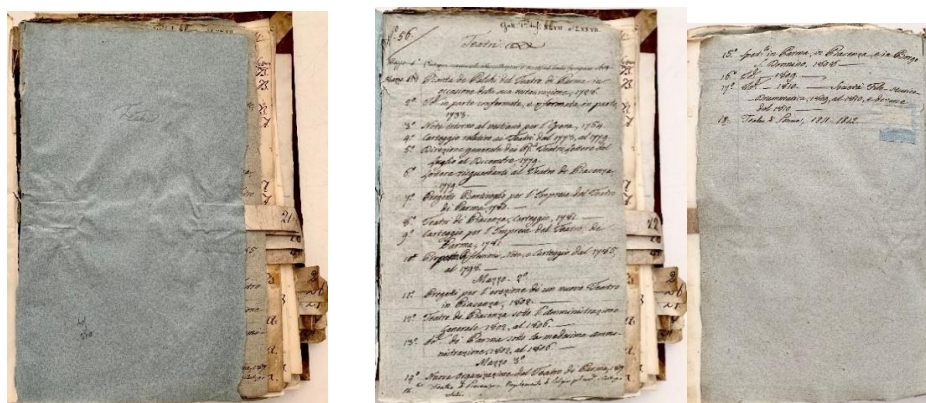
¹⁷ ASPr, *Inventari*, n. 176.10.

¹⁸ Ronchini, *Relazione* cit., p. 191.

Il volume “Synopsis ad inveniendā”, si configura attualmente come il principale punto di riferimento per l’acquisizione di una visione organica, esaustiva e metodicamente strutturata degli strumenti di ricerca conservati presso l’Archivio di Stato di Parma.

Nel succitato testo, per il fondo *Teatri e spettacoli borbonici* sono indicati tre strumenti di corredo, tre indici: il 7/2.21¹⁹, il 176.10²⁰ e il 310/1 p.66²¹.

L’indice con la segnatura 7/2.21, redatto nella prima metà del 1800 (comunque dopo il 1812) e intitolato “Teatri”, rappresenta una testimonianza significativa dell’assetto in cui, in quegli anni, si presentava l’attuale fondo *Teatri e spettacoli borbonici*.



Indice n. 7/2.21 “Teatri”

L’indice “Teatri” è conservato all’interno del secondo volume della cosiddetta *Guida Generale Ronchini*, identificata con segnatura n.7, una raccolta sistematica di inventari, realizzata tra il 1847 e il 1890 dall’allora direttore dell’Archivio di Stato di Parma, Amadio Ronchini. Essa è strutturata secondo un criterio ordinativo che privilegia, in primo luogo, la successione dinastica e, quindi, la scansione cronologica delle magistrature.

¹⁹ ASPr, *Inventari*, n.7/2.21

²⁰ ASPr, *Inventari*, n.176/10.

²¹ ASPr, *Inventari*, n.310/1, p.66.



Raccolta degli inventari "Guida Generale Ronchini"

Sulla base di quanto descritto nell'indice 7/2.21 il materiale del fondo *Teatri* risultava suddiviso in tre distinti mazzi, a loro volta organizzati in diciotto fascicoli complessivi e testimoniava la presenza di materiale datato tra il 1728 e il 1812:

Mazzo 1°

1. Pianta dei Palchi del Teatro di Parma, in occasione della sua restaurazione, 1728;
2. idem in parte confermata, e riformata in parte, 1733;
3. Nota intorno al vestiario per l'Opera, 1754;
4. Carteggio relativo ai Teatri dal 1773, al 1779;
5. Direzione generale dei Reali Teatri, Lettere dal luglio al dicembre, 1779;
6. Lettere riguardanti al Teatro di Piacenza, 1779;
7. Progetto Bentivoglio per l'Impresa del Teatro di Parma, 1780;
8. Teatri di Piacenza, Carteggio 1781;
9. Carteggio per l'Impresa del Teatro di Parma, 1781;
10. Proposte, Riflessioni, Note, e Carteggio dal 1785 al 1798.

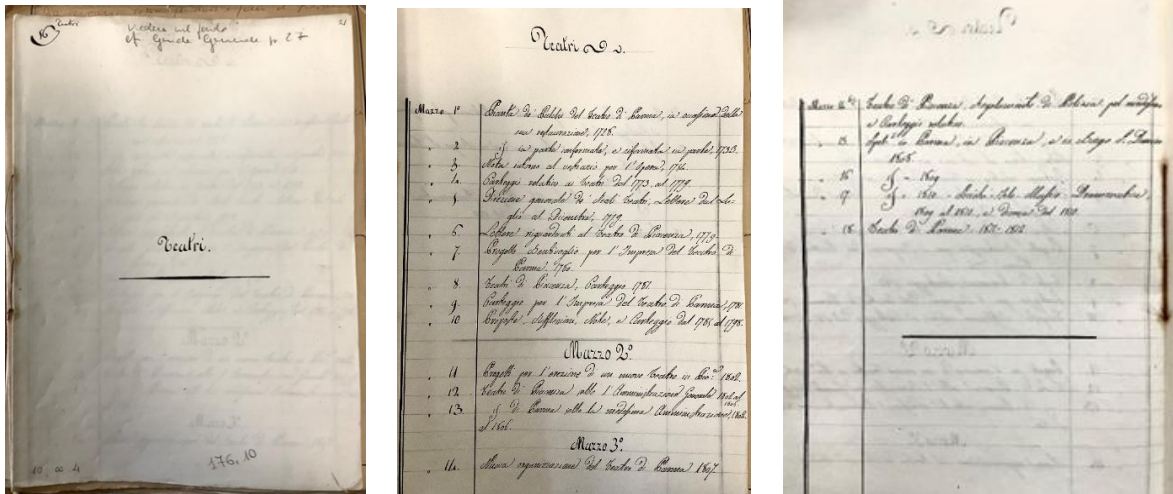
Mazzo 2°

11. Progetti per l'erezione di un nuovo Teatro in Piacenza 1802;
12. Teatro di Piacenza sotto l'Amministrazione Generale 1802 al 1806;
13. idem di Parma sotto la medesima Amministrazione, 1802, al 1806.

Mazzo 3°

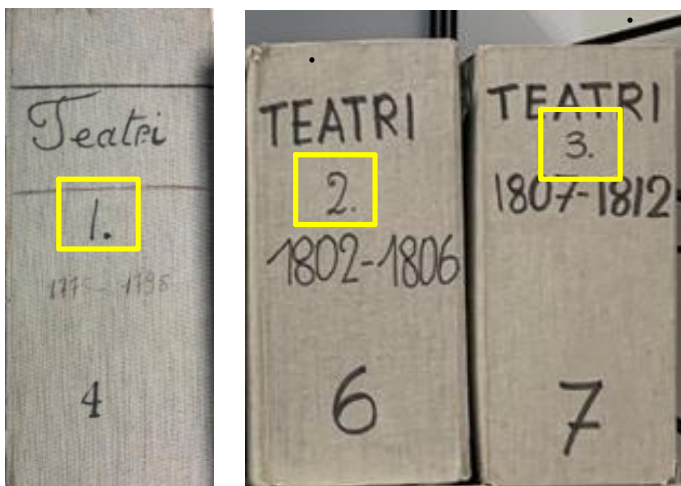
14. Nuova organizzazione del Teatro di Parma 1807;
- 14bis. Teatro di Piacenza. Regolamento di Polizia pel medesimo e Carteggio relativo;
15. Spettacoli in Parma, in Piacenza, e in Borgo S: Donnino 1808;

16. idem 1809;
17. idem 1810, Società -Filo-Musico-Drammatica, 1809 al 1810, e Diverse del 1810;
18. Teatro di Parma. 1811-1812.



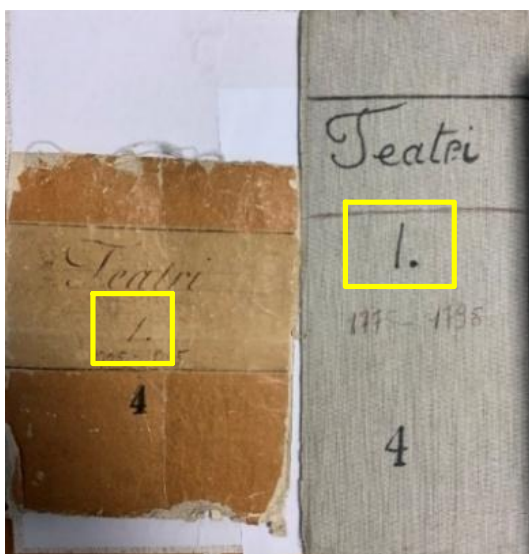
Inventario n. 176.10 "Teatri" (copia del n.7/2.21)

L'analisi comparativa tra la sette/ottocentesca articolazione del fondo in 3 mazzi e l'attuale assetto archivistico consente di individuare, a grandi linee, una corrispondenza, sulla base delle date dei documenti, tra il contenuto del *Mazzo n.1* e le odierne buste n.1,2,3,4,5 e tra quello dei *Mazzi n.2 e n.3* e le odierne buste n.6 e n.7, giustificando così la presenza dei numeri 2 e 3 apposti sulle buste n.6 e n.7 e del n.1 sulla busta n.4.

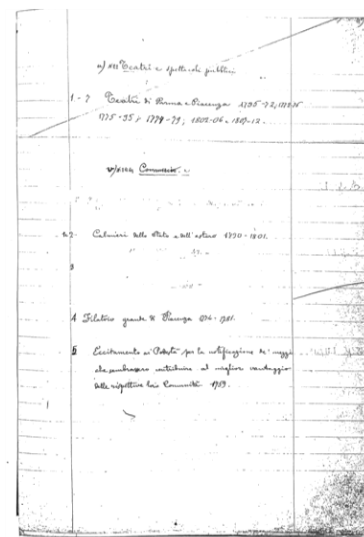


Come già ricordato, analogamente alla Busta n.2, anche all'interno della n.4 è stato rinvenuto il dorso di un faldone o copertina di filza riconducibile a un precedente ordinamento

del materiale e anche su quest'ultimo è presente quello che verosimilmente costituisce richiamo al Mazzo n.1.



Tra il 1903 e il 1925, Adriano Cappelli²² redasse l'*Inventario del Regio Archivio di Stato in Parma per sale*, Volume I, oggi inventario n.238²³.



Inventario n. 238.

A pagina 69 del suddetto volume è menzionato il fondo *Teatri di Parma e Piacenza*, riportato sotto la voce *Teatri e spettacoli pubblici*. La raccolta risultava già organizzata in sette buste, tuttavia, solamente di sei erano indicati gli estremi cronologici:

²² Adriano Cappelli fu direttore dell'Archivio di Stato di Parma dal 1903 al 1925.

²³ ASPR, *Inventari*, n. 238.

- Busta 1, 1735-1772;
- Busta 2, 1772-1776;
- Busta 3, 1775-1795 (medesimo arco cronologico indicato sulla odierna busta n.4, corrispondente al mazzo n.1 dell'inventario 7/2.21);
- Busta 4, 1777-1779 (medesimo arco cronologico corrispondente alla busta n.5);
- Busta 5, 1802-1806 (medesimo arco cronologico indicato sulla odierna busta n.6, corrispondente al mazzo n. 2 dell'inventario 7/2.21);
- Busta 6, 1807-1812 (medesimo arco cronologico indicato sulla odierna busta n.7, corrispondente al mazzo n. 3 dell'inventario 7/2.21).

Nel 1941 Giovanni Drei²⁴, nel già citato «*L'Archivio di Stato di Parma. Indice generale, storico, descrittivo ed analitico*», elaborava un elenco delle raccolte dove, tuttavia, non è presente alcun accenno al fondo *Teatri di Parma e Piacenza* citato all'interno della "Guida Ronchini" ma neppure alla voce più generica *Teatri e spettacoli pubblici* menzionata nell'"Inventario Cappelli".

Nel 1951 il direttore dell'archivio, Ettore Falconi, redasse uno strumento di ricerca²⁵ che confermava integralmente le informazioni già contenute nell'inventario precedentemente elaborato da Cappelli. In esso veniva nominato il fondo *Teatri di Parma e Piacenza*, articolato in sette buste contenenti documentazione databile tra il 1735 e il 1812.

²⁴ Giovanni Drei fu direttore dell'Archivio di Stato di Parma dal 1930 al 1950.

²⁵ ASPR, *Guida Generale* (1951), n. 309/1.

CONFORME ALL'ORIGINALE

Ses. II - Ann. Int. - Istr. pubbl. - Teatri

7	Inventario suppellettili del Collegio dei Nobili di Parma	1799
8-11	Collegi diversi	1749-1785
12	Collegio di S. Lazzaro in Piacenza e coll. to Alberoni	1732-1792
13-17	Protomedicato	1749-1768
18	Basseto: Studi, Pieta' degli Scolari, R. Chiesa di S. Ignazio	1768
19	Guastalla: Studi degli Scolari e R. Chiesa di S. Luigi	1768
20	Soavi di Velleia	1760-1781
21	R. Biblioteca di Parma	1774-1778
22	Università d. Studi. Lettere ministeriali all'abate Rezzonzi	1768-1788
23-29	Università d. Studi di Parma	1749-1799
30	Costituzione dell'Accademia di Belle Arti e memorie su di essa. Biblioteca	1757-1785

TEATRI E SPETTACOLI PUBBLICI

Inventario : vedere indice n. 5
Collocazione: Crociera L 33

1-7	Teatri di Parma e Piacenza	1735-1812
-----	----------------------------	-----------

Inventario n. 309/1 (Falconi)

L'indice n.310/1, (p.66), redatto nel 1984, costituiva, fino a oggi, l'unico strumento di ricerca aggiornato di questo fondo che presenta la denominazione di *Teatri e Spettacoli*. Questo è l'elenco citato da Maria Parente all'interno della Guida Generale degli Archivi di Stato²⁶ ***Teatri e spettacoli pubblici, bb. 7 (1732-1843): < Teatri di Parma e Piacenza >***.

66

TEATRI E SPETTACOLI (1732-1843) bb. 7.

Inventario: vedere indice n.5
Collocazione: Crociera L33

1-7	Teatri di Parma e Piacenza	1732-1843
-----	----------------------------	-----------

busta	periodo	
1	1739-178...	
2	1770-1779-1783	Affari diversi, Accademia, Opere teatrali
3	1772-1779	Lettere d'affari
4	.1 1775-1795	
5	1777-1779	
6	.2 1802-1806	
7	.3 1807-1812	

²⁶ Parente, *Archivio di Stato* cit., p. 390.

I dati qui riportati ricalcano sostanzialmente quelli indicati da Cappelli e, successivamente, da Falconi.

Rispetto all'attuale configurazione, tuttavia, si rilevano discrepanze tra le date riportate nell'indice n. 310/1, quelle indicate sui dorsi delle rispettive unità di conservazione e quelle effettive dei documenti.

Nel complesso, i documenti oggi conservati all'interno delle buste presentano un'estensione cronologica più ampia, coprendo un arco temporale compreso tra il 1728 e il 1844.

Capitolo 4. L'inventario: criteri redazionali e note metodologiche

Questo lavoro ha visto la realizzazione di uno strumento descrittivo analitico del fondo, funzionale a una pluralità di approcci e finalità di ricerca e fondato su un'impostazione il più possibile neutrale.

Nel descrivere il contenuto delle unità archivistiche, si è cercato di adottare un approccio obiettivo, evitando interpretazioni personali o il focus su dettagli che potessero apparire come curiosità personali.

L'intento è stato quello di offrire una rappresentazione fedele e precisa del contenuto dei documenti, nel rispetto del loro valore storico e informativo ponendo attenzione tanto agli elementi strutturali e fisici, quanto a quelli contenutistici, perseguendo un equilibrio tra l'esigenza di fornire dati storici e informazioni puntuali e quella di restituire il contesto culturale e storico entro il quale i documenti sono stati prodotti.

Sono stati adottati livelli differenti di analisi, calibrati in funzione dell'organizzazione interna delle singole buste. Nel caso di documenti singoli, ciascuno racchiuso in una camicia individuale, si è adottato un livello di descrizione analitico.

Nei casi in cui la documentazione risultava già raccolta in fascicoli, ciascuno corrispondente a un determinato argomento o arco cronologico, si è ritenuto opportuno mantenere l'organizzazione originaria delle carte, procedendo alla descrizione del relativo livello. Laddove il contenuto dei documenti lo ha reso necessario, si è scelto di approfondire la descrizione, articolandola su un livello intermedio o medio-alto.

Il materiale è stato suddiviso in camicie sulle quali sono stati apposti segnatura, titolo, date croniche e topiche e consistenza. Quest'ultima è stata espressa sia in termini di numero di documenti che in numero complessivo di carte.

Nella predisposizione di questo inventario, per garantire uniformità, chiarezza e coerenza nella descrizione, sono state adottate le Norme Internazionali Generali di Descrizione Archivistica, ISAD(G), che costituiscono uno standard di riferimento per la descrizione degli archivi. Si tratta di un insieme di regole condivise a livello internazionale che definiscono elementi descrittivi organizzati in sette aree tematiche, pensati per essere applicabili a tutti i livelli della struttura archivistica: dal fondo, alle serie e sottoserie, fino ad arrivare al singolo fascicolo o documento.

Le informazioni previste dalla prima area, dedicata all'identificazione dell'unità, sono state inserite all'interno della tabella che definisce la struttura dell'inventario, vale a dire:

- **Segnatura**, codice indica la collocazione logica la posizione fisica del documento all'interno del fondo;
- **Data cronica**, che riporta la data del documento, esplicitamente dichiarata o desunta;
- **Data topica**, che individua il luogo di redazione o provenienza dell'unità di descrizione;
- **Tipologia documentaria**, che specifica la natura e la forma del documento;
- **Intitolazione**, corrispondente al titolo originale del documento, oppure attribuito o ricavato sulla base del suo contenuto;
- **Contenuto**, ovvero una breve descrizione del tema o dei dati trattati nel documento;
- **Lingua**, indicante l'idioma in cui il documento è stato redatto;
- **Consistenza**, che ne indica l'estensione materiale (numero di documenti e carte);
- **Note**, utilizzate per annotazioni aggiuntive, osservazioni particolari o indicazioni utili alla consultazione.

Busta	Camicia /fasc.	Sotto fasc. /unità di descrizione	Data cronica	Data topica	Tipologia unità documentaria	Intitolazione	Contenuto	Lingua	Consistenza	Note
-------	----------------	-----------------------------------	--------------	-------------	------------------------------	---------------	-----------	--------	-------------	------

Gli elementi previsti nell'area delle informazioni sul contesto di produzione della documentazione, in particolare le notizie riguardanti il soggetto produttore e il contesto storico-amministrativo in cui l'archivio si è formato, sono stati approfonditi nel Capitolo 1, dedicato alla storia del Ducato nel periodo borbonico.

Le informazioni riguardanti la natura, il contenuto e l'ordinamento del materiale archivistico, in conformità agli elementi previsti dall'area dedicata al contenuto e alla struttura dell'archivio, sono state descritte nei Capitoli 2 e 3, che trattano della storia dell'Archivio di Stato di Parma e del fondo stesso.

Le condizioni di accesso e di utilizzo dei documenti archivistici, inclusi gli aspetti relativi alla riproduzione, alla lingua e al sistema di scrittura, alle caratteristiche fisiche dei materiali e agli strumenti di ricerca disponibili, sono state trattate nei Capitoli 3 e 4.

Le informazioni previste dall'Area della documentazione collegata, ovvero i dati relativi a fonti e materiali connessi in modo significativo alle unità di descrizione, sono state riportate nei riferimenti bibliografici e nel capitolo 3, in particolare nel paragrafo 3, dedicato alla storia del fondo, alla sua consistenza e agli strumenti di corredo disponibili. Ulteriori riferimenti si trovano nel corpo dell'inventario (Capitolo 4).

L'Area delle note è presente per ciascuna unità di descrizione all'interno dell'inventario e accoglie osservazioni supplementari che non trovano collocazione nelle altre aree previste dalla struttura descrittiva.

Gli elementi dell'Area del controllo della descrizione, riguardanti le informazioni sulla compilazione dell'inventario, come l'autore e la data di redazione, sono indicati nel frontespizio.

Nella descrizione delle unità archivistiche e nella trascrizione di citazioni in esse contenute, sono stati adottati i seguenti criteri metodologici:

- nell'assegnazione dei titoli si è privilegiato l'utilizzo delle intitolazioni già attribuite nei precedenti ordinamenti, le quali sono state fedelmente riprese nell'inventario e poste tra virgolette alte;
- in caso di mancanza di un titolo già attribuito si è optato, se presente, per l'assegnazione di quello originale, riportato sul frontespizio o sulla prima pagina dei documenti. Esso è stato reso con caratteri corsivi;
- in assenza di una qualsiasi forma di intitolazione, si è proceduto all'assegnazione di un titolo convenzionale, formulato in modo da riflettere il contenuto del documento, reso con caratteri tondi;
- titoli o termini originariamente redatti in lingua francese e spagnola sono stati tradotti e trascritti in lingua italiana. Fanno eccezione, come già ricordato, i titoli assegnati in occasione di un precedente intervento di riordino;
- nei casi in cui le informazioni presenti sulle camicie fossero risultate incomplete o non rispondenti alla reale consistenza dei fascicoli o alle effettive date dei documenti, si è proceduto con l'integrazione e/o la correzione dei dati riportati sul frontespizio. Gli elementi ritenuti inesatti sono stati evidenziati tra parentesi tonde, seguiti dalla dicitura anzi e dalla versione corretta, al fine di assicurare la massima trasparenza degli interventi svolti e la loro piena tracciabilità rispetto alla documentazione originale.

- si sono mantenuti la grafia, l'uso delle maiuscole e delle minuscole, il sistema interpuntivo, i segni paragrafematici;
- le virgolette alte e basse sono state rese sempre come alte;
- il trattino semplice è stato reso sempre come breve e intermedio, indipendentemente dalla lunghezza e dalla posizione reale;
- nel computo complessivo delle carte sono state incluse anche le pagine bianche dei documenti;
- i documenti non datati (o con data non attribuibile con certezza) sono stati sistematicamente collocati alla fine delle rispettive unità di condizionamento;
- parole o frasi tratte direttamente dai documenti e incluse nel testo della descrizione inventariale sono state rese in caratteri corsivi;
- nella forma dei nomi di persona si è scelto di adottare la grafia e l'ortografia ufficiali utilizzate dal Dizionario Biografico Treccani;
- non sono stati riportati titoli nobiliari o qualificazioni.

Tutti i documenti del fondo sono conservati all'interno di faldoni in cartone con lacci in fibra di cotone.

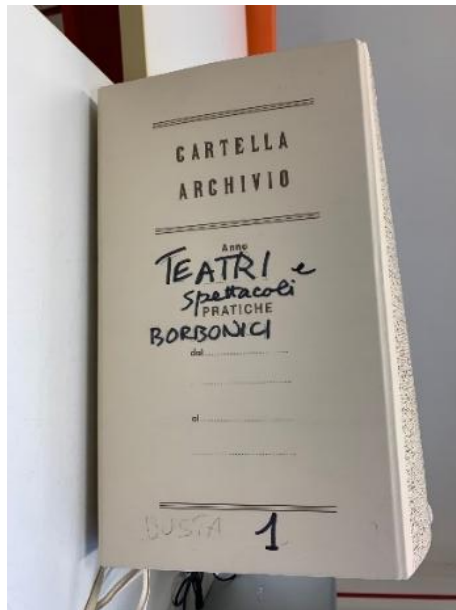
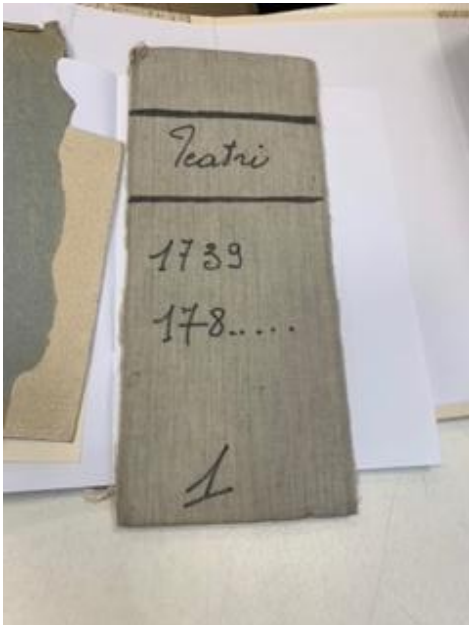
Sono stati preservati tutti i materiali rinvenuti all'interno delle buste: dorsi di buste di precedenti ordinamenti, camicie non utilizzate, carte bianche e sciolte, corde e spaghi. Tutti questi elementi sono stati considerati utili a una eventuale futura, più approfondita, comprensione della storia del fondo.

4.1 Busta n.1

TEATRI 1

Estremi cronologici: 1728-1794; 1803
 Consistenza: docc.587, cc.1248

Al momento dell'intervento, l'unità di conservazione relativa alla busta n.1 si presentava non idonea alla corretta tutela e conservazione dei documenti. Il dorso del faldone, infatti, pari a 14 cm, risultava eccessivamente ridotto rispetto al numero di documenti in esso raccolti così come i lacci di chiusura erano troppo corti da consentire l'adeguata chiusura della busta e la stabilizzazione del materiale contenuto.



Dorsi della Busta n.1, precedente e attuale configurazione

In accordo con la direzione dell'archivio, pertanto, si è proceduto al ricondizionamento dei documenti trasferendoli in una nuova unità di conservazione, avente un dorso di dimensioni maggiori (20 cm). A fini documentari e di tracciabilità degli interventi effettuati, il dorso della busta precedente è stato conservato e inserito all'interno del nuovo faldone.

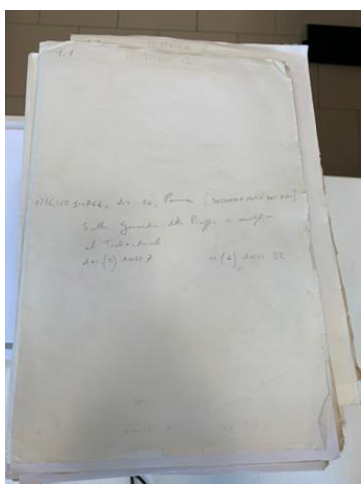
Le unità archivistiche in esso contenute si presentavano già raccolte in camicie cartacee, prive di un ordinamento sistematico, sulle quali erano indicati un titolo generico, una data o un riferimento cronologico, e, nella maggior parte dei casi, anche il numero complessivo delle carte contenute.

Nella considerazione della frequente consultazione e citazione di questo fondo da parte della comunità scientifica, si è ritenuto opportuno mantenere tale assetto, evitando interventi di riordino o riorganizzazione delle camicie, al fine di non compromettere la continuità e la coerenza delle ricerche già effettuate o in corso.



Busta n.1, interno

L'unico intervento operato ha riguardato la riorganizzazione cronologica dei singoli documenti all'interno delle camicie già esistenti, secondo un criterio di ordinamento per data crescente.



Frontespizio di una camicia raccolta all'interno della Busta n.1

L'inventariazione della busta n.1 ha avuto inizio in concomitanza con l'avvio del progetto di ricerca "Muthea", promosso dall'Università degli Studi di Parma (DOI: https://dx.doi.org/10.25431/11380_1348851), finalizzato all'indicizzazione e alla digitalizzazione di documentazione di epoca borbonica relativa a tematiche musicali, teatrali e spettacolari, conservata in diversi fondi dell'Archivio di Stato di Parma.

4.2 Busta n.2

TEATRI 2

Estremi cronologici: 1752-1783

Consistenza: docc.617, cc.1295



Busta n.2, prima dell'intervento di inventariazione

La documentazione contenuta nella busta n.2 si presentava, nella sua quasi totalità, già strutturata secondo un criterio di ordinamento stabilito in occasione di un precedente intervento. Tale organizzazione è stata mantenuta anche nell'ambito dell'attuale operazione di inventariazione.

Il materiale era stato suddiviso in sette macroaree tematiche: corrispondenza tra Du Tillot e il consigliere Lucio Bolla, spese per teatri e spettacoli a Parma, costi legati ai festeggiamenti dei Carnevali, contratti e scritture private, carteggio eterogeneo e documenti riguardanti i teatri di Piacenza e di Colorno.

A partire da questa classificazione preliminare, si è proceduto a un lavoro di sistemazione interna, che ha previsto l'inserimento dei documenti all'interno di nuove camicie appositamente predisposte. Entro ciascuna di esse i materiali sono stati riordinati secondo un

criterio cronologico, al fine di favorire una lettura coerente e facilitare l'analisi storica dei contenuti.

Anche in questo caso, a seguito di questa riorganizzazione, che ha comportato un aumento del volume delle carte conservate, si è ritenuto necessario, sempre in accordo con la direzione dell'Archivio, procedere alla sostituzione dell'unità di conservazione con una più capiente. Il dorso di quella originaria è stato conservato e inserito all'interno della nuova.



Busta n.2: confronto tra il dorso del faldone precedente e quello attuale

All'interno della busta n.2 è stato rinvenuto il dorso di una precedente unità di conservazione, di epoca sette/ottocentesca i cui riferimenti (titolo ed estremi cronologici) sono stati riportati su quello dell'attuale faldone.



Dorsi conservati all'interno della Busta n.2

Questa operazione di ricognizione e inventariazione ha messo in luce alcune discrepanze tra le date riportate sui dorsi e quelle effettivamente presenti nei documenti conservati all'interno. Nello specifico, è emerso che taluni materiali sono datati a partire dal 1752, mentre le indicazioni sulle buste suggerivano un inizio posteriore, ovvero dal 1770.

4.3 Busta n.3

TEATRI 3

Estremi cronologici: 1751-1779
Consistenza: docc. 501, cc.895



Busta n.3: dorso

La documentazione contenuta nella busta n. 3 risultava prevalentemente suddivisa in filze legate con spago o fettuccia di tela, secondo una modalità che lascia supporre una sistemazione consolidata nel tempo. Solamente un numero limitato di documenti presenti all'interno dell'unità di conservazione non si trovava raccolto all'interno di una specifica filza.

Sul frontespizio in cartone di ciascuna di esse sono riportati un titolo e indicazioni cronologiche, generalmente coerenti con il contenuto del materiale conservato all'interno. Tuttavia, in diversi casi, non è stata riscontrata una piena corrispondenza nelle date dei documenti. Nonostante tali incongruenze, si è deciso di mantenere invariata la collocazione originaria dei documenti, evitando il loro trasferimento da una filza all'altra, al fine di preservare l'integrità e la coerenza dell'assetto archivistico preesistente.



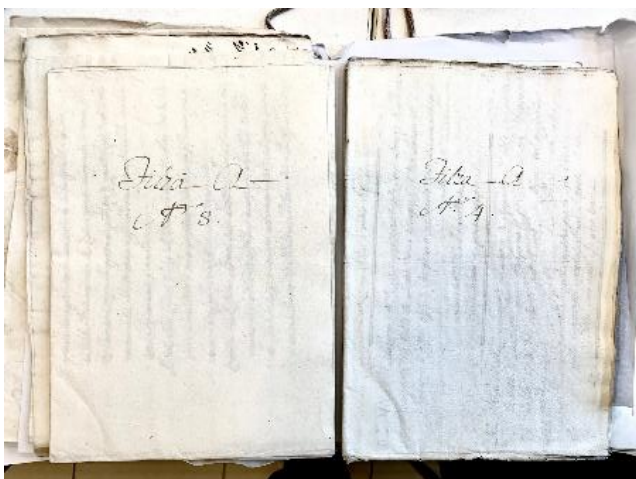
Busta n.3

Le coperte riportano chiaramente l'indicazione dei teatri di riferimento con una netta distinzione tra i circondari di Parma e di Piacenza. A partire da queste specifiche è stato effettuato un intervento di suddivisione delle filze in due gruppi distinti, l'uno contenente la documentazione relativa ai teatri di Parma (filze contrassegnate con le segnature da 3.1 a 3.8), l'altro riguardante i teatri di Piacenza (con segnature da 3.10 a 3.17).



Busta n.3: frontespizi di due filze, particolari

All'interno di ciascun fascicolo, la documentazione è stata suddivisa in sotto-fascicoli e ordinata seguendo la numerazione progressiva attribuita in occasione un precedente intervento di riordino, numerazione tuttora riscontrabile sulla maggior parte dei documenti.



Busta n.3: segnatura adottata in un precedente ordinamento

In assenza di un precedente riferimento numerico, si è proceduto a un ordinamento di tipo esclusivamente cronologico.



Busta n.3: organizzazione dei documenti al termine del lavoro

4.4 Busta n.4

TEATRI 4

Estremi cronologici: 1743-1844
Consistenza: docc.581, cc.1294

Al momento dell'intervento di inventariazione, la documentazione contenuta nella busta n. 4 si presentava, salvo rare eccezioni, priva di un assetto organico e coerente. Tuttavia, laddove è stato possibile individuare una struttura preesistente, questa è stata rispettata e mantenuta. È il caso, in particolare, di documenti raccolti in camicie di formazione relativamente recente, ciascuna recante un titolo indicativo del contenuto.

Tra i diversi insiemi documentari esaminati si segnala, in particolare, la corrispondenza intercorsa nel 1779 tra la Direzione Generale dei Teatri e la Segreteria Ducale. Tale nucleo è stato ordinato rispettando la numerazione originale riportata sul verso dei singoli documenti. Per quanto riguarda le minute prodotte dalla Segreteria Ducale, che si configurano come risposte o introduzioni a lettere di altri interlocutori, si è scelto di conservarne il legame diretto con la corrispondenza di riferimento. In tali casi, pertanto, per privilegiare una maggiore coerenza interna del carteggio, si è derogato al criterio cronologico rigoroso.

I documenti privi di riferimenti cronologici sono stati raccolti in apposite camicie e collocati quali ultimi all'interno della busta. Pur nella loro eterogeneità, tali materiali risultano accomunati, in larga parte, dalla natura di suppliche indirizzate al sovrano che non prevedevano l'indicazione della data.

Durante le operazioni di organizzazione, è stato necessario introdurre nuove camicie nella busta, il che ha comportato un notevole aumento del volume complessivo delle carte una volta integrate nel faldone. Questo incremento ha reso indispensabile l'adozione di una nuova unità di conservazione. Per questo motivo, il materiale è stato suddiviso in due gruppi distinti, dando così origine alle due buste attuali: la 4A e la 4B.

La busta n. 4A raccoglie i documenti datati e databili tra il 1743 e il 1780, mentre la busta n.4B quelli relativi agli anni 1781-1844, nonché quelli privi di datazione esplicita, ma ascrivibili, con buona probabilità, a tale arco cronologico sulla base di elementi interni o contestuali rilevati.



Busta n.4, odierno assetto

Come già ricordato, all'interno di questa busta è stato rinvenuto il dorso di una precedente unità di conservazione, di epoca sette-ottocentesca, i dati riportati su di esso, titolo ed estremi cronologici (questi ultimi non corrispondenti a quelli dei documenti conservati nella busta), erano stati riportati sul precedente faldone.



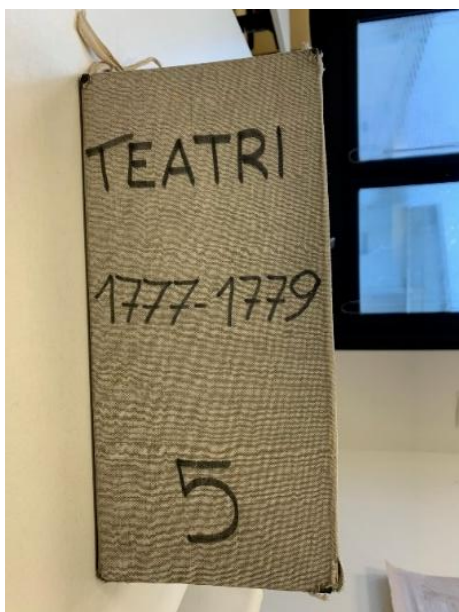
Busta n.4: dorsi busta n.4 secondo le configurazioni precedenti

4.5 Busta n.5

TEATRI 5

Estremi cronologici: 1764-1780

Consistenza: docc.406, cc.883



Busta n.5

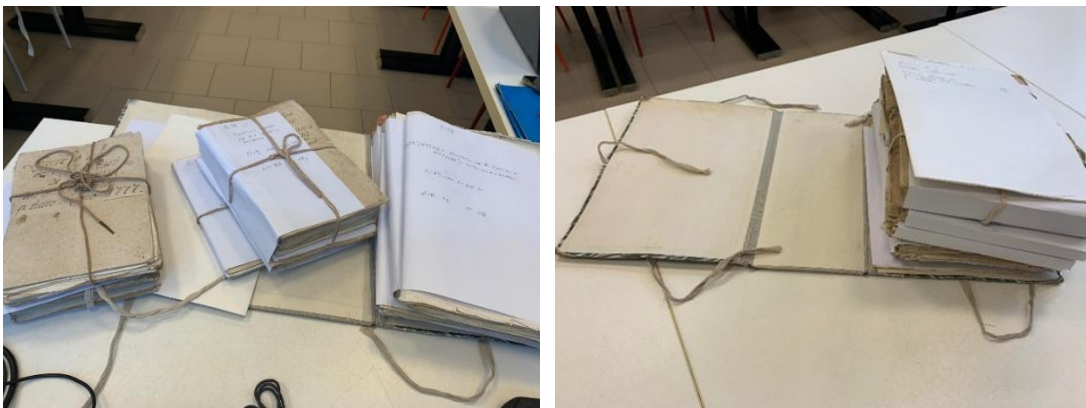
All'interno della Busta n. 5, la documentazione si presentava organizzata in varie filze, ciascuna racchiusa tra copertine rigide di cartone e legate con spago. Accanto a queste si trovavano ulteriori gruppi di carte, raccolti in camicie separate, a formare nuclei documentari autonomi e ben distinti.



Busta n.5

Anche in questo caso si è deciso di mantenere la struttura originaria delle singole filze, intervenendo tuttavia con un riordino dei documenti sulla base di un criterio cronologico. Tuttavia, i documenti sciolti, privi di collegamenti evidenti con altre carte e non sono stati collocati in coda a quelli che presentavano data certa.

Per l'organizzazione complessiva delle filze e del restante materiale contenuto nella busta, è stato adottato un criterio di ordinamento geografico: i documenti relativi ai teatri di Parma sono stati collocati all'inizio della sequenza e fatti seguire da quelli sui teatri di Piacenza.



Busta n.5

Alcuni documenti sembrano essere stati parte dell'archivio della *Segreteria della Direzione Generale dei Teatri* del Ducato. In particolare, le lettere manoscritte appaiono verosimilmente riconducibili alla mano del direttore generale Scutellari Ajani, il quale risulta anche il destinatario della corrispondenza in arrivo.

4.6 Busta n.6

TEATRI 6

Estremi cronologici: 1793-1807
Consistenza: docc.548, cc.1169



Busta n.6, dorso

L'analisi puntuale del materiale conservato nella Busta n.6 ha evidenziato una discrepanza tra gli estremi cronologici effettivi dei documenti e quelli indicati sul dorso del faldone. I documenti, infatti, coprono un arco temporale compreso tra il 1793 e il 1802 anziché il periodo 1802-1808.

La datazione riportata sulla busta sembra derivare da quella indicata sul frontespizio di una camicia interna, che reca la seguente dicitura: *TEATRO di Parma sotto l'Amministrazione Generale dalli 5 novembre 1802 al 22 ottobre 1806.*

Nel complesso, il contenuto della Busta n. 6 risulta sostanzialmente corrispondente a quanto descritto come "Mazzo 2" nei repertori inventariali n. 7/2.21 e n. 176.10, dove sono elencati documenti databili al 1802, relativi sia a progetti per la costruzione di un nuovo teatro a Piacenza, sia all'amministrazione generale dei teatri di Parma e Piacenza nel periodo 1802–1806.



Busta n.6

La documentazione conservata nella Busta n. 6 si presentava suddivisa in due nuclei: uno relativo ai teatri di Parma, l'altro ai teatri di Piacenza. Tale articolazione è stata rispettata nella fase di inventariazione, attraverso la creazione di due camicie principali, contrassegnate rispettivamente con le segnature b.6.1 e b.6.2.

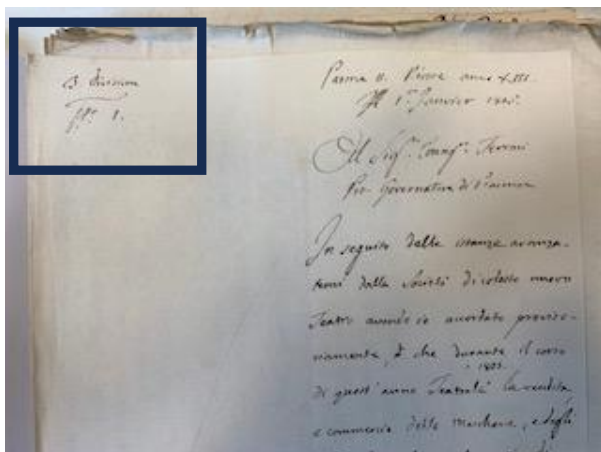
All'interno di ciascuna camicia, i documenti risultavano ulteriormente organizzati in fascicoli tematici, costruiti in base alla natura e al contenuto delle carte. Anche questa struttura interna è stata mantenuta.

In ciascun fascicolo, i documenti sono stati ordinati secondo un criterio cronologico, scelto, anche in questo caso, per facilitare la consultazione e restituire una lettura coerente del materiale nel suo sviluppo temporale.

Il nucleo documentario relativo ai teatri di Piacenza (b.6.2) presenta una struttura più articolata rispetto a quella sui teatri di Parma in quanto suddivisa in sottogruppi tematici. Tra i principali si segnalano documenti riguardanti l'assegnazione dei palchi, progetti per la costruzione di un nuovo teatro, corrispondenza amministrativa inerente alla gestione e alla realizzazione del nuovo edificio teatrale, nonché materiali di carattere promozionale, come avvisi e comunicazioni al pubblico. Anche qui è stato adottato un ordinamento cronologico all'interno di ciascun sottogruppo.

Un elemento di particolare interesse emerso dall'analisi della documentazione relativa al teatro di Piacenza è la presenza, in gran parte delle carte, di una nota manoscritta collocata nell'angolo superiore sinistro del recto, recante la dicitura *3. divisione* seguita da una numerazione progressiva. Tale annotazione sembra riflettere una logica amministrativa ben

strutturata: nel nuovo assetto organizzativo introdotto negli Stati di Parma, Piacenza e Guastalla tra il 1802 e il 1806, la Segreteria dell'Amministrazione Generale risultava infatti articolata in quattro divisioni, tra le quali la terza era specificamente incaricata della gestione delle Finanze¹.



Ulteriore conferma di questo è data dal fatto che la documentazione è costituita, in larga parte, da minute di lettere redatte dalla Segreteria dell'Amministratore Generale.

Un'analisi incrociata tra i numeri di protocollo e le date riportate sui documenti, tutti riferiti ad affari concernenti i teatri di Parma e Piacenza, suggerisce con buona probabilità che tali carte furono selezionate ed estratte da un nucleo più ampio, originariamente appartenente all'epistolario completo della Segreteria. Una volta isolati, i documenti vennero riorganizzati secondo un criterio tematico, operando una netta distinzione tra la documentazione relativa ai teatri di Parma e quella concernente i teatri di Piacenza.

4.7 Busta n.7

TEATRI 7

Estremi cronologici: 1806-1810

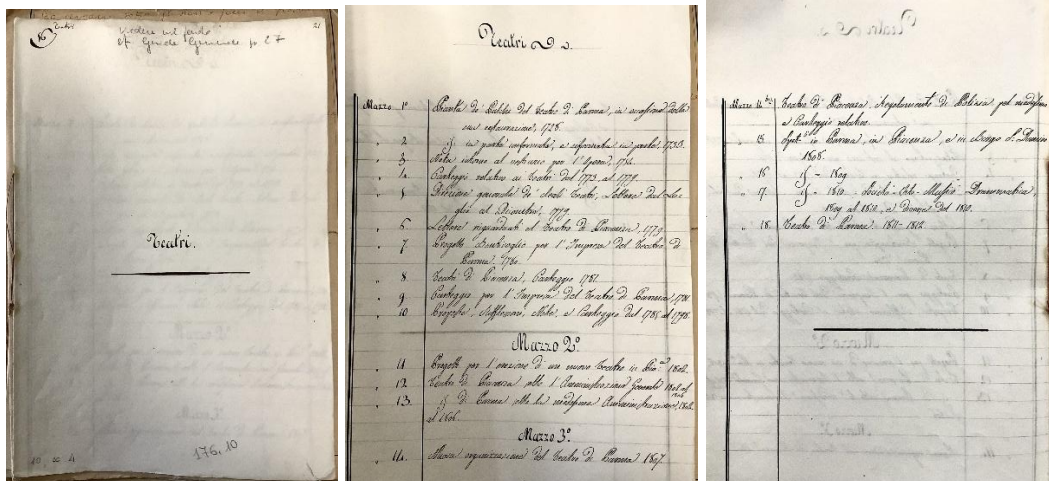
Consistenza: docc.419, cc.826

¹ Cfr. ASPr, *Inventari*, n. 7/5.76.



Busta n.7

Al momento dell'intervento, la documentazione contenuta nella Busta n.7 risultava prevalentemente organizzata in fascicoli, ciascuno dei quali recava un titolo generalmente coerente, sia per l'argomento trattato che per la datazione delle carte, con le descrizioni indicate nell'inventario n. 7/2.21, e indicato come *Mazzo 3°*.



Inventario n. 176.10 "Teatri" (bella copia del n.7/2.21)

Sulla base di queste corrispondenze è stata elaborata la seguente tabella di raffronto:

Titoli apposti sulle camicie della busta n.7	Inventario n.7/2.21 - Mazzo 3°
Teatro	-
Spectacles Théâtre de Parme. Organisation on 1807	(sotto)-mazzo 14 - Nuova organizzazione del Teatro di Parma 1807

<i>Théâtre de Plaisance 1807</i>	(sotto)-mazzo 14 bis - Teatro di Piacenza. Regolamento di Polizia pel medesimo e Carteggio relativo [1807];
<i>Spectacles. Parme, Plaisance, et Borgo. 1808</i>	(sotto)-mazzo 15 - Spettacoli in Parma, in Piacenza, e in Borgo S: Donnino 1808
<i>Theatres. 1809</i>	(sotto)-mazzo 16 - Spettacoli in Parma, in Piacenza, e in Borgo S: Donnino 1809
<i>Theatres 1810</i>	(sotto)-mazzo 17 - Spettacoli in Parma, in Piacenza, e in Borgo S: Donnino 1810; Società Filo-Musico-Drammatica, dal 1809 al 1810, e Diverse del 1810
-	(sotto)-mazzo 18 - Teatro di Parma, 1811-1812.

La prevalente presenza di documenti redatti in lingua francese riflette il contesto storico-amministrativo del periodo, segnato dall'influenza dell'impero napoleonico sugli assetti istituzionali locali. L'intitolazione e l'organizzazione originaria dei fascicoli sono state rispettate quanto più possibile, mantenendo i titoli già attribuiti e seguendo un ordinamento cronologico ascendente, basato sull'anno di redazione dei documenti. Lo stesso criterio è stato applicato alle carte raccolte nelle singole camicie.

Nei casi in cui è emersa una discrepanza tra la data riportata sulla camicia e quella effettiva dei documenti in essa contenuti, si è scelto di non disgregare l'unità precedentemente costituita evitando il trasferimento dei documenti in fascicoli cronologicamente più coerenti.

Conclusioni

L'inventario presentato ha offerto al lettore la possibilità di conoscere in modo più approfondito il contenuto dei documenti del fondo. Si tratta di un contributo che rappresenta un passo in avanti nel percorso di valorizzazione e di studio non solo della raccolta in sé, ma anche del contesto sociale, culturale e politico dell'epoca che ha fatto da sfondo alla formazione stessa dell'Archivio.

L'inventario è stato elaborato sulla base delle Norme Internazionali Generali di Descrizione Archivistica ISAD(G), e la sua struttura essenziale, e per questo chiara e lineare, favorisce un'interazione immediata tra il lettore e il contenuto dei documenti.

Il fondo, composto da 3.659 documenti per complessive 7.610 carte distribuite in 7 buste, estremamente eterogeneo per tipologia documentaria, raccoglie materiali diversi che spaziano dalla corrispondenza amministrativa ai registri di pagamento, dagli atti relativi all'organizzazione di spettacoli, feste e carnevali, a campioni di tessuto, da documenti riguardanti la struttura dei teatri a quelli relativi ai giochi d'azzardo, alle opere rappresentate e agli artisti coinvolti, tutti elementi che testimoniano la forte e ricca vivacità culturale della Parma sette-ottocentesca.

La complessità del fondo ha reso necessario un attento lavoro di analisi. La sua struttura originaria, nel complesso, non è stata alterata. Solo in alcuni casi, laddove funzionale alla comprensione e alla fruizione dei materiali, si è proceduto a un ordinamento cronologico condotto, ovviamente, nel rispetto del principio archivistico del *respect des fonds*.

I documenti hanno rivelato un quadro ricco e complesso del mondo teatrale, un contesto dinamico e in continuo cambiamento, nel quale si riflettevano le tensioni culturali, politiche e sociali del tempo.

I sovrani borbonici, a partire da Carlo di Borbone, riconobbero presto l'importanza simbolica e propagandistica dell'attività teatrale. Promossero, infatti, la costruzione di grandi teatri pubblici, come il Teatro di San Carlo di Napoli, inaugurato nel 1737. Come già per la dinastia che li aveva preceduti nell'orbita del ducato parmense, quella dei Farnese, il teatro non era più considerato un semplice luogo di intrattenimento, ma rappresentava uno strumento di espressione del potere, di educazione per il pubblico e di affermazione di un'identità culturale.

Tutto il territorio ducale era costellato da teatri. Non solo a Parma e Piacenza, ma anche a Fiorenzuola, Borgo Taro, Guastalla, Castell'Arquato, Borgo San Donnino, Colorno,

Monticelli, Sala Baganza e Fontevivo erano presenti spazi dedicati alle diverse forme di spettacolo.

Accanto a rappresentazioni di grandi opere serie a firma di famosi compositori europei, destinate ad un pubblico aristocratico, si affermarono forme teatrali più popolari come l'opera buffa e la commedia dell'arte. La documentazione del fondo testimonia anche l'istituzione a Parma di un'accademia di attori tragici e comici.

La presenza di un pubblico popolare a teatro è attestata anche dalle disposizioni emanate dal sovrano sul comportamento da mantenere durante gli spettacoli. Queste norme si rendevano necessarie proprio perché questi spettatori spesso si lasciavano andare a urla, schiamazzi e reazioni scomposte, non certo in linea con l'etichetta teatrale. Tale comportamento risultava ancor più sconveniente se si considera che spesso il Duca presenziava alle stesse recite.

L'architettura del teatro all'italiana, il cui più illustre esempio nella Parma dei Borbone era costituito dal Teatro Ducale, rispecchiava fedelmente l'ordine sociale dell'epoca: la disposizione degli spazi, con la platea riservata ai ceti più popolari e i palchi nei livelli superiori occupati da nobili e aristocratici, rifletteva una precisa gerarchia. Dai palchi superiori, l'élite cittadina poteva assistere allo spettacolo da una posizione privilegiata poiché al contempo riservata e pubblica, potendosi sporgere e affacciarsi così sulla sala.

Tra il ricco patrimonio di documenti, strettamente legati agli spettacoli, sono conservati libretti d'opera, contratti stipulati con attori, cantanti, ballerini e impresari, spartiti musicali, regolamenti, cartelloni da esterno, oltre a elenchi di opere serie, opere buffe, concerti e balletti. I documenti descrivono anche il dietro le quinte del teatro. Decorazioni, costumi di scena (compresi campioni di tessuti utilizzati), costumisti, sarti, ricamatori e architetti con i loro progetti sulla realizzazione di nuove scene ed ampliamenti degli spazi, come quello di un macchinista teatrale, Pietro Fontana, incaricato della costruzione di nuovi palchi.

A Parma, durante il carnevale, si tenevano balli in maschera che costituivano un momento di svago e di interazione sociale per la nobiltà, disciplinati da regole precise che consentivano la vendita o il noleggio di abiti, maschere e altri accessori solamente al titolare dellaprivativa.

La documentazione conservata nel fondo mostra anche come i giochi d'azzardo fossero una pratica diffusa a teatro. Il loro scopo era fondamentalmente quello di garantire una vera e propria fonte di entrata per gli impresari teatrali, spesso alle prese con bilanci in perdita. Tra i giochi citati vi sono quello del Faraone, il Biribisso e la Lotteria della Cinquina. Sono inoltre conservati biglietti ed elenchi dei vincitori dei premi delle lotterie e i resoconti degli incassi.

Tra le mura del teatro la cultura tradizionale aristocratica e quella innovativa popolare trovavano un punto di incontro. Il teatro, sia nella sua struttura che nella varietà delle sue rappresentazioni ed intrattenimenti, era diventato uno spazio condiviso, un ambiente di confronto tra le diverse classi sociali.

Proprio per questo motivo, i documenti legati al mondo teatrale assumono un valore che va oltre la loro mera dimensione archivistica: essi diventano strumenti per interpretare la storia di un territorio, offrendo testimonianze uniche attraverso le quali è possibile ricostruire l'evoluzione e la continuità della cultura di una società.

Ed è proprio in questo senso che gli archivi sono molto più che depositi di documenti, sono luoghi vivi dove le tracce del vissuto di un singolo si fondono, si intrecciano con quelle di tanti, dove la storia trova il suo fondamento, il suo significato e la sua giustificazione.

Gli archivi sono i "luoghi della memoria", *Les Lieux de mémoire*, come definiti dallo storico francese Pierre Nora alla fine del XX secolo, sono quegli spazi fisici o simbolici in cui si concentra l'identità collettiva, uno spazio in cui il tempo non scompare, ma si trasforma in una materia viva. In essi, infatti, si riflette il passato che genera allo stesso tempo nuove interpretazioni, nuove riflessioni sul presente.

L'archivio non si limita a custodire ciò che è accaduto, ma ci aiuta a comprendere anche in che modo gli eventi vengono ricordati nel tempo. La memoria che esso conserva non è un'entità immobile, bensì un processo in continua trasformazione: ogni generazione rilegge e rielabora i documenti storici secondo la propria sensibilità e il proprio contesto culturale. In questa prospettiva, l'archivio può essere inteso come un organismo vivente, che evolve insieme alla società e che, nel mutare del tempo, acquisisce nuovi significati.

Il teatro, dal canto suo, quale una delle espressioni più intense della vita culturale e sociale di un territorio, è forma d'arte tra le più arcaiche, più intrinsecamente connessa alla politica, alle istituzioni e, soprattutto, alla gente.

Nel contesto analizzato, i teatri costituivano uno spazio di incontro privilegiato, in cui attori, politici, cittadini appartenenti a diverse classi sociali e persino il Duca condividevano lo stesso ambiente e lo stesso momento.

Per tutta la durata della rappresentazione, tutti condividevano un'unica esperienza: vedere e vivere insieme lo spettacolo. In quel momento collettivo, le emozioni e le sensibilità dei presenti si intrecciavano, dando vita a una rete emotiva comune.

L'archivio che conserva un fondo teatrale non è dunque un luogo di silenzio, ma piuttosto di parola, di dialogo e di confronto tra passato e presente. In esso non trovano spazio solamente date o dati storici, ma anche le tipologie e le trame degli spettacoli messi in scena,

insieme alle reazioni e alle relazioni personali che li accompagnavano, ci offrono la possibilità di accedere a una dimensione più intima degli individui e, pertanto, di esplorare più a fondo i diversi aspetti della società del tempo.

Bibliografia

Allegri, Luigi, *Il teatro e lo spettacolo*, in Francesco Luisi e Luigi Allegri (a cura di), *Storia di Parma, X, Musica e teatro*, Parma, Monte Università Parma Editore, 2013, pp. 423-503.

Anzani, Valentina, *Il teatro d'opera come spazio di socialità a Parma nell'epoca di Du Tillot (1749-1771)*, in *Archivi della festa e dello spettacolo*, «Ricerche di S/Confine», XII, 2024, 1, pp.99-112, <<https://www.ricerchedisconfine.info/wp-content/uploads/flipbook/12/>>.

Barazzoni, Antonella e Feliciati, Pierluigi (a cura di), *Synopsis ad inveniendam. L'Archivio di Stato di Parma attraverso gli strumenti della ricerca*, Parma, PPS editrice, 1994.

Bazzi, Tullo e Benassi Umberto, *Storia di Parma*, Parma, Luigi Battei, 1908.

Bédarida, Henri, *Parma e la Francia (1748-1789)*, a cura di Andrea Calzolari e Armando Marchi, Parma, Segea editrice, 1986, voll.2.

Brenneke, Adolf, *Archivistica contributo alla teoria ed alla storia archivistica europea*, Milano, Giuffrè, 1968.

Casanova, Eugenio, *Archivistica*, 2. ed., Siena, Stabilimento arti grafiche Lazzeri, 1928.

Damiani, Concetta e Feliciati, Pierluigi, *I Farnese tra Roma, Parma e Napoli: una storia archivistica. Dispersioni, perdite e prospettive per la ricerca*, Macerata, EUM, 2024.

De Pasquale Andrea, Giovanni Godi (mostra a cura di), *Il Ducato in scena. Parma 1769: feste, libri, politica*, Parma, Biblioteca Palatina, 25 settembre-28 novembre 2009, Parma, Grafiche Step, 2009.

Drei, Giovanni, *L'Archivio di Stato di Parma. Indice generale, storico, descrittivo ed analitico*, Bibliothèque des "Annales Institutorum", vol.VI, Biblioteca d'Arte Editrice, Roma 1941.

Feliciati Pierluigi, *Gli archivi in un grafo. L'ontologia Records in Contexts nel quadro degli standard e della pratica della descrizione archivistica*, «JLIS.it», 12, 2021, 1, pp. 92–101, <<https://doi.org/10.4403/jlis.it-12675>>.

- Fregoso Edoardo, *Le forme di governo a Parma dalla morte di Ferdinando Borbone all'Unità*, Roma, ikonaLiber, 2015.
- Gallico, Claudio, *Le capitali della musica: Parma*, Cinisello Balsamo, Ed. Silvana, 1985.
- Grassi, Roberto, *et al.*, *Guida operativa alla descrizione archivistica: la descrizione inventariale*, Milano Regione Lombardia, Archilab, 2001.
- Lanzini, Marco, "Non vi ha vera storia senza la critica discussione, né discussione critica senza esame delle fonti originali". *Gli studi eruditi negli archivi milanesi dall'età napoleonica al primo decennio postunitario*, in Andrea Giorgi *et al.* (a cura di), *Erudizione cittadina e fonti documentarie. Archivi e ricerca storica nell'Ottocento italiano (1840-1880)*, I, Firenze, Firenze University Press, 2019, pp. 345-377.
- Magrini, Sabina (a cura di), *Cultura emiliana e cultura europea nell'Ottocento. Intorno ad Angelo Pezzana*. Atti del convegno di studi, Parma, Palazzo della Pilotta, 17-18 maggio 2013, Roma, Ikonaliber, 2015, e-book.
- Malaspina, Carlo, *Cenni biografici del commendatore Angelo Pezzana, bibliotecario della Parmense*, Parma, Tip. F. Carmignani, 1862.
- Tocci, Giovanni, *Il Ducato di Parma e Piacenza*, in Giuseppe Galasso (a cura di), *Storia d'Italia*, XVIII, Torino, UTET, 1979, pp. 213-356.
- Parente, Maria (a cura di), *Archivio di Stato di Parma*, in *Guida Generale degli Archivi di Stato*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, vol. III, 1986, pp. 361-438.
- Roda, Marica, MANARA, Prospero Valeriano, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol.68, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2007, <[77](https://www.treccani.it/enciclopedia/prospero-valeriano-manara_(Dizionario_Biografico)/>.</p>
<p>Ronchini, Amadio, <i>Relazione ufficiale intorno all'Archivio Governativo di Parma</i>, «Archivio Storico Italiano», parte I in serie III, 1866, tomo V, pp. 182-234.</p>
<p>Russo, Paolo, <i>Musica a corte da Odoardo Farnese alla fine del Ducato</i>, in Francesco Luisi e Luigi Allegri (a cura di), <i>Storia di Parma, X, Musica e teatro</i>, Parma, Monte Università Parma Editore, 2013, pp. 149-193.</p>
<p>Salvati, Catello, <i>L'azienda e le altre segreterie di Stato durante il primo periodo borbonico: 1734-1806</i>, Siena, Tip. La Galluzza, 1962.</p>
</div>
<div data-bbox=)

Sodano, Giulio, *Dallo spazio farnesiano allo spazio borbonico-farnesiano* in Concetta Damiani e Pierluigi Feliciati, *I Farnese tra Roma, Parma e Napoli: una storia archivistica. Dispersioni, perdite e prospettive per la ricerca*, Macerata, EUM, 2024, pp.VII-XIX.

Solieri, Fabrizio, VENTURA, Cesare, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol.98, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2020, <[https://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-ventura_\(Dizionario-Biografico\)/>](https://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-ventura_(Dizionario-Biografico)/>).

Tocci, Giuseppe, *Il Ducato di Parma e Piacenza*, in Giuseppe Galasso (a cura di), *Storia d'Italia*, XVIII, Torino, UTET, 1979, pp. 215-356.

Conferenze

- Feliciati, Pierluigi, «La dispersione degli archivi farnesiani tra Parma, Roma e Napoli: una storia italiana (XVIII-XXI sec.)», Conferenza presentata presso l'Archivio di Stato di Parma, Parma, 15 novembre 2022.

Appunti

- Dall'Acqua, Marzio, «Angelo Pezzana consigliere con voto dell'Accademia delle Belle Arti di Parma», s.d.

Fonti archivistiche

Archivio di Stato di Parma

Decreti e rescritti Sovrani, vol.13, 1768, maggio 8, *Regolamento delle scritture di tutti gli Archivi*.

Decreti e rescritti sovrani, vol. 18, 1774, giugno 1, *Regole da osservarsi nel Reale Archivio Segreto*.

Decreti e rescritti sovrani, vol. 21, Colorno, 1776, dicembre 7, *Piano, e Costituzioni da osservarsi nel Nostro Archivio Segreto*.

Decreto e costituzioni dell'Archivio generale dello Stato Parma, Parma, Stamperia Ducale, 1816, ottobre 15.

Inventari, n. 7/2.21, 1812-1850, *Teatri*.

Inventari, n. 176.10, 1812-1850, *Teatri*.

Inventari, n. 238, 1903-1925, *Inventario del Regio Archivio di Stato in Parma secondo la collocazione degli atti per ciascuna sala e scaffale. Sale I-XIX*.

Inventari, n. 242/1-4, 1749-1788, *Carte venute da Napoli*.

Inventari, n.309/1, 1951, *Guida Generale dell'Archivio di Stato di Parma*.

Inventari, n. 310/1, p.66., 1984, *Periodo borbonico. Teatri e spettacoli*.

Presidenza dell'Interno, Pubblica istruzione, b.186, 1816-1825.

Biblioteca palatina

Copialettere Pezzana, 1843-1844, vol. XV, pp. 455-456, 1844, marzo 8, «Lettera a Panizzi».

Copialettere Pezzana, 1817-1819, vol. IV, p. 185, 1818, marzo 18, «Lettera al Maire».

Appendice

A - BPPr, *Copialettere Pezzana*, 1843-1844, vol. XV, pp. 455-456, 1844, marzo 8, «Lettera a Panizzi».

Parma 8 marzo 1844

Gran piacere mi ha fatto l'amorevole Sua lettera del dì 25 gennajo recatami or fa una settimana dal Sig.r Grillenzoni. Avendomi questi assicurato che dal Superiore del Collegio Alberoniano era stata promessa copia del testam.o del Cardinale, ho abbandonato il pensiero di farglielo trascrivere dalla copia che sta in questo Archivio dello Stato.

Ella si è assai bene raccomandato al predetto suo amico; ma io non discontinuerò le ricerche che possano tornare ad utilità del lodevolissimo suo lavoro. È veramente cosa compassionevole il considerare quante difficoltà s'incontrino in Italia al trar dagli archivi le copie dei documenti che possono illustrare qualche parte delle cose italiane. Io ne ho prove millanta, ed in qual tempo! nel secolo che si chiama del progresso! *Pater*, ignosce, con quel che segue.

Non è ancora impressa la mia descizioncella de' 5 es. della *Felsina pittrice* per ragione che taccio per non infastidirla. Subito che sarà, la manderò secondo l'*indirizzo* da Lei scrittomi con qualche altra mia cianfrusaglia.

Ella è uno de' benefattori di questa nostra Biblioteca per rispetto a' Cataloghi di codesta sua famosissima. Ben La prego di non dimenticare la *Parmense*, quando alcun altro ne comparisca alla luce, purchè Ella non abbia a scapitare per niun verso.

Intanto alla sua cara grazia molto caldamente mi raccomando nel profferirmele con ogni estimazione e gratitudine.

B - BPPr, *Copialettere Pezzana*, 1817-1819, vol. IV, p. 185, 1818, marzo 18, «Lettera al Maire».

Il est vraiment nécessaire que soit la bibliothèque soit les archives qui me sont confiées possèdent un exemplaire de chaque Loi Mandement Règlement ou affiches qui peuvent intéresser l'état et son histoire ,ou les particuliers Avant la publication du code Napoleon tous les imprimeurs de ces etats étaient obligés de déposer à la Bibliothèque un exemplaire de tout ce qui sortait de leurs presses et le gouvernement avait soin d'envoyer aux archives des exemplaires des lois affiches etc qu'il faisait publier

Mais depuis la publication du code. ils ont cessé de les y déposer et c'est ainsi que les suites des lois mandements etc sont restées interrompues

C'est d'après ces observations que je prends la liberté Monsieur de vous proposer l'arrêté suivant

1. Tous les imprimeurs de la ville de Parme à dater de ce jour déposeront à la Bibliothèque de la ville Parme et aux Grandes Archives un exemplaire des lois et affiches quelconques qui sortiront de leurs presses

2. Les Contrevenants payeront à ... une amende

3. Les dits imprimeurs seront tenus d'y déposer aussi tant que possible un exemplaire de toutes celles qu'ils ont imprimé depuis la publication du Code jusqu'à ce jour

Pot ce qui regarde les lois affiches etc que la Mairie a fait publier jusqu'à présent ,daignez Monsieur le Maire ordonner qu'on ait soin d'en réunir bien exactement deux exemplaires de chacune et de le les faire passer conjointement à un exemplaire des livres qu'elle a fait imprimer pour les écoles primaires

Je crois devoir vous mander Monsieur que Monsieur Laurent se plaint souvent de ce qu'on ne lui a encore payé aucun acompte de sa créance envers la Mairie pour compte de la Bible

Puisque ce paiement a été autorisé par le Ministre depuis longtemps et réglé par vous je vous supplie de vouloir faire en sorte qu'il lui soit payé au plus tôt les portions convenus pour les mois de Janvier et Février

Daignez agréer l'assurance de ma parfaite considération

Si propone di seguito una traduzione effettuata dall'autore:

È veramente necessario che la biblioteca o gli archivi a me affidati abbiano una copia di ogni atto, mandato, regolamento o manifesto che possa interessare lo stato e la sua storia, o gli individui.

Prima della pubblicazione del Codice Napoleonico tutti i tipografi di questi stati erano obbligati a depositare nella Biblioteca una copia di tutto ciò che usciva dalle loro macchine da stampa e il governo era attento a mandare agli archivi le copie delle leggi, dei manifesti ecc. che aveva pubblicato.

Ma dopo la pubblicazione del codice, hanno smesso di metterli lì, e così le conseguenze delle leggi sui mandati, ecc. sono state interrotte.

È sulla base di queste osservazioni che mi prendo la libertà, signore, di proporle il seguente ordine

1. Tutti i tipografi della città di Parma da questo giorno in avanti dovranno depositare nella Biblioteca della città di Parma e nel Grande Archivio una copia di tutte le leggi e manifesti di qualsiasi tipo che escono dai torchi delle loro macchine da stampa
2. I trasgressori devono pagare a [segue parola illeggibile] una multa
3. I suddetti stampatori saranno tenuti a depositare, per quanto possibile, una copia di tutti quelli che hanno stampato dalla pubblicazione del Codice ad oggi.

Per quanto riguarda i manifesti delle leggi ecc. che il municipio ha pubblicato finora, si degni il signor sindaco di ordinare che abbiamo cura di raccogliere esattamente due copie di ciascuno e di passarle insieme a una copia dei libri che ha stampato per le scuole elementari.

Credo di doverle chiedere, signore, che il signor Laurent si lamenta spesso di non aver ancora ricevuto alcun anticipo del suo debito nei confronti del Comune per conto della Bibbia.

Poiché questo pagamento è stato autorizzato dal ministro da molto tempo e regolato da voi, vi prego di fare in modo che le quote concordate per gennaio e febbraio gli siano pagate al più presto.

La prego di accettare l'assicurazione della mia più alta considerazione [...].

**ASPR, Inventario del fondo Teatri e
spettacoli borbonici (1728-1844)**

Abbreviazioni

ASPR = Archivio Storico di Parma

BPP = Biblioteca Palatina di Parma

CMP = Complesso Monumentale della Pilotta

a. = anno/i

b. = busta

cit. = citato

fasc. = fascicolo/camicia

fr. = lingua francese

it. = lingua italiana

ms. = manoscritto/i

n. = numero

p./pp. = pagina/e

s.l. = senza luogo

s.d. = senza data

s.fasc. = sotto fascicolo

s.n. = senza editore

sp. = lingua spagnola

st. = documento a stampa

vol./voll. = volume/i

[] = lettura o dato ricostruiti

[...] = lacune o omissioni di parole per abbreviazione

[?] = integrazioni congetturali

[segue parola illeggibile] = parole illeggibili o lacune insanabili

(sic) = parola o dato errati o inconsueti

() ANZI dati errati seguiti dal dato corretto

“ ” = trascrizione del titolo originale o proprio oppure citazione nell'ambito di un testo descrittivo

‘ ’ = citazione all'interno di un titolo originale.

I mesi dell'anno sono stati abbreviati con le prime tre lettere.

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.			1728-1794; 1803			TEATRI e SPETTACOLI BORBONICI - BUSTA 1			docc.587, cc.1248	
1.	1		seconda metà del sec. XVIII	Parma; Colorno	fogli manoscritti	"Sulla guardia della Piazza in servizio al teatro ducale"		fr/it	docc.7 cc.32	
1.	1/	1	1756, set.1	Colorno	fogli manoscritti		Certificato di ingaggio di Vincent Saunier come primo ballerino, per la cifra di 400 zecchini l'anno.	fr	doc.1, cc.2	
1.	1/	2	[1757]	[Parma]	fogli manoscritti		Lista delle commedie, tragedie ed opere che sono state rappresentate a Parma e a Colorno tra l'agosto 1755 e il novembre 1757.	fr	doc.1, cc.8	
1.	1/	3	1758, apr.12; 1758, apr.13	Parma	fogli manoscritti		Due lettere di Jean Philippe Delisle inviate a Du Tillot riguardanti le condizioni di trasferimento della propria troupe da Torino a Parma, il viaggio lungo il Po, le condizioni di ingaggio dei ballerini e attori.	fr	docc.2, cc.8	
1.	1/	4	1764, dic.24	Parma	fogli manoscritti		Disposizione comunicata a Jacopo Sanvitale relativa al passaggio della competenza della guardia al Teatro Reale, dallo Stato Maggiore della Piazza, alle Reali Guardie d'Infanteria.	it	doc.1, cc.4	
1.	1/	5	seconda metà del sec. XVIII	[Parma]	fogli manoscritti		Spese per alcuni spettacoli rappresentati nelle stagioni di carnevale e primavera (seconda metà del sec. XVIII).	fr	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	1/	6	seconda metà del sec. XVIII	[Parma]	fogli manoscritti		Istruzioni riguardanti l'ordinamento del teatro, sottoposto al controllo di un Directeur indicato nella figura di Jean Philippe Delisle, con l'elenco dei suoi compiti. Seguono le indicazioni per gli altri sovrintendenti al teatro e i loro incarichi in sintonia con Delisle. Vengono fornite istruzioni sul mantenimento dell'ordine del teatro, anche durante le prove secondo il regolamento stabilito l'anno precedente. il documento si chiude con alcune <i>reflexions</i> di ordine generale sui pubblici spettacoli.	fr	doc.1, cc.8	
1.	2		1751, giu.5	Piacenza	foglio manoscritto		Stima (in zecchini) fatta da Francesco Grassi del materiale di arredo e di scena presente nel teatro di Piacenza.	it	doc.1, c.1	
1.	3		1751, feb.6	Parma	fogli manoscritti		Condizioni per l'utilizzo del Teatro Regio Ducale di Piacenza in occasione della rappresentazione di un'opera in musica, non meglio precisata. Il progetto, presentato da Francesco Goin, Guido Riviera e Giuseppe Gilardoni, viene approvato da S.A.R. e sottoscritto dal Direttore della Real Azienda, Maurizio Caracciolo, e dall'Intendente Generale della Real Casa, Du Tillot.	it	doc.1 (in duplice copia), cc.4	
1.	4		1776, giu.25	Colorno	fogli manoscritti		Lettera. Domenico Di Negro scrive ad un destinatario ignoto che curerà l'allestimento dell'opera buffa "L'Avaro" la quale verrà rappresentata a Colorno nell'autunno del 1776.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	5		1754, nov.2	Parma	fogli manoscritti		Scrittura privata tra Du Tillot, "direttore generale di tutti li regio-ducali teatri di Parma, e di Piacenza" ed il ricamatore Francesco Ginocchi per la realizzazione di abiti di scena destinati alle rappresentazioni musicali del Carnevale 1755.	it	doc.1, cc.2	
1.	6		1756, set.25; 1756, nov.25; 1756, nov.26 (in duplice copia); s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Nota sulle stoffe e tessuti forniti dal sarto Parferret nell'anno 1756. Allegato un campione di tessuto verde ed oro.	fr	docc.3, cc.7	
1.	7		1762, giu.8; s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Previsioni di spesa per la realizzazione di abiti di scena da commissionare a due sarti sotto la supervisione del ricamatore Francesco Ginocchi, che viene indicato come allievo del miglior sarto teatrale milanese. Il preventivo è accompagnato da una nota manoscritta con indicazione a Pio Quazza di rivolgersi a Giuseppe Chepy per confezionare 4 abiti destinati alla Corte di Vienna secondo le modalità di lavoro stabilite per gli abiti a lui richiesti per il teatro. Parimenti si chiede di scrivere a Chepy di eseguire quello che verrà richiesto da Quazza. È allegato un campione di tessuto azzurro.	fr/it	doc.3, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	8		1762, apr.3; 1762 apr.7 (in duplice copia); 1763, apr.15	[Parma]	fogli manoscritti		Conteggi di quanto dovuto da Geronimo Obach per la gestione dei giochi d'azzardo in teatro ed inventari dei giochi.	sp	docc.4, cc.10	
1.	9		1757, lug.4; 1758, apr.9; 1762, giu.26; -1762; s.d.	Bruxelles; Parigi; Reggio Emilia	fogli manoscritti			fr	docc.4, cc.9	
1.	9/ 1	1	1757, lug.4	Bruxelles	fogli manoscritti		Jean-Baptiste Pitrot supplica il ministro di essere assunto come maestro di danza e primo ballerino a Parma e di essere accompagnato da una prima ballerina di sua fiducia, molto apprezzata alla corte di Bruxelles.	fr	doc.1, cc.2	
1.	9/ 2	2	1758, apr.9	Reggio Emilia	fogli manoscritti		Proposito di Pitrot di mostrare a Du Tillot dei disegni di decorazioni per un balletto di Reggio.	fr	doc.1, cc.2	
1.	9/ 3	3	1762, giu.26	Parigi	fogli manoscritti		Pitrot supplica Du Tillot perché assuma lui e la moglie come primi ballerini per l'anno seguente.	fr	doc.1, cc.2	
1.	9/ 4	4	s.d.	s.l.	fogli manoscritti		La lettera è suddivisa in sei punti nei quali Pitrot illustra i propositi successivi per i suoi ingaggi a Parma.	fr	doc.1, cc.3	
1.	10		1758, dic.1	Parma	fogli manoscritti		Minuta della segreteria ducale indirizzata a Paillet	fr	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	11		1756, dic.25- 1762, giu.24	Parma	fogli manoscritti		Lettere di Jacques Simon Mangot relative all'ingaggio annuale, concordato da Delisle, per organico di coro destinato a opere da eseguirsi sotto la propria direzione. La lettera del 24 giugno 1762 informa sul procedere della musicazione di un'opera della quale non riporta il titolo ma cita, tra i personaggi, Castor, e il titolo di un'aria: "Pour une fille un pere amasse".	fr	docc.5, cc.8	
1.	12		1743, feb.21 - 1745, apr.15; s.d.	Nizza; s.l.	fogli manoscritti		Spese e gratificazioni pagate dal Du Tillot per artisti che hanno lavorato al Teatro Chambéry. I documenti costituiscono quietanze di pagamento di vari artisti tra cui Grenet, Fillion, Valerio Valenti, Mauro Trois, et al. I documenti sono stati suddivisi per anni.	fr/sp	docc.50; cc.53	
1.	13		1765, lug.29	Parma	fogli manoscritti		Memoria di Sanvitale, "Direttore dei Reali Spettacoli" sulla riapertura dei teatri dopo la morte del duca Filippo di Borbone. Viene fatto un confronto tra la durata del lutto ordinato in occasione del decesso di Filippo V di Spagna e quella conseguente alla morte dell'imperatore Carlo VI. Si propone di mantenere in programma un modesto spettacolo per il successivo carnevale, essendo trascorsi cinque mesi dalla morte del duca.	it	doc.1, cc.3	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	14		1753; s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Pagamenti vari ma non riconducibili a uno specifico spettacolo. Il doc. 1.14/3 reca anche dei nomi: Patenza; la Cesati, la Carnaria, la Pacini. Sono citati genericamente: un tenore, ballerini, decorazioni, illuminazione, ecc.	it	docc.4; cc.5	
1.	15		1757, mag.16	Parma	fogli manoscritti		Perizia e preventivo di spesa di Carlo Cristoforo Poma per la ristrutturazione del tetto del teatro ducale. Si segnala come alcuni elementi dell'impalcato dell'edificio vadano sostituiti per poter reggere una nuova copertura più adatta a proteggere l'interno da correnti d'aria e piogge.	it	doc.1, cc.2	
1.	16		1752, gen.25	Parma	foglio a stampa		Rinnovo della grida che assegna la privativa, a favore di Giuseppe Corsini, della vendita e del noleggio di abiti, maschere, barbe posticce ed altri oggetti per mascherarsi durante il Carnevale. Le ammende dei contravventori saranno ripartite in favore della Real Ducale Camera, del luogo Pio de'Mendicanti e dell'accusatore del contravventore.	it	doc.1, c.1	
1.	17		1745, dic.9 et 1746, gen.26	Parma	fogli manoscritti		Francesco Grassi e Antonio Malagodi vengono nominati dal marchese Lucas Fernando Castellar architetti d'onore dei teatri ducali in seguito alla morte di Pietro Righini del quale sono stati allievi.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	18		1780, apr.15- dic.23	Parma	fogli manoscritti		Carteggio tra la segreteria ducale, l'impresario del teatro Angelo Bentivoglio ed il Capo del Guardiamobili, Giuseppe Chepy, circa la fornitura di abiti ed accessori per opere e balli.	it	docc.17, cc.34	
1.	19		1754, apr.2- [1763]; s.d.	Parma	fogli manoscritti			fr/it	docc.6, cc.20	
1.	19/	1	1754, apr.2	Parma	fogli manoscritti		"Inventario del vestiario fatto per le due opere musicali [<i>Artaserse</i> e <i>Demofonte</i>] del scorso Carnevale di ragione di questa R.le Corte, esistente nella Guardarobba del sig. Michel'Angelo Forni"	it	doc.1, cc.4	
1.	19/	2	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		"Nota di quanto occorre per farre li dieci vestiti da atleti indicati dal sig. abate Frugoni per la prima opera dell' <i>Olimpiade</i> "	it	doc.1, cc.2	
1.	19/	3	[1757]	[Parma]	fogli manoscritti		"Total des habits faits a l'occasion des 3 opera buffon le Carneval de 1757"	fr	doc.1, cc.2	
1.	19/	4	[1762]	[Parma]	fogli manoscritti		"Inventario degli abiti teatrali fatti per l'opera intitolata <i>Il Re Pastore</i> rappresentata nel R.D.Teatro di Parma la primavera dell'anno 1762 sotto l'impresa del sig. Pio Quazza"	it	doc.1, cc.4	
1.	19/	5	[1763]	Parma	fogli manoscritti		"Inventario degl' abiti nuovi, riaccomodati e consunti per le opere buffe delli <i>Tre Amanti Ridicoli</i> , e della <i>Famiglia in scompiglio</i> rappresentate nel Carnevale dell'anno 1763"	it	doc.1, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	19/	6	[1763]	Parma	fogli manoscritti		"Inventario degli abiti nuovi fatti per l'opera intitolata <i>Il Cattone in Utica</i> rappresentata nel R.D.Teatro di Parma la primavera dell'anno 1763"	it	doc.1, cc.2	
1.	20		1733, giu.10	Colorno	foglio manoscritto		Concessione ducale al capo Antonio Marchesini della licenza di poter recitare per due mesi, con la sua compagnia di comici, nel teatrino Sanvitale	it	doc.1, c.1	
1.	21		1750, gen.12-13; 1750, mag.11	Parma	fogli manoscritti			it	docc.3, cc.5	
1.	21/	1	1750, gen.12-13	Parma	fogli manoscritti		Richieste di chiarimenti della Segreteria Ducale al Governatore di Parma, Giovanni Battista Arcelli, circa la pubblicazione di disposizioni in materie di competenza statale senza la preventiva autorizzazione del Duca. Tra questi rientrava la concessione dell'utilizzo delle maschere a teatro.	it	docc.2, cc.3	
1.	21/	2	1750, mag.11	Parma	fogli manoscritti		Lettera. Il Governatore Arcelli rappresenta all'abate Serrati una diatriba con l'impresario del teatro circa la sospensione di commedie nei giorni del Triduo.	it	doc.1, cc.2	
1.	22		1749, ott.3	Parma	foglio manoscritto		Disposizione affinché il custode del teatro, Giuseppe Allai continui a godere delle stesse concessioni economiche.	it	doc.1, c.1	
1.	23		s.d. [post 1774, mar. 16]	Parma	fogli manoscritti		Note sintetiche delle spese (per falegnami, sarti, ballerini, attori ecc.) e dei ricavi derivati	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							dall'uso del teatro nel periodo compreso tra il 16 marzo ed il 13 luglio 1774.			
1.	24		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Balletto <i>Castor et Pollux</i> . Divisione per atti e descrizioni dei numeri principali eseguiti da Mimì Tinti e Lorellier.	fr	doc.1, cc.2	
1.	25		s.d. [1769- 1770]	s.l.	fogli manoscritti		Memoria per Du Tillot sulla scelta dei migliori soggetti, individuati tra le migliori compagnie comiche italiane, per la formazione di un'accademia di attori tragici e comici a Parma. Sono indicate le caratteristiche da ricercarsi negli interpreti e vengono individuati soggetti che possono risultare idonei ai diversi ruoli.	it	doc.1, cc.10	
1.	26		1749, mag.9	Sala Baganza	fogli manoscritti		Lettere del primo ministro Carpintero inviate al conte Dal Verme sulle ispezioni dei teatri, di cui è direttore, in vista dell'arrivo dell'Infante di Spagna (Filippo) prevista per il 18 maggio 1749.	sp	docc.2, cc.4	
1.	27		1749, mag.12; 1749, mag.17	Parma	fogli manoscritti		Il conte Anguissola chiede al Primo Ministro Giuseppe Carpintero di non essere privato del suo palchetto in Teatro, di cui gode da tanti anni.; Il conte Anguissola comunica a Carpintero che riconsegnerà le chiavi del suo palchetto.	it	docc.2, cc.5	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	28		1743 - 1744	s.l.	fogli manoscritti rilegati a registro con copertina in pergamena su cartone		Registro delle spese sostenute dalla tesoreria ducale per il teatro del Castello di Chambery negli anni 1743 e 1744.	fr/sp	doc.1, cc.50	
1.	29		1763, lug.8	Parma	fogli manoscritti		Nota dei costi di tessuti e accessori per la realizzazione di costumi teatrali.	it	doc.1, cc.4	
1.	30		1758, gen.5	Parma	foglio manoscritto		Impegno di Maurice Roger a dipingere gli abiti per il teatro a partire dal 1° gennaio 1758.	fr	doc.1, c.1	
1.	31		1769	Parma	fogli manoscritti		Elenco, con i rispettivi costi, dei beni somministrati dal guardarobiere Gregorio Spinazza per arredare il Teatro e predisporre la giostra e il torneo in onore delle nozze del duca Ferdinando di Borbone e Maria Amalia.	it	docc.2, cc.4	
1.	32		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Resoconto di tutti gli impieghi di costumi per i personaggi e le comparse, inclusi i riadattamenti e reimpieghi di costumi da altre opere, tra cui l' <i>Énée et Lavinie</i> .	fr	doc.1, cc.2	
1.	33		1769, ott.19 - 1779, mar.17	Parma	fogli manoscritti		Conto presentato da Olivetti per materiale fornito e servizi prestati.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	34		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Carlo Coppi (guardiano dei teatri ducali) e Giuseppe Coppi (capo della soffitta), rispettivamente padre e figlio, rivolgono al duca una supplica affinché conceda loro un sostegno per far fronte alle ristrettezze economiche in cui versano a seguito della sospensione degli spettacoli ordinata dal duca stesso.	it	doc.1, cc.2	
1.	35		1780, dic.13-18; s.d.		fogli manoscritti			it	docc.10, cc.18	
1.	35/ 1	1	1780, dic.13-17; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Richiesta al direttore della regia stamperia, Giorgio Handwerk, di imprimere i libretti delle Opere Buffe che sarebbero state rappresentate nel Carnevale 1781 e che gli avrebbe presentato l'Impresario del teatro, Angelo Bentivoglio. Indicazioni sulla rilegatura dei libretti, differenziata in base ai destinatari delle copie e su coloro che avevano diritto alla copia gratuita del libretto.	it	docc.6, cc.11	
1.	35	2	1780, dic.17	Parma	fogli manoscritti		Lettera in cui Angelo Bentivoglio esprime il proprio disaccordo con lo stampatore Handwerk relativamente alla stampa delle copie dei libretti d'opera.	it	doc.1, cc.2	
1.	35/ 3	3	1780, dic.18; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Lettera in cui Gioseffo Cornia chiede di aggiungere alla lista dei beneficiari di copie gratuite dei libretti d'opera anche gli archivisti delle Reali Segreterie. Accoglimento della richiesta.	it	docc. 2, cc.3	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	35/	4	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Lettera in cui viene comunicata l'impossibilità di reperire la lista dei destinatari dei libretti d'opera stampati.	it	doc.1, cc.2	
1.	36		1749, set.23; 1749, ott.14	Parma	fogli manoscritti			it	docc.2, cc.3	
1.	36/	1	1749, set.23	Parma	fogli manoscritti		Richiesta del mantenimento del diritto di entrare gratuitamente a teatro per gli allievi del Collegio dei Nobili che coltivavano la pratica di attori affinché apprendano meglio a recitare.	it	doc.1, cc.2	
1.	36/	2	1749, ott.14	Parma	foglio manoscritto		Richiesta e concessione del mantenimento del diritto di entrare gratuitamente a teatro per gli impiegati degli uffici del Magistrato Tesoreria e Computisteria.	it	doc.1, c.1	
1.	37		1766	s.l.	fogli manoscritti		Nota trasmessa a Du Tillot sullo spettacolo messo in scena a Milano nell'aprile del 1766 in occasione del fidanzamento tra Maria Beatrice d'Este e Ferdinando d'Asburgo-Lorena. Tra i protagonisti, il Maestro di Cappella, sig. Sacchino [Antonio Sacchini] e il corpo di ballo di cui è "Compositore" e primo ballerino, Terades [Antoine Terrades].	it	doc.1, cc.2	
1.	38		1766, lug.29; 1766, ago.1	Colorno	fogli manoscritti		Disposizioni di Du Tillot al conte Dal Verme relative alle modalità di impostazione del lutto da parte dell'esercito e sull'utilizzo delle uniformi da parte di funzionari durante quel periodo.	it	docc.2, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	39		1760	[Parma]	fogli manoscritti		Conto delle spese sostenute per l'allestimento delle scene delle rappresentazioni teatrali della primavera del 1760. Sono indicati i costi per pittori e materiali da pittura, illuminazione, decorazioni e sartoria.	it	docc.2, cc.4	
1.	40		1761, feb.15	Parma	fogli manoscritti		Scritture private, con valore pubblico, con cui Giuseppe Bianchi, con l'approvazione del padre Antonio, e Antonio Campioni, con l'approvazione della madre Luigia, si impegnano a prestare servizio come ballerini presso il teatro e vengono inviati a Parigi a perfezionarsi nella danza.	it	docc.2, cc.4	
1.	41		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Il macchinista teatrale Pietro Fontana propone a S.A.R. un progetto per la realizzazione di n.6 nuovi palchi nel teatro. Le modifiche sono proposte nell'area del palco reale che, riadattato e ridotto di dimensioni, permetterebbe l'apertura di almeno n.4 palchi. Altri due si ricaverebbero riabilitando quello attualmente concesso all'impresario e alla guardia. L'imminente quaresima sarebbe il momento ideale per eseguire questi lavori. Il progetto si dice corredato di due disegni, che tuttavia non risultano allegati.	it	doc.1, cc.4	
1.	42		1755, lug.6- 1785, lug.9; s.d.	Colorno; [Parma]	fogli manoscritti			it	docc.6, cc.10	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	42/	1	1755, lug.6	Colorno	fogli manoscritti		Memoria di Antonio Luigi Arrigoni dei meriti di Demofilo Paveri Fontana, dell'accademia degli scelti.	it	doc.1 cc.2	
1.	42/	2	1769, feb.11	[Parma]	fogli manoscritti		Note delle spese (con ricevuta di Antonio Pinozzi) per operai impiegati per la realizzazione delle scene di due opere del carnevale 1769.	it	docc.2, cc.3	
1.	42/	3	1785, lug.5; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Supplica di Francesco Ber(r)ettoni al ministro Prospero Manara affinché il proprio nome continui a comparire nelle stampe degli "scenari" degli spettacoli allestiti nel Collegio dei Nobili essendo stato qui in servizio, in qualità di maestro di danza, per 16 anni; minuta indirizzata al conte Bernieri che specifica i ruoli dei seguenti danzatori presso il collegio: Gaspare Bianchi, maestro di ballo dei reali principi; Francesco Berettoni fiorentino, primo maestro del regio collegio e inventore e direttore de' balli, signor Antonio Bianchi, maestro di ballo della reale paggeria; "Nota delli academici dell'A.V.S. ma, che d'ordine suo di presente recitano nel suo Colegio de' Nobili": il dottor Giuseppe Bonini, sotto nome di Verginio; Giuseppe Zanini, sotto nome d'Oratio; Lorenzo Poncini, Pantalone; Francesco Maria Vitali, dottore; Antonio Pomerio, primo Zani; Silvestro Fioruzzi, secondo Zani; Innocenza Corvi,	it	doc.3, cc.5	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							capitano spagnolo; Francesco Straconi, Narcisino.			
1.	43		1733, dic.8	Parma	foglio manoscritto		Minuta indirizzata al Pro-Presidente Sanguinetti, con trasmissione di una lettera del commesso di Borgo Taro.	it	doc.1, c.1	
1.	44		[sec. XVIII]	[Parma]	fogli manoscritti		Lettera di Carlo Sanvitale al duca per ottenere "libri da festa" per un ballo che si terrà la sera in casa di suo fratello.	it	doc.1, cc.2	
1.	45		1733, feb.10	Parma	foglio manoscritto		Minuta della lettera della segreteria ducale indirizzata a Maurizio Caraccioli Borghi e Francesco Serafini incaricati di assistere ad un'opera in musica in tempo di Fiera al Teatro di Piacenza.	it	doc.1, c.1	
1.	46		s.d	s.l.	fogli manoscritti		Descrizione delle scene della rappresentazione teatrale "Les epoux reunis".	fr	doc.1, cc.14	
1.	47		1780, nov.15	Parma	fogli manoscritti		Nuove disposizioni per Francesca Viganò Corsini sulla corresponsione di quanto dovuto per l'impresa delle maschere e degli abiti di carnevale.	it	doc.1, cc.2	
1.	48		1780 - 1800	Parma	fogli manoscritti			it	docc.5, cc.10	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	48/	1	1790, set.2- nov.10	Parma	fogli manoscritti		Promemoria di Angelo Morigi. Richiesta di Francesca Paër di ricevere i compensi spettanti al marito Giulio per il servizio da lui reso nell'orchestra reale prima del suo decesso (avvenuto il 20 marzo 1790); Morigi attesta un credito a favore del musicista Vincenzo Finelli; Richiesta di liquidazione del proprio compenso presentata dal musicista Vincenzo Finelli.	it	doc.3, cc.6	
1.	48/	2	1794, ott.1	[Parma]	fogli manoscritti		Richiesta del musicista Corsini che gli venga corrisposto quanto dovutogli per le sue prestazioni.	it	doc.1, cc.2	
1.	48/	3	1800, mag.18	Parma	fogli manoscritti		Nota del compenso per il musicista Simonis per le sue prestazioni svolte in occasione del carnevale del 1800, vistata e autorizzata da Morigi.	it	doc.1, cc.2	
1.	49		1780, gen.26- feb.10; s.d.	Parma	fogli manoscritti			it	docc.3, cc.6	
1.	49/	1	1780, gen.26	Parma	fogli manoscritti		Gioseffo Sacco chiede al direttore dei teatri del Ducato, Guido Ascanio Scutellari, un impiego per Anna Boselli come sostituta della prima donna nell'opera prevista per il carnevale poiché l'altra artista risulta indisposta.	it	doc.1, cc.2	
1.	49/	2	1780, feb.10	Parma	fogli manoscritti		Richiesta di Gioseffo Sacco al direttore Scutellari di concedere a Lorenzo Antonelli, Giovanni Antonio Rivalta e compagni, la licenza di esporre in pubblico animali selvatici.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	49/	3	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Richiesta al Sovrano di Enrico Blanche, ballerino e figlio della ballerina Maria Vendermator Blanche, di un sostegno economico.	it	doc.1, cc.2	
1.	50		1788, ott.14	[Parma]	fogli manoscritti		Inventario, redatto a cura del notaio Formaleoni, del mobilio, suppellettili e abiti presenti nella abitazione del ballerino Vincenzo Saunier dopo il suo decesso.	it	doc.1, cc.12	
1.	51		1791, feb.23 - 1792, feb.	[Parma]	fogli manoscritti			it	docc.11, cc.22	
1.	51/	1	1791, feb.23- mar.7	[Parma]	fogli manoscritti		Resoconto dei biglietti venduti, dei premi e dei vincitori delle lotterie della prima, seconda, terza, quarta e quinta "Festa da ballo" in teatro.	it	docc.5, cc.10	
1.	51/	2	1792, feb.8- ultima sera di Carnevale	[Parma]	fogli manoscritti		Resoconti dei biglietti venduti, dei premi e dei vincitori delle lotterie del primo, secondo, terzo e quarto "Festone della sera" ed elenco dei numeri estratti, dei premi e dei vincitori della lotteria dell'ultima sera del Carnevale 1792.	it	docc.6, cc.12	
1.	52		1789	Parma	libretto stampa	a	Libretto da ballo intitolato <i>Riccardo cor di Leone</i> . Composto da Eusebio Luzzi su musiche di Pichler.	it	doc.1, cc.6	
1.	53		1752	[Colorno]	fogli manoscritti		Nota delle spese relative al pagamento degli onorari dei musicisti impegnati a Colorno nell'autunno del 1752 per le recite di n.8 opere buffe. Sono indicati i nomi dei musicisti e relativi strumenti.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	54		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Il Promemoria, ripartito in tre punti, descrive il nuovo metodo di pagamento, l'organizzazione e l'utilizzo del regio teatrino come sala da gioco.	it	doc.1, cc.2	
1.	55		[1763]	[Parma]	fogli manoscritti rilegati quaderno		Costituzione e regolamento di un'Accademia di Dilettanti di Musica di prossima apertura in Parma nel novembre 1763. Ripartizione delle tipologie dei suoi membri e indicazione degli incarichi affidati al direttore, al cancelliere, al tesoriere, al depositario, all'archivista e al bidello.	it	doc.1, cc.12	
1.	56		1762, apr.8; 1753, apr.3; 1800, set.20; s.d.	Parma	fogli manoscritti			it	docc.11, cc.19	
1.	56/ 1	1	1753, apr.3; 1753, apr.14	Parma	fogli manoscritti		Ricevuta di Francesco Faelli per la copia delle opere <i>L'Antigono</i> e <i>Il Siroe</i> rappresentati nel carnevale precedente, ricevuta del libraio Angelo Sidoli per libri di musica pagati da Ferdinando Scotti Cavoli.	it	docc.2, cc.4	
1.	56/ 2	2	1762, apr.8	Parma	fogli manoscritti		Nota sottoscritta da Giuseppe Landoni sui prezzi della copia di partiture.	it	doc.1, cc.2	
1.	56/ 3	3	1794, ott.7; 1800, set.10; 1800, set.20; s.d.	Parma; s.l.	fogli manoscritti		Note di Francesco Gorgni per mandati di copiatura di musiche; nota dei costi di copiatura delle opere <i>L'Antigono</i> e <i>Il Siroe</i>	it	docc.4, cc.8	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	56/	4	s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Spartiti di musica barocca, numerati 1-5.	it	docc.5, cc.5	
1.	57		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti rilegati		Progetto di Angelo Bentivoglio in cui lui stesso si propone come impresario del Teatro Ducale per un periodo di nove anni. Indica il costo delle sue prestazioni e gli oneri che si assumerebbe per l'organizzazione e l'allestimento di opere e spettacoli. Il progetto è ripartito in 50 articoli.	it	doc.1, cc.12	
1.	58		1782, ago.19- set.9	Parma	fogli manoscritti			it	docc.5, cc.12	
1.	58/	1	1782, ago.19; 1782, ago.23; 1782, set.3; 1782, set.9	Parma	fogli manoscritti		Dettaglio dei pagamenti che Angelo Bentivoglio deve effettuare a Bernardo Trombara e ai creditori dell'impresa, a seguito dello scioglimento della società. Coinvolgimento del primo ministro, Prospero Manara, da parte di Trombara per ottenere quanto dovutogli da Bentivoglio.	it	docc.4, cc.10	
1.	59		1769	[Parma]	foglio manoscritto		Nota delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per la messa in scena di commedie nel 1769. Tra gli oggetti elencati risultano guanti (da uomo e da donna), spago, fogli di carta d'argento, fuochi artificiali, ecc.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	60		1780, feb.12	Parma	fogli manoscritti		Il Ministro Gioseffo Sacco chiede al Direttore dei pubblici spettacoli di Parma, Guido Ascanio Scutellari, di elargire un sussidio a colui che fu primo ballerino nel precedente carnevale (non ne viene indicato il nome) affinché si potesse trasferire a Milano, specificando che questi si trovava in stato di indigenza ("senza un soldo").	it	doc.1, cc.2	
1.	61		1780, gen.7	Parma	fogli manoscritti		Gioseffo Sacco comunica a Scutellari la ducale concessione sull'uso di maschere in teatro.	it	doc.1, cc.2	
1.	62		1750, [gen.] 2	Parma	foglio manoscritto		Concessione da parte della Cancelleria Ducale dell'uso del teatrino di Castell'Arquato a coloro che desiderino fare una rappresentazione scenica nel seguente Carnevale.	it	doc.1, c.1	
1.	63		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Distinta, con i rispettivi costi, dei materiali e del personale necessari all'illuminazione del teatro, sottoscritta da Bernardino Dentelli.	it	doc.1, cc.2	
1.	64		1750, mag.8; 1780, apr.1- dic.5	Parma; Colorno	fogli manoscritti			it	docc.11, cc.22	
1.	64/	1	1750, mag.8	Colorno	foglio manoscritto		Richiesta di informazioni, indirizzata a Carlo Chiesa, sul palchetto del principe Triulzi	it	doc.1, c.1	
1.	64/	2	1780, apr.1	Parma	fogli manoscritti		Regolamento disciplinante l'ingresso gratuito a teatro e relativa lettera di trasmissione	it	docc.2, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							inviata da Girolamo Obach a Guido Ascanio Scutellari.			
1.	64/	3	1780, mag.10-dic.5	Parma; Colorno	fogli manoscritti		Minuta della richiesta di chiarimenti all'ispettore dei regi teatri, Pio Quazza, sulle disposizioni relative alla concessione dei palchetti del Regio Ducale Teatro; minuta di trasmissione del regolamento del teatro disciplinante l'ingresso gratuito; i due "palchettari" Marco Magnelli e Ranuccio Montanari segnalano l'ingiusta diminuzione di quello che è loro concesso e chiedono che venga ristabilito quanto precedentemente accordato; richiesta di cambio di assegnazione di un palchetto del teatro; elenco dei nomi degli assegnatari dei palchi posti nel "secondo giro nobile" corredato da lettera di trasmissione e minuta.	it	docc.8, cc.15	
1.	65		[1753]; s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Elenco di musicisti destinati al teatro di Reggio Emilia e di quelli già disponibili per quello di Parma. Note sui ballerini Tintoretta, Borromeo e Binetti.	it	docc.2, cc.3	
1.	66		[1757]	[Parma]	foglio manoscritto		Elenco dei costi sostenuti per la messa in scena di tre opere buffe durante il Carnevale 1757. Tra le spese rientrano quelle pagate per i lavori di pittori e colori, falegnami, scenografie, olio, candele, maschere, suggeritori, comparse, sarti, musicisti, ecc.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	67		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Condizioni proposte da Stefano Palma per la stipula di un contratto finalizzato alla messa in scena di Opere al Teatro Ducale di Parma.	it	doc.1, cc.2	
1.	68		1732, feb.22	Parma	foglio manoscritto		Segnalazione al Sovrano di disordini in casa di Francesco Artusi durante uno spettacolo d'opera.	it	doc.1, c.1	
1.	69		[1788];[1789]	[Parma]	fogli manoscritti		Pagamenti a conto dell'assegno dell'impresario Bentivoglio per le opere buffe del carnevale degli anni 1788 e 1789 con le date delle rappresentazioni.	it	docc.2, cc.2	
1.	70		1778	Bouillon	fogli a stampa		Trama ed osservazioni sull'opera <i>Mustafà, e Zanghire</i> .	it	doc.1, cc.2	
1.	71		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Lista degli assegnatari dei palchi dell'ordine nobile del teatro.	it	doc.1, cc.2	
1.	72		1754	Parma	fogli manoscritti		Nota delle somme riscosse dagli spettatori dei palchi del teatro Ducale in occasione delle recite del Carnevale del 1754. La lista dei nomi dei paganti è ripartita sulla base di tre ordini di palchi: il pianterreno, l'ordine Reale ed il secondo ordine.	it	doc.1, cc.2	
1.	73		1751	Parma	fogli manoscritti		Elenco degli spettatori assegnatari di palchi per le rappresentazioni del Carnevale degli anni 1751 e 1752. L'elenco è suddiviso sulla base dei quattro ordini del teatro: Ordine al Piano, Ordine Reale, Ordine II, dichiarato Nobile, e Ordine III. Viene anche specificato il costo per l'affitto dei palchi.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	74		1749	Parma	fogli manoscritti		Elenco degli assegnatari dei palchi dei quattro ordini del Teatro di Parma redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Conte Luchino dal Verme, su delega di S.A.R., per l'anno 1749. Gli ordini sono denominati come: Piano Terreno, Primo Ordine, Secondo Ordine e Terzo Ordine.	fr/it	doc.2, cc.4	
1.	75		1733	Parma	fogli manoscritti		Elenco degli assegnatari dei palchi dei quattro ordini del Teatro di Parma secondo la volontà di Don Carlo per anno 1733. Gli ordini sono denominati come: Piano Terreno, Primo Ordine, Secondo Ordine e Terzo Ordine.	it	docc.2, cc.4	
1.	76		1728	Parma	fogli manoscritti		Elenco degli assegnatari dei palchi dei quattro ordini del Teatro di Parma secondo la volontà del Duca Antonio Farnese per anno 1728. Gli ordini sono denominati come: Piano Terreno, Primo Ordine, Secondo Ordine e Terzo Ordine.	it	docc.2, cc.4	
1	77		1780, mag.26- lug.28; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Nota indirizzata a Giovanni Corsini (documento molto danneggiato); disposizioni del Ministro Sacco circa la fruizione dei palchi del teatro da parte dei rispettivi assegnatari a pena di perderne il diritto; disposizioni della Segreteria ducale, impartite al custode del teatro, Giovanni Corsini, sulla gestione del materiale e degli strumenti presenti nell'edificio; l'impresario Bentivoglio lamenta soprusi da parte del	it	docc.8, cc.15	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Direttore dei Regi Spettacoli, Scutellari Ajani; copia della lettera inviata da Bentivoglio a Scutellari circa la presenza di estranei in teatro; Scutellari si esprime su questioni relative alla sicurezza del teatro; riflessioni del Direttore dell'Azienda di S.A.R. sulla questione della presenza di estranei nel teatro autorizzati dall'impresario Bentivoglio; Gioseffo Sacco invita Scutellari ad impartire disposizioni al custode del teatro affinché permetta l'accesso a quelle persone che dipendono e di cui si serve l'impresario Bentivoglio.			
1.	78		1780, dic.18-30	Parma	fogli manoscritti		Minute della Segreteria Ducale. Richiesta al capo dell'Ufficio della Musica, Giuseppe Landoni, di concedere all'impresario Bentivoglio l'uso del cembalo per il successivo carnevale; richiesta a Landoni, di concedere all'impresario Bentivoglio l'uso di partiture; richiesta a Landoni, di esibire a Bentivoglio lo spartito dell'opera da rappresentare nel successivo carnevale, <i>l'Albergatrice Vivace</i> , con musica di Caresio.	it	docc.3, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1	79		1780, giu.28- 29	Parma	fogli manoscritti		Osservazioni sulle richieste di Bentivoglio per la messa in scena di un'opera seria nella primavera del 1781; richiesta di poter utilizzare il cembalo del teatro; accoglimento della richiesta di Bentivoglio di poter utilizzare il cembalo per la messa in scena di un'opera; richiesta a Giuseppe Landoni di somministrare a Bentivoglio il cembalo per le necessità dell'orchestra; autorizzazione, rilasciata a Bentivoglio, ad allestire in teatro un'opera seria in musica nella primavera del 1781.	it	docc.5, cc.10	
1.	80		1780, apr.8- ott.12; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Indicazioni inviate dalla Segreteria Ducale all'Ispettore del R.Teatro, Pio Quazza, in merito all'esenzione dal pagamento dei biglietti del teatro da parte di alcune categorie di persone; riduzione a due soli giorni alla settimana dell'ingresso gratuito per gli impiegati dell'ufficio di Louis-Auguste Feneulle. Lettera di replica di Feneulle; chiarimenti sullo spirito del Piano degli Esenti dal pagamento del biglietto per l'ingresso a teatro; concessione al Padre Inquisizione di due biglietti per l'ingresso in teatro ogni sera di recita.	it	docc.6, cc.11	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	81		1780, mar.20- dic.23; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Nota spese per acquisto di materiali per il teatro sottoscritta da Olivetti; richiesta di Bentivoglio che i falegnami possano lavorare anche nei giorni festivi in vista dell'imminente apertura del teatro; in attesa della completa riparazione del teatro che avrebbe richiesto ancora diverso tempo, vengono inviate indicazioni al Soprintendente delle Reali Fabbriche, Giuseppe Garnier, di ordinare al "Capo - Mastro, Bettoli, di eseguire una "interinale riparazione" del Tetro affinché possa essere festeggiato il Carnevale; richiesta a Garnier di adottare accorgimenti per la messa in sicurezza dell'ingresso del teatro dove sarebbero state utilizzate torce da vento; nota spese e nomi delle maestranze impegnate in teatro per la realizzazione delle scene dell'opera buffa <i>La Pescatrice</i> .	it	docc.6, cc.12	
1.	82		1785, dic.23; s.d.	Parma	fogli manoscritti		Documenti relativi al palco della contessa Castellini Ariani, tra cui la lettera di Prospero Manara che revoca, a lei e ad altri due assegnatari, l'uso gratuito del palco.	it	docc.3, cc.6	
1.	83		1754, nov.22 -1763 lug.12		fogli manoscritti			it	docc.4, cc.9	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	83/	1	1754, nov. 22	Parma	fogli manoscritti		Giambattista Grassi rimane in attesa di ricevere la nota nella quale è stata stabilita l'assegnazione degli alloggi per i musicisti ed i ballerini ed aggiorna Jean Jacobi sul pagamento dell'oboista Gaetano Vittori (o Vettori) e sul suo nuovo contratto. Chiede quindi a Jacobi di ricordare all'Intendente che è rimasto in sospeso il pagamento di una fattura relativa alla fornitura di abiti da atleta. Consiglia, inoltre, di ordinare per tempo il legname necessario per il successivo spettacolo teatrale (un ballo). Espone poi precisazioni ed osservazioni su materiali di scena già ricevuti.	it	doc.1, cc.2	
1.	83/	2	1759, mag.8	Parma	fogli manoscritti		Giambattista Grassi, confidando nella sua protezione, supplica il Conte Giancarlo Montanari di intercedere affinché le spese sostenute dalle Madri Cappuccine e dall'Ospedale della Misericordia possano essere dilazionate. Lo scritto, inoltre, informa il Conte del successo ottenuto dall'opera musicale allestita al Teatro ducale nella primavera del 1759. Vi è allegata la copia di un sonetto di elogio dell'opera musicale eseguita nel Teatro Ducale di Parma nella primavera del 1759.	it	doc.1, cc.3	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	83/	3	1760, lug.17	Parma	fogli manoscritti		Giambattista Grassi trasmette i conti relativi a spese sostenute tra le quali quelle per la realizzazione delle scenografie dell'opera messa in scena durante la primavera del 1760. Invia, inoltre, due cartelle di pergamena bianca che non aveva potuto tingere di verde per mancanza di idonei strumenti. Il documento manca della lista dei conteggi.	it	doc.1, cc.2	
1.	83/	4	1763, lug.12	Parma	fogli manoscritti		Giambattista Grassi trasmette l'inventario del Teatro relativo a capi, macchine e "cordami". Comunica che l'indomani sarebbero entrati nel "Teatro Grande" i falegnami impegnati nella sua ristrutturazione. Intercede, inoltre, a favore del Signor Parmigiani, per oblazioni da questi dovute.	it	doc.1, cc.2	
1.	84		1776	[Parma]	fogli manoscritti rilegati quaderno	a	Elenco delle spese sostenute nel carnevale 1776 per le rappresentanze dei drammi giocosi Il Geloso in Cimento e La Frascatana".	it	doc.1, cc.12	
1.	85		1780	[Parma]	fogli manoscritti rilegati quaderno	a	Elenco delle spese sostenute nel carnevale 1780. Sono riportati i nomi dei cantanti (non ripartiti per opera) e dei ballerini.	it	doc.1, cc.16	
1.	86		[1763]	s.l.	fogli manoscritti		Elenco dei nomi e dei compensi degli artisti, cantanti e ballerini, che recitarono nell'opera rappresentata del Carnevale del 1763.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	87		1763, lug.5	Parma	fogli manoscritti		Preventivi di spesa per la realizzazione di spettacoli nel 1763. Per il carnevale era prevista la messa in scena di un'opera buffa; per la primavera, di un'opera seria, con attori e ballerini di "primo grido", abiti di ottimo gusto e scenografie particolarmente curate; per l'estate, di recite di commedianti italiani. Particolare attenzione viene posta sugli onorari della ballerina Campioni, sul fratello di lei, anch'egli ballerino, e sul ballerino Bianchi.	it	doc.1, cc.2	
1.	88		1756 - 1758		fogli manoscritti			fr/it	docc.9, cc.30	
1.	88	1	1756	s.l.	fogli manoscritti		Bozza di contratto elaborata dalla Compagnia di Romenati per la gestione dei giochi d'azzardo nel teatro ducale e della messa in scena di un'opera. Il documento è articolato in otto punti, tra i quali emerge la richiesta di privativa per i giochi d'azzardo, quella di utilizzo degli abiti e degli scenari già presenti in teatro, la garanzia che nessuno fosse esentato dal pagamento del biglietto e che i proventi spettassero alla Compagnia.	fr/it	doc.1, cc.8	
1.	88/	2	1757, nov.10	Mantova	fogli manoscritti		Progetto per il Regio teatro di Parma presentato da Antonio Maria Romenati, in cui sono indicate le condizioni per la realizzazione di due opere serie all'anno durante il Carnevale, per un periodo di tre anni a partire dal 1758.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	88/	3	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Condizioni poste dall'Intendenza Generale ad Antonio Maria Romenati per l'accoglimento del suo progetto di allestimento di opere da realizzarsi nel periodo di carnevale nel teatro di Parma.	it	doc.1, cc.4	
1.	88/	4	s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Risposta di Antonio Maria Romenati alle condizioni dell'Intendenza Generale per l'Impresa del Regio Teatro di Parma.	it	doc.1, cc.2	
1.	88/	5	1757, nov.25	Parma	fogli manoscritti		Osservazioni sulle puntualizzazioni fatte da Antonio Maria Romenati all'Intendenza Generale.	it	doc.1, cc.2	
1.	88/	6	1757, dic.1	Mantova	fogli manoscritti		Antonio Maria Romenati comunica che il negoziato relativo al suo progetto per l'Impresa del Teatro di Parma non possa essere definito compiutamente a mezzo di un semplice carteggio, motivo per cui si sarebbe portato a Parma nel corso della successiva settimana per discutere personalmente i punti principali della proposta.	it	doc.1, cc.2	
1.	88/	7	[1757]	Parma	fogli manoscritti		Minuta del contratto accordato ad Antonio Maria Romenati, Antonio Magnanego e Paolo Pelegri per l'allestimento di opere in teatro e l'esercizio dei giochi d'azzardo. L'accordo, che stabilisce "patti, condizioni e obbligazioni", vede l'approvazione dell'Intendente Generale Du Tillot e dell'Infante Filippo I, e avrà la durata di un	it	doc.1, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							quinquennio, a partire dal mese di agosto del 1758.			
1.	88/	8	1758, dic.20	Parma	fogli manoscritti		Antonio Maria Romenati, Antonio Magnanego e Paolo Pelegri, soci titolari della privativa dei giochi esercitabili nei teatri di Parma, si offrono di realizzare un'opera seria in musica nella primavera del 1759 dal momento che la Compagnia francese si era congedata. Nel caso in cui la loro proposta venisse accettata pongono alcune condizioni, tra le quali: che sia concessa loro la fissazione del prezzo dei biglietti di ingresso, la garanzia che tutti, senza privilegi, avrebbero pagato per assistere allo spettacolo e solamente a loro sarebbero spettati i proventi. Qualora l'opera venisse realizzata, Romenati si impegna al pagamento di cento zecchini all'Intendenza Generale.	it	docc.2, cc.4	
1.	89		1699, mar.20	Parma	fogli a stampa		Decreto sulla modalità di acquisire la cittadinanza di Parma	it	doc.1, cc.8	
1.	90		1762, set.21	Parma	fogli manoscritti		Analisi di Giuseppe Rabbi dei conti prospettati da Pio Quazza per l'organizzazione di uno spettacolo rappresentato nella primavera del 1762. Le spese presentate da Quazza sarebbero risultate superiori a quelle effettivamente pagate dallo stesso. Rabbi segnala anche compensi per l'esecuzione di un "Ballo dei'	it	docc.2, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Pulcinelli" eseguito da "piccioli ragazzi" e per un'esibizione della ballerina Delisle.			
1.	91		[1761]	Parma	fogli manoscritti		Nota spese in cui vengono riportati i compensi e i nomi degli orchestrali, del personale addetto all'illuminazione, dei falegnami, dei sarti e dei parrucchieri in servizio al Teatro Ducale per l'allestimento delle opere buffe rappresentate durante il Carnevale del 1761. Viene anche resa un'accurata descrizione del numero di candele, maschere, comparse, "portinari", suggeritori, guardiani e "palchetari". L'orchestra annovera solo archi e un cembalo.	it	doc.1, cc.2	
1.	92		1769, set.28 - nov.28	Parma; Guastalla; Reggiolo	fogli manoscritti			it	docc.10, cc.13	
1.	92/ 1	1	1769, set.28	Guastalla	fogli manoscritti		Lettera. L'ispettore Parques ringrazia per la pensione accordata a Giuseppe Baistrocchi e propone come suo sostituto suo e del controcrittore Antonio Ballarini, il fattore Francesco Ronchi. Aggiorna inoltre la Cancelleria sullo stato dei granai.	it	doc.1, cc.2	
1.	92/ 2	2	1769, ott.17	Parma	foglio manoscritto		Minuta in cui si ribadisce la volontà di non usufruire più dell'opera di Antonio Ballarini, di Giuseppe Baistrocchi e del nipote di quest'ultimo e si indicano le liquidazioni per ciascuno di essi, così come la volontà di sostituirli con Francesco Ronchi.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	92/	3	1769, ott.17	Parma	foglio manoscritto		Minuta che informa della cessazione dell'impiego di Antonio Ballarini, Giuseppe Baistrocchi e di suo nipote specificando il compenso dovuto a ciascuno di essi. Ribadisce inoltre la volontà di assumere Francesco Ronchi come sotto ispettore e loro sostituto.	it	doc.1, c.1	
1.	92/	4	1769, ott.17	Parma	foglio manoscritto		Minuta che informa della cessazione dell'impiego di Antonio Ballarini, riguardante i beni allodiali situati a Guastalla e della disposizione del godimento, da parte dello stesso, di una diaria da riscuotere nel mese di novembre a Piacenza.	it	doc.1, c.1	
1.	92/	5	1769, ott.18	Guastalla	fogli manoscritti		Lettera. L'ispettore Parques ragguaglia sulla risoluzione dell'impiego di Ballarini, Baistrocchi e del nipote di quest'ultimo. Esprime la volontà di sostituirli con Francesco Ronchi e riferisce la richiesta di Baistrocchi di continuare ad abitare a Reggiolo fino a primavera per non esporre la mobilia alle intemperie invernali durante il viaggio.	it	doc.1, cc.2	
1.	92/	6	1769, ott.20	Parma	foglio manoscritto		Comunicazione della concessione a Baistrocchi di poter abitare nella rocca di Reggiolo fino a primavera per evitare il trasporto dei mobili in inverno.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	92/	7	1769, ott.26	Reggiolo	fogli manoscritti		Lettera. Antonio Ballarini, lamentandosi per il licenziamento e per la scarsa liquidazione, si difende dalle accuse di appropriazione e da altre che dice essere calunnie.	it	doc.1, cc.2	
1.	92/	8	1769, ott.27	Parma	foglio manoscritto		Minuta che ribadisce le disposizioni in merito ad Antonio Ballarini.	it	doc.1, c.1	
1.	92/	9	1769, nov.24	Parma	foglio manoscritto		Minuta in cui viene ribadito il destino di Antonio Ballarini: dovrà lasciare Reggiolo e trasferirsi a Piacenza.	it	doc.1, c.1	
1.	92/	10	1769, nov.28	Parma	foglio manoscritto		Minuta con cui viene informato Pargues sulla partenza e sulla concessione di un piccolo rimborso a Ballarini.	it	doc.1, c.1	
1.	93		1803	s.l.	foglio manoscritto		Spese relative alle prestazioni di cantanti e ballerini, dei quali sono indicati i nominativi, che si sono esibiti durante il carnevale del 1803.	it	doc.1, c.1	
1.	94		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Riepilogo dei ricavi e delle spese relativi alla rappresentazione dell'opera <i>Il Re Pastore</i> .	it	doc.1, cc.2	
1.	95		1786, set.3	[Parma]	fogli manoscritti		Biglietto sottoscritto con le lettere G.C.B. indirizzato ad un destinatario non individuabile. Il contenuto è incomprensibile perché molto circostanziale.	it	doc.1, cc.2	
1.	96		1749	[Parma]	fogli manoscritti			sp/it	docc.2, cc.5	
1.	96/	1	[1749]		fogli manoscritti		Nota, in lingua spagnola, sulla distribuzione dei libretti teatrali conservata all'interno di camicia sulla quale è riportato il titolo "Reali teatri di Parma 1749".	sp	doc.1, cc.3	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	96/	2	s.d.		fogli manoscritti		Rendiconto sulla distribuzione dei libri delle opere teatrali ai Sovrani, ai Ministri, organi di governo e funzionari.	it	doc.2, cc.2	
1.	97		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti			fr	docc.5, cc.12	
1.	97/	1	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Dati sulla composizione dei cinque corpi del balletto.	fr	doc.1, cc.4	
1.	97/	2	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Trama.	fr	doc.1, cc.2	
1.	97/	3	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Arie del balletto.	fr	docc.2, cc.4	
1.	97/	4	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Nota delle aggiunte al balletto.	fr	doc.1, cc.2	
1.	98		s.d.	s.l.	fogli a stampa rilegati a libretto		W. Pichl. Tre serenate a più strumenti dedicate a sua Altezza Reale Serenissima Arciduchessa Maria Amalia. Partitura del "Corno Primo".	fr/it	doc.1, cc.4	
1.	99		1758, mar.6	[Parma]	fogli manoscritti		Contratto di ingaggio annuale per una ballerina (non nominata) per 60 zecchini, la quale avrà l'obbligo di "figurare in tutti li balli, che si richiederanno ne' Teatri di S.A.R.". Si accenna al suo trasferimento da Bologna a Parma.	it	doc.1, cc.2	
1.	100		1763, mag.16	s.l.	foglio manoscritto		Minuta di lettera.	fr	doc.1, c.1	
1.	101		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Annuncio della nomina a vescovo di un religioso.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	102		1765	s.l.	fogli manoscritti		Due carte piegate a camicia con l'apposizione dei titoli "Teatri 1765" e "Engagemens".	it	docc.2, cc.4	
1.	103		1754, mar. 15 - 1762, ago.17; s.d.		fogli manoscritti; fogli a stampa			fr/it	docc.67, cc.125	
1.	103/ 1	1	1754, mar.15	Parigi	foglio manoscritto		Anno 1754. Nota sottoscritta da Nicolas René Berrier ('Lieutenant General de police').	fr	doc.1, c.1	
1.	103/ 2	2	1755, gen.31- dic.17	Parma; Nantes; Torino; s.l.	fogli manoscritti; fogli a stampa		Anno 1755. Documenti relativi alla compagnia Delisle.	fr/it	docc.14, cc.23	
1.	103/ 3	3	1756, feb.3- ott.	Parma; s.l.	fogli manoscritti		Anno 1756. Note dei costi relativi agli spettacoli; lettere di Duquesne e di Bonnet.	fr	docc.15, cc.29	
1.	103/ 4	4	1757, apr.7- 1758	Parma; Versailles; Parigi; Vienna;Tol one; s.l.	fogli manoscritti		Anni 1757-1758. Documenti relativi alla compagnia Delisle. Ricevute di pagamento, schema dare/avere relativo agli artisti impegnati in teatro a Parma negli anni 1757 e 1758.	fr	docc.18, cc.39	
1.	103/ 5	5	1758, apr.26- mag.26	Parma; Strasburgo	fogli manoscritti; fogli a stampa		Anno 1758. Compagnia Delisle: documenti di ingaggio di artisti; lettera di Beaumont.	fr	docc.4, cc.5	
1.	103/ 6	6	1759, lug.24	Schwetzi ngen	fogli manoscritti		Anno 1759. Lettera di Durosoir inviata a Du Tillot.	fr	doc.1, cc.2	
1.	103/ 7	7	1762, ago.17	s.l.	foglio manoscritto		Anno 1762. Nota relativa al corpo di ballo.	fr	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	103/	8	s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Documenti vari relativi alla compagnia Delisle. Nomi e ruoli degli artisti, costi e compensi.	fr	docc.13, cc.25	
1.	104		1757, apr.2 - 1793, giu.19	[Colorno]; Parma	fogli manoscritti		Progetto di Pietro Corsini per la fornitura di pane ai reparti militari di Piacenza dal gennaio 1757 al gennaio 1763; atto notarile relativo alla costruzione di una sinagoga a Colorno; relazione sulle operazioni di assaggio della moneta coniata tra il 1784 ed il 1792, sotto la direzione di Giambattista Ruspaggiari e Nicola Piacentini.	it	docc.3, cc.14	
1.	105		1780, dic.28	Parma	fogli manoscritti		Richiesta della Segreteria ducale a Vincenzo Caro Idrogo, "Soprintendente ai R.R. uffici della Cereria, Credenza, ecc.", di fornire cera per i lampadari del teatro sulla base delle richieste formulate dal Capo della Fumiera, Antonio Carcopino.	it	doc.1, cc.2	
1.	106		1784, gen.13 - [ante 1837, ott.21]; s.d.		fogli a stampa			fr/it	docc.4, cc.4	
1.	106/	1	1784, gen.13	Parma	foglio a stampa		Comunicazione che la recita prevista per il 13 gennaio 1784 non sarebbe stata messa in scena causa malattia di alcuni attori.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	106/	2	s.d. [1802]	Parma	foglio a stampa		Avviso che il giorno 19 dicembre [1802] il direttore del Teatro Francese dell'Opera Buffa di Parigi, Garnier, farà eseguire nel Teatro di Parma la rappresentazione dell'opera il <i>Pazzo</i> , ossia <i>Le riflessioni inglesi</i> , seguita da <i>Diffidenza, e malizia</i> , dalla canzone <i>Amanti protei</i> e dal <i>Pericolo delle amicizie</i> .	fr/it	doc.1, c.1	
1.	106/	3	s.d. [ante 1837, ott.21]	Parma	foglio a stampa		Avviso che il giorno 21 ottobre 1837 sarebbe stato rappresentato il dramma <i>Cuore di ferro</i> ossia <i>Il terribile bandito delle montagne di Genova</i> , seguito dalla commedia <i>I guanti gialli</i> .	it	doc.1, c.1	
1.	106/	4	s.d.	Parma	foglio a stampa		Disposizioni della Direzione del teatro per evitare incendi all'interno dell'edificio.	it	doc.1, c.1	
1.	107		s.d.	s.l.	foglio a stampa su tessuto in seta		Avviso con cui la direzione del Teatro informa il pubblico della messa in scena straordinaria dell'opera di Ferdinando Paër, <i>La Camilla</i> , ossia <i>Il Sotterraneo</i> .	it	doc.1, c.1	
1.	108		1751, dic.31	Parma	foglio manoscritto e a stampa		Concessione (sottoscritta dal direttore generale dei R.D. Teatri, Du Tillot) al conte Francesco Liberati del palco n.18 del teatro ducale al prezzo di 6 Gigliati.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	109		s.d. [1790]	s.l. [Parma]	fogli manoscritti		Elenchi dei nominativi e degli incarichi da essi ricoperti. Filippo Linati, Secretario; Balij Demofilo Paveri, Pro Secretario; Filippo dalla Rosa e Camillo Albertelli, Direttori dell'orchestra; Gabriele Rugarli e Girolamo Obach, Economi; Filippo Pallavicini, Tesoriere; Luigi Riva Cattaneo, Archivista; Bonaventura Sacco, Cosimo Liberati, Bon Francesco Baijstrocchi e Pietro Zanella Morandi, Ricevitori.	it	doc.1, cc.2	
1.	110		s.d	s.l.	foglio manoscritto		Elenco degli artisti, i cui nominativi sono seguiti dalle corresponsioni richieste per ciascuno di essi e da quanto loro effettivamente accordato.	it	doc.1, c.1	
1.	111		1749, giu.3- giu.10		fogli manoscritti			it	docc.2, cc.4	
1.	111/ 1	1	1749, giu.3	Parma	fogli manoscritti		Antonio Francia Pellicer descrive disordini avvenuti in teatro il 1° giugno 1749 dovuti alla condotta indisciplinata della platea popolare durante la recita che, per questo, veniva interrotta. L'autore chiede come comportarsi la sera seguente in cui è prevista una replica dell'opera.	it	doc.1, cc.2	
1.	111/ 2	2	1749, giu.10	Parma	fogli manoscritti		Antonio Francia Pellicer rappresenta come la festa da ballo del 10 giugno [1749] abbia avuto scarsissimo successo.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	112		s.d.	Parma	fogli manoscritti		Pietro Righini, su richiesta del duca stesso per mezzo del Segretario Grassi, riferisce sullo stato di conservazione delle scene e delle tele presenti nel teatro del Collegio dei Nobili.	it	docc.2, cc.3	
1.	113		1775, mag.9	Parma	foglio a stampa		Avviso del Governatore Gioseffo Alinovi relativo ad una festa da ballo organizzata presso il teatro ducale per il giorno successivo (10 maggio) in onore del passaggio dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Viene concessa la possibilità di vestire in maschera, ma senza coprire il viso, e di mantenere l'uso dei palchi da parte degli affittuari.	it	doc.1, c.1	
1.	114		s.d.	[Parma]	xilografie		N° 2 Biglietti di ingresso a teatro.	it	docc.2, cc.2	
1.	115		1758	Ravenna	fogli a stampa rilegati a libretto		Libretto di sala del dramma pastorale <i>La morte di Nice</i> . Sono indicati i nomi degli interpreti.	it	doc.1, cc.2	
1.	116		1743, giu.4; 1750, apr.1; s.d.	Fidenza (Borgo San Donnino)	fogli manoscritti			it	docc.3, cc.6	
1.	116/	1	1743, giu.4	Fidenza (Borgo San Donnino)	fogli manoscritti		Relazione su disordini avvenuti nel teatro di Borgo San Donnino [una sera individuabile tra il 1° ed il 3 giugno 1743].	it	doc.1, cc.2	
1.	116/	2	1750, apr.1	Fidenza (Borgo San Donnino)	fogli manoscritti		Parere di Girolamo Nasalli sulla concessione alla compagnia di comici di Francesco Ratti della licenza di poter recitare nel teatro di B.go S. Donnino.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	116/	3	s.d.	[Fidenza (Borgo San Donnino)]	fogli manoscritti		Memoriale, indirizzato al Sovrano, del maestro di cappella ed organista della cattedrale di Borgo S.Donnino, Pietro Guelfi, ridotto in miseria a seguito della soppressione di molti luoghi pii e quindi della diminuzione del lavoro che svolgeva nelle chiese. Viene chiesto al Duca un risarcimento per la perdita economica subita. Sul fronte della prima carta è presente la nota manoscritta, "Negato".	it	doc.1, cc.2	
1.	117		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Breve descrizione delle scene dei tre atti dell'" <i>Artaserse</i> " e de <i>Li Fratelli Riconosciuti</i> .	it	doc.1, cc.2	
1.	118		1762, mag.28 - 1764, lug.3	Parma	fogli manoscritti			fr/it	docc.16, cc.33	
1.	118/	1	1762, mag.28	Parma	fogli manoscritti		Invio dei modelli concordati con Giovanni Betti per i costumi teatrali del <i>Ville de Liserte</i> . Pio Quazza, in accordo con Betti, propone alternative di abiti e stoffe per le scene di alcune opere.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	2	1762, mag.29	Parma	fogli manoscritti		Considerazioni di Pio Quazza e Giovanni Betti riguardanti i costumi di scena e le modifiche di questi ultimi richieste da Du Tillot.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	3	1762, giu.4	Parma	fogli manoscritti		Pio Quazza segnala come Gambara attenda di sapere come procedere alla realizzazione degli abiti conformemente alle indicazioni del ministro. L'impresario attende le direttive del ministro per procedere alla realizzazione degli abiti di scena.	fr	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	118/	4	1762, giu.7	Parma	fogli manoscritti		Questioni sui costumi e sul come regolare i conti per il loro confezionamento.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	5	1762, giu.19	Parma	fogli manoscritti		Invio di un campione di stoffa verde per costumi. Valutazione di dove sia meglio reperire le stoffe tra la Francia, Firenze, Milano, Bologna.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	6	1762, lug.13	Parma	fogli manoscritti		Accordo per il trasferimento di musicisti (non specifica quali) a Colorno per una commedia. Segue altra richiesta di approvare i progetti di Betti per i costumi.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	7	1762, ago.10	Parma	fogli manoscritti		Invio del progetto di Salvoni per l'utilizzo del teatro di Piacenza per i giochi d'azzardo. Seguono indicazioni sul lavoro di Trajetta per la musicazione di un <i>Veni creator</i> da cantare in una cerimonia, non specificata, e che Du Tillot, per abbreviare il rito, aveva proposto di eseguire in <i>plein chant</i> . Quazza sconsiglia questa soluzione. Trajetta aspetta dettagli sul cerimoniale per capire cosa debba comporre. Intanto si parla di due musicisti stranieri per le cerimonie (non sono indicati i nomi).	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	8	1762, ago.28	Parma	fogli manoscritti		Supplica di Quazza di non dare credito a cattive voci sul suo conto.	fr	docc.2, cc.3	
1.	118/	9	1762, set.18	Parma	fogli manoscritti		Informazioni su due ballerini che si sono portati a Borgo San Donnino per danzare nell'opera di <i>La Foire</i> .	fr	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	118/	10	1762, set.22	Parma	fogli manoscritti		Entusiasmo di Quazza per il proposito del ministro di commissionare un'opera buffa per la successiva primavera. Chiede però di avere a disposizione l'orchestra e i danzatori Campioni e Bianchi.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	11	1762, set.23	Parma	fogli manoscritti		Relativamente alla realizzazione di un'opera buffa prevista per la successiva primavera, Quazza esprime speranze che dall'allestimento ne derivi un guadagno.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	12	1762, set.28	Parma	fogli manoscritti		Quazza comunica l'accettazione dell'invito da parte dei ballerini a lavorare nell'opera buffa di cui alle lettere del 22 e 23 settembre 1762 e si impegna a reperire cantanti, anche a Napoli.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	13	1762, ott.1	Parma	fogli manoscritti		Quazza inoltra il rendiconto riguardante la preparazione dei costumi per <i>L'Orphelin de la Chine</i> .	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	14	1762, nov.26	Parma	fogli manoscritti		Applicazione delle richieste di Du Tillot.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	15	1763, giu.13	Parma	fogli manoscritti		Aggiornamenti sull'appalto dei palchi teatrali, compreso quello concesso dal ministro a Quazza.	fr	doc.1, cc.2	
1.	118/	16	1764, lug.3	Parma	fogli manoscritti		Ricevuta di pagamento a Pio Quazza da parte di Girolamo Obach dell'importo di 2934 zecchini gigliati per sei feste da ballo tenutesi al Regio Ducal Teatro durante le rappresentazioni dell'opera <i>l'Eroe cinese</i> .	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	119		1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti			it	docc.6, cc.12	
1.	119/	1	1787, [gen.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case il giorno mercoledì 31 gennaio 1787 fino alla mezzanotte.	it	doc.1, cc.2	
1.	119/	2	1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case il giorno giovedì 8 febbraio 1787 fino alla mezzanotte.	it	doc.1, cc.2	
1.	119/	3	1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case il giorno domenica 12 febbraio 1787 fino alla mezzanotte.	it	doc.1, cc.2	
1.	119/	4	1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case il giorno giovedì 15 febbraio 1787 fino alla mezzanotte.	it	doc.1, cc.2	
1.	119/	5	1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case la notte di sabato 17 febbraio 1787.	it	doc.1, cc.2	
1.	119/	6	1787, [gen.- feb.]	[Parma]	fogli manoscritti		Elenco dei nomi di coloro che hanno avuto la licenza dal Governo di ballare nelle proprie case la notte di domenica 18 febbraio 1787.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	120		1843. mag.28	Parma	foglio a stampa		Avviso teatrale per la sera di mercoledì 31 maggio 1843. Serata di beneficenza di Giuseppina Strepponi con l'esecuzione del <i>Nabucco</i> intervallato da balletti dei primi ballerini Viganò e Mazzei, sinfonia del <i>Guglielmo Tell</i> eseguita dalla banda del ducal reggimento e coreografie di Michele d'Amore.	it	doc.1, c.1	
1.	121		s.d. [ante 1805, mar.22]	Parma	foglio a stampa		Avviso per un'accademia strumentale e vocale tenuta dal professore di clarinetto e flauto Köhl, il giorno 22 marzo 1805.	fr/it	doc.1, c.1	
1.	122		s.d. [ante 1840, nov.10]	Parma	foglio a stampa		Avviso teatrale per la sera di martedì 10 novembre 1840 per la rappresentazione della commedia <i>La Leggitrice</i> e dello scherzo comico <i>Lekain a Draguignan</i> .	it	doc.1, c.1	
1.	123		1806, gen.24	Parma	foglio a stampa		Avviso Teatrale per uno spettacolo che si sarebbe tenuto l'indomani, 25 gennaio 1806, con protagonista la cantante Maddalena Grassi.	it	doc.1, c.1	
1.	124		1780, gen.23- 1793	Parma; Milano	fogli manoscritti			it	docc.15, cc.47	
1.	124/	1	1780, gen.23	Parma	fogli manoscritti		Richiesta inviata a Guido Ascanio Scutellari Ajani di un parere circa il progetto presentato da Angelo Bentivoglio riguardante l'impresa del teatro.	it	doc.1, cc.2	
1.	124/	2	1780, feb.19	Parma	fogli manoscritti		Trasmissione di copia del Progetto d'Impresa per il teatro presentato da Angelo Bentivoglio, accettato dal Sovrano.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	124/	3	1780, feb.20	Parma	fogli manoscritti		Comunicazione di accettazione integrale del Progetto d'impresa teatrale da parte del Sovrano e del Direttore generale dei R.R.Spettacoli.	it	doc.1, cc.2	
1.	124/	4-5	1780, mar.23	Parma	fogli manoscritti		Comunicazione inviata a Bentivoglio su questioni relative alla gestione dell'impresa del teatro e conseguenti rimostranze dell'impresario.	it	doc.2, cc.4	
1.	124/	6	1780, ott.26	Parma	fogli manoscritti		Considerazioni di natura economica relative alla concessione dell'impresa teatrale a Bentivoglio e all'utilizzo degli abiti del guardaroba teatrale.	it	doc.1, cc.2	
1.	124/	7	1780, nov.15	Parma	fogli manoscritti		Considerazioni sulle somme da corrispondere all'impresario teatrale Bentivoglio sulla base del contratto d'impresa novennale con lui stipulato.	it	doc.1, cc.2	
1.	124/	8	1780, dic.4	Parma	fogli manoscritti		Invito rivolto all'amministratore delle R.R.Finanze, Bonaventura Porta, a pagare una somma di denaro ad Angelo Bentivoglio per il servizio svolto come impresario teatrale; invito rivolto ad Angelo Bentivoglio a ritirare presso l'Amministratore delle finanze quanto dovutogli da contratto.	it	docc.2, cc.4	
1.	124/	10	1782, ott.5	Milano	fogli manoscritti		Richiesta di Bentivoglio che gli venga corrisposto il compenso per uno spettacolo realizzato nella primavera precedente.	it	doc.1, cc.2	
1.	124/	11	1780, feb.19	Parma	fogli manoscritti		Copia del 'Progetto di Angelo Bentivoglio riguardante l'impresa del R.D.Teatro di Parma"	it	doc.1, cc.12	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	124/	12	[1792]	[Parma]	fogli manoscritti		Prospetti dei crediti vantati dall'impresario Angelo Bentivoglio per la messa in scena di opere buffe nel Carnevale 1792.	it	docc.2, cc.2	
1.	124/	13	[1793]	[Parma]	foglio manoscritto		Prospetto dei crediti vantati dall'impresario Angelo Bentivoglio per gli spettacoli del Carnevale 1793.	it	doc.1, c.1	
1.	124/	14	s.d. [1780]	[Parma]	fogli manoscritti		"Progetto di Angelo Bentivoglio riguardante l'impresa del R.D.Teatro di Parma"	it	doc.1, cc.12	
1.	125		s.d.	s.l. [Piacenza]	fogli manoscritti		Domenico Pasini espone al sovrano progetti di opere che potrebbe realizzare come impresario nel teatro Ducale di Piacenza durante il successivo carnevale.	it	doc.1, cc.2	
1.	126		1749, apr.22	Sala Baganza	fogli manoscritti		Il marchese Giuseppe Fogliani chiede alla Segreteria Ducale che gli utili dei teatri di Parma e Piacenza vengano assegnati a Bernardino Lolli. Essi erano precedentemente stati concessi al fratello di Mauro d'Alay.	fr/it	doc.1, cc.3	
1.	127		1801, ago.11	Parma	foglio a stampa		Avviso teatrale per la rappresentazione, nell'estate del 1801, di due drammi giocosi per musica e una farsa. Il primo dei quali sarà <i>Gli Innamorati</i> con musica di Nasolini e Trento. Segue l'elenco dei cantanti e dei ballerini. Coreografo: Domenico Grimaldi. Sono anche indicati i prezzi dei biglietti.	it	doc.1, c.1	
1.	128		[1779]	Parma	fogli manoscritti		Piano dell'assegnazione palchi del Carnevale 1779. Sono indicati i nomi di tutti gli assegnatari.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	129		1777, ago.18- dic.24	Piacenza; Parma	fogli manoscritti; disegno su carta ad acquerello			it	docc.6, cc.14	
1.	129/	1	1777, ago.18	Piacenza	fogli manoscritti		Precisazioni sul già presentato progetto di Lorenzo Sirena relativo al teatro delle Saline di Piacenza.	it	doc.1, cc.2	
1.	129/	2-3	1777, ago.21- 25	Piacenza	fogli manoscritti		Lettera di trasmissione del promemoria di Lorenzo Sirena con alcune osservazioni personali.	it	doc.2, cc.4	
1.	129/	4	1777, dic.15	Parma	fogli manoscritti		Osservazioni sul progetto di Lorenzo Sirena, impresario dei regi teatri di Piacenza. Acclusa la pianta dell'edificio del Teatro della Salina di Piacenza. Disegno della planimetria del teatro eseguito su carta e acquerellato ad inchiostro. mm. 210x390.	it	docc.2, cc.4	
1.	129/	5	s.d.	[Piacenza]	fogli manoscritti		Progetto per alcuni comodi, che facilmente possono aggiungersi al teatro piccolo di Piacenza detto delle Saline, che sembrano sommamente necessari. Il progetto prevede l'annessione al teatro di alcuni locali 'goduti dalla Ferma'.	it	doc.1, cc.2	
1.	129/	6	1777, dic.24	Parma	fogli manoscritti		Osservazioni dei rappresentanti della Ferma Generale sul progetto presentato per il teatro delle Saline di Piacenza dall'impresario Lorenzo Sirena.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	130		s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Prospetto delle spese e dei ricavi della prima stagione teatrale che ha visto la messa in scena di 70 recite.	it	doc.1, cc.2	
1.	131		1754-1763	Parma; Nizza	fogli manoscritti			sp/it	docc.3, cc.10	
1.	131/	1	1745, [feb.- apr.]	Nizza e s.l.	fogli manoscritti		Nota spese per materiali e pittori.	sp/it	doc.1, cc.2	
1	131	2	1763; s.d.	[Parma]	fogli manoscritti		Inventario delle decorazioni delle scene del Regio Ducal Teatro; Elenco dei mutamenti di scena voluti da Antonio Luigi Galli da Bibbiena per l'Opera <i>Enea e Lavinia</i> .	it	docc.2, cc.8	
1.	132		1763, lug.19	Parma	fogli manoscritti		Chepy informa Du Tillot riguardo a costumi realizzati per un'opera.	fr	doc.1, cc.2	
1.	133		1762, lug.20 - 1781, ott.9; s.d.	[Parma] Colorno Vienna Parigi	fogli manoscritti		Documenti relativi agli ingaggi della ballerina Giustina Campioni, ai suoi spostamenti da e per Parigi e Vienna; lettere di scuse e di ringraziamento di Giustina Campioni indirizzate al padre; lettera del ballerino Antonio Campioni alla madre per l'acquisto di un abito; richiesta di Giustina Campioni di un aiuto economico in favore del fratello Antonio; richiesta di un aumento della retribuzione di Giustina Campioni; nota della Computisteria sui compensi della Campioni tra gli anni 1762 e 1766; richiesta della Campioni di un riscontro sull'aumento delle sue provvigioni; elenco di maestri di ballo.	fr/it	docc.11, cc.19	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	134		s.d.	s.l.	foglio manoscritto		Elenco del personale di corte e schema dei palchi loro assegnati a teatro.	it	doc.1, c.1	
1.	135		1757, mar.24	Lione	fogli manoscritti		Lettera di Jean-Antoine Morand a Du Tillot sui propositi di restauro del teatro.	fr	doc.1, cc.2	
1.	136		1793, dic. 20	Parma	fogli manoscritti		Richiesta di Pio Quazza indirizzata a Tarchioni della fornitura oggetti di scena e costumi teatrali necessari per le opere del carnevale del 1794.	it	doc.1, cc.2	
1.	137			Parma	fogli manoscritti		Editto di Filippo di Borbone che detta regole da osservarsi nei teatri per evitare disordini. Tra queste vi è il divieto per tutti i sudditi, compresi i dipendenti della Corte e le guardie del corpo (ad eccezione di quelle in servizio), di accedere al teatro senza un biglietto regolarmente pagato all'impresario. Vengono date indicazioni sulle modalità di pagamento e sulla riscossione degli affitti dei palchi e per impedire disordini. L'impresario viene autorizzato a servirsi di sei o più soldati "di esterna nazione", previo assenso dei Direttori dei Teatri, Scotti e Paveri Fontana.	it	doc.1, cc.4	
1.	138		1782, nov.17-1783, set.29	Ferrara; Parma	fogli manoscritti		Corrispondenza tra il marchese Alfonso Varano di Camerino, il segretario di Stato Prospero Manara e Giorgio Handwerck.	fr/it	docc.36, cc.68	
1.	139		1754	[Parma]	disegno su carta (cm.60xcm.44)		Schema dei tre ordini dei palchi del teatro (piano terreno, primo ordine e secondo ordine) con l'indicazione dei nomi di alcuni loro assegnatari per il carnevale del 1754.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	140		s.d.	[Parma]	foglio a stampa		La Direzione Generale dei Teatri rammenta a tutti gli spettatori che, durante le rappresentazioni, sono proibiti strepiti e discussioni. È concessa la facoltà di applaudire 'con tutta moderazione' i virtuosi ma solo 'in assenza de'Reali Sovrani' e dopo il termine della loro esibizione.	it	doc.1, c.1	
1.	141		1733, ott.6	Parma	foglio manoscritto		Richiesta al Colonnello di B.go San Donnino di assicurare una guardia presso il teatrino di Fiorenzuola dove si sarebbe recitata un'operetta da parte di studenti allievi di Santo Cavallini.	it	doc.1, c.1	
1.	142		s.d.	s.l.	fogli manoscritti			it	docc.1, cc.4	
1.	142/	1	s.d	s.l.	fogli manoscritti		Contratto tra una compagnia di comici e la Corte di Spagna ove vengono indicati i compensi spettanti ai comici ed i loro obblighi nei confronti del Sovrano.	it	doc.1, cc.2	
1.	142/	2	s.d.	s.l.	fogli manoscritti		Richieste della compagnia di comici alla Corte di Spagna. Tra queste, una lettiga per il trasporto di un'attrice all'ottavo mese di gravidanza, somme di denaro per un viaggio a Genova e per un altro fino a Barcellona e da qui fino a Madrid. I due capi della compagnia, Angelo Costantini e Odoardo chiedono che in Spagna gli venga assegnato un protettore, che nessun'altra compagnia italiana possa recitare a Madrid ed una lettera di raccomandazioni del Principe.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	143		s.d. [post. 1780, gen. 15]	[Colorno]	fogli manoscritti		Francesco Fortunati fa richiesta al duca perché gli conceda un aumento di stipendio dopo il suo trasferimento a Colorno dove si era dedicato ad impartire lezioni di musica alle principesse.	it	doc.1, cc.2	
1.	144		s.d.	s.l. [Parma?]	fogli manoscritti		Considerazioni su alcuni palchi del teatro, già assegnati a persone che non lo utilizzano direttamente (tra cui quelli delle famiglie Gozzi, Pasqua e della vedova Gaspar), tra i quali se ne potrebbe individuare uno da assegnare alla famiglia Bergonzi.	it	doc.1, cc.2	
1.	145		s.d.	s.l.	foglio manoscritto		Elenco di quindici musicisti. Poncini è indicato come Maestro di Cappella.	it	doc.1,c.1	
1.	146		1797, apr. 22	Parma	foglio manoscritto		Elenco materiali avanzati dopo la costruzione di nuovi palchetti: chiodi, colla, travetti, ecc.	it	doc.1, c.1	
1.	147		[1765]	Parma	fogli manoscritti		Elenco degli attori e ballerini impegnati nell'opera <i>Il Bajazette</i> messa in scena nella primavera del 1765 con l'indicazione dei relativi compensi. È indicata anche la somma destinata al compositore dell'opera, il maestro Ferdinando Bertoni, e ad uno strumentista di Piacenza, Antonio Vicini.	it	doc.1, cc.2	
1.	148		1752, lug.5	Parma	fogli manoscritti		Contratto, sottoscritto da Du Tillot, che assegna la gestione dei teatri di Parma e Piacenza ad Alberto Raimondi per un periodo di 6 anni, a partire dal 6 luglio 1752. Tra gli obblighi imposti all'Impresario si evidenziano: quello di rappresentare una o	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							due opere musicali, scelte tra le migliori in circolazione, durante il periodo del Carnevale; far recitare nel teatro di Parma e in quelli privati del Duca a Colorno e a Sala, ad ogni primavera e ad ogni estate, una delle più affermate compagnie di comici del momento; pagare il prezzo della locazione. Viene data a Raimondi la possibilità di recedere dal contratto dopo due anni nel caso in cui le spese dell'Impresa superassero i proventi e gli viene concessa la privativa dei giochi d'azzardo: il gioco del Faraone, del Biribisso e altri della stessa natura, con la libertà di esercitarli, a suo arbitrio e piacimento, nei teatri di Parma e Piacenza o in altri luoghi.			
1.	149		1768, feb.8	Borgo Val di Taro	fogli manoscritti		Giuseppe Costamezzana chiede al Ministro Du Tillot di favorire l'adunanza tra gli associati del teatro di Borgo Taro ed informa di alcuni inconvenienti riguardanti la gestione dei palchi del teatro stesso.	it	doc.1, cc.2	
1.	150		1793, ott.8-12	Parma	fogli manoscritti			it	docc.3, cc.6	
1.	150/	1	1793, ott.8	Parma	fogli manoscritti		Istanza del custode del teatro Giovanni Corsini per la sostituzione di 15 serrature di camerini.	it	doc.1, cc.2	
1.	150/	2	1793, ott.11	Parma	fogli manoscritti		Richiesta di Bernardo Corsini di far sistemare un camino nell'alloggio del cocchiere delle scuderie reali.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
	150	3	1793, ott.12	Parma	fogli manoscritti		Richiesta di Antonio Tarchioni di far aprire una porta di comunicazione tra la Cancelleria civile e quella Criminale, di accomodare un camino nell'alloggio del Cocchiere delle scuderie reali e di sostituire 15 serrature di camerini del teatro.	it	doc.1, cc.2	
1.	151		1763, lug.18	Casatico	fogli manoscritti		Aggiornamenti del dottor Giulio Gastaldi sulle critiche condizioni di salute del conte Giovanni Antonio Riva.	it	doc.1, cc.2	
1.	152		1769, apr.30	Lille	fogli manoscritti		Lettera di Gaudar a Du Tillot con un cenno alla Comedie française.	fr	doc.1, cc.2	
1.	153		1741, nov.23	[Parma]	fogli manoscritti		Trasmissione, alla Direzione Generale delle Finanze, della lettera inviata al Governatore dagli impresari della Pastorale, rappresentata nel teatro ducale, i quali chiedono di individuare alcuni inadempienti nel pagamento dell'affitto di palchetti.	it	doc.1, cc.2	
1.	154		1732-1804, set.10	Colorno, Milano, Parma, Piacenza, s.l.	fogli manoscritti; fogli a stampa			it	docc.58; cc.87	
1.	154/	1	1732	Piacenza	fogli manoscritti		"Spese per l'allestimento di spettacoli a Piacenza."	it	docc.8, cc.17	
1.	154/	2	1733, giu. 10	Colorno	foglio manoscritto		"Minuta di lettera della segreteria ducale al colonello Anguissola a favore della compagnia di comici di Antonio Marchesini."	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	154/	3	1733, ott.6	Parma	foglio manoscritto		"Minuta della Segreteria ducale al Conte Generale Gazzola sulla sicurezza durante la rappresentazione di commedie nel teatro della Salina."	it	doc.1, c.1	
1.	154/	4	1733, dic. 8	Parma	foglio manoscritto		"Lettera della segreteria ducale al Propresidente Sanguinetti di Piacenza sull'ordine in teatro."	it	doc.1, c.1	
1.	154/	5	1745, dic. 29; 1746, gen. 24	Milano; Piacenza	fogli manoscritti		"Lettere sull'impresario Giuseppe Gianetti del Teatro Ducale di Piacenza."	it	docc.2, cc.5	
1.	154/	6	1746, gen. 10; gen.20	Piacenza	fogli manoscritti		"Chiusura abusiva di una porta usata dal Duca e dalla Corte di comunicazione tra il palazzo ducale e il Teatro."	it	docc.2, cc.4	
1.	154/	7	1746, gen. 20; feb. 17	Piacenza	fogli manoscritti		"Concessione di palchetti nel Teatro di Piacenza"	it	docc.4, cc.8	
1.	154/	8	1750, mag. 4 - 1768, dic. 22; s.d.	Piacenza; s.l.	fogli manoscritti		"Palchetti e palchettisti del Teatro."	it	docc.8, cc.14	
1.	154/	9	1762, dic. 22- 24; s.d.	Piacenza	fogli manoscritti		"Nota di quanto rimane a debito dell'ill.mo sig. conte Federico Lando per intero soddisfacimento dell'Opera da Lui fatta nel R.D. Teatro di Piacenza nella prossima scorsa primavera del cadente 1762' " e quietanze di pagamento rilasciate da coloro che vi hanno prestato i loro servizi.	it	docc.25, cc.28	
1.	154/	10	1762, dic. 23	Piacenza	fogli manoscritti		"Stampa di opere e materiale per il teatro."	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
1.	154/	11	1766, dic. 22	Piacenza	fogli manoscritti		"Somministrazione per il Teatro di Piacenza."	it	doc.1, cc.2	
1.	154/	12	1780, feb. 18	s.l.	foglio manoscritto		"Nota al ministro sugli ingaggi dei musicisti per il Teatro di Piacenza"	it	doc.1, c.1	
1.	154/	13	1804, set. 10	Piacenza	foglio a stampa		"Domenico Carmeli, 'Per l'apertura di un nuovo teatro applauditissimo con singolare solidità costruito in Piacenza al signor Lotario Tomba architetto e direttor del lavoro' ". Sonetti del conte Federigo Scotti e del dottore Gaetano Dodici.	it	doc.1, c.1	
1.	154/	14	s.d.	s.l.	foglio manoscritto		"Nota sul rinnovo dell'impresa del teatro di Piacenza."	it	doc.1, c.1	
1.	154/	15	s.d.	s.l. [Piacenza]	foglio manoscritto		" 'Nota de Personaggi componenti la Compagnia diretta dal Sig. Peli, e Compagnia', sottoscritta dall'impresario Lorenzo Sirena."	it	doc.1, c.1	
2			1752, gen.1- 1783, set.16			BUSTA 2 - TEATRI 1770- 1779-1783 - AFFARI DIVERSI - ACCADEMICA OPERE TEATRALI			docc.617, cc.1295	
2.	1		1752, gen.1	Parma	foglio a stampa	1752. Secondo ordine dei palchi del teatro	Avviso della dichiarazione di "Nobile" del secondo ordine dei palchi del teatro ducale di Parma.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	2		1760, apr.26	[Parma]	foglio manoscritto	1760. Nota di pagamento	Dichiarazione di un pagamento eseguito in favore del sig. Antonio Caunj.	it	doc.1, c.1	
2.	3		1770, giu.; s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	1770. Esibizione del cavallerizzo Thomas Price	Programma dello spettacolo equestre del cavallerizzo inglese Thomas Price. L'esibizione è prevista in un giorno non indicato del mese di giugno dell'anno1760; nota del maestro di musica Franco Fortunati.	it/sp	docc.3, cc.4	
2.	4		1771, gen.4- dic.27	Colorno; Parma	fogli manoscritti	1771. Lettere inviate al Consigliere Lucio Bolla.	Corrispondenza inviata da Du Tillot al Consigliere Lucio Bolla. Una lettera presenta la sottoscrizione del Segretario di Stato, De Llano.	it	docc.28, cc.56	
2.	5		1771, gen.1- 1780, giu.23; s.d.	Parma; s.l.		Spese per i teatri e per gli spettacoli di Parma		it	docc.60, cc.95	
2.	5/ 1	1	1771, gen.1 - mar.9	Parma	fogli manoscritti	1771. Ricevute delle spese sostenute per i teatri	Ricevute di pagamento e note delle spese sostenute per i teatri di Parma, tra le quali i compensi per falegnami, pittori, sarti, calzolai, orchestrali, copisti, stampatori e le spese per materiali di scena.	it	docc.39, cc.58	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	5/	2	1773, set.19	[Parma]	Fascicolo cartaceo rilegato con filo serico	1773. Spese per gli spettacoli realizzati in occasione della nascita del principe Ludovico	"Nota delle spese riguardanti tanto gli spettacoli teatrali quanto l'Arcadia in occasione della Nascita del Real Primogenito Principe Ludovico". Conto generale in cui sono indicate le spese sostenute per gli eventi realizzati nell'agosto 1773 in occasione della nascita del principe Ludovico. Tra queste sono indicati gli onorari dei cantanti, dei ballerini, dei suggeritori, delle comparse, degli artigiani, dei "Professori Parmigiani nell'orchestra come da nota del sig. Maestro Colla" e le spese occorse per la sera dell'Arcadia. Il documento presenta la sottoscrizione di Giuseppe Contenti.	it	doc.1, cc.10	
2.	5/	3	1775	[Parma]	Fascicolo cartaceo rilegato con filo serico	1775. Spese per le rappresentazioni teatrali messe in scena in occasione della visita dell'Arciduca d'Austria e del gran Duca di Toscana	"Spese fatte nella primavera 1775 in occasione dell'arrivo di S.A.R. l'Arciduca d'Austria, di sua Maestà Imperiale, e di S.A.R. gran Duca di Toscana, ed in occasione delle tre tragedie premiate rappresentatesi". Tra le spese sono indicati gli onorari degli artisti, di tutto il personale coinvolto nell'evento nonché quelle per il materiale utilizzato. Le tragedie rappresentate risultano essere state <i>Valsei, Auge e La Rossana</i> .	it	doc.1, cc.8	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	5/	4	1774, mar.22- 1780, giu.23; s.d	Parma; s.l.	fogli manoscritti; due copertine di filza in cartone, decorate	1774-1780. "Ricevute delle spese fatte per li teatri"	Conti e quietanze di pagamento relativi a materiali, manodopera, stipendi di accademici e musicisti per la realizzazione di spettacoli teatrali.	it	docc.17, cc.26	Copertine della filza in cartone con decorazioni, sul retro, del pittore teatrale Nicolò [G]jobbi
2.	5/	5	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	"Ristretto, o sua recapitolazione generale degli abiti"	Inventario degli abiti (da uomo e da donna) presenti in teatro.		doc.2, cc.2	
2.	6		1773-1780	Parma		1773-1780. Spese per i Carnevali			docc.20; cc.274	
2.	6/	1	1773	Parma	fogli manoscritti	1773. Osservazioni sulle opere buffe rappresentate nel teatro di Parma	Osservazioni critiche e spese relative agli spettacoli che verranno rappresentati nel teatro di Parma durante l'autunno del 1773 ed il Carnevale del 1774.	it	doc.1, cc.4	
2.	6/	2	1774	Parma	fascicoli rilegati con filo serico	1774. Spese per il Carnevale.	Teatro Ducale di Parma: "Nota delle spese occorse per la rappresentazione de due drammi giocosi L'uno intitolato <i>I Visionari</i> l'altro <i>L'Inimico delle Donne</i> , nel Carnovale dell'anno 1774". In duplice copia.	it	docc.2, cc.24	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	6/	3	1775	Parma	fascicoli rilegati con filo serico	1775. Spese per il Carnevale	Teatro Ducale di Parma: "Nota delle spese fatte nel prossimo scorso Carnevale 1775 in occasione delle rappresentanze fatte de due drammi giocosi intitolati l'uno <i>L'Astratto</i> e l'altro <i>La Locanda</i> ". In duplice copia.	it	docc.3, cc.29	
2.	6/	4	1776	Parma	fascicolo rilegato con filo serico; foglio manoscritto	1776. Spese per il Carnevale	Regio Ducale Teatro di Parma. "Spese fatte nel Carnevale 1776 per le rappresentanze delli due Drammi giocosi <i>Il Geloso in Cimento</i> , e <i>La Frascatana</i> ".	it	docc.2, cc.15	
2.	6/	5	1777	Parma	fascicoli rilegati con filo serico; rubrica rilegata; fogli manoscritti	1777. Spese per il Carnevale	"Spese fatte nel Carnevale 1777 in occasione delle rappresentazioni delli due giocosi drammi <i>L'Avaro</i> , e <i>L'innocente fortunata</i> " (in duplice copia); "R. Teatro di Parma. Libro de'conti per il Carnevale 1777", rubrica sui cui margini scalettati sono indicate le voci; Cantanti (Gabriella Tagliaferri, Luigia e Francesca Allegretti, Stefano Mandini, Paolo Bonaveri, Giacomo Rizzoli, Giuseppe Saiani), Ballerini (Francesco Montani, Colomba Beccari, Lorenzo Restani, Colomba Torselli, Fedele Avanzini, Giuseppe Fracassi, Francesco Noli, Andrea Lunghi, Ottavio Alvieri, Giambattista Boretti, Pietro Landucci, Luigi Riboli, Verzelotti, Teresa Grandi, Colomba Nanetti, Domenica Bolini, Giovanna Sanromeri, Marianna Ferragazzi, Marianna Serra), Servizi, Diverse, Affitti, Toschi, Servi Carrozze, Repetizioni.	it	docc.6, cc.149	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	6/	6	1778	Parma	fascicolo rilegato con filo serico	1778. Spese per il Carnevale	Regio Ducale Teatro di Parma. "Spese fatte nel Carnevale 1778 in occasione delle Rappresentazioni delli tre giocosì Drammi <i>Il Tamburo notturno, Le Gelosie Villane, e L'Astuzie Amoroze</i> ".	it	doc.1, cc.14	
2.	6/	7	1779	Parma	fascicolo rilegato con filo serico; fogli manoscritti	1779. Spese per il Carnevale	Regio Ducale Teatro di Parma. "Spese fatte nel Carnevale 1779 in occasione delle Rappresentazioni delli due giocosì dramma <i>Il Marito Indolente, e La Contessina.</i> "	it	docc.4, cc.23	
2.	6/	8	1780	Parma	fascicolo rilegato con filo serico	1780. Spese per il Carnevale.	Regio Ducale Teatro di Parma. "Spese fatte per il regio ducal teatro nel Carnevale dell'anno 1780"	it	doc.1, cc.16	
2.	7		1773-1777, dic.1	Parma		Contratti e Scritture private del Teatro Reale di Parma			docc.79, cc.158	
2.	7/	1	1773	Parma	fogli manoscritti	Modello del contratto per i componenti del Corpo Accademico	"Copia di scrittura colla quale sonogli fermati i rispettivi soggetti componenti il Corpo Accademico. Real Teatro di Parma."	it	docc.2, cc.3	
2.	7/	2	1773, ott.16	Parma	fogli manoscritti	Copia del contratto dell'attore Carlo Ferrari.	Copia del contratto dell'attore Carlo Ferrari sottoscritto da Luigi Bernardo Salvoni.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	7/	3	1775, mag.9- 1775, dic.16	Parma	fogli manoscritti	Contratti tra la Direzione del Teatro e gli artisti scritturati per il Carnevale 1776	Scritture private di cantanti, ballerini e comparse, sottoscritte nel 1775, relative ad opere da realizzarsi durante il Carnevale dell'anno 1776 nel Teatro Ducale di Parma. Gli artisti scritturati dalla Direzione generale dei Teatri sono: Francesco Cavalli, Giovanni Morelli, Anna Maria Guidi, Anna Pagnanelli, Antonio Pagnanelli, Alessandro Giovanoli, Fedele Avanzini, Luigi Baratozzi, Gaspara Laurenti, Teresa Polenzani, Gemma De Notaris, Marianna Serra, Giuseppe Fracassi, Andrea Lunghi, Rosa Mazzoni, Maria Beseghi, Domenico Zucchi, Giuseppe Zucchi, Giovanni Boretti, Francesco Noli.	it	docc.22; cc.44	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	7/	4	1776, gen.6- dic.8	Parma	fogli manoscritti	Contratti tra la Direzione del Teatro e gli artisti scritturati per il Carnevale 1777	Autorizzazione all'uso della "Maschera"; scritture private di cantanti e ballerini, sottoscritte nel 1776, relative ad opere da realizzarsi durante il Carnevale dell'anno 1777 nel Teatro Ducale di Parma. Gli artisti scritturati dalla Direzione Generale dei Teatri sono: Paolo Bonaveri, Gabriella Tagliferri Rizzoli, Giacomo Rizzoli, Stefano Mandini, Luigia e Francesca Allegretti, Giuseppe Gajani, Lorenzo Restani, Francesco Montani e Colomba Beccari, Colomba Torselli, Maria Beseghi (detta la Vicinelli), Fedele Avanzini, Giuseppe Fracassi, Domenica Bolini, Colomba Nanetti, Giambattista Boretti, Francesco Noli, Giovanna Sanromeri, Ottavio Alvieri, Teresa Grandi, Marianna Ferragazzi, Pietro Landuzzi, Marianna Serra, Andrea Longhi, Luigi Riboli, Giambattista Vercellotti, Anna Orsini.	it	docc.27, cc.55	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	7/	5	1777, gen.14- dic.1	Parma	fogli manoscritti	Contratti tra la Direzione del Teatro e gli artisti scritturati per il Carnevale 1778	Scritture private di cantanti, ballerini e comparse, sottoscritte nel 1777, relative ad opere da realizzarsi durante il Carnevale dell'anno 1778 nel Teatro Ducale di Parma. Gli artisti scritturati dalla Direzione Generale dei Teatri sono: Antonia Viscardini, Giuseppe e Anna Trafieri, Giovanni Morelli, Teresa Magistretti, Teresa Serai Foghel, Caterina Bergamo, Santo Pirazzini, Giuseppe Fracassi, Angiola Gagni, Marianna Feragazzi, Ottavio Alvieri, Francesco Cocchi, Veronica Cocchi Morelli, Marianna Serra, Giovanni Battista Boretti, Francesco Noli, Giovanni Battista Vercellotti, Luigi Righetti, Pietro Landuzzi, Gesualda Cocchi, Luigi Riboli, Andrea Longhi, Giovanna Sanromeri, Luigi Pugnetti, Fedele Avanzini, Caterina Serai Foghel.	it	docc.27; cc.54	
2.	8		1773 - 1779			Lettere della Corte Reale e del direttore dei teatri.				
	8/	1	1773, gen.22- nov.23	Colorno; Parma; Piacenza; Napoli	fogli manoscritti	1773. Lettere d'affari		it	docc.16, cc.32	
2.	8/	1.1	1773, gen.22	Napoli	fogli manoscritti	Lettera di Antonio Planelli	Antonio Planelli presenta al Sovrano il suo saggio, <i>Dell'opera in Musica</i> .	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	8/	1.2	1773, giu.10 - nov.23	Colorno; Parma; Piacenza	fogli manoscritti	Lettere sulla gestione dei teatri e sugli spettacoli	Lettere relative alla gestione dei teatri di Parma e Piacenza ed alla rappresentazione di commedie. I documenti sono sottoscritti da Gioseffo Sacco, Ascanio Scutellari, Domenico Botti, Luigi Bernardo Salvoni e dal Segretario di Stato, De Llano.	it	docc.15, cc.30	
	8/	2	1774, lug.18- dic.5; s.d.	Brescia; Colorno; Parma	fogli manoscritti	1774. Corrispondenza di Orazio Calini e nota sull'assegnazion e delle parti in spettacoli		it	docc.12, cc.35	
2.	8/	2.1	1774, lug.18- ott.7; s.d.	Parma; Brescia	fogli manoscritti	Corrispondenza di Orazio Calini	Corrispondenza di Orazio Calini e considerazioni di Prospero Manara su "la Tragedia dello Scarselli".	it	docc.7, cc.14	
2.	8/	2.2	1774, ott.15- dic.5; s.d.	Parma; Colorno	fogli manoscritti	Accademica unione teatrale	"Nota delle parti assegnate a cadauno degli Accademici per le rappresentazioni del prossimo autunno 1774"; "Nota degli attori componenti l'Accademica Unione Teatrale al servizio di S.A.R., accordati a recitare in tutto l'anno, senza veruna riserva, e ciò per un triennio da cominciarsi alla Pasqua di Risurrezione del prossim'anno 1774 e da terminarsi alla quaresima dell'anno 1777"; lettere di Guido Ascanio Scutellari Ajani.	it	docc.5, cc.21	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	8/	3	1775 gen.6- dic.30; s.d.	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775. Lettere e minute della corte reale e del direttore dei teatri		it	docc.95; cc.123	
2.	8/	3.1	1775 gen.6- dic.25; s.d.	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775. "Real Corte e direttore dei Teatri. Lettere"	Lettere sottoscritte da Guido Ascanio Scutellari Ajani, Giulio Bajardi e De Virieu. Lettere sottoscritte da Guido Ascanio Scutellari Ajani, Giulio Bajardi, Gianfranco Barattieri, De Virieu, Giovanni Antonio Corderino, Filippo Calori, Pio Quazza, relative alla organizzazione e sicurezza dei teatri, all'ingaggio di artisti e suppliche a S.A.R.	it	docc.27, cc.54	
2.	8/	3.2	1775, gen.1- dic.30	Parma	fogli manoscritti	1775. "Real Corte e direttore dei Teatri. Minute"	Minute delle lettere della Corte Reale e del Direttore dei Teatri indirizzate a Antonio Gaspar, Antonio Furlani, De Virieu, Uberto Pallavicini, Guido Ascanio Scutellari Ajani, il Vescovo, Giovanni Antonio Riva, l'Abate Delfinoni, il conte Riminaldi, Giulio Bajardi, Camillo Marazzoni, Federico Sforza Fogliani, Anna Anguissola Pallavicini, il Governatore di Parma, il Capitano della Compagnia della Guardia del Corpo del Principe, il Tenente Generale Boselli, il conte di Flavigny, Jacopo Antonio Sanvitale, il marchese Canossa, Camillo Tarasconi, Aurelia Canossa Ariani e il Marchese di Soragna.	it	docc.68, cc.69	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	8/	4	1776, gen.3- dic.31; s.d	Bologna; Borgo S.Donnino ; Colorno; Guastalla; Mantova; Milano; Parma; Piacenza; s.l.	fogli manoscritti; foglio a stampa	1776. Lettere e minute della corte reale e del direttore dei teatri.		it	docc.169, cc.242	
2.	8/	4.1	1776, gen.8- set.16; s.d.	Parma; Colorno; Piacenza	fogli manoscritti	1776. "Real Corte e direttore dei Teatri. Lettere"	Corrispondenza della Corte Reale e del direttore dei teatri Scutellari Ajani. Tra gli autori, Antonio Fortunati, Guidascanio Scutellari Ajani, Ferdinando Perelli, Francesco Poma, Giulio Bajardi, Alessandro Sanvitale, Francesco Giacomelli Marchi, Giuseppe Perrazzi, Francesco Maria Scotti di Vigoleno.	it	docc.28, cc.56	
2.	8/	4.2	1776, gen.9- dic.31	Parma	fogli manoscritti	1776. "Real Corte e direttore dei Teatri. Minute"	Tra i destinatari delle minute delle lettere inviate dalla Segreteria Ducale risultano Giulio Baiardi, il conte Riminaldi, Ferdinando Perelli, il Conte di Flavigny, Anna Anguissola Pallavicini, Alessandro Sanvitale, Bodoni, Federigo Toccoli, Giuseppe Marazzani. Tra i destinatari delle minute delle lettere inviate dal direttore Scutellari vi sono il Marchese Carlo Filippo Scotti Chiapponi, Gianfrancesco Barattieri, il Ministro Canossa, il Ministro Sacco, il	it	docc.102, cc.108	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Governatore Campagna, Lorenzo Sirena e Gianfrancesco Barattieri.			
2.	8/	4.3	1776, gen.3- giu.25; s.d.	Bologna; Borgo S.Donnino ; Guastalla; Mantova; Milano; Parma; s.l.	fogli manoscritti	1776. Lettere e memoriali indirizzati al direttore generale dei teatri e degli Spettacoli	Lettere d'affari e memoriali indirizzati al Direttore generale dei regi teatri, Scutellari. Tra gli autori, Lorenzo Canossa, Gioseffo Sacco, Carlo Filippo Scotti Chiapponi e Carlo Castelli.	it	docc.38, cc.77	
2.	8/	4.4	1776, lug.7	Parma	foglio a stampa	Autorizzazione all'uso delle maschere	"Avviso di pubblica gioconda prevenzione". Autorizzazione del Governatore Jacopo Campagna all'utilizzo delle maschere durante la festa che si sarebbe tenuta in teatro la sera del 7 luglio 1776 in occasione dell'arrivo a Parma delle Duchessa di Chartres.	it	doc.1, c.1	
2.	8/	5	1779, gen.- dic.22	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicolo rilegato con filo serico	1779. Teatri. Affari diversi	Tra i documenti: Annullamento del contratto con la Compagnia diretta da Delisle; "Riflessioni sopra la lista degli esenti del teatro presentata dalla Direzione Generale degli Spettacoli"; lettere indirizzate alla Direzione dei teatri di Piacenza e al Direttore Generale degli spettacoli. Tra gli autori, Girolamo Obach, Francesco Gorgni, Gioseffo Sacco, Gianfrancesco Barattieri. Ricevute del cassiere della direzione teatrale, Giovanni Corsini.	it	docc.21; cc.51	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	9		1771, dic.3- 1778, apr.24	Parma; Piacenza; Scipione	fogli manoscritti; foglio a stampa	Teatri e spettacoli di Piacenza		it	docc.55, cc.91	
2.	9/	1	1772, dic.3	Piacenza	fogli manoscritti	1772. Assegnazione di un palco del teatro di Piacenza	Richiesta di conferma del godimento di un palco del teatro di Piacenza, detto "della Salina", corredata dalla supplica inviata al sovrano.	it	docc.2, cc.4	
2.	9/	2	1773, gen.14	Piacenza	foglio a stampa	1773. Trasferimento del gioco del lotto al Teatro delle Saline	Avviso del Governatore di Piacenza, Campagna, sul trasferimento del gioco del lotto nel Teatro delle Saline per il carnevale del 1773.	it	doc.1, c.1	
2.	9/	3	1776, gen.1- giu.27	Piacenza	fogli manoscritti	1776. Lettere del direttore dei teatri di Piacenza	Lettere inviate al direttore generale dei teatri, Guido Ascanio Scutellari, dal direttore dei teatri di Piacenza, Gianfrancesco Barattieri.	it	docc.20, cc.37	
2.	9/	4	1777, feb.13- dic.25; s.d.	Parma; Piacenza; Scipione	fogli manoscritti; un foglio a stampa	1777. Corrispondenza d'affari e documenti relativi ai teatri ed agli spettacoli rappresentati a Piacenza	Lettere e minute relative ai teatri ed agli spettacoli rappresentati a Piacenza; " <i>Nota de Virtuosi di Canto e di Ballo per il R.D. Teatro di Piacenza nel Carnovale 1778</i> "; listino prezzi per l'ingresso al Teatro delle Saline (Carnovale 1778). Tra gli autori dei documenti, Gianfrancesco Barattieri, Lorenzo Canossa e Lorenzo Sirena.	it	docc.27, cc. 40	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
2.	9/	5	1778, feb.9- apr.24	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1778. Lettere relative ai teatri di Piacenza	Lettere, indirizzate al Direttore Generale dei Teatri e al Direttore dei Teatri di Piacenza, sottoscritte da Gianfrancesco Barattieri, David Griffith, Gianfrancesco Malagoli e Antonio Maria Fortunati.	it	docc.5, cc.9	
2.	10		1774, [set.] - 1780, gen.14; s.d	[Colorno]	fogli manoscritti	1774-1780. Teatro di Colorno. Spese	Spese occorse negli anni 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780 per l'organizzazione e la preparazione di spettacoli, opere teatrali, musicali e fiere a Colorno.	it	docc.33, cc.88	
2.	11		1779, set.3- 1783, set.16	Parma	fogli manoscritti	1779-1783. Accademica Deputazione per le Opere Teatrali	Corrispondenza tra la Segreteria ducale ed alcuni dei componenti della "Accademica Deputazione per le Opere teatrali". Elenco dei giudici nominati per comporre la "R. letteraria deputazione sopra le tragedie e le commedie": Iacopo Antonio Sanvitale, Aurelio Bernieri Terrarossa, Guido Ascanio Scutellari, Prospero Manara, Francesco Venini, Gastone Rezzonico, abate Millot, padre Pagnini e Roberto Martino Le Suir.	it	docc.16, cc.30	
2.	12		s.d.	s.l.	fogli manoscritti	Suppliche a S.A.R.	Suppliche a S.A.R. del marchese di Tizzano, Luigi Liberati, di Paolo Casanova, di Lodovico Galli e di Ignazio Boselli.	it	docc.4, cc.8	
2.	13		s.d.	s.l.	foglio manoscritto	Lettera di Francesco Gorgni	Lettera di Francesco Gorgni (Reale Ufficio della Musica) sulla necessità di provvedere al pagamento di copisti di musica.	it	doc.1, c.1	
2.	14		s.d. [post.1778]	s.l.	fogli a stampa	Articolo- recensione sull'opera	Articolo-recensione sull'opera <i>Mustafâ, e Zanghire</i> "tragedia del Signor di Champfort rappresentata a Parigi per la prima volta il giorno 15 Dicembre 1777".	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
						<i>Mustafà, e Zanghire</i>				
3			1751, apr.18- 1779, set.17			BUSTA 3 - TEATRI 1772- 1779 (lettere d'affari)			Contiene n.14 camicie, docc.501, cc.895	
3.	1		1772, gen.11	Colorno	fogli manoscritti	Ripartizione delle incombenze teatrali	Nota del Ministro Sacco sulla ripartizione delle incombenze del teatro ducale. Esse dovranno essere a carico del direttore, Giuseppe Luigi Salvoni, quanto di Pio Quazza che del custode, Giuseppe Contenti.	it	doc.1, cc.2	
3.	2		1773, set.19	[Parma]	fascicolo rilegato con filo serico	Festeggiamenti per la nascita del Principe Ludovico	Conto generale delle spese occorse per i festeggiamenti (spettacoli teatrali e Arcadia) in occasione della nascita del Principe Ludovico. Sono indicati anche i nomi e gli onorari degli artisti.	it	doc.1, cc.8	
3.	3		1772, gen.11- Carnevale 1779	Parma; s.l.	frontespizio in cartone; fogli manoscritti	"Filza A. Scritture spettanti al Reale Teatro di Parma dal 1772 fino a tutto il Carnevale del 1779"		it	docc.77, cc.122	
3.	3/	1	[1772]	Parma	fogli manoscritti	Indice Filza A	"Indice delle scritture riguardanti il R.Teatro di Parma". I documenti presentano un numero di corda.	it	docc.1, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	3/	2	1772, gen.11; 1772, gen.14; s.d.	Parma	fogli manoscritti	1772. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	Liste antiche degli esenti al teatro in tempo delle opere di corte; "Nota di quelli che si ritrovano nella reale stamperia" il cui direttore è Giovanni Bodoni; "Nota delle persone che servono nell'ufficio della musica per scrivere le opere del Carnevale 1776"; lista dei nomi degli studenti della scuola di architettura nello studio di Feneulle; lista dei nomi dei pittori che hanno lavorato in teatro in occasione dell'Opera <i>Il Geloso in Cimento</i> ; lista dei nomi dei professori della reale accademia delle belle arti; lista dei nomi degli alunni della scuola del nudo; lista degli accademici del Collegio che godono dell'esenzione al R.Teatro; comunicazione a Pio Quazza che, in seguito al decesso di Francesco Muscas il Segretario di Stato, De Llano, lo autorizza a ricevere i proventi della privativa delle maschere dei teatri delle città e Stati di Piacenza e Guastalla dall'impresa che vorrà assumerne la gestione; contratto per l'assegnazione della impresa delle maschere ai sigg.ri Corsini.	it	docc.15, cc.21	Documenti contrassegnati con i numeri N°2, N°3 e N°4

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	4/	3	1774, apr.5- ott.7.	Parma	fogli manoscritti	1774. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	Stipendio offerto a Gian Francesco Malagoli; cartellone teatrale relativo alle rappresentazioni dei "drammi giocosi in Musica", " <i>I Visionari</i> " e " <i>L'Inimico delle donne</i> " durante il carnevale del 1774; affitto del "Botteghino del Teatro" a Filippo Gamboni; istruzioni per Giuseppe Contenti, custode del teatro.	it	docc.4, cc.7	Documenti contrassegnati con N°1, N°5, N°6 e N°7
3.	3/	4	1775, mar.9- mag; s.d.	Parma	fogli manoscritti; foglio a stampa	1775. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	Lista dei mensuali pagati agli artisti da Pio Quazza; avviso dei prezzi di ingresso a teatro per le recite della compagnia dei comici del teatro S. Angelo di Venezia, messe in scena nella primavera del 1775; lista delle personalità cui erano stati assegnati i libri delle tragedie e commedie rappresentate a teatro; sistema dell'organizzazione dei palchi in occasione della festa da ballo organizzata per il passaggio a Parma dell'Arciduca Massimiliano nel maggio 1775; conto di spese fatte dopo il Cedolone della primavera del 1775.	it	docc.5, cc.11	Documenti contrassegnati con N°8, N°9, N°10, N°11 e N°13

3.	3/	5	1776, gen.15- dic.14; s.d.	Parma	fogli manoscritti; fogli a stampa	1776. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	1776. Filza - A-. Tra i documenti: Nota sul numero dei palchi del teatro Ducale; Cartellone relativo alle rappresentazioni delle commedie " <i>Il Geloso in Cimento</i> " e " <i>La Frascatana</i> " nel Carnevale 1776 e relative a quelle dell'autunno messe in scena dalla Compagnia di Faustina Tesi; lista degli esenti dal pagamento del biglietto del teatro per il Carnevale 1776; affitto della impresa delle maschere alla sig.ra Francesca Corsini; piano dei palchi del teatro per il Carnevale 1776; lista dei Corpi abbonati per il Carnevale 1776; lista dei "Signori perpetui che sono stati abbonati pel Carnevale dell'anno 1776"; ricavi del teatro ducale nel Carnevale 1776; considerazioni e progetto di Giuseppe Contenti per riparare gli incendi nel teatro; memoria relativa alla diminuzione da farsi nel numero degli esenti dal pagamento del biglietto a teatro; memoria riguardante il buon ordine della scena; avviso dei prezzi di ingresso a teatro per le recite della Compagnia di comici di Faustina Tesi nell'autunno 1776; nota relativa ai musicisti del teatro; lista degli Esenti per le Commedie; avviso dei prezzi degli ingressi a teatro per il Carnevale 1777.	it	docc.15, cc.25	Numerazione presente sulla prima pagina di alcuni documenti: Filza - A- N°12, N°14, N°15, N°16, N°17, N°18, N°19, N°20, N°21, N°22, N°23, N°24, N°25, N°26, N°29
----	----	---	-------------------------------	-------	---	---	---	----	----------------	---

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	3/	6	1777, apr.5 - dic.14; s.d.	Parma	fogli manoscritti; fogli a stampa	1777. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	Cartellone degli attori delle opere del Carnevale 1777: <i>L'Avaro</i> e <i>L'Innocente fortunata</i> ; avviso del divieto di accedere al palcoscenico per le persone estranee alle rappresentazioni; avviso del divieto di accedere ed accendere in teatro torce o candele; avviso inibitorio perché non si replichino le arie dell'opera nelle sere in cui vi sia Festa da ballo; avviso di una festa da ballo con autorizzazione all'uso della maschera; piano dei palchi per il Carnevale 1777; lista dei biglietti perpetui per il Carnevale 1777; lista dei corpi abbonati per il Carnevale 1777; ristretto dell'introito del Carnevale 1777; avviso relativo alla decenza degli spettacoli; avviso della Compagnia di San Giovanni Crisostomo di Venezia relativo ai prezzi dei palchi e dei biglietti per le rappresentazioni della primavera 1777; avviso della Compagnia di Pietro Rossi relativo ai prezzi dei palchi e dei biglietti per le rappresentazioni dell'autunno 1777; avviso dei prezzi dei palchi per il Carnevale 1778	it	docc.15, cc.23	Documenti contrassegnati con numeri 27 e 28, da 31 a 33, da 35 a 42.
3.	3/	7	1778, gen.17- dic.26; Carnevale 1779	Parma; s.l.	fogli manoscritti; fogli a stampa	1778-1779. Scritti relativi al Reale Teatro di Parma	Cartellone delle opere rappresentate nel Carnevale 1778: <i>Il tamburo notturno</i> , <i>Le gelosie villane</i> , <i>La donna instabile</i> ; ordine inibitorio sull'accesso gratuito a teatro per le famiglie degli esenti; lista degli esenti rinnovata nel Carnevale 1778; piano dei	it	docc.22, cc.31	Documenti contrassegnati con N° 43-54, N° 56-60

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							palchi per il Carnevale 1778; piano dei biglietti perpetui per il Carnevale 1778; piano dei Corpi abbonati per il Carnevale 1778; ristretto dell'introito del Carnevale 1778; regolamento degli abbonamenti degli Ufficiali delle Reali Guardie del Corpo; ordine per i morosi al pagamento dei palchi; ordine per i morosi dei biglietti perpetui; avviso dei prezzi per le recite della Compagnia comica Ferrari nella primavera del 1778; risoluzione sul dubbio se la Piazza di Parma, che segue a quella di Colorno, debbasi considerare come una sola; avviso dei prezzi di ingresso a teatro per le recite della Compagnia di Antonio Brambilla nell'autunno 1778; ordine inibitorio dello strepito in teatro; avviso dei prezzi di ingresso a teatro per il Carnevale 1779; cartellone delle opere rappresentate nel Carnevale 1779: <i>Il marito indolente</i> e <i>La vendemmia</i> ; copia, firmata da S.A.R., del nuovo regolamento per le carrozze dirette al teatro.			
3.	4		1774, gen.28- giu.30	Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari del Reale Teatro di Parma dal primo gennaio 1774 a tutto giugno anno suddetto"		it	docc.52; cc.107	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	4/	1	1774, gen.28; s.d.	Parma	fogli manoscritti	1774, gennaio. Lettere d'affari	Esposto presentato dalla cantante Anna Boselli.	it	docc.2, cc.6	Documenti contrassegnati con numeri 11 e 12
3.	4/	2	1774, feb.4- feb.28	Parma; [Piacenza]	fogli manoscritti	1774, febbraio. Lettere d'affari	Corrispondenza tra il ministro Canossa e il direttore dei Teatri Scutellari. Considerazioni sulla scuola di ballo; supplica dell'impresario delle opere buffe del teatro delle Saline di Piacenza, Gaudenzio Musa; ricorso della ballerina Marianna Gigoli; supplica degli allievi della scuola di ballo.	it	docc.13, cc.31	Documenti contrassegnati con numeri 9, 10, da 13 a 23
3.	4/	3	1774, mar.7- mar.25	Parma	fogli manoscritti	1774, marzo. Lettere d'affari	Corrispondenza tra il ministro Canossa e il direttore dei Teatri Scutellari. Istanza di esenzione dal servizio, come Maestro di Cappella Francesco, di Poncini ed assegnazione dell'incarico a Francesco Fortunati; Memoriale di Benedetto e Francesca Corsini, conduttori dell'impresa delle maschere; disposizione di pagamento a Giuseppe Contenti per spese teatrali. Supplica dei Professori di Musica del teatro di Parma.	it	docc.11, cc.23	Documenti contrassegnati con numeri da 24 a 34.
3.	4/	4	1774, apr.4- apr.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, aprile. Lettere d'affari	Corrispondenza del ministro Canossa, del maresciallo Griffit e di Antonio Maria Fortunati. Tra i temi trattati, il progetto di Paolo Anselmini per i teatri di Piacenza.	it	docc.11, cc.21	Documenti contrassegnati con numeri da 35 a 38 e da 40 a 44

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	4/	5	1774, mag.3- mag.27	Parma	fogli manoscritti	1774, maggio. Lettere d'affari	Corrispondenza del ministro Canossa, del direttore Scutellari e del Maresciallo Griffit. Tra i temi trattati, il progetto di Carlo Luchini e Francesco Visaj per ottenere l'Impresa dei teatri di Piacenza.	it	docc.8, cc.13	Documenti contrassegnati con numeri 45, 46, da 48 a 52, 54.
3.	4/	6	1774, giu.1- giu.30; s.d.	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, giugno. Lettere d'affari	Corrispondenza tra il ministro Canossa il direttore Scutellari ed il Comandante Griffit. Tra gli argomenti trattati, la retribuzione del musicista Angelo Del Bò e la gestione delle chiavi dei palchetti reali del teatro Grande di Piacenza.	it	docc.7, cc.13	Documenti contrassegnati con numeri da 55 a 60, 62
3.	5		1774, lug.7- ott.26	Luzzara; Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel R. Teatro di Parma dal primo Luglio 1774 a tutto Dicembre anno suddetto"		it	docc.35, cc.65	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	5/	1	1774, lug.7- lug.28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, luglio. Lettere d'affari	Corrispondenza di Antonio Maria Fortunati del direttore generale dei teatri Scutellari e del ministro Canossa. Tra i temi delle lettere, le gratificazioni accordate agli allievi della scuola di ballo, l'inizio dell'attività di Carlo Lucchini come impresario dei teatri di Piacenza, la supplica del luminaio del teatro, Vincenzo Bassi, il Casino che si trova alle spalle del Teatro della Cittadella di Piacenza, detto anche Casino dei Cavalieri.	it	docc.6, cc.12	Documenti contrassegnati con numeri 61, da 63 a 65, 67, 68
3.	5/	2	1774, ago.2- ago.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, agosto. Lettere d'affari	Corrispondenza del ministro Canossa, del direttore Scutellari, dell'impresario Lucchini e di Pio Quazza. Tra i contenuti, una relazione di Quazza sulla propria attività e mansioni che gli erano proprie durante le precedenti direzioni dei teatri di corte.	it	docc.10, cc.18	Documenti contrassegnati con numeri da 70 a 77

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	5/	3	1774, set.6- set.23	Parma	fogli manoscritti	1774, settembre. Lettere d'affari	Corrispondenza tra il ministro Canossa ed il direttore Scutellari. Tra i temi trattati nelle lettere vi sono l'ammissione alla Reale scuola di musica di Michele Baciner, la richiesta di corresponsione di pensione per il guardiano del teatro, Carlo Coppi, le gratificazioni per gli "Accademici comici" a seguito dell'annullamento di recite, e questioni relative al maestro della scuola di musica, Gian Francesco Fortunati.	it	docc.5, cc.10	Documenti contrassegnati con numeri da 78 a 82
3.	5/	4	1774, ott.7- ott.26	Parma; Luzzara	fogli manoscritti	1774, ottobre. Lettere d'affari	Corrispondenza del direttore Scutellari, del ministro Canossa, Gioseffo Sacco e Francesco Fiamminghi. Tra i temi trattati, le funzioni degli impiegati del teatro, le gratuità di ingresso a teatro per i dipendenti delle segreterie ducali e per gli Accademici del Collegio dei Nobili, osservazioni sull'utilizzo del Monastero di San Bernardo di Fiorenzuola per mettere in scena rappresentazioni di comici, mandati di pagamenti. Richiesta di Teresa Campioni di essere dichiarata "virtuosa di ballo". Richiesta in favore del comico Giorgio Giustini affinché possa recitare a Luzzara.	it	docc.14, cc.25	Documenti contrassegnati con numeri da 83 a 96

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	6		1775, lug.19- dic.27	Milano; Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel Reale Teatro di Parma dal primo Luglio 1775 fino a tutto Dicembre anno suddetto".	Lettere del ministro Sacco indirizzate al direttore generale dei Teatri, Scutellari, relative a prescrizioni sull'esibizione in pubblico di saltimbanchi e sul lutto da osservarsi per la morte del Conte d'Eu (Luigi Carlo di Borbone); disposizione del ministro Canossa sui pagamenti degli orchestrali; corrispondenza di Carlo Castelli sulla assegnazione, all'attore comico Paolo Bonaveri, dell'incarico di formazione della compagnia di attori; richiesta dell'impresario del teatro di Piacenza, Lorenzo Sirena, di poter organizzare lotterie nel teatro di Piacenza.	it	docc.10, cc.18	Documenti contrassegnati con numeri da126 a 135

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	7		1776, lug.7 - dic.24	Castell'Arquato; Colorno; Parma; Trieste; Verona	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel RealeTeatro di Parma dal giorno 1° luglio 1776 fino a tutto Dicembre anno suddetto".	Tra i documenti, disposizioni del ministro Sacco sulla festa da ballo organizzata in teatro per la visita della Duchessa di Chartres; memoriale di Bernardo Campana per la creazione di una lotteria durante alcune fiere; richiesta di Maddalena Battaglia di potersi ancora esibire al teatro di Parma con la propria compagnia; istanza del podestà di Castell'Arquato, Fabbiano Chiavelli, per conto alcuni attori dilettanti che vorrebbero esibirsi nel teatro di Parma; richiesta di Giuseppe Bassi di Guastalla di poter installare una giostra a Parma; esposto del suonatore di corno da caccia, Lodovico Piazza; istanze di Pier Luigi dalla Rosa Prati per il violinista Domenico Griglioni e per Nicola Paladini, relativamente alla concessione della licenza dei Giochi; questione relativa all'orchestrante, professore di corno da caccia, Lodovico Piazza richiesta dell'attore Pietro Rossi di potersi esibire con la propria compagnia presso i teatri di Colorno e di Piacenza.		docc.28, cc.47	Documenti contrassegnati con numeri da 47 a 72
3.	8		1778, lug. 3- dic.25		frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari del Reale Teatro di Parma dal primo luglio fino a tutto dicembre 1778"			docc. 52, cc.102	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	8/	1	1778, lug.3- lug.29	Colorno; Guastalla; Modena; Parma	fogli manoscritti	1778, luglio. Lettere d'affari	Tra gli argomenti trattati nei documenti, questioni relative a disordini avvenuti nel teatro di Guastalla; aumento di stipendio concesso all'inservente del teatro, Carlo Adorni; lettera di raccomandazioni a favore della Compagnia dell'attore comico Pietro Ferrari; istanza di Gianfrancesco Solani, in favore di una compagnia di attori dilettanti, per la concessione della licenza di potersi esibire nel teatrino di Castell'Arquato.	it	docc.9, cc.19	Documenti contrassegnati con numeri da 27 a 35
3.	8/	2	1778, ago.7- ago.28	Bologna; Parma	fogli manoscritti	1778, agosto. Lettere d'affari	Tra gli argomenti, la nomina di Giovanni Corsini a custode e cassiere dei teatri di Parma; negazione della pensione alla vedova del ballerino di corte, Antonio Campioni, già pensionato; trasmissione conti delle spese occorse per il teatro di Colorno in occasione della fiera; lettere di raccomandazione per il ballerino Francesco Marcucci.	it	docc.8, cc.14	Documenti contrassegnati con numeri da 36 a 43

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	8/	3	1778, set.10- set.23	Bologna; Parma	fogli manoscritti	1778, settembre. Lettere d'affari	Tra i documenti, l'inoltro, al direttore Scutellari, della supplica del ballerino Fedele Baratozzi e la concessione della pensione a Severino Gaiani, inserviente alla camera della Nobiltà in teatro.	it	docc.3, cc.6	Documenti contrassegnati con numeri da 44 a 46
3.	8/	4	1778, ott.6, ott.30	Castell'Arquato; Colorno; Parma; Pavia; s.l.	fogli manoscritti	1778, ottobre. Lettere d'affari	Tra gli argomenti, una questione relativa a debiti contratti dalla compagnia di Antonio Brambilla; richiesta della licenza di recitare nel teatro di Castell'Arquato per una compagnia di attori dilettanti; corresponsione dello stipendio al portinaio del teatro di Colorno, Lorenzo Corsini.	it	docc.10, cc.17	Documenti contrassegnati con numeri da 47 a 56
3.	8/	5	1778, nov.19, nov.30	Guastalla; Parma	fogli manoscritti	1778, novembre. Lettere d'affari	Richiesta e concessione a Giuseppe Bassi della licenza di installazione a Parma del "Giucoco della Giostra" durante la fiera di Santa Caterina; considerazioni del direttore dei teatri, Scutellari, relative alla diminuzione delle "Rendite teatrali".	it	docc.4, cc.7	Documenti contrassegnati con numeri da 57 a 60
3.	8/	6	1778, dic.3; dic.25	Bologna; Colorno; Parma	fogli manoscritti	1778, dicembre. Lettere d'affari	Tra gli argomenti, riflessioni di Scutellari sul ruolo e sulle funzioni del proprio dipartimento inviate al Ministro di Stato; invito del ministro Canossa a vigilare sulle spese che verranno richieste per la rappresentazione di opere buffe nel Carnevale del 1779 e trasmissione di un	it	docc.18, cc.39	Documenti contrassegnati con numeri da 61 a 78

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							ordine di pagamento come anticipo delle spese per tali rappresentazioni; richiesta del Conte Francesco Rovero al direttore Scutellari di trattenere una parte delle provvigioni del ballerino Luigi Riboli che consenta di onorare il debito che il ballerino aveva nei suoi confronti; richiesta di poter utilizzare come comparse per "balli dell'Opera" alcuni militari scelti all'interno del Reggimento delle Reali Guardie; considerazioni di Filippo Pallavicini sulle rappresentazioni da eseguirsi durante il Carnevale del 1779; trasmissione della supplica del ballerino Franco Larini che chiede poter "essere impegnato per figurante nei Teatrali divertimenti" durante il carnevale del 1779 e relativa approvazione della richiesta; considerazioni sul mantenimento dell'ordine all'esterno del teatro a firma del Colonnello De Virieu; disposizioni sull'acquisto degli abbonamenti da parte degli ufficiali del Reggimento.			
3.	9		1779, set.17	Parma	fogli manoscritti	1779, settembre. Lettera d'affari del Reale Teatro di Parma	Lettera di trasmissione del ministro Sacco al direttore Scutellari di riflessioni "riguardanti gli esenti e gli abbonati per gli Spettacoli Teatrali" affinché vengano eliminati gli abusi.	it	doc.1, cc.2	Documento contrassegnato con numero 68
						TEATRO DI PIACENZA				

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	10		1751, apr.18	Piacenza	foglio a stampa	1751. Teatro di Piacenza. Pubblico avviso.	Avviso nel quale viene affermato che nessuno può vantare alcun diritto sui palchi del teatro di Piacenza in quanto di esclusiva proprietà del Duca.	it	doc.1, c.1	Documento contrassegnato con numero 9
3.	11		1773, set.22-1779, Carnevale	Alessandria; Milano; Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	Teatro di Piacenza - Filza -A-. Documenti riguardanti il teatro di Piacenza dal 1773 al 1779		it	docc.12, cc.41	
3.	11/	1	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Indice Filza A. Piacenza	Indice delle "scritture riguardanti il teatro di Piacenza" organizzato sulla base dei numeri di corda apposti sui documenti.	it	doc.1, cc.2	
3.	11/	2	1773, set.22-nov.13	Alessandria; Milano; Piacenza	fogli manoscritti	Anno 1773. Settembre - novembre. Teatro di Piacenza.	Lettere dell'Impresario dei teatri di Piacenza, Gaudenzio Musa, indirizzate ad Antonio Fortunati.	it	docc.4, cc.8	Documenti raccolti in camicia contrassegnata con N°1

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	11/	3	1774, apr.25- giu.4	Piacenza	fogli manoscritti	Anno 1774. Aprile - giugno Teatro di Piacenza.	Relazione di Cesare Tocchi sull'assegnazione degli spettacoli a compagnie di comici e inventario dei capitali e dei mobili dei teatri di Piacenza al primo maggio 1774; convenzione per la locazione dei teatri di Piacenza a Carlo Lucchini; contratto di locazione dei teatri di Piacenza;	it	docc.3, cc.18	Documenti contrassegnati con N°2, N°3 e N°4
3.	11/	4	1775, sett.26	Parma	fogli manoscritti	Anno 1775. Settembre. Teatro di Piacenza.	"Istruzioni pel Regolamento de' Regio Ducali Teatri di Piacenza"	it	doc.1, cc.4	Documento contrassegnat o con N°5
3.	11/	5	1776, giu.8	Piacenza	fogli manoscritti	Anno 1776. Giugno. Teatro di Piacenza.	Atto di locazione dei teatri di Piacenza.	lat/it	doc.1, cc.6	Documento contrassegnat o con N°6
3.	11/	6	1779, Carnevale	Piacenza	fogli a stampa	Anno 1779. Teatro di Piacenza, Carnevale	Cartellone delle opere rappresentate durante il Carnevale del 1779, <i>Il Geloso in Cimento</i> e <i>La Virtuosa alla moda</i> e avviso dei prezzi degli ingressi al teatro delle Saline.	it	docc.2, cc.3	Documenti contrassegnati con N° 7 e N°8

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	12		1774, set.12- dic.30; s.d.		frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel Reale Teatro di Piacenza dal 12 settembre 1774 fino a tutto dicembre anno suddetto"		it	docc.44, cc.69	
3.	12/	1	s.d.	s.l. [Scipione - Piacenza]	fogli manoscritti	1774, Supplica del marchese Giangirolamo Pallavicini	Supplica del marchese Giangirolamo Pallavicini di Scipione a S.A.R. per l'assegnazione di un palco al Teatro delle Saline di Piacenza.	it	doc.1, cc.2	
3.	12/	2	1774, set.12- set.26	Piacenza; Parma	fogli manoscritti	1774, settembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere relative all'assegnazione di un palco del teatro alla famiglia Pallastrelli; richiesta dell'impresario dei teatri di Piacenza, Carlo Luchini, al direttore generale Scutellari del permesso di ospitare una compagnia di comici nelle camere del "casino del teatro".	it	docc.4, cc.7	Documenti contrassegnati con numeri da 1 a4
3.	12/	3	1774, ott.3- ott.31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, ottobre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Relazione su questioni relative all'assegnazione dei palchi sottoscritta da David Griffit e da Antonio Fortunati; corrispondenza tra il ministro Canossa, il ministro Sacco e il direttore Scutellari; comunicazione della nomina di Gian-Francesco Barattieri a direttore dei teatri di Piacenza; ringraziamenti di Barattieri.	it	docc.8, cc.16	Documenti contrassegnati con numeri da 5 a 12

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	12/	4	1774, nov.7- nov.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, novembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza del ministro Canossa, del direttore generale Scutellari e del direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri. Tra i temi trattati, quello dell'assegnazione dei palchi e la proibizione dei giochi d'azzardo in teatro; promemoria di Barattieri per le istruzioni da ricevere sulla Direzione dei Teatri di Piacenza.	it	docc.10, cc.15	Documenti contrassegnati con numeri da 13 a 21
3.	12/	5	1774, dic.4- dic.30	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774, dicembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Relazioni del direttore Barattieri al direttore generale Scutellari su problematiche e questioni relative al teatro di Piacenza; corrispondenza tra il ministro Sacco ed il direttore generale Scutellari circa l'assegnazione di palchi e la proibizione dei giochi d'azzardo all'interno dei teatri di Piacenza.	it	docc.21, cc.29	Documenti contrassegnati con numeri da 22 a 30 e da 32 a 40
3.	13		1775, gen.2- giu.25	Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel Reale Teatro di Piacenza dal primo gennaio 1775 fino a tutto giugno anno suddetto"		it	docc.53, cc.102	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	13/	1	1775, gen.2- gen.26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, gennaio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza tra il direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, il direttore generale dei teatri, Scutellari; disposizioni del ministro Canossa relativamente al divieto dei giochi d'azzardo, all'uso delle maschere, all'assegnazione dei palchi e su problematiche emerse nella gestione del teatro.	it	docc.9, cc.18	Documenti contrassegnati con numeri da 41 a 49
3.	13/	2	1775, feb.9- feb.27; s.d.	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, febbraio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza del direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, sui danni che presentano tendaggi e finestre del teatro delle Saline, sui disagi che ne derivano e sulla conseguente necessità di riparazione.	it	docc.7, cc.13	Documenti contrassegnati con numeri da 50 a 55
3.	13/	3	1775, mar.1- mar.17	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, marzo. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza tra il direttore Barattieri ed il direttore generale Scutellari e tra quest'ultimo ed il Ministro Canossa su varie questioni, tra le quali il restauro del teatro di Piacenza, problematiche con il Comandante Griffit e con il Capo-Comico Rossi.	it	docc.11, cc.21	Documenti contrassegnati con numeri da 56 a 66

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3	13/	4	1775, apr.6- apr.27	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, aprile. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza tra il direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, ed il direttore generale Scutellari e tra quest'ultimo ed il ministro Canossa. Le questioni affrontate riguardano il teatro della Cittadella di Piacenza, problematiche con l'impresario Lucchini e l'assegnazione dei palchi.	it	docc.8; cc.15	Documenti contrassegnati con numeri da 67 a 74
3.	13/	5	1775, mag.4- mag.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, maggio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere a firma del direttore Barattieri, dell'impresario Lucchini e minute del direttore generale Scutellari. Vengono trattate questioni relative a disordini e alla sicurezza in teatro, all'organizzazione di opere (parti da affidare agli artisti) e di disordini avvenuti all'interno dell'"Osteria del teatro della Cittadella". Vi è una lettera di Giambattista Torti il quale, avuta notizia delle dimissioni di Barattieri, si propone a Scutellari come sostituto nella direzione dei teatri di Piacenza.	it	docc.13, cc.24	Documenti contrassegnati con numeri da 75 a 84 e da 86 a 88
3.	13/	6	1775, giu.1- giu.25	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, giugno. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere a firma del direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, e minute del direttore generale Scutellari circa la disposizione dell'obbligo, per gli impresari, di richiedere l'approvazione del direttore dei Teatri di Piacenza prima di mettere in scena le recite e le rappresentazioni; relazione e provvedimenti conseguenti al comportamento violento tenuto dal "secondo buffo" Luigi Bologna.	it	docc.5, cc.11	Documenti contrassegnati con numeri da 89 a 93

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	14		1775, lug.3- dic.29		frontespizio filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'Affari pel R. Teatro di Piacenza dal primo luglio 1775 fino a tutto Dicembre anno suddetto"			docc.43, cc. 85	
3.	14/	1	1775, lug.3- lug.20	Piacenza	fogli manoscritti	1775, luglio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere del direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, al direttore generale dei teatri, Scutellari, su questioni relative alla gestione del teatro di Piacenza ed invio allo stesso di una bozza delle "Istruzioni per regola de' Conduttori de' Reali Teatri di Piacenza".	it	docc.3, cc.9	Documenti contrassegnati con numeri da 94 a 96
3.	14/	2	1775, ago.10- ago.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, agosto. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza del direttore dei teatri di Piacenza, Barattieri, dell'impresario Lucchini e del direttore generale dei teatri, Scutellari, relativi alla organizzazione di spettacoli nei teatri di Piacenza che dimostrano attriti e disaccordi.	it	docc.7, cc.12	Documenti contrassegnati con numeri da 97 a 103

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	14/	3	1775, set.7- set.28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, settembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere di Barattieri, Lorenzo Sirena, Antonio Maria Fortunati e minute di Scutellari. Tra gli argomenti, gli attriti tra Barattieri e l'impresario Lucchini e la presentazione di Lorenzo Sirena quale altro concorrente per l'impresa del teatro di Piacenza.	it	docc.7, cc.16	Documenti contrassegnati con numeri da 104 a 110
3.	14/	4	1775, ott.3- ott.27	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, ottobre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere di Barattieri e Fortunati con considerazioni sul regolamento e sull'organizzazione delle imprese teatrali di Piacenza e sulla nomina di un custode presso il "Casino de'Musici" destinato a dare alloggio agli artisti impegnati in spettacoli presso i teatri di Piacenza.	it	docc.3 cc.5	Documenti contrassegnati con numeri da 111 a 113
3.	14/	5	1775, nov.9- nov.21	Piacenza	fogli manoscritti	1775, novembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere di Fortunati, Barattieri e Sirena indirizzate al direttore generale dei teatri, Scutellari, con considerazioni sull'impresa dei teatri di Piacenza.	it	docc.5, cc.9	Documenti contrassegnati con numeri da 114 a 118

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	14/	6	1775, dic.7- dic.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1775, dicembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettere di Carlo Lucchini, Lorenzo Sirena, Gianfrancesco Barattieri relative all'impresa dei teatri di Piacenza. Atto notarile di cessione della quota d'impresa di Lucchini a Sirena. Lista degli accademici comici del Collegio de' Nobili. Corrispondenza tra Scutellari a Carlo Castelli.	it	docc.18, cc.34	Documenti contrassegnati con numeri da 119 a 136
3.	15		1776, ago.19- dic.31		frontespizio filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'affari pel Reale Teatro di Piacenza dal giorno 1° luglio 1776 fino a tutto dicembre anno suddetto"			docc.16, cc.27	
3.	15/	1	1776, ago.19	Piacenza	foglio manoscritto	1776, agosto. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Approvazione delle esibizioni della compagnia di Girolamo Medebach nei teatri di Piacenza.	it	doc.1, cc.2	Documento contrassegnat o con N°61

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	15/	2	1776, set.9- set.24	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1776, settembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Relazioni di Barattieri sull'arrivo della Compagnia Medebach a Piacenza.	it	docc.3, cc.5	Documenti contrassegnati con numeri da 62 a 64
3.	15/	3	1776, nov.21- nov.26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1776, novembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Considerazioni sulla necessità di riparazioni del "Casino de virtuosi" deputato all'alloggio degli artisti.	it	docc.3, cc.4	Documenti contrassegnati con numeri da 65 a 67
3.	15/	4	1776, dic.19- dic.31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1776, dicembre. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Programma delle rappresentazioni del Teatro delle Saline in calendario per il Carnevale 1777. Questioni relative a copie a stampa di libretti di opere ed all'assegnazione di un palco a Filippo Cella.	it	docc.9, cc.16	Documenti contrassegnati con numeri da 68 a 76

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	16		1777, gen.2- lug.31; s.d.	Parma; Piacenza	frontespizio della filza in cartone; fogli manoscritti	"Lettere d'affari pel Regio Ducale Teatro di Piacenza dal giorno 1 Gennajo a tutto Giugno 1777" e luglio.		it	docc.68, cc.103	
3.	16/	1	1777, gen.1- gen.31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1777, gennaio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Corrispondenza tra il direttore dei teatri di Piacenza ed il direttore generale dei teatri, Scutellari, circa il progetto dell'impresario Lorenzo Sirena per il reinserimento di feste da ballo nel teatro delle Saline di Piacenza e l'autorizzazione all'uso delle maschere; relazioni del direttore Barattieri su questioni varie relative all'attività di gestione dei teatri di Piacenza, tra queste l'accesso alla Camera della nobiltà del teatro da parte di "persone d'ogni ceto".	it	docc.19, cc.29	Documenti contrassegnati con numeri da 1 a 19

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	16/	2	1777, feb.3- feb.27	Fiorenzuola; Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1777, febbraio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Relazione del direttore Barattieri circa il mancato rispetto di divieto di ingresso alla Camera della Nobiltà da parte di persone non autorizzate, come da disposizione del ministro Canossa e la negazione di una sentinella a guardia della Camera da parte dell'Ufficiale di Guardia; comunicazione della risoluzione della questione in seguito all'intervento del Ministro di Guerra; comunicazioni sull'assegnazione di palchi dei teatri di Piacenza; richiesta dell'attore comico Giuseppe Nazzari di potersi esibire con la propria compagnia nel teatro di Fiorenzuola; concessione accordata e comunicata al Podestà di Fiorenzuola, Filippo Vacca ed allo stesso Nazzari.	it	docc.18, cc.28	Documenti contrassegnati con numeri da 20 a 37
3.	16/	3	1777, mar.3- mar.31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1777, marzo. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Questioni relative ad istanze per l'assegnazione di palchetti dei teatri di Piacenza; richiesta del direttore Barattieri al direttore generale, Scutellari, di disposizioni in merito alla richieste dell'impresario Sirena di poter fare esibire in teatro artisti nonostante il periodo di chiusura durante la quaresima; richieste di autorizzazioni di spesa avanzate dal direttore Barattieri.	it	docc.12; cc.15	Documenti contrassegnati con numeri da 38 a 48

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	16/	4	1777, apr.7- apr.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1777, aprile. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Comunicazioni del direttore Barattieri al direttore generale Scutellari, relative alla divisione di un palco doppio in teatro, alla prima apertura dell'anno del Teatro Grande della Cittadella di Piacenza con la rappresentazione della tragedia <i>Gabriella di Vergy</i> messa in scena dalla compagnia comica Venini; relazione di Barattieri sulla vertenza tra suonatori del teatro e l'impresario Sirena; lettere di trasmissione delle liste di spesa del direttore Barattieri di cui è stato autorizzato il pagamento; questioni relative all'assegnazione di palchi.	it	docc.10, cc.16	Documenti contrassegnati con numeri da 49 a 58
3.	16/	5	1777, mag.8; s.d.	Piacenza	fogli manoscritti	1777, maggio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Suppliche del Maestro di Cappella Omobono Niccolini	it	docc.3, cc.6	Documento contrassegnato con N°59

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
3.	16/	6	1777, giu.20- giu.26	Piacenza	fogli manoscritti	1777, giugno. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Comunicazione del direttore Barattieri relativa al termine del servizio della Compagnia Venini presso il teatro di Piacenza e subentro di altre compagnie di comici.	it	docc.4; cc.5	Documenti contrassegnati con numeri da 60 a 63
3.	16/	7	1777, lug.13; lug.31	Piacenza	fogli manoscritti	1777, luglio. Teatro di Piacenza, lettere d'affari	Lettera di trasmissione di Barattieri relativa ad un progetto con disegno (non allegati) presumibilmente sui lavori di ristrutturazione necessari al teatro Grande della Cittadella; relazione sull'attività della Compagnia Rossi e descrizione di un incidente avvenuto al teatro Grande a causa del distacco del sipario.	it	docc.2, cc.4	Documenti contrassegnati con numeri 64 e 65
3.	17		s.d.	s.l.	fogli manoscritti	Relazione sui teatri di Piacenza	Relazione senza sottoscrizione né indicazione del destinatario sullo stato di incuria dei teatri di Piacenza dopo il congedo di Pio Quazza.	it	doc.1, cc.2	
4			1743, gen.7- 1844			"TEATRI 1. 1775-1795" BUSTA 4A			docc.581, cc.1294	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	1		1743, gen.7-1744	Chambéry	fogli manoscritti	1743-1744. Teatro di Chambéry	Note di spesa sostenute dal Du Tillot per il teatro di don Filippo di Borbone a Chambéry	fr	docc.21, cc.33	
4A.	2		1773, lug.7-dic.8	Colorno; Milano; Modena; Parma; Piacenza; eggio Emilia	fogli manoscritti	1773. Teatri. Lettere d'affari			docc.8, cc.17	
4A.	2/	1	1773, lug.7-8	Modena; Reggio Emilia	fogli manoscritti	"Dichiarazioni di Antonio Brambilla [...]"	"Dichiarazioni di Antonio Brambilla (attore comico), anche a nome della moglie e di Lodovico Antonio Vincenzi per il diniego opposto dal capocomico Bazzigotti affinché il Brambilla e la moglie fossero sciolti dal contratto che li impegnava con lui per trasferirsi a Parma nella Compagnia Accademica, secondo la richiesta di Luigi Bernardo Salvoni".	it	docc.2, cc.4	
4A.	2/	2	1773, lug.23-ago.10	Colorno; Parma	fogli manoscritti	Disposizioni del ministro Sacco e richieste di materiale per il teatro.	Disposizioni del Ministro Sacco circa le incombenze del Direttore del teatro, Salvoni, del Custode, Giuseppe Contenti e Pio Quazza; richiesta di fornitura di materiale occorrente per le rappresentazioni teatrali sottoscritta da Salvoni e Contenti.	it	docc.2, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	2/	3	1773, set.22- dic.8	Milano, Piacenza	fogli manoscritti	Contratti per il teatro di Piacenza.	Contratto di concessione del direttore dei teatri di Piacenza, David Griffit, all'impresario del teatro Piacenza, Gaudenzio Musa, dell'uso del teatro delle Saline di Piacenza per il Carnevale 1774 allegato alla supplica dell'impresario per ottenere un abbuono sulle condizioni previste da detto contratto per poter far fronte a problemi insorti successivamente alla stipula; scrittura privata tra l'impresario Musa e la ballerina Margherita Ballari.	it	docc.4, cc.9	
4A.	3		1774, feb.18- set.12	Colorno; Parma	fogli manoscritti	1774. Lettere d'affari relative ai teatri di Parma e di Piacenza.		it	docc.58 cc.122	
4A.	3/	1	1774, feb.12- 28	Parma; Piacenza; [Bologna]	fogli manoscritti	1774. Febbraio. Lettere d'affari.	Lettere del direttore Scutellari Ajani relative alle suppliche della ballerina Marianna Gigoli, degli allievi della scuola di ballo e teatri di Piacenza.	it	docc.11, cc.26	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	3/	2	1774, mar.7-30	Parma	fogli manoscritti	1774. Marzo. Lettere d'Affari	Istanza per l'assegnazione di palchi del teatro di Piacenza; disposizioni relative ai maestri di Cappella Poncini e Fortunati; supplica del professore di musica Angelo Del Bò per il suo reintegro nella scuola di canto; memoriale del conduttore dell'impresa dei teatri, Benedetto Corsini (è allegata la lettera di concessione della pensione a Corsini, citata nel memoriale, datata 11 marzo 1773); relazioni e richieste del direttore Scutellari alla Segreteria d'Azienda.	it	docc.21, cc.41	
4A.	3/	3	1774, apr.10-27	Parma	fogli manoscritti	1774. Aprile. Lettere d'affari.	Corrispondenza tra il direttore Scutellari e il ministro Canossa. Sono trattate questioni relative al teatro di Piacenza (progetto di Paolo Anselmini) e di Parma, come il rinnovo a don Vincenzo Caro Idrogo del compito di somministrazione della cera per il teatro di Parma, il pagamento del vestiario e la messa a disposizione del primo banco del teatro per il Reggimento delle Reali Guardie.	it	docc.5, cc.10	
4A.	3/	4	1774, mag.8-31	Colorno; Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1774. Maggio. Lettere d'affari.	Memoriale e progetto degli aspiranti all'impresa del teatro di Piacenza, Carlo Lucchini e Francesco Visai	it	doc.6, cc.12	
4A.	3/	5	1774, giu.4-29	Parma; [Piacenza]	fogli manoscritti	1774. Giugno. Lettere d'affari relative ai teatri di Parma e Piacenza	Corrispondenza tra il direttore Scutellari ed il ministro Canossa. Vengono trattati diversi argomenti di ambito teatrale. Alcune lettere accompagnano la trasmissione di note di pagamento di spese per il teatro, una supplica dell'impresario dei teatri di Piacenza, Carlo	it	docc.9, cc.18	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Lucchini ed una lettera del maresciallo Griffit.			
4A.	3/	6	1774, lug.2- 19	Parma	fogli manoscritti	1774. Luglio. Lettere d'affari	Autorizzazioni di pagamento del ministro Canossa; trasmissione del prospetto degli stipendi annuali accordato agli Accademici di Parma. Sono indicati: i coniugi Brambilla, Maria Grandi, Petronio Zanarini, Felice Magioli, Giovanni ed Elisabetta Fortunati, i coniugi Fineschi, Marcello Vieri, Nicodemo Manni, Giovanna Matis, Francesco Sgarri, Giulio Minelli, Carlo Ferrari, Giuseppe Azzali, Domenico Raffi, Antonio Viotta, Giovanni Francesco Malagoli, Francesco Baccelli. Trasmissione dell'elenco dei ballerini che hanno preso parte al ballo messo in scena in occasione della visita a Parma degli Arciduchi di Milano. Nella nota sono indicati: Luigi Baratozzi, Marianna Gigoli, Fedele Avanzini, Andrea Lunghi, Ottavio Alvieri, Marianna Serra, Marianna Feragazzi, Giovanni Boretti, Giovanni Luchesi, Gioseffa Sanromeri.	it	docc.5; cc.14	
4A.	3/	7	1774, set.12	Colorno	fogli manoscritti	1774. Settembre. Lettera d'affari	"Atto informativo" di Pio Quazza circa l'attività del guardiano del teatro, Carlo Coppi.		doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	4		1775	[Parma]		1775. Spese per gli spettacoli rappresentati a Parma in occasione della visita di Massimiliano d'Aburgo-Lorena			docc.2, cc.150	
4A.	4/	1	1775	[Parma]	fascicolo. Pagine manoscritte	1775. "Spese fatte nella primavera 1775 in occasione dell'arrivo di S.A.R. l'Arciduca d'Austria, di Sua Maestà Imperiale, e di S.A.R gran Duca di Toscana, ed in occasione delle tre tragedie premiate rappresentatesi"	Onorari accordati ad ogni ballerino ed altre spese sostenute per gli spettacoli messi in scena nella primavera 1775 in occasione dell'arrivo a Parma di Massimiliano d'Asburgo-Lorena.	it	doc.1, cc.10	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	4/	2	1775	[Parma]	registro con copertina in cartone. Pagine manoscritte	"Per il Carnevale 1775 e per la primavera 1775 in occasione della venuta dell'Arciduca d'Austria Massimiliano"	Spese varie sostenute per gli spettacoli messi in scena nel Carnevale e nella primavera 1775 in occasione dell'arrivo a Parma di Massimiliano d'Asburgo-Lorena.	it	doc.1, cc.140	
4A.	5		1778, dic.17	Parma	fogli manoscritti	1778. Carnevale 1779	Lettera con cui Angelo Bentivoglio trasmette al Direttore generale dei Teatri, Scutellari, i propri piani per l'organizzazione del Carnevale del 1779	it	doc.1, cc.2	
4A.	6		1779, feb.11- dic.15		fogli manoscritti	1779. Teatri di Parma e Piacenza. Lettere d'affari e documenti.			docc.40, cc.79	
4A.	6/	1	1779, [post. Carnevale]	Parma	foglio manoscritto	1779. Spese per due opere buffe.	Prospetto spese/ricavi di due opere buffe rappresentate durante il Carnevale 1779.	it	doc.1, c.1	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	6/	2	1779, feb.11-16	Parma	fogli manoscritti	1779. "Nota di què Particolari, che anno ottenuta licenza dal Governo di poter fare Festa da Ballo..."	Elenco di coloro che hanno ottenuto la licenza dal Governo di poter organizzare feste da ballo nelle notti dei giorni 11, 13, 14, 15 e 16 febbraio 1779.	it	docc.5, cc.10	
4A.	6/	3	1779, feb.18	Piacenza	fogli manoscritti	1779. "Lettera di Manfredo Trombetti alla Segreteria Ducale sulla concessione a Pietro Urbani di suonare in teatro in tempo di quaresima"	Lettera del Governatore di Piacenza, Manfredo Trombetti, indirizzata alla Segreteria Ducale, sulla opportunità di concedere al musicista Pietro Urbani il permesso di suonare in teatro in tempo di quaresima.	it	doc.1, cc.2	
4A.	6/	4	1779, giu.5	Parma	fogli manoscritti	1779. Editto teatrale	Regolamento del teatro di Parma.	it	docc.2, cc.7	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	6/	5	1779, lug.17- dic.23	Colorno; Modena; Parma; Guastalla	fogli manoscritti	1779. "Direzione Generale dei Reali Teatri. Lettere d'affari del Reale Teatro di Parma da luglio a dicembre 1779"	Lettere d'affari della direzione generale dei teatri. Tra queste: la corrispondenza con il ministro Sacco relativa alla cantante Monichelli Boselli; la richiesta e la concessione al comico Luigi Perelli della licenza di utilizzare il teatro di Guastalla per alcune recite; richieste del Capo-Comico Delisle; conti e richieste di pagamento relativi a spese per il teatro, tra le quali quelle per falegnami, sarti e addetti all'illuminazione; decesso del custode e cassiere del teatro, Giuseppe Contenti; richiesta del direttore dell'Azienda, Girolamo Obach dell'assegnazione di un palchetto del teatro alla sig.ra Campioni; concessione del ministro Sacco a Giovanni Londer di poter rappresentare uno spettacolo di marionette; richiesta del ballerino Francesco Larini di potersi esibire in balli programmati per il carnevale del 1780.	it	docc.23, cc.36	I documenti presentano i numeri di corda da 46 a 56, 71, 73, 74 e da 76 a 81.
4A.	6/	6	1779, set.15- nov.19	Parma	fogli manoscritti; fascicolo rilegato con filo serico	1779. Ingressi gratuiti a teatro ed assegnazione dei palchi	"Riflessioni sopra la lista degli esenti del teatro presentata dalla Reale Direzione Generale degli Spettacoli" e sull'assegnazione di palchi.	it	docc.6, cc.19	
4A.	6/	7	1779, dic.7- dic.9	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779. Teatro ducale di Piacenza	Affitto del "Bettolino" del teatro delle Saline di Piacenza		docc.2, cc.4	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	7		1780, gen.24- dic.29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati	1780. Impresa del Regio Ducale Teatro di Parma e dei Teatri di Piacenza		it	docc.21, cc.65	
4A.	7/	1	1780, gen.24	Parma	fascicolo rilegato	Osservazioni del direttore dell'Azienda Girolamo Obach	Osservazioni del direttore dell'Azienda, Girolamo Obach, relative al progetto di Angelo Bentivoglio riguardante l'impresa del teatro Ducale di Parma.	it	doc.1, cc.6	
4A.	7/	2	1780, feb.3- 18	Parma	fogli manoscritti	Progetto di Angelo Bentivoglio	Progetto di Bentivoglio sulla gestione del teatro ducale e risposta alle eccezioni sollevate.	it	docc.8, cc.34	
4A.	7/	3	1780, mar.4	Parma	fogli manoscritti	Riparazioni necessarie in teatro e lista spettatori	Nota di Bentivoglio relativa a riparazioni necessarie in teatro e lista delle persone intervenute a teatro nel Carnevale 1780.	it	docc.3, cc.6	
4A.	7/	4	1780, giu.22	Parma	fogli manoscritti	Contratto d'affitto	Contratto d'affitto tra Bentivoglio e Chiara Imberi per quattro stanze ammobiliate ed una cucina al servizio di artisti e di impiegati del teatro.	it	doc.1, cc.2	
4A.	7/	5	1780, ott.26	Parma	fogli manoscritti	Relazione del direttore d'Azienda sulla concessione dell'impresa del teatro	Relazione del direttore d'Azienda, Obach, sul vantaggio per l'erario che sarebbe conseguito al concedere l'impresa del teatro ad Angelo Bentivoglio per nove anni.	it	doc.1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4A.	7/	6	1780, dic.15- 29	Parma	fogli manoscritti	Lotteria, gestione del Bettolino e assegnazione dei palchi	Richiesta di Bentivoglio di poter organizzare una lotteria; comunicazione dell'intenzione di affidare all'impresario Puttini la gestione del Bettolino annesso al teatro delle Saline di Piacenza; elenco nomi degli assegnatari dei palchi del piano terreno del teatro ducale; considerazioni sugli esenti.	it	docc.7, cc.15	
4B.	8		1781, gen.2- dic.28		fogli manoscritti	1781. Impresa del Regio Ducale Teatro di Parma e dei Teatri di Piacenza		it	docc.185, cc.336	
4B.	8/	1	1781, gen.2- 28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, gennaio. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza della Segreteria Ducale. Tra i destinatari vi sono l'impresario Bentivoglio, il custode del teatro di Piacenza, Antonio Fortunati, il custode del Teatro Ducale di Parma, Giovanni Corsini, il direttore della Stamperia Ducale, Giovanni Giorgio Handwerk e il Capo dell'ufficio della musica, Giuseppe Landoni. Tra gli argomenti: l'assegnazione dell'utilizzo del "Bettolino" annesso al teatro delle Saline di Piacenza all'impresario Puttini; gli ingressi gratuiti a teatro; il cantante Francesco Fava; richieste di pagamento di spese e fornitura di materiali di scena; organizzazione degli spettacoli per celebrare il compleanno del sovrano; relazione dell'architetto teatrale Francesco	it	docc.22, cc.44	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Grassi sull'allestimento della scena denominata <i>Il Tempio di Diana</i> ; la trasmissione a Giorgio Handwerk di nove libri dell'opera <i>Il Castellano Deluso</i> ed inviti, indirizzati al Capo dell'Ufficio della musica della Reale Corte, Giuseppe Landoni, a fornire all'impresario Bentivoglio gli spartiti musicali di spettacoli messi in scena a teatro.			
4B.	8/	2	1781, feb.5	Parma	fogli manoscritti	1781, febbraio. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza tra l'impresario Bentivoglio e la Segreteria Ducale relativa al divieto, per gli alunni dell'Accademia delle Belle Arti, di poter essere ammessi a teatro nelle sere di festa.	it	docc.2, cc.4	
4B.	8/	3	1781, mar.5- 28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, marzo. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Richiesta dei falegnami del teatro Antonio Sarmatei, Giovanni Pinotti e Giuseppe Lesignoli per ottenere il pagamento del lavoro svolto; indennizzo concesso all'impresario Bentivoglio per la mancata fruizione del palco a lui assegnato da contratto; richiesta di un indennizzo da parte dell'ispettore del Teatro Ducale, Pio Quazza; segnalazione del custode del palazzo reale di Piacenza, Antonio Fortunati, della necessità di riparazione del tetto del teatro della Cittadella di Piacenza e lettera di trasmissione della relazione dell'ingegnere camerale Porcelli a firma di Giandomenico Borsani; richiesta all'architetto Feneulle a	it	docc.23, cc.43	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							all'ingegner Grassi di un parere circa la possibilità di aumentare il numero dei palchi del teatro ducale di Parma e relativa relazione dei tecnici incaricati; corrispondenza dell'impresario Francesco Antonio Forghieri. Tra i temi trattati in queste lettere, oltre a questioni relative all'impresa, anche la richiesta dello spartito dell'opera, <i>L'Albergatrice Vivace</i> .			
4B.	8/	4	1781, apr.2- 24	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, aprile. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Richiesta del custode del Palazzo Reale e dei teatri di Piacenza, Antonio Maria Fortunati, di poter mantenere per sé i proventi derivanti dalla gestione del "Bettolino" e del Caffè dei teatri di Piacenza; corrispondenza della Segreteria Ducale con il Giudice Delegato Camerale di Piacenza, Giandomenico Borsani, relativa ai lavori di rifacimento del tetto del teatro della Cittadella di Piacenza; richiesta ad Angelo Bentivoglio di mantenere in servizio, presso il teatro di Parma, il suonatore di contrabbasso Gisalberti.	it	docc.8, cc.16	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	8/	5	1781, mag.1- 29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, maggio. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza sui progetti di Domenico Cerasi e Giuseppe Cattanei con Francesco Pietra per il subentro a Lorenzo Sirena nella gestione dell'impresa dei teatri di Piacenza; "Regolamento per la distribuzione de'componimenti premiati dalla Reale Deputazione emanato li 29 maggio 1781" per le recite nel teatro di Parma; progetto di ampliamento del numero dei palchi del teatro ducale di Parma (si veda anche 4B.8/3) con perizie degli architetti Francesco Grassi e Luigi Feneulle; considerazioni sulla spedizione di attrezzi teatrali al teatro di Sala Baganza.	it	docc.15, cc.31	
4B.	8/	6	1781, giu.7- 26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, giugno. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza con il custode del Palazzo Reale di Piacenza, Antonio Fortunati, su una proposta di mettere in scena due opere da un "soggetto novarese" (Michel Angelo Boniperti); considerazioni di Girolamo Obach (con approvazione e sigla apposta da Ferdinando) sui progetti per l'impresa del teatro di Piacenza presentati da Domenico Cerasi e da Giuseppe Cattani con Francesco Pietra; richiesta al Giudice Camerale di Piacenza di risolvere in via stragiudiziale la controversia sul compenso dei ballerini Giovanni Viganò e Filippo Venturini.	it	docc.6, cc.11	allegato documento del 1781, apr.2

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	8/	7	1781, lug.2- 24;	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, luglio. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza della Segreteria Ducale con il Custode del Palazzo Reale di Piacenza, Antonio Maria Fortunati, su questioni inerenti il Teatro Grande di Piacenza, tra cui l'assegnazione di recite alla Compagnia Comica di Luigi Perelli; documenti relativi al progetto di sistemazione del tetto del teatro Ducale di Parma (zona del tetto "che corrisponde sopra i palchetti, e platea, ossia uditorio del R.le Teatro Gruppini") con relazioni del perito della casa reale, Feneulle; corrispondenza con il Giudice delegato Camerale, Borsani e con il custode del teatro ducale di Parma, Corsini; accettazione del progetto di Michel Angelo Boniperti.	it	docc.17, cc.34	allegato documento del 1781, mag.28
4B	8/	8	1781, ago.3- 31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, agosto. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Approvazione e ordine di stanziamento di spesa per i lavori necessari alla riparazione del tetto del teatro Ducale, sulla base della perizia dell'architetto Feneulle; corrispondenza con il custode del teatro, Giovanni Corsini circa i lavori da eseguirsi e con l'impresario; lettera di Antonio Maria Fortunati circa il progetto di Boniperti per il teatro di Piacenza; lettera del capo di una compagnia di attori comici, Giuseppe Lapij, sul licenziamento dell'attore Giacomo Maresciali da parte della Compagnia comica di Sacchi.	it	docc.9, cc.17	allegato documento del 1781, lug.21

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	8/	9	1781, set.11-30	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1781, settembre. Corrispondenza della Segreteria ducale.	Corrispondenza intrattenuta con il Giudice Delegato Camerale di Piacenza, l'ispettore del teatro ducale di Parma, Pio Quazza, l'impresario Angelo Bentivoglio e il custode Giovanni Corsini.	it	docc.24, cc.49	allegate lettere di riscontro e premessa del 1781, ago.29 e del 1781, ott.2
4B.	8/	10	1781, ott.4-26;		fogli manoscritti	1781, ottobre. Corrispondenza della Segreteria Ducale.	Corrispondenza intrattenuta con il giudice delegato di Piacenza, Borsani, con lo stampatore Filippo Carmignani, con l'impresario Angelo Bentivoglio, con il capo della Compagnia Comica, Francesco Paganini e con il custode Giovanni Corsini.	it	docc.8, cc.16	allegata lettera di premessa del 1781, set.25
4B.	8/	11	1781, nov.1-30	Parma; Piacenza; Venezia	fogli manoscritti	1781, novembre. Corrispondenza della Segreteria Ducale	Corrispondenza intrattenuta con il custode del Palazzo di Piacenza, Antonio Fortunati, con il custode del teatro ducale di Parma, Giovanni Corsini, con l'impresario Angelo Bentivoglio, con Francesco Antonio Forghieri e Bernardo Trombara, con il banchiere, Alessandro Serventi, con il Soprintendente alla Reali Fabbriche e Munizioni, Giuseppe Garnier, con il giudice delegato di Piacenza, Borsani, con il tesoriere di Piacenza, Ambrogio Martelli e con l'architetto Feneulle.	it	docc.29, cc.56	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	8/	12	1781, dic.2- 28	Parma; Piacenza; Venezia	fogli manoscritti	1781.Dicembre. Corrispondenza della Segreteria Ducale.	Corrispondenza con il custode Giovanni Corsini, con Francesco Antonio Forghieri, con l'architetto Feneulle, con l'impresario Bentivoglio, con Giuseppe Pescatori (somministratore di cera, colori, zucchero e caffè a teatro), con il conte Lodovico Cerri Gambarelli.	it	docc.15, cc. 29	
4B.	8/	13	s.d. [1781]	[Piacenza]	fogli manoscritti	S.d. Lista di materiali occorrenti per i teatri di Piacenza	Lista dei materiali (e dei costi), presentata dai falegnami Antonio Dosi e Antonio Molinelli, occorrenti per i lavori eseguiti nei teatri della Cittadella e delle Saline di Piacenza.	it	doc.1, cc.2	
4B.	9		1782	Parma	fogli manoscritti	1782. Impresa del teatro di Parma	Memoriale (nella forma di supplica al Sovrano) dei negozianti Giovanni ed Antonio Zanolì relativo ad un credito vantato nei confronti di degli impresari Angelo Bentivoglio, Francesco Forghieri e Bernardo Trombara per la somministrazione di olio, vino, strutto e candele somministrati nel Carnevale 1781 e relativa relazione di Forghieri; giustificazioni di Bentivoglio circa una lettera inviatagli dal direttore della Reale Azienda sulla gestione dell'impresa del teatro ed esposto dello stesso Bentivoglio su problematiche relative all'impresa.	it	docc.4, cc.8	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	10		1783, giu.23- dic.26	Parma	fogli manoscritti	1783. Pagamenti e assegnazione di palchi del Teatro Ducale di Parma	Esposto di Bentivoglio sulla mancata corresponsione del prezzo di palchi da parte dei sig.ri Thierry e Galeotti, sull'assegnazione di altri palchi e relativi riscontri della Segreteria Ducale.	it/fr	docc.8, cc.16	
4B.	11		1784, mar.19- dic.22	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1784. Supplica di Pinguard e corrispondenza dell'impresario Bentivoglio	Supplica di Giacomo Pinguard (detto Normand), e riscontro di Girolamo Obach trasmesso al ministro Prospero Manara; esposto di Bentivoglio sulla mancata corresponsione dell'affitto delle maschere da parte della vedova Corsini; relazione di Bentivoglio circa un piano di rientro dell'impresa verso la Corte con progetto di sviluppo dell'impresa stessa ed altre questioni sottoposte da Bentivoglio; considerazioni sul progetto di riedificazione del teatro delle Saline di Piacenza.	it	docc.16, 36	
4B.	12		1785, feb.2- dic.20	Milano; Parma	fogli manoscritti; fascicolo rilegato con filo serico	1785. Impresa del Teatro di Parma. Spese ed esenzioni.	Corrispondenza dell'impresario Bentivoglio relativa alla gestione dell'impresa con presentazione dei conteggi delle spese sostenute per la messa in scena di spettacoli; richieste di creditori per somme non pagate da Bentivoglio; memoriali e note relativi all'assegnazione dei palchi ed elechi degli esentati dal pagamento del biglietto di ingresso a teatro.	it	docc.40, cc.90	
4B.	13		s.d.[1787]; 1787, set.13	Parma	fogli manoscritti	1787. Impresa del teatro di Parma	Memorie su spese e debiti contratti dall'impresa del teatro assegnata a Bentivoglio tra i quali quelli nei confronti	it	docc.4, cc.7	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							della stamperia reale con nota sottoscritta da Handwerck.			
4B.	14		1788, gen.16- feb.13	Parma	fogli manoscritti	1788. Spese dell'impresa del teatro	Considerazioni di Bentivoglio sui costi sostenuti per la gestione dell'impresa del teatro ed osservazioni di Gioseffo Ferrari su quanto dichiarato dall'impresario circa le spese, i pagamenti e gli effettivi introiti.	it	docc.3, cc.6	
4B.	15		1789, feb.20- dic.29	Parma	fogli manoscritti	1789. Impresa del teatro e scuola di pittura	Supplica di Bentivoglio a S.A.R. affinché possa essere dispensato dal pagamento dei debiti dallo stesso dovuti e la restituzione delle spese da lui sostenute in seguito alla sospensione delle rappresentazioni teatrali per il lutto seguito al decesso di Carlo III di Borbone; considerazioni di Dionigio Crescini sulla questione e relazione dell'impresario Bentivoglio sulla propria attività; elenco degli alunni ammessi alla scuola di pittura ed architettura.	it	docc.5, cc.17	
4B.	16		1790, gen.2- set.22	Parma	fogli manoscritti	1790. Impresa teatrale e lavori di ristrutturazione del teatro di Parma	Riflessione del consigliere assessore Dionigio Crescini sulla somma derivante dagli abbonamenti richiesta da Bentivoglio; osservazioni dell'Arch. Feneulle e preventivi di spesa per l'esecuzione di lavori al soffitto del "Teatro grande".	it	docc.5, cc.10	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	17		1792, feb.4- dic.14	Parma	fogli manoscritti	1792. Avviso della Direzione dei Teatri e lotteria per il Carnevale 1793	Avviso della Direzione dei Teatri sul rispetto dell'ordine a teatro; indicazioni fornite dal primo ministro Cesare Ventura al Consigliere assessore Cresini per sovrintendere ad una lotteria organizzata per il Carnevale 1793 dall'impresario Bentivoglio nel Ridotto del teatro.	it	docc.2, cc.4	
4B.	18		1794, nov.13- dic.22	Colorno; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicolo rilegato con filo	1794. Carnevali del 1794 e 1795 a Parma e Piacenza	Istanza a S.A.R. dell'impresario dei teatri di Piacenza, Filippo Antonietti, al quale il conte Francesco Villa Maruffi, questore della Camera Ducale e direttore dei teatri della città di Piacenza, aveva sospeso il progetto di organizzare spettacoli per il Carnevale del 1795; linee guida sulla predisposizione di contratti e sulle somme da corrispondere per spettacoli, artisti, impiegati, inservienti ed altri soggetti legati all'attività del teatro; nota dell'avere presentata dall'impresario Bentivoglio per il Carnevale del 1794.	it	docc.9, cc.20	
4B.	19		1795, gen.1- mar.22; s.d.	Genova; Parma; Venezia	fogli manoscritti; foglio a stampa	1795. Gestione dell'impresa del teatro di Parma	Relazioni, note dimostrative e giustificativi di pagamenti nonché di danni economici subiti a seguito della sospensione di spettacoli teatrali, contratti di affitto, contratti di ingaggio di artisti, ricevute di pagamento di operai ed artisti, relativi agli anni 1794 e 1795, presentati dall'impresario del teatro Angelo Bentivoglio; suppliche al sovrano per gratificazioni.	it	docc.34, cc.80	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	20		1774-1800; s.d.	Parma	fogli manoscritti; disegni	1774-1800. Palchi del teatro ducale di Parma	Piani dei palchi con l'indicazione dei nominativi degli assegnatari relativi agli anni 1774, 1780,1791, 1792, 1797, 1800; relazione del 26 aprile 1797 dell'arch. Luigi Feneulle sull'ultimazione del lavoro di ampliamento del numero di palchi del teatro di Parma sul progetto di Pietro Fontana; disegno in pianta del "Palco Scenario" (Pian terreno e giro nobile); schema del settore palco reale; indicazione degli assegnatari di quattro ordini di palchi; indicazione di assegnatari del settore di curva; "Idea del progetto di Pietro Fontana; "Idea d'una metà della gran loggia esistente"; suppliche al sovrano per l'assegnazione di palchi.	it	docc.44, cc.82	
4B.	21		1803-1844	Parma	fogli a stampa; foglio manoscritto	1803-1844. Avvisi teatrali	Avvisi di lotterie, concerti e di spettacoli rappresentati nei teatri di Parma e di Piacenza. Tra le opere, <i>Fenelon</i> , <i>La Frascatana</i> , <i>l'Egildo di Lermar</i> ed il <i>Barbuire di Siviglia</i> . Tra gli artisti, il cantante basso Cesare Badiali ed il violinista Giuseppe Grassi.	it	docc.11, cc.12	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	22		[1781-1795]; s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Suppliche al Sovrano		it	docc.56, cc.98	Documenti senza data ma con datat attribuita sulla base di informazioni ricavate dall'esame di altri documenti

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
4B.	22/	1	s.d. [1781-1795, arco temporale nel quale Bentivoglio gestiva l'impresa del teatro]	[Parma]	fogli manoscritti	Suppliche al Sovrano dell'impresario Bentivoglio	Suppliche dell'impresario Angelo Bentivoglio; osservazioni, note di spesa e considerazioni sull'attività e sulla gestione dell'impresa del teatro di Parma assegnata a Bentivoglio ed ai suoi soci Forghieri e Trombara; "Osservazioni [di Angelo Bentivoglio] ricavate dalla pratica che si opera in ogni teatro nelle circostanze di sospensione di spettacoli".	it	docc.6, cc.14	
4B.	22/	2	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Suppliche al Sovrano di personale addetto al teatro	Suppliche presentate al sovrano da operai addetti a lavori inerenti al teatro per il riconoscimento di mancati guadagni. Tra questi, falegnami (Giacomo Pellegrini, Giuseppe ed Antonio Parmigiani, Antonio Barbieri, Giovanni Pinotti, Giuseppe Lesignoli), sarti (Andrea Ferrari, Francesco Pelati), addetti all'illuminazione (Francesco Giuffredi, Luigi Ilarino), l'architetto teatrale (Francesco Grassi), il cassiere (Giovanni Corsini), il capo soffitta (Giuseppe Coppi), il direttore di scena (Giovanni Aschieri).	it	docc.29, cc.47	
4B.	22/	3	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Suppliche al sovrano di cantanti, musicisti, ballerini, figuranti e attori.	Suppliche al Sovrano di artisti. Tra questi, il suonatore di corno da caccia, Ludovico Piazza, gli alunni della Reale Accademia delle Belle Arti, l'attore Giacomo Marscial, il suonatore di clarinetto Giuseppe Calistein, il musicista Pio Hiserich, l'attore Giovanni Battista Boretti, gli allievi della scuola di	it	docc.20, cc.35	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							ballo, il maestro di cappella Francesco Poncini, la ballerina Giovanna Noli.			
4B.	22/	4	s.d.	[Piacenza]		Supplica dell'impresario del teatro della Cittadella di Piacenza	Supplica al sovrano di Domenico Madrigali, impresario del Teatro della Cittadella di Piacenza.	it	doc.1; cc.2	
4B.	23		s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Prospetto spese/ricavi	Prospetto ricavi e spese degli spettacoli di Carnevale.	it	doc.1, cc.2	
4B.	24		s.d.	[Piacenza]	fogli manoscritti	Rescissione contratto d'affitto delle osterie e prospetto ricavi e spese teatrali.	"Motivi per cui l'amministrazione di questi Regi Teatri non può acconsentire alla rescissione del contratto d'affitto delle osterie di questi Teatri addimandata da Francesco Visai";	it	docc.2; cc.4	
4B.	25		s.d.	[Piacenza]	foglio manoscritto	Teatro delle Saline di Piacenza	"Paragrafo di Lettera" inviata da soggetto ignoto a destinatario ignoto relativamente a fatti avvenuti nel Teatro delle Saline di Piacenza.	it	doc.1; c.1	
5			1764, set.30-1780, lug.7			TEATRI e SPETTACOLI BORBONICI - AFFARI DIVERSI - BUSTA 5			docc.406, cc.883	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	1		1764, set.30	Colorno	fogli manoscritti	1764. Delega di Filippo I	Delega conferita da Filippo I al marchese di Montealegre per confermare e sottoscrivere, in suo nome, i patti del matrimonio tra Carlo Antonio, principe delle Asturie, e Luisa Maria Teresa.	It	doc.1, cc.2	
5.	2		1768-1769	Colorno; Madrid; Mantova; Parigi; Parma; Pisa; Versailles; Vienna	fogli manoscritti; un fascicolo rilegato con filo serico	1768-1769. Nozze del Duca Ferdinando	"Lettere, note, liste, informazioni, inventari, ed altre carte concernenti le disposizioni e regolamenti dati per il Reale Servizio, e per li spettacoli di gioia in occasione delle auguste nozze delle Loro Reali Altezze" e "Conto generale di spese occorse per i spettacoli musicali di questo Reale Teatro in occasione delle allegrezze per le Reali Nozze nell'estate 1769." Sono indicati i nomi dei singoli artisti e di tutto il personale impegnato nei preparativi, con i rispettivi compensi.	fr/sp/it	docc.60, cc.151	
5.	3		1770, lug.15- 1772, gen.16	Colorno; Parma; Roma	fogli manoscritti; fascicolo rilegato	1770- 1772."Regia Accademica Deputazione sopra le Commedie, e Tragedie" ed Accademica Società di attori.	Istituzione dell'Accademica Società di attori e nomina dei componenti della "Regia Letteraria deputazione pel giudizio delle tragedie, e delle commedie" sottoscritta da Ferdinando. I designati furono: Jacopo Antonio Sanvitale, Aurelio Bernieri, Prospero Manara, Guido Ascanio Scutellari, Francesco Venini, l'abate Millot, Gastone Rezzonico, il sig. Le Suire e Giuseppe Pagnini; prospetto delle spese per la retribuzione degli attori e per quelle di gestione del teatro e degli spettacoli del Carnevale del 1771; osservazioni e note	it/fr	docc.26, cc.57	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							dell'Accademica Deputazione letteraria sul progetto che vedeva la messa in scena di tragedie e commedie presso la corte reale nel 1771 ed istituzione di un premio (voluto dallo stesso Ferdinando) per quelle meritevoli, tramite l'assegnazione di medaglie da coniarsi appositamente.			
5.	4		1773, nov.12-1774	Colorno; Parma	fogli manoscritti; fascicolo rilegato	1773-1774. Note di spese, progetti e piano degli spettacoli per il Regio Teatro di Parma.	Piano per migliorare la qualità degli spettacoli messi in scena nel teatro Reale di Parma; elenco degli attori facenti parte dell'Accademica Unione Teatrale" nel triennio 1774-1777 con l'indicazione dei loro compensi; "Nota delle spese fatte nella prossima scorsa primavera per le recite fatte da' Reali Accademici quest'anno corrente 1774".	it	docc.5; cc.25	
5.	5		1777, gen.10- giu.29	Borgo S.Donnino ; Colorno; Ferrara; Fiorenzuola; Guastalla; Milano; Parma; Venezia	fogli manoscritti	1777. "Lettere d'Affari del Regio Ducale Teatro di Parma"		it	docc.46, cc.77	Quasi tutti i documenti presentano una numerazione anteriore

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	5/	1	1777, gen.10-31	Ferrara; Parma;	fogli manoscritti	1777, gennaio. Lettere d'affari	Considerazioni del direttore Scutellari e del ministro Canossa sul comportamento del ballerino Restani; offerta dei coniugi Paccini ad esibirsi a Parma come ballerini per il Carnevale del 1778; disposizioni del ministro Sacco al direttore Scutellari affinché prenda provvedimenti volti a porre rimedio alle irregolarità segnalate dagli impresari delle maschere, eredi di Giuseppe Corsini, e provveda a riaprire il teatro il giorno 1 febbraio 1777.	it	docc.8, cc.12	documenti presentano numerazione progressiva 1-8
5.	5/	2	1777, feb.2-10	Parma	fogli manoscritti	1777, febbraio. Lettere d'affari	Disposizione del ministro Sacco affinché si indossi l'abito da lutto, per quindici giorni, in seguito al decesso di Enrichetta d'Este; relazioni del direttore Scutellari e considerazioni del ministro Canossa circa l'eccedenza di spese ed abusi rilevati per l'organizzazione degli spettacoli del Carnevale del 1777.	it	docc.5; cc.8	9-13
5.	5/	3	1777, mar. 4-22	Milano; Parma;	fogli manoscritti	1777, marzo. Lettere d'affari	Concessione di un palco del teatro della Cittadella di Piacenza al marchese Enrico Giandemaria; invio di una richiesta a Carlo Castelli di Milano, per il tramite di Pio Quazza, affinché individui alcune abili ballerine per il teatro di Parma e relativo riscontro di Castelli; ricorso presentato al direttore Scutellari dal "palchettajo" Luigi Radici; ordine del ministro Sacco affinché si	it	docc.8, cc.13	39; 14-20

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							indossi l'abito da lutto per il decesso del Re di Portogallo e successiva sua disposizione per dimetterlo il giovedì santo quando si sarebbe indossato l'abito di gala.			
5.	5/	4	1777, apr.9-14; s.d.	Guastalla; Parma	fogli manoscritti	1777, aprile. Lettere d'affari	Rassicurazione di Giacomo Antonio Loschi che lui stesso avrebbe vigilato affinché il corso di recite organizzato a Guastalla dal capo della compagnia comica Ruggeri si sarebbe svolto nel pieno rispetto delle "Costituzioni teatrali"; comunicazione al ministro Canossa del decesso della sig.ra Orsola Rastelli e della conseguente cessazione della corresponsione della pensione assegnata a seguito del decesso della figlia ballerina; memoriali di Luigi Fornari di Guastalla e di Domenico Guzzoni di Piacenza che chiedono di poter esercitare la professione di cantanti a Parma; autorizzazione per Giacomo Colletti di poter esibire in città un'immagine dell' <i>Ecce Homo</i> .	it	docc.6, cc.11	21-24
5.	5/	5	1777, mag.5-27	Colorno; Parma	fogli manoscritti	1777, maggio. Lettere d'affari	Tra i documenti, segnalazione al ministro Canossa di insulti e minacce pronunciate dal ballerino Giambattista Bonetti nei confronti della maschera della porta del palco scenario; richiesta del ministro Sacco al direttore Scutellari di sospendere le recite in teatro per due sere, in occasione delle celebrazioni di un triduo in onore di S. Bernardo.	it	docc.9, cc.15	25-33

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	5/	6	1777, giu.3- 19	Borgo S.Donnino ; Fiorenzuola; Milano; Parma; Venezia	fogli manoscritti	1777, giugno. Lettere d'affari	Richiesta di Antonio Campioni di poter lavorare a Lucca e a Verona; richiesta di Carlo Blanchetti di autorizzare una compagnia di comici a recitare nel teatro di B.go S. Donnino e di un sostegno economico per effettuare lavori necessari per riparazioni del teatro stesso; richiesta inviata al direttore Scutellari da Pietro Mandarini, direttore di una compagnia di saltatori, per conoscere patti e condizioni per lavorare nel teatro di Parma; richiesta del ministro Canossa al direttore Scutellari di procedere alla riscossione del prezzo del palco assegnato al Sergente Maggiore della Piazza, Giacomo Scarsella; richiesta di Filippo Vacca al direttore Scutellari di poter far eseguire un'operetta nel teatro di Fiorenzuola dalla compagnia di Francesco Lausti.	it	docc.10, cc.18	34-42 doppio) (34

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	6		1778, gen.2- lug.9	Bergamo; Castell'Arq uato; Firenze; Guastalla; Luzzara; Milano; Modena; Parma; Reggio; Reggiolo; Venezia	fogli manoscritti	1778. "Lettere d'Affari del R. Teatro di Parma"		it	docc.27, cc.49	Ogni documento presenta una antercedente numerazione dal n.1 al n.26, tranne il documento del 9 luglio 1778.

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	6/	1	1778, gen.2- feb.4	Castell'Arquato; Parma; Reggiolo	fogli manoscritti	1778, gennaio- febbraio. Lettere d'Affari	Tra i documenti, la comunicazione del ministro Sacco relativa all'autorizzazione all'uso delle maschere per il Carnevale 1778; considerazioni del ministro Canossa sugli incarichi del guardarobiere generale, Marco Magnelli, sulla questione insorta tra il Maestro di Cappella, Fortunati ed il Direttore di Concerto, Morigi e sulla supplica di Francesca Viganò, titolare della privativa delle Maschere; disposizioni del ministro Canossa volta ad impedire l'accesso di persone non autorizzate sul palco del teatro durante gli spettacoli; richiesta del Podestà di Reggiolo, Gaetano Inganni, del permesso, per alcuni attori dilettanti del paese, di poter rappresentare <i>La serva amorosa</i> di Goldoni e <i>Il Tolomeo</i> di Salvoni; richiesta del Podestà di Castell'Arquato, Gianfrancesco Solari, del permesso per alcuni attori dilettanti, di poter rappresentare la commedia <i>L'erede fortunata</i> di Goldoni.	it	docc.10, cc.17	n.1 - 10

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	6/	2	1778, mar.6- 28	Milano; Parma; Venezia	fogli manoscritti	1778, marzo. Lettere d'Affari	Concessione della "Patente" al "musicista" da Camera, Giovanni Morelli; richiesta del ministro Canossa, a nome del Sovrano, di impiegare il cantante Bernardo Ramis negli spettacoli del Carnevale del 1779; Stefano Mandini si propone come "primo buffo mezzo carattere" per l'anno 1779; richiesta di Antonio Campioni del permesso di potersi recare a lavorare a Firenze nell'autunno del 1778, per il Carnevale del 1779 ed eventualmente nella primavera dello stesso anno.	it	docc.5, cc.9	n.11-15
5.	6/	3	1778, apr.2- mag.24	Firenze; Guastalla; Parma; Reggio; Reggiolo	fogli manoscritti	1778, aprile- maggio. Lettere d'Affari	Tra i documenti, relazione dell'ispettore del teatro di Guastalla e riscontro di Giacomo Antonio Loschi ad una supplica di attori dilettanti per il teatro di Guastalla; lettera di ingaggio del cantante Francesco Benucci presso il teatro di corte per il Carnevale del 1780; richiesta del Podestà di Reggiolo, Gaetano Inganni, del permesso, per alcuni attori dilettanti del paese, di poter recitare le opere <i>Il Tolomeo</i> e <i>La Rossana</i> ; lettera di scuse di Agostino Lipparini.	it	docc.7, cc.13	n.16-22

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	6/	4	1778, giu.1- lug.9	Bergamo; Luzzara; Modena; Parma; Venezia	fogli manoscritti	1778, giugno- luglio. Lettere d'Affari	Tra i documenti, richiesta del Podestà di Luzzara, Giuseppe Giovanni Minghelli, indirizzata al direttore Scutellari affinché conceda a Giovanni Londer e compagni, la licenza di potersi esibire con le marionette; richiesta di Luigi Marescalchi di poter vendere al teatro di corte spartiti e libretti di sua proprietà; richiesta della ballerina Anna Zuccoli di poter lavorare durante il Carnevale del 1780.	it	docc.5, cc.10	n.23-26
5.	7		1778	Parma	fogli manoscritti; fascicolo rilegato; rubrica	1778. Teatro di Parma. Spese per il Carnevale del 1778	"Spese fatte nel Carnevale 1778 in occasione delle Rappresentazioni delli tre giocosi Drammi <i>Il Tamburro notturno</i> , <i>Le Gelosie Villane</i> , e <i>L'Astuzie Amoroze</i> "; "Libro delle Spese pel Carnevale 1778". Sono elencati i nominativi degli artisti, con i relativi compensi e quelli del personale del teatro e del materiale.	it	docc.5, cc.125	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	8		1779, gen.3- giu.29; un documento del 1779, dic.10	Bergamo; Bologna; Colorno; Firenze; Guastalla; Parma; Ravenna; Roma; Verona	fogli manoscritti	1779. "Lettere d'Affari del Real Teatro di Parma"	Tra i documenti, il memoriale di Giovanni Londer il quale chiede al Sovrano la licenza di poter lavorare come commediante e marionettista nei teatri di tutti gli Stati; richiesta del buttafuori Andrea Salvoni di un aumento di stipendio; comunicazione del ministro Sacco al direttore Scutellari dell'autorizzazione all'uso delle maschere a teatro durante le rappresentazioni del Carnevale; considerazioni del Colonnello De Virieu circa un ordine ricevuto per organizzare la sosta e circolazione delle carrozze davanti al teatro; richiesta dell'attore Gaetano Pacini di poter lavorare a Parma; corrispondenza tra il direttore Scutellari e Niccolò Viviani sulla ballerina Anna Zoccoli; corrispondenza tra il direttore Scutellari ed il ministro Sacco relativa al ballerino Fedele Avanzini; ringraziamenti della ballerina Betrice Bini per potersi esibire al Teatro Ducale durante il Carnevale del 1780; scambio di lettere tra il direttore Scutellari e Francesco Pio Ghisilieri tra i cui temi, la richiesta del direttore di ricercare la ballerina Fiorini; questioni relative ad abbonamenti in teatro; riscontro del cantante Agostino Lipparini inviato al direttore Scutellari relativo al proprio ingaggio; riscontro di Abbondio Rezzonico alla richiesta del	it	docc.60, cc.107	La maggior parte dei documenti presenta una numerazione progressiva: dal n.1 al n.45. Alcuni di questi documenti presentano lo stesso numero 24, 25, 26,27,28,29,30,31,32,33.

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							<p>direttore Scutellari di ricercare "burlette" a quattro voci e ad altre questioni; lettera di trasmissione del ministro Sacco del memoriale della ballerina Teresa Tarrapatona; lettere di Giacomo Antonio Loschi e di Giulio Sirelli sulla compagnia di comici di Felice Villani; comunicazione del ministro Sacco relativa all'intenzione del Sovrano di espellere dalla Città tutti i "cirlatani, ciurmatori, cantambanchi ed altra simil sorta di gente" e conseguente ordine, per i Governatori di Parma, Piacenza, Guastalla e B.go S. Donnino, di ritirare le relative licenze; supplica al direttore Scutellari dell'attrice Faustina Tesi; disposizione del Sovrano, comunicata dal ministro Sacco, che venga iniziato un triduo, con sospensione delle rappresentazioni teatrali, "per ottenere dal Cielo la tanto necessaria pioggia"; lettera di Delisle inviata al direttore Scutellari; assegnazione all'incarico di "Controscrittore nell'Ufficio delle Lettere" di Gianfrancesco Malagoli, fino a quel momento segretario del direttore Scutellari; concessione a Giovanni Londer della licenza di poter rappresentare, in tutto il Ducato, spettacoli con le marionette; richiesta di Luigi Perelli del permesso di rappresentare commedie nel teatro ducale con la compagnia</p>			

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							comica del quale è direttore; richiesta di Francesco Gallarani di poter mettere in scena il suo ballo intitolato <i>L'Ines de Castro al teatro Ducale di Parma</i> ; richieste a nome del sovrano, sottoscritte da Orazio Bajardi e dal Gentiluomo da Camera, Giovanni dal Pozzo, di concedere licenze a vari cantanti e musicisti.			
5.	9		1780, lug.6- lug.7	Parma	fogli manoscritti	1780. Teatro di Parma. Corrispondenza con il Colonnello Boselli	Corrispondenza tra il Colonnello Boselli, Tenente Generale del Reggimento di Parma ed il Direttore della Reale Azienda, Girolamo Obach circa esenzioni dal pagamento dell'ingresso a teatro da parte di due ufficiali del Reggimento.		docc.4, cc.8	
5.	10		[1782]	Parma	fascicolo rilegato	1782. Nota spese teatrali	Nota spese teatrali relative al Carnevale 1782 (scenario, alloggi, vestiario, illuminazione, ecc.) sottoscritta dall'impresario Angelo Bentivoglio.		doc.1, cc.4	
						TEATRI DI PIACENZA				

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	11		[1777-1779]	[Piacenza]	piantina	"Locali di servizio del Teatro Grande della Cittadella di Piacenza"	Pianta dei locali di servizio del Teatro Grande della Cittadella di Piacenza in scala di braccia di Piacenza.	it	doc.1, c.1	
5.	12		1778, gen.4- dic.10	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1778. "Lettere d'Affari del Reale Teatro di Piacenza".		it	docc.14, cc. 25	Tutti i documenti, tranne due, presentano una numerazione precedente: 2, 18-27.
5.	12/ 1	1	1778, gen.4	Piacenza	foglio manoscritto	1778, gennaio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Nota del direttore del teatro di Piacenza, Barattieri inviata al direttore generale Scutellari con allegata comunicazione delle commedie rappresentate nel teatro delle Saline durante il Carnevale 1778: <i>Il Geloso in Cimento</i> , con musica di Pietro Urbani e <i>La Virtuosa alla moda</i> , con musica di Luigi Caruso.	it	doc.2, cc.4	num. Prec.2
5.	12/ 2	2	1778, lug.2-6	Piacenza	fogli manoscritti	1778, luglio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Relazione dell'impresario Lorenzo Sirena sulla situazione del teatro di Piacenza; lettera di trasmissione, a firma di Antonio Maria Fortunati, di un invito teatrale (oggi non più allegato) per l'approvazione del direttore generale prima della stampa.	it	docc.2, cc.4	num prec. 18 e 19

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	12/	3	1778, set.6-ott.12	Piacenza	fogli manoscritti	1778, settembre-ottobre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Lettera di scuse del direttore Barattieri al direttore generale dei teatri per non averlo avvisato per tempo della rappresentazione di opere buffe nel Teatro Grande di Piacenza e riscontro del direttore Scutellari; lettera di Fortunati con la quale viene trasmessa al direttore generale Scutellari la nota di Lorenzo Sirena che elenca i componenti della compagnia comica in scena al teatro della Cittadella; note dei componenti della "Compagnia Comica Toscana" e della Compagnia Comica "detta de'Firentini" diretta da Andrea Bianchi.	it	docc.5, cc.9	num prec 20,21 e 22
5.	12/	4	1778, dic.10-31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1778, dicembre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Parere del direttore Barattieri sulla supplica di Gioseffo Bonzini, "Chirurgo perpetuo dei teatri di Piacenza"; comunicazione del ministro Canossa circa la possibilità di ritirare le chiavi dei palchi del Teatro delle Saline assegnati a nobili che si rifiutano di pagare l'abbonamento adducendo a motivo "la mediocrità dello spettacolo" rappresentato e conseguente relazione del direttore Barattieri in merito.	it	docc.5, cc.8	num. Prec. 23-27
5.	13		1779, gen.1-giu.30; s.d.	Parma; Piacenza		1779. "Lettere d'Affari del Reale Teatro di Piacenza"		it	docc.102, cc. 174	La maggior parte dei documenti presenta una numerazione

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
										precedente: 1; 3-48; 50-91.
5.	13/	1	1778, gen.1- 28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, gennaio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Corrispondenza di Barattieri, Scutellari e Canossa relativa ai malcontenti della nobiltà per uno spettacolo non gradito ed al ritiro delle chiavi dei loro palchi del teatro delle Saline; relazioni e considerazioni di Barattieri sull'attività del teatro di Piacenza, sull'impresario, su artisti ed opere rappresentate; relazione del vice-impresario Francesco Ferrari su problematiche nella gestione degli spettacoli e delle feste da ballo nei teatri di Piacenza; supplica della prima ballerina del teatro di Piacenza, Maria Picca; considerazioni del ministro Canossa su questioni relative al teatro di Piacenza e disposizioni per il direttore generale, Scutellari.	it	docc.22, cc.33	
5.	13/	2	1778, feb.1- 22	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, febbraio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Lettera di trasmissione della supplica del conte Carlo Giuseppe Rota di Piacenza con la quale egli chiede di ottenere il godimento e la proprietà del palco del teatro delle Saline già fruito dal defunto conte Generale Gazola; relazioni del direttore Barattieri inviate al direttore generale Scutellari circa la situazione economica e organizzativa nonché	it	docc.8, cc.16	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							gli spettacoli rappresentati nei teatri di Piacenza; richieste di assegnazioni di palchi dei teatri di Piacenza; aggiornamenti del direttore Scutellari circa le attività degli impresari dei teatri di Piacenza, Sirena e Ferrari.			
5.	13/	3	1779, mar.2-29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, marzo. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Considerazioni del direttore Barattieri sulla gestione dell'impresa di Lorenzo Sirena, sulla compagnia del Capo-Comico Antonio Ruggeri (raccomandatagli da conte Faustino Vimercati Sanseverini di Crema), sull'impresario Francesco Gallerana e sulla nomina di Girolamo Obach a Regolatore del Dipartimento d'Azienda; richiesta ed invio del parere del direttore Barattieri all'esposto inoltrato dall'impresario Francesco Ferrari alla Corte; considerazioni del direttore Barattieri sulla supplica presentata dal sarto Grassi; note di Barattieri sulla gestione dei conti degli impresari Sirena, Ferrari e Gallerana; relazioni di Lorenzo Sirena al direttore generale Scutellari;	it	docc.20, cc.35	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	13/	4	1779, apr.1- 26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, aprile. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Considerazioni sulla opportunità di mutare le condizioni della gestione del reddito della Bottega del Caffè e dell'Osteria del teatro fino a quel momento unicamente a profitto dell'impresario Sirena; relazioni del direttore Barattieri su varie problematiche di natura economica, sull'assegnazione di palchi, sull'ingaggio di compagnie comiche e sulla necessità di eseguire lavori per il teatro della Cittadella; trasmissione di un regolamento predisposto dal direttore Barattieri per i teatri di Piacenza.	it	docc.15, cc.25	
5.	13/	5	1779, mag.3- 31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, maggio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Tra i documenti, intercessione del direttore Barattieri presso il direttore generale perché valuti sussidi a cantanti e ballerini, disoccupati a causa della chiusura dei teatri in seguito alla istituzione di tridui per la siccità e conseguente disposizione del ministro Sacco per la riapertura dei teatri; relazioni e considerazioni di Barattieri sulla organizzazione delle Osterie dei teatri di Piacenza, su richieste di compagnie di attori intenzionati a lavorare in quei teatri e su commedie e balli messi in scena; relazioni di Barattieri sulla ballerina Viganò che, durante la sua esibizione, eseguì "giri in aria" e "salti indecenti"; relazione dell'impresario Sirena sul suo impegno con la compagnia comica di Patriarchi.	it	docc.19, cc.35	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	13/	6	1779, giu. 1- 30	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, giugno. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Relazione del direttore Barattieri sui motivi che lo spinsero a chiedere le dimissioni dal suo incarico. Tra questi un forte attrito con il Comandante Griffit; richiesta del ministro Sacco al direttore Scutellari di approfondire la vicenda degli "immodesti salti e capriole" della ballerina Viganò; corrispondenza tra il direttore Scutellari, il ministro Sacco ed il direttore Barattieri su diverse questioni: la scelta del luogo e l'organizzazione dell'Osteria dei teatri, la sua richiesta di dimissioni, le recite messe in scena a Piacenza da compagnie di attori, e relativi impresari, e il caso della ballerina Viganò; nota sulla rappresentazione delle opere <i>Le furberie di Cartus</i> , <i>L'orfano inglese</i> , <i>La moglie saggia</i> , <i>La Zelinda</i> messe in scena da domenica 13 giugno 1779 a mercoledì 16; proposta di Giambattista Torti a sostituirsi a Barattieri nella direzione dei teatri di Piacenza qualora sopraggiungessero le dimissioni di quest'ultimo; comunicazione del ministro Sacco della accettazione delle dimissioni di Barattieri.	it	docc.14, cc.24	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	13/	7	s.d.	Parma; Piacenza	documenti manoscritti; documento a stampa	1779, s.d. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Documenti non datati e non sottoscritti, due dei quali riconducibili alle mani del direttore generale Scutellari e del direttore Barattieri sulla gestione dell'impresa dei teatri di Piacenza; "Regolamento da osservarsi nelle pubbliche feste da ballo, che si faranno nel R.D. Teatro di Piacenza".	it	docc.4, cc.6	
5.	14		1779, lug.1- dic.31		fogli manoscritti	1779. "Lettere d'Affari del Regio Teatro di Piacenza"		it/sp	docc.54, cc.78	La maggior parte dei documenti presenta una numerazione precedente: 92-130; 46.
5.	14/	1	1779, lug.1- 30	Parma; Piacenza; San Pietroburg o	fogli manoscritti	1779, luglio. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Relazione del direttore Barattieri diretta al direttore generale Scutellari sul trasporto al teatro di Mantova degli scenari costruiti dall'impresario Gallerana per le rappresentazioni al teatro Grande di Piacenza; questioni relative alla cantante Morichelli Boselli e all'uso di alcuni palchi del teatro Grande di Piacenza; richiesta di Cristoforo Anguissola di affidare l'incarico di direttore dei teatri di Piacenza allo zio, Antonio Costa; lettera di istanza dell'impresario Gallerana per poter autorizzare il Teatro Grande di Piacenza nella successiva primavera; accoglimento da parte	it/sp	docc.8, cc.15	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							del sovrano delle dimissioni del direttore Barattieri.			
5.	14/	2	1779, ago.2-30	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, agosto. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Corrispondenza tra Barattieri ed il direttore Scutellari sull'accoglimento delle proprie dimissioni e sull'assegnazione di palchi del teatro Grande; comunicazione a Fortunati della sua nomina, ad interim, di vicedirettore dei teatri di Piacenza; richieste di indicazioni di Antonio Maria Fortunati sulla presa in carico delle chiavi dei teatri e su altre questioni ad essi relative.	it	docc.7, cc.11	
5.	14/	3	1779, set.6-15	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, settembre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Richiesta di indicazioni inviata da Fortunati al direttore Scutellari sulla questione della cauzione depositata dall'impresario Gallerana per il trasporto al teatro di Mantova degli scenari da lui realizzati per il Teatro Grande; assegnazione, da parte del ministro Sacco, del "posto di Custode del Casino de'Virtuosi" a Lorenzo Sirena con il permesso di utilizzare solamente due camere; indicazioni per il lavoro di Fortunati.	it	docc.4, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	14/	4	1779, ott.11- 29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, ottobre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Indicazioni del ministro Sacco, inviate a Scutellari, relative alla conduzione dei Caffè dei teatri di Piacenza e conseguente comunicazione delle indicazioni ricevute dal ministro al vicedirettore Fortunati; richiesta del Capo Comico della compagnia "Toscana", Andrea Patriarchi, di poter continuare le recite nel teatro di Piacenza e relativo parere (negativo) di Fortunati; corrispondenza tra la direzione generale dei teatri ed il vicedirettore Fortunati relativa alla compagnia comica di Faustina Tesi cui era stato concesso l'uso del Teatro Grande di Piacenza per il Carnevale 1780.	it	docc.6, cc.11	
5.	14/	5	1779, nov.1- 29	Parma; Piacenza; S.Pietro in Cerro; Monza	fogli manoscritti	1779, novembre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Corrispondenza del direttore generale Scutellari, del vicedirettore dei teatri di Piacenza, Fortunati, del caffettiere dei teatri di Piacenza, Francesco Pietra, dell'ex direttore dei Teatri di Piacenza, Gianfrancesco Barattieri e del professore di flauto ed impresario, Mattia Stabingher. I temi trattati riguardano il contratto di Francesco Pietra, la questione della compagnia comica di Faustina Tesi e quella di Maddalena Battaglia, la concessione del Teatro Grande alla compagnia di Mattia Stabingher a, la concessione dell'alloggio nel Casino del teatro della Cittadella a Lorenzo Sirena.	it	docc.11, cc.19	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
5.	14/	6	1779, dic.3-31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1779, dicembre. Lettere d'Affari del Teatro di Piacenza	Comunicazioni di Fortunati dirette alla direzione generale circa gli accordi presi con le diverse compagnie per l'anno 1780 e relative questioni; lettere di trasmissione al direttore Scutellari delle suppliche di Giuseppe Soldati e Bernardino Sacchini per l'assegnazione di palchi dei teatri di Piacenza.	it	docc.8, cc.15	
6			1793, gen.11-1807, mag.6	Brescia; Milano; Parma; Piacenza		TEATRI e SPETTACOLI BORBONICI - AFFARI DIVERSI - BUSTA 6			Contiene n.6 camicie, docc.548, cc.1169	
6.	1		1793, gen.11-1807, mag.6	Parma		"Teatro di Parma sotto l'Amministrazione Generale"			docc.147, cc.283	
6.	1/	1	1793, gen.11-1799, ott.16; s.d.	Parma; s.l.	fogli manoscritti	"Orchestra"	Elenco dei musicisti ammessi e rifiutati come nell'orchestra del teatro di Parma. Suppliche al sovrano per poterne fa parte e, per alcuni di essi, valutazioni del "direttore del Reale Concerto", Angelo Morigi.	it	docc.18, cc.34	
6.	1/	2	1802, lug.22-1805, gen.26	Parma	fogli a stampa	Avvisi teatrali	Pubblici avvisi relativi sia agli spettacoli rappresentati nel teatro di Parma (concerto del professore di violino Augusto Duranowski, l'opera seria <i>Il trionfo di Giuditta</i> e recite della compagnia comica condotta da Lorenzo Pani) sia alle	it	docc.8, cc.8	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							concessioni ed ai divieti per l'uso delle maschere.			
6.	1/	3	1802, nov.5- 1806, ott.22	Parma	fogli manoscritti	Teatro di Parma. Contratti d'impresa di Francesco Rambaldi e affari diversi			docc.110 cc.218	
6.	1/	3.1	1802, nov.5 - dic.9	Parma	fogli manoscritti	1802. Corrispondenza della Segreteria dell'Amministrazione Generale	Assegnazione della direzione interinale del teatro e dei pubblici spettacoli di Parma ad Angelo Bianchi; contratti, progetti di opere e balli da realizzarsi dall'impresario Francesco Rambaldi per i carnevali degli anni 1802 e 1803 e sua richiesta della privativa per i giochi d'azzardo; varie disposizioni dell'amministratore generale Moreau de Saint-Méry. Tra queste l'indicazione dei beneficiari di ingresso gratuito, l'elenco del personale da mantenersi impiegato presso il teatro inviato a Giovanni Platestainer ed ordine al computista generale di pagare gli stipendi arretrati e quelli futuri; piano dell'assegnazione dei palchi; nota di Platestainer sul materiale presente in teatro e delle previsioni di spesa; nomina di Giacomo Morini a "Copista" di Musica; mandati di pagamento trasmessi ad Andrea Maberini.	it	docc.24, cc.53	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	1/	3.2	1803, feb.28- dic.27	Parma	fogli manoscritti	1803. Corrispondenza della Segreteria dell'Amministrat ore Generale	Comunicazioni dell'Amministratore Generale al direttore del teatro di Parma, al Governatore di Parma, ai responsabili della Ferma Generale mista sul contratto, sulle esenzioni ed agevolazioni riservate all'impresario Rambaldi. Mandati di pagamento trasmessi ad Andrea Maberini.	it	docc.18, cc.36	Sui documenti è riportata una precedente numerazione: 3.Divisione seguita dai numeri: 307;346, 347, 348; 390, 391; 392; 422; 878; 1877; 1894; 1932; 1964; 1998; 2058.
6.	1/	3.3	1804, mar.2- dic.22	Parma	fogli manoscritti	1804. Corrispondenza della Segreteria dell'Amministrat ore Generale	Proroghe annuali, fino al Carmevane 1806, del contratto di impresa dei teatri di Parma e Piacenza di Francesco Rambaldi; approvazione del progetto di nuovi lavori nel Teatro Nazionale; ordini di pagamento inviati ad Andrea Maberini; elenco degli assegnatari dei palchi del Teatro Nazionale; comunicazioni dell'aumento di stipendio accordato al direttore del Teatro Nazionale; determinazioni di modifiche nelle assegnazioni di palchi del Teatro Nazionale.	it	docc.41, cc.76	Sui documenti è riportata una precedente numerazione: 3.Divisione seguita dai numeri: 326; 658; 659;1162; 1495; 1506; 1553; 1556; 1559; 1560; 1606; 1630; 1r633; 1648; 1649; 1690; 1716; 1731;

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
										1736; 1796; 1826; 1835.
6.	1/	3.4	1805, gen.7- dic.15	Parma	fogli manoscritti	1805. Corrispondenza della Segreteria dell'Amministrazione Generale	Disposizioni relative all'impresa dei teatri di Francesco Rambaldi; mandati di pagamento trasmessi ad Andrea Maberini per somme da liquidarsi al direttore Bianchi e all'impresario Rambaldi; comunicazioni al delegato della computisteria generale, Giacomo Braibanti, relative a spese per lavori eseguiti per il teatro di Parma; nuove assegnazioni di palchi del Teatro Nazionale.	it/fr	docc.28, cc.54	Sui documenti è riportata una precedente numerazione: 3. Divisione seguita dai numeri: 32; 71; 171; 500; 837; 927; 945; 1086; 2153; 2364
6.	1/	3.5	1806, lug.29- ott.22	Parma	fogli manoscritti	1806. Impresa del teatro	Richieste di pagamenti inviate dall'impresario Francesco Rambaldi al Prefetto Nardon.	fr	docc.3, cc.5	Sul fronte di un documento è riportato il n.538
6.	1/	4	1807, feb.14- mag.6	Parma	fogli manoscritti	1807. Assegnazione di palchi del Teatro Imperiale	Corrispondenza tra il Direttore del Teatro Imperiale, Angelo Bianchi ed il Prefetto Nardon circa l'assegnazione di palchi.	fr	docc.6, cc.12	presenti numeri 196, 98, 132
6.	1/	5	s.d.	[Parma]	fogli manoscritti	Suppliche al Sovrano	Richiesta di strumentisti di essere ammessi ad un "Reale concerto"; suppliche al Sovrano della famiglia Ferrari per la corresponsione di una parte della pensione della defunta madre, Giuseppa.	it	docc.5, cc.11	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2		1783, lug.14- 1806, feb.6	Milano; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	"Teatro di Piacenza sotto l'Amministrazione Generale"			docc.400, cc.885	
6.	2/	1	[1742]-1783, lug.14; s.d.	Piacenza	fogli manoscritti	Assegnazione dei palchi dei teatri di Piacenza	Richieste di assegnazione e piano degli assegnatari dei palchi del Teatro Grande e del Teatro delle Saline tra il 1730 e il 1783.	it	docc.7, cc.12	
6.	2/	2	1802, apr.4- 1803, ago.30	Milano; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; piante; fascicoli rilegati	Progetti per la realizzazione di un nuovo teatro a Piacenza		it	docc.52, cc.183	
6.	2/	2.1	1802, apr.4- 1803, mar.7	Milano; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati	"Progetto del Labouée per l'erezione di un nuovo teatro in Piacenza"	Progetto del 1802 di Pietro Laboubee per la realizzazione di un nuovo teatro dopo l'incendio di quello della Cittadella; relazione in merito del Governatore di Piacenza, Donnino Bertolini; note sulla costruzione dei teatri della Scala e della Canobbiana di Milano; corrispondenza della Segreteria dell'Amministratore Generale relativa al progetto.	it	docc.23, cc.75	
6.	2/	2.2	1802, lug.24- ago.27	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	"Altro Progetto di diversi Cavalieri Piacentini"	Progetto di costruzione di un nuovo teatro presentato da alcuni "Cavalieri Piacentini"; relazione del Governatore di Piacenza, Bertolini e corrispondenza della Segreteria dell'Amministratore Generale.	it	docc.9, cc.36	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	2.3	1802, lug.15- 1803, ago.30	Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati manoscritti e a stampa; n.2 piante parziali di Piacenza	"Terzo Progetto dell'Ingegnere Tomba"	Progetto e concordato per la realizzazione di un nuovo teatro a Piacenza ed osservazioni del Governatore Bertolini; dichiarazioni e disposizioni proposte alla Reale Corte di Parma dalla Condelegazione di Piacenza per la costruzione del nuovo teatro; "Concordato per la costruzione di un nuovo teatro nel palazzo Landi-Pietra"; piante parziali di Piacenza in scala di braccia piacentine; piano dei palchi del teatro della Cittadella ed atto notarile di vendita.	it	docc.20, cc.72	
6.	2/	3	1802, nov.8- dic.23	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1802. Impresa del teatro di Piacenza	Corrispondenza dell'amministratore generale con il delegato ai teatri di Piacenza, Francesco Villa Maruffi, e con il Governatore di Piacenza, Donnino Bertolini, relativa al progetto dell'impresario del teatro delle Saline di Piacenza, Giovanni Battista Labouée, per la realizzazione di uno spettacolo da realizzarsi nel Carnevale del 1803 e richiesta di quest'ultimo di poter organizzare in teatro il cosiddetto "lotto romano" (allegata una descrizione di questo gioco). Tali richieste sembrano essere state rigettate.	it	docc.9, cc.20	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	4	1803, gen.16- dic.26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	1803. Impresa del teatro di Piacenza	Concessione all'impresario del teatro delle Saline, Laboubée, di poter organizzare in alcune sere del periodo di Carnevale, la lotteria cosiddetta "della Cinquina" e relativo avviso a stampa; corrispondenza tra l'amministratore generale Moreau da Saint Mery e il delegato alla direzione dei teatri di Piacenza, Francesco Villa Maruffi, relativa a questioni sull'impresa, sugli spettacoli e sulla distribuzione dei palchi dei teatri di Piacenza.	it	docc.17, cc.32	Su alcuni documenti è riportata una precedente numerazione: 3.Divisione seguita dai numeri 222; 261; 262; 347; 436; 491; 613; 637.
6.	2/	5	1804, gen.3- dic.28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa; fascicoli rilegati	1804. Teatro di Piacenza			docc.130, cc.274	Su alcuni documenti è riportata una precedente numerazione: 3.Divisione seguita dai numeri 10; 87; 129; 202; 350; 489; 505; 742; 743; 744; 745; 857; 864; 866; 922; 991; 992; 995; 1003; 1035; 1041; 1042; 1167; 1168; 1199; 3000; 1256;

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
										1267; 1277; 1280; 1287; 1385; 1386; 1422; 1431; 1469; 1496; 1501; 1502; 1580; 1655; 1661; 1663; 1762; 1829; 1863.
6.	2/	5.1	1804, gen.3- 26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, gennaio. Teatro di Piacenza	Richiesta dell'impresario Rambaldi del permesso di poter organizzare la "Lotteria della Cinquina" e feste da ballo e conseguente autorizzazione dell'amministratore generale; relazioni di Francesco Villa Maruffi circa la vendita delle maschere da parte dell'affittuario del Caffè del teatro Nazionale di Piacenza e sul comportamento degli attori Crespi e Olivieri.	it	docc.8, cc.16	
6.	2/	5.2	1804, feb.7- Carnevale	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	1804, febbraio. Teatro di Piacenza	Manifesto della rappresentazione de <i>La Locandiera</i> al teatro delle Saline; corrispondenza sul gioco ed avviso teatrale sul regolamento della Lotteria della Cinquina.	it	docc.4, cc.6	
6.	2/	5.3	1804, mar.5-7	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, marzo. Teatro di Piacenza	Concessione dell'utilizzo del teatro delle Saline all'impresario Rambaldi; considerazioni dell'Amministratore Generale sulla conformità al regolamento del prezzo	it	docc.3, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							dei biglietti stabilito dall'impresario Rambaldi.			
6.	2/	5.4	1804, apr.3-9	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, aprile. Teatro di Piacenza	Corrispondenza tra Moreau e il delegato ai teatri di Piacenza, Villa Maruffi, relativa alla mancata osservanza della disposizione dell'amministratore generale di sospendere gli spettacoli teatrali dalla Domenica delle Palme sino alla Domenica in albis.	it	docc.4, cc.7	
6.	2/	5.5	1804, mag.3- 23	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, maggio. Teatro di Piacenza	Relazioni e considerazioni sulla costruzione di un nuovo teatro a Piacenza. Lettere inviate dall'Amministratore Generale al Governatore di Piacenza, al Supremo Consiglio di Finanza, al Ministro Camerale di Piacenza ed ai rappresentanti la Regia Economica delle Finanze.	it	docc.6, cc.16	
6.	2/	5.6	1804, giu.12- 26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati; fogli a stampa	1804, giugno. Teatro di Piacenza	Relazioni, riflessioni e atti diversi, relativi alla realizzazione del nuovo teatro a Piacenza, all'assegnazione dell'impresa del teatro alla società incaricata della sua realizzazione e a varie questioni anche riguardanti il teatro delle Saline.	it	docc.21, cc.52	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	5.7	1804, lug.3- 17	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati; foglio a stampa	1804, luglio. Teatro di Piacenza	Disposizioni dell'amministratore generale sull'organizzazione di eventi e spettacoli in occasione dell'apertura del nuovo teatro a Piacenza, prevista per il 19 agosto (poi rinviata in settembre); dimissioni di Villa Maruffi dalla carica di direttore degli spettacoli teatrali di Piacenza e conseguente nomina del sostituto, Ludovico Marazzani.	it/fr	docc.20, cc.42	
6.	2/	5.8	1804, ago.3- 28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicoli rilegati; fogli a stampa; pianta a colori	1804, agosto. Teatro di Piacenza	Comunicazione dell'Amministratore Generale al Presidente del Consiglio Superiore delle Finanze, Antonio Bertoli, del differimento della data di inaugurazione del nuovo teatro di Piacenza e di quella della fiera del bestiame ad essa correlata; documentazione (con piantina parziale della città di Piacenza) sulla questione sollevata da Ferrante Anguissola d'Altoe circa l'apertura di una porta del nuovo teatro di Piacenza sulla piazzetta di sua proprietà; questioni e disposizioni relative ai festeggiamenti per l'apertura del nuovo teatro di Piacenza e avvisi relativi alla fiera del bestiame e degli spettacoli rappresentati ovvero, il dramma serio <i>L'eroe delle Indie</i> ed il ballo <i>Emma, ossia il giudizio di Carlo Magno</i> ; ordini di pagamento trasmessi al Cassiere e delegato della Tesoreria Generale, Andrea Maberini; comunicazione dell'Amministratore Generale all'Ufficiale delegato della	it	docc.29, cc.63	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Computisteria Generale, Giacomo Braibanti, delle somme che dovranno essere rimborsate alla società costruttrice del nuovo teatro di Piacenza.			
6.	2/	5.9	1804, set.8-30	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; foglio a stampa	1804, settembre. Teatro di Piacenza	Avviso per il pubblico a contribuire all'illuminazione del nuovo teatro in occasione della sua apertura; corrispondenza dell'Amministratore Generale con il Presidente del Consiglio delle Finanze relativa ad una questione di pagamento e recupero di "mezzanelli" depositati presso il teatro delle Saline.	it	docc.6, cc.10	
6.	2/	5.10	1804, ott.1-25	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, ottobre. Teatro di Piacenza	Invito dell'Amministratore Generale al delegato della Computisteria Generale a provvedere al pagamento delle spese per l'acquisto di palchi del teatro di Piacenza; questioni relative all'incarico di Custode del Casino del nuovo teatro ed alla sua illuminazione; invito per l'Amministratore Generale da parte del rappresentante dei soci del teatro Carlo Archieri, ad assistere allo spettacolo <i>Orazi e Curiazi</i> ; compiacimento dell'Amministratore Generale nei confronti del Direttore dei teatri di Piacenza,	it	docc.11, cc.21	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Marazzoni, per il successo riscosso dal dramma <i>Orazi e Curiazi</i> .			
6.	2/	5.11	1804, nov.6-23	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, novembre. Teatro di Piacenza	Commissione di pagamento inviata al cassiere della tesoreria Nazionale, Ignazio Diati, per un rimborso a favore del direttore dei teatri di Piacenza; contenzioso tra i soci della Società della Fabbrica ed impresa del nuovo teatro; questioni relative all'assegnazione della custodia del Casino ed alle sovvenzioni per il nuovo teatro.	it	docc.9, cc.18	
6.	2/	5.12	1804, dic.11-28	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1804, dicembre. Teatro di Piacenza	Corrispondenza tra l'amministratore generale, il direttore Marazzani, Carlo Archieri e il Consigliere Monza, relativa a problematiche nell'organizzazione degli spettacoli, conseguenti a dissidi tra i soci e alla mancanza di fondi nella cassa della Società del nuovo teatro.	it	docc.9, cc.17	
6.	2/	6	1805, gen.1-dic.31	Brescia; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	1805. Teatro di Piacenza			docc.154, cc.301	
6.	2/	6.1	1805, gen.1-25	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	1805, gennaio. Teatro di Piacenza	Disposizioni dell'Amministratore Generale sulla privativa della vendita delle maschere; corrispondenza relativa alla questione delle modifiche in facciata eseguite nel proprio palco dal sig. Francesco Laboubée, all'insuccesso di uno spettacolo e alla	it	docc.10, cc.18	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							conseguente necessità di sostituire qualche attore/cantante.			
6.	2/	6.2	1805, feb.4- 22	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, febbraio. Teatro di Piacenza	Corrispondenza tra il direttore Marazzani e l'Amministratore Generale. Tra gli argomenti trattati, l'apprezzamento del pubblico dell'opera <i>Le cantatrici villane</i> , l'arrivo a Piacenza del tenore Antonio Cantù e la partenza del primo mezzo-carattere Vincenzo Zardi; questioni relative a lavori da eseguirsi nel teatro e al pagamento di palchi; richiesta dell'Amministratore Generale al Governatore di Piacenza di assegnare un custode al teatro avente compiti di vigilanza.	it	docc.18, cc.30	
6.	2/	6.3	1805, mar.1- 25	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, marzo. Teatro di Piacenza	Corrispondenza dell'Amministratore Generale con il direttore Marazzani, il cassiere della Tesoreria Nazionale Diati, il deputato Scarabelli, il Presidente del Consiglio delle Finanze, Bertioli e il Governatore Ferrari. Tra i temi trattati, la questione del mancato rispetto del contratto da parte del cantante Zardi, ordini di pagamento a favore della direzione del teatro di Piacenza inviati al cassiere Diati.	it	docc.19, cc.37	
6.	2/	6.4	1805, apr.3- 29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, aprile. Teatro di Piacenza	Tra i documenti, la corrispondenza dell'Amministratore Generale con il Capo di Brigata d'artiglieria, Angelo Scarabelli Pedocca, ed il direttore Marazzani, relativa	it	docc.6, cc.14	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							alla questione e all'arresto del cantante Vincenzo Zardi.			
6.	2/	6.5	1805, mag.7-31	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, maggio. Teatro di Piacenza	Corrispondenza dell'Amministratore Generale con il direttore Marazzani, il Segretario di Legazione del Regno d'Italia, Nicolò Medici di Marignano ed il Governatore Ferrari. Tra i temi trattati, la richiesta del permesso di organizzare la lotteria della Cinquina da parte dei capi comici Giovanni Battista Soardi e Giuseppe Ariani, la questione dell'arresto del cantante Zardi e la concessione del permesso del gioco della Cinquina alla compagnia comica di Gaetano Bazzi.	it	docc.11, cc.22	
6.	2/	6.6	1805, giu.13-lug.24	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fascicolo rilegato	1805, giugno- luglio. Teatro di Piacenza	Corrispondenza dell'Amministratore Generale con il cassiere della tesoreria Nazionale di Piacenza, Ignazio Dati, e con il Consigliere Ministro Camerale, Giuseppe Cortesi, su pagamenti da predisporre a favore di Angiolo Bizzi; considerazioni del rappresentante dei soci proprietari del nuovo teatro di Piacenza, Carlo Archieri, circa il progetto di gestione del teatro e relative riflessioni del direttore Marazzani.	it	docc.11, cc.30	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	6.7	1805, ago.6- 29	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; foglio a stampa	1805, agosto. Teatro di Piacenza	Petizioni presentate dai Capi-comici Bartolomeo Zuccato e Teresa Consoli; richiesta dell'Amministratore Generale al direttore Marazzani di organizzare rappresentazioni teatrali seguite da una festa da ballo in occasione dell'onomastico di Napoleone, relativo mandato di ordine di pagamento inviato al cassiere Ignazio Diati ed avviso a stampa per la cittadinanza; considerazioni e parere dell'Amministratore Generale sulle opere da rappresentarsi nel Carnevale del 1805.	it	docc.27, cc.52	
6.	2/	6.8	1805, set.6- ott.26	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, settembre- ottobre. Teatro di Piacenza	Corrispondenza dell'Amministratore Generale relativa al progetto presentato dai musicisti Ferdinando Malchiorri, Giuseppe e Luigi Mazzola, Luigi Gregori, Francesco Alliani e dall'agente dell'impresa del teatro di Piacenza, Filippo Antonietti, per la messa in scena un'opera buffa; questioni relative ai lavori di ultimazione della facciata del teatro ed al piano dei palchi.	it	docc.17, cc.33	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	6.9	1805, nov.3- 30	Brescia; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; foglio a stampa	1805, novembre. Teatro di Piacenza	Tra i temi affrontati nella corrispondenza dell'Amministratore Generale, la richiesta di collaborazione inviata al Prefetto di Brescia per rintracciare il marmista Francesco Goino ed invitarlo a completare il lavoro di ornamento della facciata del nuovo teatro di Piacenza e la modalità di retribuzione degli attori che, in teatro, si prestano alla lettura dei bollettini delle vittorie delle armate dell'Imperatore; avviso teatrale relativo alle rappresentazioni messe in scena a partire da novembre 1805 (<i>Li zingari in fiera e Il trionfo del bel sesso</i>).	it	docc.13, cc.25	
6.	2/	6.10	1805, dic.2- 31	Brescia; Parma; Piacenza	fogli manoscritti; fogli a stampa	1805, dicembre. Teatro di Piacenza	Richiesta di intervento inviata dall'Amministratore Generale al Prefetto del Dipartimento del Mella per l'inadempienza del marmista Francesco Goino; relazioni dei rappresentanti dell'impresa del teatro di Piacenza, Giacomo Rota e Carlo Archieri (e relativi riscontri dell'amministratore Generale e del direttore Marazzani) sull'organizzazione delle rappresentazioni previste per il corrente dicembre e per il Carnevale del 1806; corrispondenza relativa a problematiche sull'organizzazione della messa in scena delle rappresentazioni del 26 dicembre, in occasione dell'apertura del teatro; lamentele dei proprietari dei palchi del nuovo teatro per le modifiche apportate		docc.22, cc.40	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							dall'impresa del teatro al consueto programma degli spettacoli; avvisi teatrali relativi alle opere rappresentate il 26 dicembre 1805: <i>La prova di un'opera seria</i> e <i>La schiava tradita</i> .			
6.	2/	7	1805, apr.89-1806, feb.6	Brescia; Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805-1806. "Teatro nuovo di Piacenza"			docc.31, cc. 63	
6.	2/	7.1	1805, apr.8- dic.20; s.d.	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1805, aprile- dicembre. Teatro nuovo di Piacenza	Corrispondenza relativa alla gestione del Nuovo teatro di Piacenza. Vengono trattati temi quali gli obblighi contrattuali dei soci proprietari del nuovo teatro e i rapporti tra il rappresentante di questi ultimi, Carlo Archieri, e la direzione del teatro; problematiche relative alla Società del Teatro; supplica dei nuovi custodi del teatro, Antonino Brizzolera e figli; individuazione degli occupanti del Casino de' Virtuosi annesso al Teatro della Cittadella; assegnazione dell'organizzazione degli spettacoli del Carnevale 1806 all'impresario Luigi Zurli.	it/fr	docc.19, cc.39	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
6.	2/	7.2	1806, gen.3- feb.6	Brescia; Parma; Piacenza	fogli manoscritti	1806, gennaio- febbraio. Teatro nuovo di Piacenza	Corrispondenza dell'amministratore generale Moreau, relativa al nuovo teatro di Piacenza. Tra i temi affrontati nelle lettere, il riscontro del Prefetto del Dipartimento del Mella sulla questione del marmista Goino; la negata autorizzazione all'uso della maschera durante le feste da ballo; la richiesta di chiarimenti del direttore Marazzani sulla effettiva proprietà del nuovo teatro di Piacenza (se sia pubblico o privato), la sostituzione dell'impresario Filippo Antonietti e l'insuccesso dell'opera buffa intitolata <i>Gli Amanti Comici</i> .	it	docc.12; cc.24	
6.	3		1806, giu.8	Parigi	foglio a stampa (fotocopia)	Decreto sui teatri	Fotocopia del Decreto Imperiale sui teatri. Il documento si articola in tre titoli (<i>Théâtres de la Capitale, Théâtres des Départemens, Des Auteurs</i>) e <i>Dispositions Générales</i> .	fr	doc.1, c.1	
7			1806, mar.17- 1810, dic.22			TEATRI 3. 1807-1812. BUSTA 7			docc.419, cc.826	
7.	1		s.d.	[Parma]	foglio manoscritto	Prospetto spese- ricavi del teatro di Parma	Prospetto delle spese (per attori, ballerini, maestro di cappella, copialettere, illuminazione, vestiario, ecc.) e dei ricavi (vendita di biglietti e giochi d'azzardo) del teatro di Parma.	it	doc. 1, cc.2	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
7.	2		1801; s.d.	Parma	fogli a stampa	"Teatro". Avvisi teatrali	"Ordre, qui doit etre observé au Spectacle de S.A.R."; avviso per uno spettacolo con "macchina di fuochi d'artificio" e per la commedia <i>Fasolino ossia L'equivoco de'due dottori</i> ; avviso della rappresentazione di due "drammi giocosi" durante il Carnevale del 1801: <i>La pupilla scozzese ossia l'erede perduta</i> e <i>La selvaggia in Europa</i> .	it/fr	docc.3, cc.3	
7.	3		1807, feb.11- dic.30; s.d.	Cremona; Parigi; Parma; Piacenza s.l.	fogli manoscritti; fogli a stampa	"Spectacles Théâtre de Parme. Organisation on 1807"	Lettere d'affari, richieste e suppliche di artisti, disposizioni e decreti relativi all'organizzazione ed ai programmi degli spettacoli nel teatro di Parma; avvisi teatrali e corrispondenza del Maire di Parma, Sanvitale, del direttore del teatro, Angelo Bianchi, del Prefetto Nardon, del Sotto-Prefetto Gubernatis, del Governatore Generale Perignon, dell'impresario Francesco Rambaldi, della ballerina Clementina Costa, del primo violino Antonio Mori; regolamento sul servizio di guardia e sull'ordine al teatro di Parma; regolamento del Ministero dell'Interno per i teatri della Francia.	it/fr/sp	docc.67; cc.139	
7.	4		1807, gen.9- feb.16; 1807, nov.17	Parma; Piacenza	fogli manoscritti	"Théâtre de Plaisance 1807"	Regolamento di polizia per il teatro di Piacenza ed organizzazione dei relativi servizi. Tra la corrispondenza, quella del Maire della città di Piacenza, del Prefetto e del Generale Comandante d'armi, Marion; lettera confidenziale del vice-maire di	it/fr	docc.20; cc.41	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Piacenza, Maggi, indirizzata al Prefetto Nardon.			
7.	5		1808, gen.12- dic.29		fogli manoscritti; fogli a stampa	"Spectacles. Parme, Plaisance, et Borgo. 1808"		it/fr	docc.84, cc.156	
7.	5/	1	1808, gen.27- dic.29	Parma	fogli manoscritti; fogli a stampa	"Spectacles. Arrondissement de Parme"	Lettere d'affari relative alla gestione del Teatro di Parma. Corrispondenza del Subdelegato dell'arrondissement di Parma, Sotto-Prefetto Gubernatis. Tra i corrispondenti, l'impresario Rambaldi, il direttore del teatro, Bianchi, il Governatore Generale, Perignon, il Sottoprefetto dell'arrondissement di Parma, De Gubernatis, del direttore della troupe della Compagnia di Comici a Parma, Angelo Venier; avvisi teatrali a stampa sulle rappresentazioni del <i>Tiran domestique ou L'interieur d'une famille</i> , seguito da <i>Depit amoureux</i> , <i>Metromanie</i> , seguito da <i>Mari retrouvé</i> .	fr	docc.55, cc.99	
7.	5/	2	1808, gen.28- dic.4	Parma; Piacenza	fogli manoscritti; foglio a stampa	"Spectacles Arrondissement de Plaisance"	Lettere d'affari relative al teatro di Piacenza. Corrispondenza, in originale ed in copia del Sottoprefetto Gubernatis. Tra i corrispondenti, il Maire di Piacenza, l'impresario Rambaldi, il Governatore generale, Perignon, l'impresario Ranuccio Douglas Scotti, il vice-Maire di Piacenza;	it/fr	docc.21, cc.42	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							manifesto teatrale sull'opera, <i>Il Coriolano</i> , ed i balli <i>Arianna e Teseo e Il fattore</i> .			
7.	5/	3	1808, gen.12- dic.8	Fontevivo; Borgo San Donnino	fogli manoscritti; fascicolo rilegato con filo serico	"Spectacles. Arrondissement de Borgo"	Affari relativi a spettacoli nei teatri di Monticelli, Fontevivo, Borgo San Donnino, Fiorenzuola. Lettere inviate al Prefetto dal Maire di Fontevivo, Oppici, dal direttore degli spettacoli di Parma, Angelo Bianchi e dal Sottoprefetto di B.go San Donnino, Francesco Locard; copia del decreto dell'Amministratore Generale Moreau del 1802 relativo alla nomina di Angelo Bianchi a direttore del teatro di Parma.	it/fr	docc.8, cc.15	
7.	6		1809, gen.16- dic.19	B.go S.Donnino ; Parma; Piacenza		"Theatres. 1809"			docc.110, cc.227	
7.	6/	1	1809, gen.16- nov.1	Parma	fogli manoscritti e a stampa	"Spectacles 1809. Arrondissement de Parme"	Lettere d'Affari relative ai teatri del Distretto di Parma. La quasi totalità dei documenti è costituita dalla corrispondenza del Sottoprefetto Gubernatis intrattenuta, tra gli altri, con l'impresario del teatro di Parma, Rambaldi, con l'agente dell'impresa degli spettacoli, Giacomo Morini, con il direttore del teatro, Bianchi, con il Maire della città di Parma, Sanvitale e con il Ministro dell'interno; distinta dei pagamenti relativi al teatro di Parma dal 1806 al 1809; inventario del materiale presente nel teatro di Parma;	it/fr	docc.91, cc.195	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							repertorio degli spettacoli in programma da agosto a ottobre 1809.			
7.	6/	2	1809, gen.19- lug.7	Piacenza	fogli manoscritti	"Arrondissement de Plaisance"	Corrispondenza del 1809, in originale e in copia, relativa a questioni riguardanti il teatro di Piacenza. Tra gli autori delle lettere risultano il Sottoprefetto di Piacenza, Caravel, il ballerino/coreografo Camillo Calabresi, l'impresario del teatro Ranuccio Douglas Scotti, il Maire di Piacenza, Giuseppe Calciati.	it/fr	docc.17, cc.28	
7.	6/	3	1809, ago.30; 1809, dic.19	Borgo San Donnino	fogli manoscritti	"Arrondissement de Borgo S. Donnino"	Lettere sui teatri del distretto di Borgo San Donnino inviate al Prefetto dal Sottoprefetto di Borgo S.Donnino, Locard.	fr	docc.2, cc.4	
7.	7		1806, mar.17- 1810, dic.22	Borgo S.Donnino ; Genova; Langhirano; Parigi; Parma; Piacenza; Reggio; Torino	fogli manoscritti; fogli a stampa	"Theatres 1810"			docc.122, cc.236	
7.	7/	1	1808, set.10- 1810, lug.20	Langhirano; Parma; Torino	fogli manoscritti	"Theatres, Fêtes publiques, mariages del militaires en retraite. 1810"	Lettere sui teatri e sugli spettacoli relative ai distretti di Parma e Piacenza. Tra gli autori e destinatari risultano il Sotto-Prefetto di Piacenza, Caravel, i quattro membri del Consiglio di Prefettura del Dipartimento del Taro, Bondani, Nasalli, Cornacchia,	it/fr	docc.14, cc.27	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
							Reynaud, il primo aggiunto della Mairie di Piacenza, Maggi, i professori di musica dell'orchestra di Piacenza, Ferdinando Melchiori e Francesco Alliani, l'attore Queriau Regisseur, l'aggiunto della Mairie di Langhirano, Facini, ed il Cavaliere della Legione d'Onore, il commissario Porcellaghi.			
7.	7/	2	1806, mar.17- 1810, dic.22		fogli manoscritti; fogli a stampa	"Theatre de Parme Spectacles pendant 1810"			docc.79, cc.158	
7.	7/	2.1	1806, mar.17 1810, gen.25	Parma	fogli manoscritti	1806-1810. Documenti su spettacoli e teatri in Parma.	Documenti e corrispondenza, originali e minute, degli anni 1806, 1809 e 1810 relativa ai teatri di Parma ed agli spettacoli. Tra questi, il contratto d'impresa del teatro di Parma di Francesco Rambaldi, sottoscritto dal Governatore Generale Junot; spese per la gestione del teatro e l'indennità dovuta all'impresario Rambaldi; disposizioni del Prefetto Nardon sulla gestione del teatro di Parma; corrispondenza di Gubernatis con il preside del liceo imperiale di Parma, Scutellari, e la Commissione della Direzione del teatro imperiale di Parma.	fr	docc.15, cc.31	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
7.	7/	2.2	1810, gen.3- dic.22	Parma; Piacenza; Torino	fogli manoscritti; foglio a stampa	1810. Corrispondenza e documenti relativi a spettacoli e teatri in Parma e Piacenza	Lettere del Sotto-Prefetto Gubernatis (originali, copie e minute) del 1810 relative a questioni sugli spettacoli rappresentati nei teatri di Parma e Piacenza. Tra i corrispondenti, i membri della Commissione della Direzione del Teatro Imperiale di Parma; il Vice-Maire di Parma, Angelo Bianchi, il Maire di San Secondo, Francesco Cavalli, Giacomo Tommasini, il Maire di Piacenza, Calciati, Giacomo Tommasini, l'attore Queriau Regisseur e il Prefetto Dupont Del Porte. Avviso della rappresentazione dell'opera <i>Il Pigmaglione</i> prevista per il giorno 5 luglio 1810.	fr	docc.64, cc.127	
7.	7/	3	1809, dic.31- 1810, apr.14	Piacenza	fogli manoscritti; foglio a stampa	"Arrondissement de Plaisance Theatres 1810"	Corrispondenza e documenti relativi ai teatri ed agli spettacoli dell'arrondissement di Piacenza. Tra gli autori delle lettere risultano il Sotto-Prefetto di Piacenza, Caravel ed il Maire della città di Piacenza, Calciati. Tra i documenti vi è l'"Esposizione di fatto a giustificazione dell'Impresario del Teatro nuovo di Piacenza per non aver compiuto il pagamento all'Orchestra nel Carnovale 1810".	fr	docc.8; cc.18	
7.	7/	4	1810, gen.24- feb.8	Borgo San Donnino	fogli manoscritti	"Arrondissement de Borgo Theatres 1810"	Lettere inviate dal Sotto-Prefetto Locard al Prefetto Dupont Delporte su questioni relative a spettacoli.	fr	docc.3, cc.6	

Bus ta	Camicia /Fascico lo	Sotto fasc./ U.D.	Estremi cronologici - Data cronica	Data topica	Tipologia documenti	Intitolazione	Contenuto - descrizione	Lingua	Consistenza	Note
7.	7/	5	1809, dic.16- 1810, apr.2; s.d.	Parma	fogli manoscritti	"Société Philo- musico- dramatique 1810"	Comunicazioni del consiglio d'amministrazione della società Filo-Musico-Drammatica indirizzate al Prefetto e relativi riscontri; lista degli "Accademici recitanti nel Teatro dell'Ex-Collegio di Santa Caterina"; lista dei membri del "Consiglio d'Amministrazione della Società Filo-musico-drammatica nel teatro dell'ex-Collegio di Santa Caterina.	it/fr	docc.6, cc.10	
7.	7/	6	1810, apr.9- apr.26	Genova; Parigi; Parma; Reggio	fogli manoscritti; fogli a stampa	"Pieces differentes 1810"	Lettere d'affari inviate al Prefetto del Dipartimento del Taro, Nardon, dal Comandante della 28 ^a Divisione Militare, Montchoisy, dal Comandante d'armi del Dipartimento del Taro e dal Prefetto del Dipartimento del Crostolo; avviso teatrale, in n.7 copie, relativo alla rappresentazione dei drammi seri <i>Fingallo e Comala</i> , <i>Sisara</i> e del gran ballo del Cajo Marzio Coriolano.	it/fr	docc.12, cc.17	
7.	8		1810, nov.19- 1812, nov.10; s.d.	Parma	fogli manoscritti	"Théâtre de Parma 1811- 1812"	Corrispondenza tra il Sottoprefetto Gubernatis ed il Maire di Parma, Gallani Leggiadri su questioni relative al teatro di Parma. Prospetto dei prezzi degli ingressi a teatro.	fr	docc.11, cc.21	
7.	9		[tra il 1850 ed il 1859]	Parma	foglio a stampa	Modello di certificato	Modello utilizzato per l'attestazione dell'assolvimento del servizio militare, sulla base della consultazione dei Registri di Costrizione Militare depositati nell'Archivio di Stato.	it	doc.1, c.1	